REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 30 dicembre 2016 **Anno XLVII - N. 128**

Gallio (Vi), Le Melette.
Le "Melette" in realtà è una unica montagna alta all'incirca 1.800 m. con due cocuzzoli a forma collinosa arrotondata divisi da una spaccatura abbastanza ampia. La montagna appartiene per metà al Comune di Gallio "La Meletta di Gallio" e per l'altra metà al Comune di Foza "La Meletta di Foza". Questa montagna si è resa famosa nella guerra del 1915-1918 perché vi erano trincerate le truppe italiane, mentre ad un tiro di schioppo, nella parte opposta di Gallio, erano trincerate le truppe austriache con cecchini micidiali. E' famosa la feritoia n. 14 dentro una galleria con camminamenti scavata nella viva roccia. La foto è stata scattata sulla "Meletta di Gallio".

(Foto Andrea Tasinato)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2016, n. 33
Modifica alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni. 1

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2016, n. 34
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Venezia n. 195 del 1° febbraio 2016. 7

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

n. **30** del 09 maggio 2016
D.G.R. n. 1754 del 29.09.2014 e n. 2063 del 03.11.02014 " Concessione di un contributo per la rottamazione dei veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione". Decreto n. 124 del 31.12.2014 del Dirigente della Sezione Coordinamento Attività Operative. "Approvazione ed elenchi impegno spesa". Assegnazione di ulteriori contributi. 11
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **23** del 23 dicembre 2016
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 63 del Comune di Padova, alla candidatura n. 001909-15-12-2012-050. 14
[Sanità e igiene pubblica]

n. **24** del 23 dicembre 2016
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 3 del Comune di Noventa Padovana (PD), alla candidatura n. 001108-13-12-2012-050. 17
[Sanità e igiene pubblica]

n. **25** del 23 dicembre 2016
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 4 del Comune di Marostica (VI), alla candidatura n. 000590-10-12-2012-050. 20
[Sanità e igiene pubblica]

n. **26** del 23 dicembre 2016
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 4 del Comune di Valeggio sul Mincio (VR), alla candidatura n. 000714-11-12-2012-050. 23
[Sanità e igiene pubblica]

n. **27** del 23 dicembre 2016
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 3 del Comune di Silea (TV), alla candidatura n. 001683-14-12-2012-050. 26
[Sanità e igiene pubblica]

n. **28** del 23 dicembre 2016
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 10 del Comune di Conegliano (TV), alla candidatura n. 001596-14-12-2012-050. 29
[Sanità e igiene pubblica]

n. **29** del 23 dicembre 2016
Commissione Tecnica Regionale Farmaci: istituzione "Gruppo di lavoro per la gestione farmacologica dello scompenso cardiaco". 32
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **43** del 28 dicembre 2016
Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 7. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 34
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

n. **13** del 27 ottobre 2016
Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa a favore della ditta "Alba S.r.l." per l'acquisizione di pennette USB per la distribuzione su supporto digitale del materiale promozionale della Pedemontana Veneta in occasione della manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016" (Verona, 10/13 novembre 2016). CIG: ZC81BBA29E. Progetto di Eccellenza "Valorizzazione e Promozione integrata della Pedemontana Veneta". DD.G.R. n. 2428 del 14/10/2010 e n. 1825 dell'08/11/2011. D.D.R. n. 8 del 25/10/2016. Articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. 40
[Appalti]

n. **16** del 03 novembre 2016
Impegno di spesa a favore di Retesystem S.r.l. per l'acquisto di spazi sul catalogo ufficiale della manifestazione "Borsa del Turismo religioso Internazionale 2016". Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", linea di intervento 2, attività 1: "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano". CIG: Z0C1B63F69. Deliberazioni della Giunta regionale n. 2428/2010 e n. 1825/2011. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e legge 18 giugno 2009, n. 69. 44
[Turismo]

n. **17** del 03 novembre 2016
Impegno di spesa a favore dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona per il progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", linea di intervento 2, attività 1: "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano". Attività di promozione, informazione e comunicazione turistica in occasione di Fieracavalli (Verona, 10 13 Novembre 2016). CIG: Z2B1BD065F. Deliberazioni della Giunta regionale n. 2428/2010 e n. 1825/2011. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e legge 18 giugno 2009, n. 69. 48
[Turismo]

n. **37** del 17 novembre 2016
Approvazione programma operativo relativo al Progetto "Attività di implementazione operativa e gestionale, di web marketing e di web comunication del portale turistico regionale www.veneto.eu e del sistema di Internet Destination Management System IDMS" - Accordo di collaborazione con Veneto Promozione Scpa. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, e legge regionale 27 aprile 2015, n. 6. 51
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE

n. **12** del 05 dicembre 2016
Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa a favore della ditta "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) per il servizio di ideazione, progettazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017". Procedura negoziata sotto soglia comunitaria. CIG: 6820887603. Programma Promozionale Settore Primario anno 2016. D.G.R. n. 1574 10 ottobre 2016. D.D.R. n. 50 del 14 ottobre 2016. L.R. 16/1980 e successive modifiche. 55
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **481** del 16 dicembre 2016
Gara d'appalto a procedura aperta autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1215 del 26 luglio 2016 ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016 (Codice Identificativo Gara 675560666D). Nomina della commissione di aggiudicazione e del seggio di gara. 58
[Appalti]

n. **504** del 22 dicembre 2016
Gara d'appalto a procedura aperta autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1653 del 21 ottobre 2016 ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016 (codice identificativo Gara 68163283CF). Nomina della commissione di aggiudicazione. 59
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **41** del 06 dicembre 2016
D.G.R. 1585 del 10 ottobre 2016. Approvvigionamento di pubblicazioni per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio finanziario 2016. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. - D.D.R. n. 36 del 28 novembre 2016 Procedura per l'acquisto dei prodotti editoriali necessari al fabbisogno delle singole Direzioni ed Unità Organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo Territorio. Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa. Fornitori vari. 60
[Appalti]

n. **47** del 21 dicembre 2016
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER d Venezia. Autorizzazione all'Azienda a coprire n. 4 posizioni ad indirizzo amministrativo, di cui un posto di 7° livello, un posto di 6° livello, un posto di 5° livello e un posto di 4° livello, con contratto di lavoro a tempo determinato per la durata di sei mesi, eventualmente rinnovabili, allo stato vacanti (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015). 76
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **234** del 23 dicembre 2016
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Approvazione modello di dichiarazione anno 2016. 78
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **237** del 21 dicembre 2016
Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di spese di istruttoria, licenze boa, canoni di concessione demanio idrico, demanio marittimo - Impegno di spesa. Pratica: CB_TE00213. Concessionario: Rondina Matteo - Adria (RO). 90
[Acque]

n. **238** del 21 dicembre 2016
Restituzione a favore di BELLUCCO LUIGINO di somme indebitamente riscosse dalla Regione a titolo di canoni di concessione demanio idrico. Impegno di spesa. (Pratica n. CB_RA00093). Concessionario: BELLUCCO LUIGINO. (omissis). 92
[Acque]

n. **239** del 21 dicembre 2016
Decreto di aggiudicazione definitiva del contratto di appalto per i "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del Fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria (RO). Intervento C: Restauro conservativo delle mura di sponda". Legge n. 191/2009 MATTM. Progetto n. 683 del 24.07.2014. Gara n. 07 2016. CUP H66E12000380001. CIG 665006928B. 94
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **132** del 06 dicembre 2016
Affidamento diretto dei "Lavori urgenti di manutenzione edilizia da eseguire presso la sede regionale di Piazzale Cadorna 2 Verona". Ditta Costruzioni Vallone srl - Castel d'Azzano (VR). Importo dell'intervento Euro 34.682,03 IVA esclusa. CIG ZC21C1D461. 96
[Appalti]

n. **133** del 06 dicembre 2016
Affidamento diretto degli "Interventi urgenti per la verifica ed adeguamento dell'impianto elettrico della sede regionale Piazzale Cadorna 2 Verona". Ditta Venturi Servizi e Sistemi Srl - Grezzana (VR) - Importo dell'intervento Euro 32.117,40 IVA esclusa - CIG Z111C1F31C. 99
[Appalti]

n. **138** del 09 dicembre 2016
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Verona - località ZAI Quadrante Europa tramite due pozzi di prelievo ad uso industriale (scambio termico). Concessionario: Bayernland s.r.l. - Pratica D/12602. 102
[Acque]

n. **139** del 12 dicembre 2016
Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 14" Lotto 4 - (CIG 6650255C06) tra Consip s.p.a. e la ditta GALA s.p.a. ai sensi dell'art. 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., dell'art. 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, per le sedi dell'Amministrazione Regionale gestite dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. 104
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **186** del 07 dicembre 2016
Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sul torrente Muson dei Sassi - annualità 2016". APPALTO N. 1/2016 - CUP H44H16000790002 CIG 68635371E9. Importo di progetto: Euro 190.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 149.990,69 di cui Euro 147.490,69 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 107
[Appalti]

n. **189** del 07 dicembre 2016
Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sui canali interni del nodo idraulico di Padova - annualità 2016". APPALTO N. 3/2016 - CUP H93G16000500002 CIG 6874951D07. Importo di progetto: Euro 170.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 137.048,40 di cui Euro 136.421,80 a ribasso d'asta e Euro 626,60 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 108
[Appalti]

n. **190** del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - Annualità 2016". APPALTO N. 4/2016 - CUP H14H16001600002. CIG 6865395F2A. Importo di progetto: Euro 210.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 149.947,03 di cui Euro 147.447,03 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 109

[Appalti]

n. **191** del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione ed affluenti - Annualità 2016". APPALTO N. 5/2016 - CUP H64H16000840002. CIG 6865652343. Importo di progetto: Euro 190.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 149.613,46 di cui Euro 147.113,46 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 110

[Appalti]

n. **192** del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti". APPALTO N. 6/2016 - CUP H94H16001220002. CIG 6863496014. Importo di progetto: Euro 210.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 149.900,20 di cui Euro 145.500,20 a ribasso d'asta e Euro 4.400,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 111

[Appalti]

n. **193** del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sul canale Battaglia - Annualità 2016". APPALTO N. 7/2016 - CUP H64H16000610002. CIG 68657070A7. Importo di progetto: Euro 135.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 108.931,01 di cui Euro 104.431,01 a ribasso d'asta e Euro 4.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 112

[Appalti]

n. **194** del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sul canale Bisatto annualità 2016". APPALTO N. 8/2016 - CUP H83G16000510002. CIG 68546181B8. Importo di progetto: Euro 150.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 120.882,79 di cui Euro 118.387,43 a ribasso d'asta e Euro 2.495,36 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 113
[Appalti]

n. **195** del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sui fiumi Adige e Gorzone annualità 2016". APPALTO N. 9/2016 - CUP H73G16000390002. CIG 68634065CD. Importo di progetto: Euro 190.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 145.448,51 di cui Euro 142.539,31 a ribasso d'asta e Euro 2.909,20 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 114
[Appalti]

n. **196** del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Guà Frassine Santa Caterina annualità 2016". APPALTO N. 10/2016 - CUP H24H16000930002. CIG 6865585BF6. Importo di progetto: Euro 190.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 149.974,86 di cui Euro 147.792,82 a ribasso d'asta e Euro 2.182,04 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 115
[Appalti]

n. **197** del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Fratta-Gorzone annualità 2016". APPALTO N. 11/2016 - CUP H54H16000780002. CIG 6865456185. Importo di progetto: Euro 200.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 134.757,90 di cui Euro 132.757,90 a ribasso d'asta e Euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 116
[Appalti]

n. **198** del 07 dicembre 2016
Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei annualità 2016". APPALTO N. 12/2016 - CUP H53G16000320002. CIG 68559225CF. Importo di progetto: Euro 180.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 136.057,52 di cui Euro 133.162,96 a ribasso d'asta e Euro 2.894,56 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 117
[Appalti]

n. **199** del 07 dicembre 2016
Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione dei compendi idraulici annualità 2016". APPALTO N. 13/2016 - CUP H44H16000830002. CIG 686369002C. Importo di progetto: Euro 65.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 52.417,79 di cui Euro 47.255,99 a ribasso d'asta e Euro 5.161,80 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 118
[Appalti]

n. **202** del 12 dicembre 2016
Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016. "Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - Annualità 2016". Appalto n. 2/2016 - CUP: H94H16001330002 - CIG 6873192178. Importo di progetto: Euro 120.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 92.338,28 di cui Euro 92.048,38 a ribasso d'asta e Euro 289,90 pe oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7 "misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 119
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **165** del 07 dicembre 2016
Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) n. 3363922 per la fornitura di moduli completi e aggiuntivi per complessivi 2000 metri lineari di scaffalature metalliche uso archivio da installare presso la sede della Piattaforma logistica della Protezione Civile in località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV). Impegno di spesa di Euro 33.005,88 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Cremonini Virgilio S.r.l. - Via di Mezzo Levante, 1711 - 40014 Crevalcore (BO) - Codice Fiscale 03519590370 - Partita IVA 00631871209. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZB01C68195. 120
[Appalti]

n. **203** del 21 dicembre 2016
Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato 'Ex Consorzio Agrario di Treviso' sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, in attuazione dell'art. 7 L.R. n. 18/2006, in esecuzione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprieta' regionale art.16 della L.R. n.7/2011, della delibera n. 108/CR/2011, della DGR n. 565/2012, della DGR n. 957/2012 e della DGR n. 1486/2012. 123
[Appalti]

n. **207** del 22 dicembre 2016
Indizione di gara d'appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'appalto del servizio triennale di manutenzione dei natanti di proprieta' della Giunta regionale del Veneto. CIG: 6915092271. Approvazione della documentazione di gara. 125
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

n. **99** del 28 novembre 2016
Assegnazione contributi per la fusione di Comuni, la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni, anno 2016. (D.G.R. n. 726 del 27.05.2016). Impegno e liquidazione dei contributi. 127
[Enti locali]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)
Bando di concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per n. 1 Dirigente Medico di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, in attuazione del D.P.C.M. 06.03.2015 e della DGRV n. 1614/2015. 136

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO
Graduatoria di merito della riapertura termini del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità nel profilo di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione (C2016-02). 143

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA
Graduatorie di concorsi pubblici. 144

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA
Sorteggio componenti commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 147

COMUNE DI CORNUDA (TREVISO)
Estratto bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il rilascio di n. 1 (una) autorizzazione per servizio pubblico non di linea di noleggio autovettura con conducente. 148

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale del personale dell'assistenza sociale assistente sociale - cat. D. 149

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario personale della riabilitazione terapista occupazionale - cat. D. 157

IPAB "VILLA SERENA", VALDAGNO (VICENZA)
Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Infermiere (cat. C posizione economica C1 CCNL Regioni-AA.LL.). 165

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Selezione pubblica per solo esame-colloquio per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di addetto alla assistenza cat. B/B1 ccnl regioni/autonomie locali. 166

IPAB APPIANI TURAZZA, TREVISO
Avviso pubblico di mobilità volontaria e bando di concorso pubblico per un posto di Educatore di Asilo Nido. 167

Avviso pubblico di mobilità volontaria e bando di concorso pubblico per un posto di Insegnante di Scuola dell'Infanzia. 168

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)
Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità, per la copertura di n. 1 posto in ruolo di Istruttore direttivo - Coordinatore Socio Sanitario, a tempo pieno (cat. D - CCNL Enti Locali). 169

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Infermiere professionale, cat. C posizione ec. C1 CCNL AA.LL.. 170

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare. 171

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3/A - in dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 48-61 e l'argine 2^ linea difesa a mare Boccasette-Cà Zuliani fra gli stanti 0-20 di Ha 14.65.65 in territorio comunale di Porto Tolle (RO). 178

COMUNE DI CAVAION VERONESE (VERONA)

Bando asta pubblica per vendita terreno edificabile di proprietà comunale sito in località Policchia. 186

Bando asta pubblica per vendita terreno di proprietà comunale sito in Viale dell'industria all'interno della lottizzazione industriale artigianale denominata Camporengo. 187

Bando asta pubblica per vendita immobile ex Caserma dei Carabinieri di proprietà comunale ubicato in via Pozzo dell'Amore 30 del capoluogo. 188

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di un alloggio comunale. 189

COMUNE DI GAMBUGLIANO (VICENZA)

Estratto bando di gara servizio tesoreria comunale 2017-2021. Codice cig: ZBD1C8442E. 190

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Avviso asta pubblica per la vendita di un appezzamento di terreno sito in via Boara a Vangadizza di Legnago. 191

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PADOVA

Avviso procedura aperta per l'acquisto di un immobile ad uso sede centrale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova. 192

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO

Avviso per procedura aperta per l'acquisto di un immobile ad uso sede centrale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Treviso. 193

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Menguzzato Lorenzo, Menguzzato Roberto e Moser Elsa. Rif. pratica D/12706. Uso: igienico assimilato, irrigazione aree verdi e ludico didattico - Comune di Dolcè. 194

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Villa dei Cedri SpA. Rif. pratica D/12692. Uso: irriguo - Comune di Lazise. 195

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Benedetti Gabriele, Massimo, Paolo e Marco. Rif. pratica D/12685. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Tregnago. 196

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Drezza Fiorio Maria Paola. Rif. pratica D/12697. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona. 197

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marogna Bruno. Rif. pratica D/12699. Uso: irriguo - Comune di Verona. 198

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Tortella Nicola e Tortella Guido. Rif. pratica D/12702. Uso: irriguo - Comune di Sommacampagna. 199

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. richiedente: Ferrari Roberto. Rif. pratica D/12705. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Montecchia di Crosara. 200

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica. Richiedente: CREA Srl. Rif. pratica D/12791. Uso: Idroelettrico Comune di Gazzo Veronese (VR). 201

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica. Richiedente: Vittorio Corè. Rif. pratica D/12773. Uso: Idroelettrico Comune di Castelnuovo del Garda (VR) e Valeggio sul Mincio (VR). 202

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. T.u.1775/1933 art. 7 - Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Società agricola Gianca s.s. per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo di soccorso in comune di Pramaggiore via Comugne, da moduli medi 0,0042 a moduli 0,0833 massimi. Pratica n° pdpza03573. 203

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. T.u.1775/1933 art. 7 - Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Società agricola "La Mandria" di Giacomin n. & Zabeo G. per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo di soccorso in comune di mirano località via Caltana, da moduli medi 0,0046 a moduli 0,023 massimi. Pratica n° pdpza03570. 204

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOPRIN S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MASERADA SUL PIAVE ad uso industriale. Pratica n. 5426. 205

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società agricola GRAZIEMILLE s.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Roncade ad uso irriguo. Pratica n. 5431. 206

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MIDA s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola ad uso industriale. Pratica n. 5430. 207

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto _ ditta richiedente: Fugatti Lorenzo di Avio - Trento. 208

COMUNE DI AGNA (PADOVA)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche. Rettifica precedente avviso prot. 7588 del 12.10.2016. 210

COMUNE DI ALANO DI PIAVE (BELLUNO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 211

COMUNE DI ALBIGNASEGO (PADOVA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 212

COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA)

Avviso per l'inizio della procedura per l'assegnazione dei posteggi liberi nel mercato settimanale. 213

COMUNE DI ARSIE' (BELLUNO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 214

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n.10 del 2001 e s.m.i. 215

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), della proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Avviso Pubblico Prot. 18.629 del 20 dicembre 2016. 216

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PADOVA)
Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche. 217

COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE (TREVISO)
Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione della autorizzazioni/concessioni pluriennali di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. 10/2001. 218

COMUNE DI CASTEGNERO (VICENZA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n.10/01 e s.m.i. 219

COMUNE DI CASTELMASSA (ROVIGO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 220

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA (TREVISO)
Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni dei posteggi nel mercato di Cavaso del Tomba in scadenza al 8 maggio 2017 e 5 luglio 2017. 221

COMUNE DI CORNUDA (TREVISO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 222

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. 10/2001 e s.m.i. 223

COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale nr. 10 del 2001 e s.m.i. 224

COMUNE DI GARDA (VERONA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 10/2001 e s.m.i. 225

COMUNE DI GRANCONA (VICENZA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n.10 del 2001 e s.m.i. 226

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)
Avviso di deposito piano di assetto del territorio (pat) del comune di Jesolo in copianificazione con la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi della legge regionale n. 11/2004: adozione. Avviso di deposito prot. n. 81770 del 21 dicembre 2016. 227

COMUNE DI LONGARE (VICENZA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 228

COMUNE DI MALCESINE (VERONA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10/2001 e s.m.i. 229

COMUNE DI MARANO VICENTINO (VICENZA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 230

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della LR 10/2001 e s.m.i e della vendita diretta di prodotti agricoli ai sensi del DLgs 228/2001 e s.m.i. 231

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 232

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PADOVA)
Prot. n 11685 del 20 dicembre 2016. Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n. 10/2001 e s.m.i. 233

COMUNE DI MIANE (TREVISO)
Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche. 234

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 10 del 2001 e sue modifiche e integrazioni. 235

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche - mercati straordinari di Natale. 236

COMUNE DI MOZZECANE (VERONA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10/2001 e s.m.i. 237

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio, nonché dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche. 238

COMUNE DI NANTO (VICENZA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2011 e s.m.i. 239

COMUNE DI NOVENTA VICENTINA (VICENZA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 240

COMUNE DI PADOVA
Avviso di avvio di procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni plurennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n.10/2001 e s.m.i. prot.385736 del 20 dicembre 2016. 241

COMUNE DI PEDEROBBA (TREVISO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche. 242

COMUNE DI POLVERARA (PADOVA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.. Prot. n° 7252 del 19 dicembre 2016. 243

COMUNE DI PONTE SAN NICOLO' (PADOVA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali dei posteggi riservati agli operatori professionali nel nuovo mercatino dell'antiquariato, del collezionismo e delle cose usate. 244

COMUNE DI PORTOGRUARO (VENEZIA)
Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.- posteggi isolati. 245

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per il commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n. 10/2001- mercatino dell'antiquariato e del collezionismo. 246

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.- Fiera Sant'Andrea. 247

COMUNE DI RESANA (TREVISO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. 248

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PADOVA)
Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 249

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI (PADOVA)
Avvio procedure di selezione per assegnazione concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. 250

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 251

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA (VERONA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 252

COMUNE DI TEGLIO VENETO (VENEZIA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10/2001 e s.m.i. 253

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI PADOVA
Provvedimento N. 139/VIA/2015 di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni e raccomandazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di ampliamento del Parco Commerciale Megliadino in Comune di Megliadino San Fidenzio (PD), senza aumento della sup. di vendita a completamento del rilasciato P.D.C. n. 86/07 del 2/7/2008 e successive varianti - Proponente: Parco Commerciale Megliadino Srl e Megliadino 2 Srl con sede legale in Largo della Gancia 1 Roma. Decreto N. 139/VIA/2015. 254

Provvedimento N. 140/VIA/2015 di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi per il progetto di adeguamento tecnologico del sistema di allevamento di galline ovaiole in Comune di Ospedaletto Euganeo (PD) - Proponente Società Agricola RAMAZZOTTO A.R. S.S. 255

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e smi del progetto di variazione della capacita' produttiva della pulcinaia in Comune di Piacenza d'Adige - Proponente Barbetta Filippo con sede legale in Via Lenguora 9 Carceri (PD). Decreto Dirigenziale N. 141/VIA/2015. 256

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA
Decreto di determinazione
Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. 257

COMUNE DI CAMPODORO (PADOVA)
Decreto di esproprio n. 7 del 16 dicembre 2016
Interventi di riduzione del rischio idrogeologico nel territorio comunale. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 258

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)
Estratto decreto di esproprio n. 595 di Rep. del 2 dicembre 2016
AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE. Impianti sportivi di Via Europa Località Roara. 259

COMUNE DI VERONA
Estratto ordine di pagamento n. 6879 del 13 dicembre 2016
Estratto ordine di pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio per l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del "sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona". 260

COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)
Estratto decreto d'esproprio del Responsabile Settore Lavori Pubblici Rep. n. 1185 del 9 dicembre 2016
Lavori di realizzazione del percorso pedonale-ciclabile lungo via Brenta. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 261

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 302 Prot. 19933 del 15 dicembre 2016
"Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale progetto: 544.1.Promotore delle espropriazioni: Consorzio di bonifica Acque Risorgive - Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive - Beneficiario delle espropriazioni e delle occupazioni: Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico. Pagamento a saldo di indennità per occupazione temporanea. 262

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA
Decreto di costituzione di servitù di acquedotto, idrauliche e di allagamento n. 52 del 14 dicembre 2016
Interventi di difesa idraulica lungo il Rio Bisavola in Comune di Bardolino con realizzazione di un bacino di laminazione in Comune di Cavaion Veronese. Decreti n. 1 del 08.01.2015 e n. 295 dell'11.09.2015 della Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo. 263

Decreto di costituzione di servitù di allagamento n. 53 del 19 dicembre 2016
Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in Comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in Comune di Roverchiara 1° stralcio. DECRETI N. 453 DEL 08.10.2015 E N. 525 DEL 12.11.2015 DELLA REGIONE DEL VENETO - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Primo elenco di n. 10 ditte. 264

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 54 del 19 dicembre 2016
Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Ulteriore elenco di n. 1 ditta. 265

Determinazione di pagamento n. 55 del 20 dicembre 2016
Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Ulteriore elenco di n. 1 ditta. 266

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Ordinanza di pagamento diretto e di deposito ex art. 20 e 26 Prot. n. 98498 del 21 dicembre 2016
Estensione della rete di raccolta nelle vie del Macello, Q.re Ca' Correr e laterali di via San Martinara in comune di Cittadella (p906). 267

PROVINCIA DI TREVISO
Estratto ordinanza di pagamento diretto indennità di asservimento prot. n. 105301 del 19 dicembre 2016
Metanodotto allacciamento La Metano DN 100 - Variante DN 100 (4") per approfondimento tubazione in località Selvana nei comuni di Treviso e Carbonera. 268

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 4850 del 19 dicembre 2016

Ordine di pagamento, anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, delle ulteriori somme determinate a titolo di indennità per una prima parte delle ditte nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in comune di Montecchia di Crosara (VR) - id piano 999". 269

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 826 del 30 novembre 2016

Procedimento espropriativo "Varianti in provincia di Vicenza del metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16") dp 64 bar". Tratti in comune di Montebello Vicentino (codici tecnici 9104792, 9104793). Istante: Società Snam rete gas s.p.a. Ordine di liquidazione dell'indennità condivisa di asservimento/ occupazione temporanea ai sensi e per gli effetti degli artt. 22, comma 3 e 52-octies del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 (testo unico espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Codice tecnico 9104792 ditta n. 2: Consorzio agrario del nordest. Codice tecnico 9104793 ditta n. 7: Spina Linda, Spina Teresa. Codice tecnico 9104793 ditta n. 8: Lovato Renzo e altri. codice tecnico 9104793 ditta n. 11: Consorzio agrario del nordest. 274

Determinazione n. 846 del 5 dicembre 2016

Procedimento espropriativo "Varianti in provincia di Vicenza del metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16") dp 64 bar". Tratti nei comuni di Montebello Vicentino (codice tecnico 9104793) e di Brendola. Istante: Società Snam rete gas s.p.a. Ordine di liquidazione dell'indennità condivisa di asservimento/ occupazione temporanea ai sensi e per gli effetti degli artt. 22, comma 3 e 52-octies del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 (testo unico espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Montebello Vicentino codice tecnico 9104793 ditta n. 2: gonzati dino e altri. Comune di Brendola ditta n. 2: attiva s.p.a. comune di Brendola. Ditta n. 3: Selmabipiemme leasing s.p.a. 281

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO, ARSIERO (VICENZA)

Estratto decreto di asservimento del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 81 del 29 novembre 2016

Autorita' espropriante unione montana alto astico. Dismissione dell'impianto di depurazione di tonezza del cimone e collegamento alla rete fognaria dell'alto vicentino servizi s.p.a. decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001. 287

Estratto decreto di asservimento ed esproprio del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 80 del 29 novembre 2016

AUTORITA' ESPROPRIANTE UNIONE MONTANA ALTO ASTICO. Rifornimento idrico Altopiano dei Fiorentini ed integrazione del comune di Tonezza del Cimone - sub stralci 1 e 2 al 1 stralcio. Decreto di asservimento ed esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 289

Opere e lavori pubblici

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 221 del 19 dicembre 2016
Superstrada Pedemontana Veneta (C.U.P. H151B03000050009). Approvazione della variante parziale e puntuale al 9° Piano degli Interventi del Comune di Cassola (VI) a seguito di espropri finalizzati alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009. Ditta "Bordignon Nillo, Tonellotto Antonietta e Bordignon Giovanni". 291

Decreto n. 222 del 19 dicembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione esecutiva denominata "Eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario". (C.U.P. H51B03000050009). 293

Decreto n. 223 del 19 dicembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta C dal km 9+756 al km 23+600. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n 3104, 3080, 3044, 3042, 3117, 3049 e 3045, con le reti pluvirrigue del Consorzio Alta Pianura Veneta. 296

Decreto n. 234 del 19 dicembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione esecutiva in variante tra il km 20+400,00 e il km 23+200,00 relativa al Lotto 1 Tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009). 300

Decreto n. 235 del 19 dicembre 2016
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione esecutiva in variante tra il km 48+050,00 e il km 50+986,52 relativa al Lotto 2 Tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009). 304

Statuti

COMUNE DI RESANA (TREVISO)

Delibera del Commissario straordinario nell'esercizion delle funzioni del Consiglio Comunale n. 47 del 29 novembre 2016
Approvazione nuovo statuto comunale. 308

UNIONE DEI COMUNI DEI COLLI EUGANEI, BAONE (PADOVA)

Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 21 dicembre 2015
Statuto dell'Unione dei Comuni dei Colli Euganei di Baone (prov. di Padova). 340

Trasporti e viabilità

COMUNE DI PEDAVENA (BELLUNO)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 29 novembre 2016

Declassificazione e sdemanializzazione del tratto di strada comunale individuato al catasto al fg.25 map.2074 e autorizzazione alla sua alienazione. 355

PROVINCIA DI VERONA

Decreto del Presidente della Provincia n. 63 del 15 dicembre 2016

Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e i comuni di Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Rivoli Veronese, Roverè Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, San Zeno di Montagna e Vestenanova per la definizione dei reciproci oneri derivanti dall'installazione, l' allacciamento dei totem multimediali e per la gestione della segnaletica verticale lungo il percorso culturale ciclo-pedonale denominato "Alta Via della Montagna Veronese". 356

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 336847)

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2016, n. 33

Modifica alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifica dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

1. Il comma 3 bis dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 è sostituito dal seguente:

"3 bis. Al fine di garantire l'insediamento di giovani in agricoltura, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 1, stabilisce parametri agevolati per il calcolo della redditività minima di cui al comma 2, lettera c). Limitatamente alle iniziative finanziabili a valere sulle risorse del vigente Programma di sviluppo rurale riferite all'avviamento di imprese di giovani agricoltori, è consentita la realizzazione di strutture agricolo-produttive in deroga ai requisiti di cui ai commi 2 e 3; per tali interventi, l'approvazione del piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa, ai fini della finanziabilità da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), sostituisce l'approvazione del piano aziendale prevista dal comma 3. La deroga al comma 3 è, altresì, consentita per coloro che sono stati ammessi alle agevolazioni previste per i giovani in agricoltura gestite dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) nel caso in cui l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) di cui alla legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura" e successive modificazioni certifichi l'esistenza di un piano aziendale che soddisfi le caratteristiche previste al comma 3. La Giunta regionale invia annualmente alla competente commissione consiliare una relazione sul numero e le tipologie degli interventi finanziati ai sensi del presente comma.".

Art. 2
Clausola di neutralità finanziaria.

1. La presente legge non comporta nuovi o ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Art. 3
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

_____

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 30 dicembre 2016

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"
Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria
Art. 3 - Entrata in vigore

Dati informativi concernenti la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 33

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- Il procedimento di formazione della legge regionale è stato avviato su iniziativa del sottoelencato consigliere regionale e della Giunta regionale, che hanno presentato rispettivamente una proposta di legge e un disegno di legge, a ciascuno dei quali è stato attribuito uno specifico numero di progetto di legge:
  - progetto di legge n. 177: proposta di legge d'iniziativa del consigliere Finco relativa a "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ";
  - progetto di legge n. 184: disegno di legge relativo a "Modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" " (deliberazione della Giunta regionale n. 17/DDL del 4 ottobre 2016);
- I progetti di legge sono stati assegnati alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare, sulla base dei succitati progetti, ha elaborato un unico progetto di legge denominato "Modifica alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni";
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 10 novembre 2016;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Andrea Zanoni, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 21 e 22 dicembre 2016, n. 33.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio FINCO, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la presente proposta legislativa nasce quale testo unificato del PDL n. 177 di iniziativa del consigliere Finco e del PDL n. 184 di iniziativa della Giunta regionale, entrambi riguardanti modifiche al comma 3 bis dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Si tratta di una modifica alla legge regionale sul governo del territorio, consistente nella riscrittura del comma 3 bis dell'articolo 44.

La novellazione, disposta dall'articolo 1 della proposta legislativa, nasce dalle conclusioni raggiunte dai gruppi di semplificazione dei procedimenti del settore primario, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1599/2011, innovando le attuali disposizioni che regolano l'edificabilità da parte dei giovani imprenditori agricoli.

In particolare, la nuova formulazione del comma 3 bis chiarisce che l'insediamento dei giovani in agricoltura è favorito dalla predisposizione, da parte della Giunta regionale, dei parametri agevolati per il calcolo della redditività minima. Inoltre, sempre al fine di garantire l'insediamento dei giovani in agricoltura, la nuova scrittura del comma 3 bis elimina la datazione del Programma di sviluppo rurale, confermando in generale - rispetto alle iniziative finanziabili con le risorse del Programma - le procedure agevolate già previste dall'attuale formulazione del comma 3 bis.

L'articolo 2 reca la declaratoria di assenza di oneri, posto che la scheda di analisi economico-finanziaria (AEF) e la nota di verifica sulla stessa precisano che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

L'articolo 3 dispone l'entrata in vigore della novellazione legislativa, prevedendone l'efficacia dal giorno successivo a quello della pubblicazione della legge.

Sulla proposta di legge la Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 10 novembre 2016, ha espresso a maggioranza (favorevoli il presidente Calzavara - con delega del consigliere Michieletto - del Gruppo consiliare Zaia Presidente, il consigliere Montagnoli del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord, il consigliere Giorgetti del Gruppo consiliare Forza Italia ed il consigliere Bassi del Gruppo consiliare Lista Tosi per il Veneto; astenuti il consigliere Conte del Gruppo consiliare Lista Tosi per il Veneto, i consiglieri Zanoni - con delega del consigliere Ruzzante - e Fracasso del Gruppo consiliare Partito Democratico, il consigliere Brusco del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ed il consigliere Guarda del Gruppo consiliare Alessandra Moretti Presidente) parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale, con modifiche al titolo e al testo.".

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Andrea ZANONI, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il progetto di legge in esame va a modificare il comma 3 bis dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" contenente deroghe a favore dei giovani in agricoltura per l'edificazione in zona agricola.

In particolare la modifica proposta consente l'applicabilità anche al nuovo Piano di Sviluppo rurale della norma che deroga ai requisiti di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 44 per la realizzazione di strutture agricolo-produttive.

Pur prendendo atto della necessità di una semplificazione dei procedimenti riguardanti questo settore si ritiene necessario garantire la massima trasparenza sull'attuazione della prevista modifica normativa per evitare possibili speculazioni edilizie.

La Giunta regionale dovrebbe pertanto presentare una relazione annuale alla competente Commissione in merito al numero e alle tipologie delle strutture agricolo-produttive realizzate sul territorio veneto.

Inoltre i vincoli di edificabilità previsti dai commi 4 e 5 dell'articolo 45 della legge regionale n. 11/2004 dovrebbero essere rafforzati per disincentivare eventuali interventi destinati a fini diversi da quelli delle aziende agricole interessate.

Sottolineo inoltre la stretta connessione delle previste disposizioni con la questione del consumo di suolo che è attualmente in discussione nella competente Commissione consiliare.

Dobbiamo usare la massima prudenza quando concediamo deroghe alle norme che disciplinano il governo del territorio in materia di paesaggio, perché la storia della nostra regione ci insegna che queste possono essere utilizzate in materia distorta e per finalità diverse da quelle previste.

Siamo una delle regioni più cementificate d'Europa, dopo la Lombardia siamo la regione d'Italia più cementificata: abbiamo assistito negli anni a una urbanizzazione scriteriata, diffusa, in-governata anche in ambiente rurale.

Le deroghe che si vogliono autorizzare riguardano proprio i terreni agricoli che invece vogliamo tutelare con il progetto per la limitazione del consumo di suolo, da mesi all'esame della Commissione ambiente.

Propongo a questa assemblea due emendamenti: il primo preveda una relazione periodica alla Commissione ambiente sull'utilizzo di questa deroga, il secondo contiene delle precise disposizioni sull'inapplicabilità e decadenza delle deroghe.

I vincoli urbanistici sul terreno agricolo oggetto delle deroghe potranno essere ridotti o eliminati solo in casi ben specifici e dettagliati e mai prima di dieci anni dalla data del certificato di agibilità; ciò al fine di bloccare sul nascere operazioni di pura speculazione edilizia in aree agricole o addirittura sottoposte a vincoli paesaggistici.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 44 della lr n. 11/2004, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 44 - Edificabilità.

1. Nella zona agricola sono ammessi, in attuazione di quanto previsto dal PAT e dal PI, esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive così come definite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 3.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti, sulla base di un piano aziendale, esclusivamente all'imprenditore agricolo titolare di un'azienda agricola con i seguenti requisiti minimi:

a) iscrizione all'anagrafe regionale nell'ambito del Sistema Informativo del Settore Primario (SISP) di cui all'articolo 11 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" e successive modificazioni;

b) occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS; tale requisito non è richiesto per le aziende agricole ubicate nelle zone montane di cui alla legge regionale 9 settembre 1999, n. 39 "Modifica della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane" " e successive modificazioni;

c) redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 1.

2 bis. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti agli imprenditori agricoli, in deroga ai requisiti di cui al comma 2, qualora si rendano necessari per l'adeguamento ad obblighi derivanti da normative regionali, statali o comunitarie riguardanti la tutela dell'ambiente, il rispetto dei requisiti igienico-sanitari e l'assicurazione del benessere degli animali.

2 ter. Al fine di garantire la tutela delle differenti realtà socio-economiche e agro-ambientali presenti nel territorio, in deroga ai requisiti di cui al comma 2, gli interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive di cui al comma 1 sono consentiti, qualora siano realizzati dalle Regole di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 26"Riordino delle Regole", da fondazioni ed istituti nonché dagli enti pubblici territoriali e da società o enti dagli stessi costituiti o prevalentemente partecipati.

3. Il piano aziendale di cui al comma 2, redatto da un tecnico abilitato del settore secondo i parametri indicati dal provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 2, è approvato dall'ispettorato regionale dell'agricoltura (IRA) e contiene in particolare:

a) la certificazione dei requisiti di cui al comma 2;

b) la descrizione analitica dei fattori costitutivi l'azienda agricola: numero di occupati, dettaglio delle superfici, delle coltiva-

zioni, degli allevamenti, delle produzioni realizzate, delle attività connesse e dei fabbricati esistenti;

c) la descrizione dettagliata degli interventi edilizi, residenziali o agricolo-produttivi che si ritengono necessari per l'azienda agricola, con l'indicazione dei tempi e delle fasi della loro realizzazione, nonché la dichiarazione che nell'azienda agricola non sussistono edifici recuperabili ai fini richiesti. Per gli interventi con finalità agricolo-produttive il piano deve dimostrare analiticamente la congruità del loro dimensionamento rispetto alle attività aziendali.

3 bis. Al fine di garantire l'insediamento di giovani in agricoltura, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 1, stabilisce parametri agevolati per il calcolo della redditività minima di cui al comma 2, lettera c). Limitatamente alle iniziative finanziabili a valere sulle risorse del vigente Programma di sviluppo rurale riferite all'avviamento di imprese di giovani agricoltori, è consentita la realizzazione di strutture agricolo-produttive in deroga ai requisiti di cui ai commi 2 e 3; per tali interventi, l'approvazione del piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa, ai fini della finanziabilità da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), sostituisce l'approvazione del piano aziendale prevista dal comma 3. La deroga al comma 3 è, altresì, consentita per coloro che sono stati ammessi alle agevolazioni previste per i giovani in agricoltura gestite dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) nel caso in cui l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) di cui alla legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura" e successive modificazioni certifichi l'esistenza di un piano aziendale che soddisfi le caratteristiche previste al comma 3. La Giunta regionale invia annualmente alla competente commissione consiliare una relazione sul numero e le tipologie degli interventi finanziati ai sensi del presente comma.

4. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti:

a) per l'ampliamento di case di abitazione esistenti, fatto salvo quanto previsto al comma 5, fino a 200 mc. per ogni familiare e/o addetto regolarmente occupato come unità lavoro, documentabile con l'iscrizione agli specifici ruoli previdenziali presso l'INPS, e comunque non oltre 1.200 mc.;

a bis) per usi agrituristici, ai richiedenti aventi titolo ai sensi della normativa vigente, l'ampliamento delle case di abitazione fino a 1.200 mc., comprensivi dell'esistente, anche in aderenza alla parte rustica presente;

b) per nuove case di abitazione, qualora non esistenti nell'azienda agricola, fino ad un limite di 600 mc. per ogni azienda agricola, ampliabili di 100 mc. per ogni familiare e/o addetto regolarmente occupato come unità lavoro, documentabile con l'iscrizione agli specifici ruoli previdenziali presso l'INPS, e comunque non oltre 1200 mc.;

c) per le strutture agricolo-produttive con il limite della loro funzionalità e congruità rispetto alle attività aziendali, fatte salve eventuali scelte più restrittive del piano di assetto del territorio.

5. Gli interventi di recupero dei fabbricati esistenti in zona agricola sono disciplinati dal PAT e dal PI ai sensi dell'articolo 43. Sono sempre consentiti, purché eseguiti nel rispetto integrale della tipologia originaria, gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni, nonché l'ampliamento di edifici da destinarsi a case di abitazione, fino ad un limite massimo di 800 mc. comprensivi dell'esistente, purché la destinazione abitativa sia consentita dallo strumento urbanistico generale.

5 bis. Al fine di garantire completezza all'offerta turistica nel territorio agricolo è sempre consentita la realizzazione di piscine da parte delle aziende agrituristiche in deroga ai requisiti di cui al comma 2 e, in deroga ai requisiti di cui ai commi 2 e 3, da parte delle attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast, delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico, nonché delle attività ricettive in residenze rurali, di cui rispettivamente alle lettere c), d) e f) del comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".

5 ter. I comuni, in deroga a quanto stabilito ai commi 2 e 3, disciplinano nel PI la realizzazione di modesti manufatti realizzati in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese removibilità, necessari per il ricovero di piccoli animali, degli animali da bassa corte, da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo.

5 quater.

omissis

6. La realizzazione di serre fisse è consentita all'imprenditore agricolo nei limiti di copertura del 50% del fondo di proprietà o disponibilità e nel rispetto delle modalità costruttive di cui all'articolo 43, comma 2, lettera e). Si intendono per serre fisse le strutture stabilmente infisse al suolo e destinate esclusivamente alla protezione e copertura delle colture; le serre fisse volte alla protezione o forzatura delle colture e le serre mobili possono essere installate senza i limiti stabiliti dal presente comma. Le serre mobili destinate ad uso temporaneo sono installate senza il permesso di costruire, sempre che siano realizzate senza opere murarie fuori terra. La Giunta regionale, avvalendosi di una apposita commissione di esperti, individua le caratteristiche tecnologiche che distinguono le diverse tipologie di serre, nonché gli elementi accessori al loro funzionamento; il PI nell'individuazione di cui all'articolo 43, comma 2, lettera e), si attiene alle indicazioni contenute nel provvedimento della Giunta regionale.

6 bis. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 6, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, sono equiparate alle serre di cui al medesimo articolo 6, comma 1, lettera e), le serre tunnel a campata singola o multipla, sprovviste di opere in muratura, con struttura portante costituita da elementi modulari amovibili e coperture in film plastici rimosse stagionalmente. La Giunta regionale individua le caratteristiche costruttive e le condizioni da rispettare per l'installazione delle serre tunnel di cui al presente comma.

7. I fabbricati per insediamenti di tipo agro-industriale non possono essere ubicati in zona agricola, dovendo il piano degli interventi (PI) individuare a tale scopo specifiche aree nelle zone industriali.

7 bis. Le società e le cooperative agricole, di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti derivanti dalle aziende dei soci, possono realizzare in zona agricola, impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili e assimilate in deroga al comma 2.

8. La realizzazione di strutture agricolo-produttive destinate ad allevamento, ferma restando la normativa vigente in materia igenico-sanitaria, è consentita previo rilascio di uno specifico parere da parte dell'unità locale socio-sanitaria competente per territorio che attesti la compatibilità ambientale e sanitaria dell'intervento con gli allevamenti esistenti, in conformità ai parametri individuati nel provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 4.

9. La realizzazione di allevamenti zootecnico-intensivi è consentita, nel rispetto della disciplina dettata dal provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 5. Per allevamento zootecnico-intensivo si intende il complesso delle strutture edilizie e degli impianti a ciò destinati, organizzati anche in forma industriale, non collegati con nesso funzionale ad una azienda agricola.

10. Non è consentita la nuova edificazione nelle aree boscate e al di sopra dei 1.600 m., fatta salva per queste ultime aree la realizzazione di malghe, rifugi e bivacchi alpini. Nelle aree di montagna il limite dei 1.600 m. può essere derogato secondo le indicazioni contenute nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 6.".

4. Struttura di riferimento

Direzione parchi foreste e agroambiente

(Codice interno: 336849)

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2016, n. 34

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Venezia n. 195 del 1° febbraio 2016.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Venezia n. 195 del 1° febbraio 2016.

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni, è riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio della Regione del Veneto, per il valore complessivo di euro 52.125,02, derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Venezia n. 195 del 1° febbraio 2016, che ha rigettato il ricorso promosso dalla Regione del Veneto avverso il lodo rituale definitivo deliberato il 21 febbraio - 11 marzo 2014 a favore della Società Fravit srl.

Art. 2
Norma finanziaria.

1. Agli oneri di natura corrente derivanti dall'applicazione della presente legge quantificati in euro 52.125,02 per l'esercizio 2016 si fa fronte con le risorse allocate alla Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo" Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2016-2018.

Art. 3
Entrata in vigore.

1. La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 30 dicembre 2016

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Venezia n. 195 del 1° febbraio 2016
Art. 2 - Norma finanziaria
Art. 3 - Entrata in vigore

Dati informativi concernenti la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 34

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Federico Caner, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 25 novembre 2016, n. 31/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 1 dicembre 2016, dove ha acquisito il n. 205 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 13 dicembre 2016;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Marino Finozzi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 21 e 22 dicembre 2016, n. 34.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Marino FINOZZI, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con DM 14 dicembre 1989, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, sulla base delle priorità, parametri e criteri di cui all'articolo 1 della legge 556/1988 e delle valutazioni della Commissione tecnica di cui al secondo comma dell'articolo 1 della legge 556/1988 approvava ed ammetteva a finanziamento per la Regione del Veneto n. 22 progetti di investimento, tra i quali l'intervento di "ampliamento dell'hotel San Vito di Negrar (VR)", per l'ammodernamento delle strutture ricettive in vista dei Mondiali di calcio del 1990.

In attuazione della citata legge 556/1988, la Regione del Veneto, in data 15 giugno 1990, stipulava un apposito contratto di concessione con la ditta Fravit S.r.l. con sede a San Vito di Negrar, disciplinante i termini e le modalità di realizzazione dell'iniziativa citata, nonché l'importo del contributo assegnato in conto capitale e in conto interessi riguardante l'intervento di "ampliamento dell'hotel San Vito di Negrar (VR)".

A seguito di un lungo contenzioso tra la Regione e la ditta citata sull'esecuzione dell'intervento finanziato, questo si concludeva con una sentenza del TAR del Veneto n. 453/2000 favorevole alla ditta e non impugnata dalla Regione.

In esecuzione della citata sentenza del TAR la Direzione regionale Turismo trasmetteva numerosi solleciti al Ministero per la nomina della Commissione di Collaudo degli interventi realizzati, al fine di poter procedere all'erogazione del finanziamento alla ditta in caso di collaudo positivo.

La citata Commissione di collaudo del Ministero nel 2006 trasmetteva alla Regione il verbale di collaudo dell'opera, seguito nel dicembre 2006 dal parere favorevole al certificato di collaudo da parte della Commissione di vigilanza ministeriale.

Con decreto del Dirigente della Direzione Lavori Pubblici n. 207 del 16 aprile 2007 si è provveduto ad erogare il saldo del contributo in conto capitale spettante alla Fravit S.r.l., mentre con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 141 del 31 ottobre 2007 si liquidava il saldo del contributo in conto interessi.

Su richiesta della citata ditta, è stato nominato un collegio arbitrale, che, con lodo definitivo sottoscritto in data 11 marzo 2014 stabiliva che la Regione Veneto è tenuta a liquidare alla Fravit S.r.l. l'importo di euro 51.357,02 a titolo di indennizzo per il ritardato pagamento del saldo dei contributi in conto capitale e in conto interessi concessi con DGR n. 6155/1990 più gli interessi legali dalla data di sottoscrizione del lodo sino alla data di liquidazione dell'importo spettante alla ditta Fravit S.r.l..

La Regione del Veneto impugnava il suddetto lodo emesso dal collegio arbitrale ma la Corte di Appello di Venezia con sentenza n. 195/2016, pubblicata in data 1° febbraio 2016, ha rigettato l'impugnativa proposta dalla Regione.

Con nota dell'Avvocatura regionale, pervenuta in data 25 luglio 2016 alla Direzione Turismo, è stato comunicato che con DGR n. 1139 del 12 luglio 2016 la Giunta regionale ha deliberato la non impugnazione in Cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Venezia.

In esecuzione del citato lodo e della sentenza della Corte d'Appello, con decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo n. 81 del 3 ottobre 2016 si procedeva a impegnare e liquidare a favore della ditta Fravit S.r.l. l'importo di euro 52.109,93 pari alla somma di euro 51.357,02 a titolo di interessi moratori per ritardato pagamento del saldo spettante alla ditta Fravit, più gli interessi legali quantificati in euro 752,91.

Con nota del 5 ottobre 2016 la Direzione regionale Bilancio e Ragioneria restituiva alla Direzione Turismo il citato decreto senza apporre il visto di regolarità contabile, rilevando che, trattandosi di esecuzione di un lodo arbitrale sottoscritto in data 11 marzo 2014, non è possibile procedere all'impegno e alla liquidazione di spesa in assenza di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo 118/2011 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni".

Con il presente provvedimento si procede, pertanto, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 195 del 1° febbraio 2016.

L'articolo 1 del DDL prevede il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza esecutiva della corte di appello di Venezia n. 195/2016.

L'articolo 2 del DDL prevede la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla sentenza della sopra citata Corte.

L'articolo 3 del DDL prevede la dichiarazione d'urgenza.

La Prima Commissione consiliare nella seduta del 13 dicembre 2016 ha approvato il provvedimento a maggioranza con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente; con i voti contrario dei rappresentanti del gruppo consiliare Partito democratico, Il Veneto del Fare-Lista Tosi e Movimento 5 Stelle; con il voto d'astensione dei rappresentanti dei gruppi consiliari Alessandra Moretti Presidente.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011 è il seguente:

"Art. 73 Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.".

4. Struttura di riferimento

Direzione turismo

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

(Codice interno: 336186)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA n. 30 del 09 maggio 2016

D.G.R. n. 1754 del 29.09.2014 e n. 2063 del 03.11.02014 " Concessione di un contributo per la rottamazione dei veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione". Decreto n. 124 del 31.12.2014 del Dirigente della Sezione Coordinamento Attività Operative. "Approvazione ed elenchi impegno spesa". Assegnazione di ulteriori contributi.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Assegnazione di ulteriori contributi a favore delle corrispondenti istanze presentate secondo le modalità previste dal bando, ma istruite solo successivamente l'approvazione del DDR n. 124/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 1754 del 29.09.2014 la Giunta regionale ha approvato il bando per la "concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione";
- con il suindicato provvedimento è stato stabilito il contributo di Euro 1.000,00 (mille/00 euro) ai soggetti che a seguito della partecipazione al bando sarebbero risultati in graduatoria fino ad esaurimento delle somme disponibili;
- con deliberazione n. 2063 del 3.11.2014, la Giunta regionale ha preso atto del parere favorevole della VII commissione consiliare espresso nella seduta del 29.10.2014 e ha integrato e modificato il precedente provvedimento n. 1754/2014 relativamente al punto 4 "caratteristiche tecniche dei veicoli da acquistare" inserendo i veicoli ibridi con alimentazione a gasolio/elettrica e quelli esclusivamente elettrici indicando quale termine di scadenza il giorno 12 dicembre 2014, oltre alla soppressione al punto 5.2 della dicitura "o legale rappresentante" e dell'aggiunta all'ultimo inciso del 8.1 "e art. 19";

VISTA la citata deliberazione della Giunta regionale n. 2063/2014 con la quale è stato determinato in Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00 euro) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa rinviandone l'assunzione al Direttore regionale della Sezione Coordinamento Attività operative, disponendo altresì la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 102109 del bilancio regionale denominato "Interventi di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'inquinamento (art. 43 L.R. 05.04.2013 n. 3)";

VISTO il decreto n. 124 del 31.12.2014 del dirigente della Sezione Coordinamento Attività Operative con il quale sono stati approvati gli elenchi delle istanze:

- l'allegato A istanze "ammesse con riserva" n. 320;
- l'allegato B istanze "non ammissibili a contributo" n. 39;

e contestualmente è stata impegnata a favore dei soggetti istanti ammessi con riserva la somma di Euro 320.000,00 (trecentoventimila/00) avente natura di debito non commerciale, sul capitolo n. 102109 denominato "Interventi di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'inquinamento (art. 43 L.R. 05.04.2013 n. 3)" del bilancio regionale nell'esercizio finanziario dell'anno 2014;

DATO ATTO che successivamente all'approvazione del citato decreto n. 124/2014 a seguito di ulteriori accertamenti istruttori risultano pervenute al protocollo regionale entro il termine stabilito dal bando in parola n. 2 istanze erroneamente non istruite e comunque ritenute ammissibili a contributo presentate da:

- Battiloro Alessandrino (*omissis*);
- Rossi Valter (*omissis*);

DATO ATTO che il contributo attribuibile ai suindicati soggetti, subordinatamente all'avvenuta presentazione della documentazione necessaria per l'erogazione dello stesso, conformemente alle modalità previste dalla citata deliberazione n. 2063/2014 è determinato in un importo pari a Euro 1.000,00 per una spesa complessiva di Euro 2.000,00;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria, risulta ora necessario provvedere all'assegnazione e all'impegno di spesa per i soggetti ammissibili a contributo e precisamente:

- Battiloro Alessandrino - Euro 1.000,00,
- Rossi Valter residente - Euro 1.000,00;

per un totale complessivo di Euro 2.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 102109 denominato "Interventi di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'inquinamento (art. 43 L.R. 05.04.2013 n. 3)" del bilancio regionale per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che ai suindicati istanti non è stata ancora notificata l'ammissibilità a contributo, si stabilisce il termine del 30.11.2016 per la presentazione della documentazione prevista dal bando;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1754 del 29.09.2014;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 03.11.2014;

VISTO il Decreto n. 124 del 31.12.2014 del dirigente della Sezione Coordinamento Attività Operative;

VISTA la documentazione trasmessa dai soggetti istanti;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di ammettere a contributo, subordinatamente alla verifica in sede di rendicontazione della documentazione prevista dal bando le istanze dei signori:

- Battiloro Alessandrino (*omissis*);
- Rossi Valter (*omissis*);

2. di dare atto che il contributo da liquidare, subordinatamente all'avvenuta presentazione della documentazione necessaria per l'erogazione del contributo, è pari a Euro 1.000,00 (mille/00 euro) a beneficio dei suindicati istanti per un totale massimo di Euro 2.000,00;
3. di impegnare a favore dei soggetti istanti la somma complessiva di Euro 2.000,00 (duemila/00) avente natura di debito non commerciale sul capitolo di spesa n. 102109 denominato "Interventi di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'inquinamento (art. 43 L.R. 05.04.2013 n. 3)" del bilancio regionale per l'anno 2016, che presenta sufficiente disponibilità, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 7.05.2013 ed in conformità al D.M. 31.08.2012, con articolazione al V livello del Piano dei Conti Integrato al numero U.2.03.02.01.001 e codice SIOPE 2 03 03 2331;
4. di dare atto che l'erogazione dei contributi avverrà su presentazione della documentazione prevista dal bando per l'assegnazione del contributo entro il 30.11.2016;
5. di dare atto che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno di spesa sono perfezionate e saranno esigibili entro l'esercizio finanziario 2016;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, così come previsto dal D.lgs. 118/2011 art. 56, comma 6;
9. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10.
10. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti istanti;

11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Roberto Morandi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 336431)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 23 del 23 dicembre 2016

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 63 del Comune di Padova, alla candidatura n. 001909-15-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione e dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTO l'art. 14 "*Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie*", legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 che, in particolare, attribuisce alle Aziende ULSS la funzione concernente il rilascio alle farmacie dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "*Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" che, nell'effettuare una ricognizione dello stato delle procedure del concorso straordinario indetto con DGR n. 2199/2012 e del relativo contenzioso, determina criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed incarica, tra l'altro, il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione/revoca relativi alle sedi

farmaceutiche;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti di approvazione della graduatoria unica di merito -decreti n. 10 del 12.3.2015 (BURVET n. 27 del 20.3.2015) e n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015)-;

DATO ATTO che in sede di I° interpello sono stati interpellati n. 215 candidati -numero pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili alla luce delle previsioni di cui alla sopra citata DGR n. 1534/2016;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura, in forma associata, referente dott. Roberto Benevenuti , collocata al 4° posto in graduatoria ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 63 del Comune di Padova (ricevuta di accettazione prot. n. 000220 - 29-11-2016 - 050);

RILEVATO lo stato dell'arte dei ricorsi pendenti avverso la graduatoria e dei conseguenti effetti sulla stessa in caso di accoglimento in sede giurisdizionale e dei ricorsi pendenti inerenti le sedi farmaceutiche, di cui viene data contezza nella pagina *web* dedicata del sito internet regionale:
http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche

CONSIDERATO che la sede farmaceutica accettata non è oggetto di contenzioso;

CONSIDERATO altresì che la predetta candidatura, in considerazione della posizione in graduatoria e della sede accettata, non è soggetta a modificazione per effetto di eventuale accoglimento dei ricorsi tuttora pendenti avverso la graduatoria e che pertanto il presente provvedimento, ai sensi della richiamata DGR n. 1534/2016, non è da intendersi sospensivamente condizionato;

RITENUTO, pertanto, di assegnare la sede farmaceutica n. 63 del Comune di Padova, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 16 "Padova" che con decorrenza 1.1.2017 modifica, ai sensi della LR n. 19/2016, la propria denominazione in Azienda ULSS n." 6 Euganea", alla candidatura in forma associata così composta:

referente: Roberto Benvenuti
associato: Boris San Lorenzo
associato: Giampiero Pierdominici
associato: Maria Furlan

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 63 del Comune di Padova alla candidatura in forma associata in oggetto, collocata al 4° posto in graduatoria, così composta:

a. referente: Roberto Benvenuti
b. associato: Boris San Lorenzo
c. associato: Giampiero Pierdominici
d. associato: Maria Furlan

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012, "*la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";
3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei dovuti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
5. di notificare il presente decreto tramite PEC al dott. Roberto Benvenuti, referente della candidatura, al Comune di Padova e all'Azienda ULSS di riferimento;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 336432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 24 del 23 dicembre 2016

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 3 del Comune di Noventa Padovana (PD), alla candidatura n. 001108-13-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione e dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTO l'art. 14 "*Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie*", legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 che, in particolare, attribuisce alle Aziende ULSS la funzione concernente il rilascio alle farmacie dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "*Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" che, nell'effettuare una ricognizione dello stato delle procedure del concorso straordinario indetto con DGR n. 2199/2012 e del relativo contenzioso, determina criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed incarica, tra l'altro, il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione/revoca relativi alle sedi farmaceutiche;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti di approvazione della graduatoria unica di merito -decreti n. 10 del 12.3.2015 (BURVET n. 27 del 20.3.2015) e n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015)-;

DATO ATTO che in sede di I° interpello sono stati interpellati n. 215 candidati -numero pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili alla luce delle previsioni di cui alla sopra citata DGR n. 1534/2016;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura, in forma associata, referente dott. Mirco Cibin, collocata al 6° posto in graduatoria ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 3 del Comune di Noventa Padovana (PD) (ricevuta di accettazione prot. n. 000189 - 25-11-2016 - 050);

RILEVATO lo stato dell'arte dei ricorsi pendenti avverso la graduatoria e dei conseguenti effetti sulla stessa in caso di accoglimento in sede giurisdizionale e dei ricorsi pendenti inerenti le sedi farmaceutiche, di cui viene data contezza nella pagina *web* dedicata del sito internet regionale:
http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche

CONSIDERATO che la sede farmaceutica accettata non è oggetto di contenzioso;

CONSIDERATO altresì che la predetta candidatura, in considerazione della posizione in graduatoria e della sede accettata, non è soggetta a modificazione per effetto di eventuale accoglimento dei ricorsi tuttora pendenti avverso la graduatoria e che pertanto il presente provvedimento, ai sensi della richiamata DGR n. 1534/2016, non è da intendersi sospensivamente condizionato;

RITENUTO, pertanto, di assegnare la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Noventa Padovana (PD), ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 16 "Padova" che con decorrenza 1.1.2017 modifica, ai sensi della LR n. 19/2016, la propria denominazione in Azienda ULSS n." 6 Euganea", alla candidatura in forma associata così composta:

referente: Mirco Cibin
associato: Lorella Pozzobon

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Noventa Padovana alla candidatura in forma associata in oggetto, collocata al 6° posto in graduatoria, così composta:

a. referente: Mirco Cibin
b. associato: Lorella Pozzobon

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012, "*la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";
3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei dovuti requisiti;
4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
5. di notificare il presente decreto tramite PEC al dott. Mirco Cibin, referente della candidatura, al Comune di Noventa Padovana (PD) e all'Azienda ULSS di riferimento;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 336433)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 25 del 23 dicembre 2016

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 4 del Comune di Marostica (VI), alla candidatura n. 000590-10-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione e dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTO l'art. 14 "*Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie*", legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 che, in particolare, attribuisce alle Aziende ULSS la funzione concernente il rilascio alle farmacie dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "*Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" che, nell'effettuare una ricognizione dello stato delle procedure del concorso straordinario indetto con DGR n. 2199/2012 e del relativo contenzioso, determina criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed incarica, tra l'altro, il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione/revoca relativi alle sedi farmaceutiche;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti di approvazione della graduatoria unica di merito -decreti n. 10 del 12.3.2015 (BURVET n. 27 del 20.3.2015) e n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015)-;

DATO ATTO che in sede di I° interpello sono stati interpellati n. 215 candidati -numero pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili alla luce delle previsioni di cui alla sopra citata DGR n. 1534/2016;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura, in forma associata, referente dott. Alessandro Godeas, collocata al 7° posto in graduatoria, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 4 del Comune di Marostica (VI) (ricevuta di accettazione prot. n. 000286 - 07-12-2016 - 050);

RILEVATO lo stato dell'arte dei ricorsi pendenti avverso la graduatoria e dei conseguenti effetti sulla stessa in caso di accoglimento in sede giurisdizionale e dei ricorsi pendenti inerenti le sedi farmaceutiche, di cui viene data contezza nella pagina *web* dedicata del sito internet regionale:
http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche

CONSIDERATO che la sede farmaceutica accettata non è oggetto di contenzioso;

CONSIDERATO altresì che la predetta candidatura, in considerazione della posizione in graduatoria e della sede accettata, non è soggetta a modificazione per effetto di eventuale accoglimento dei ricorsi tuttora pendenti avverso la graduatoria e che pertanto il presente provvedimento, ai sensi della richiamata DGR n. 1534/2016, non è da intendersi sospensivamente condizionato;

RITENUTO, pertanto, di assegnare la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Marostica (VI), ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 3 "Bassano del Grappa" che con decorrenza 1.1.2017 modifica, ai sensi della LR n. 19/2016, la propria denominazione in Azienda ULSS n."7 Pedemontana", alla candidatura in forma associata così composta:

referente: Alessandro Godeas
associato: Sara Grilli
associato: Umberto Carlo Bruno Romagnoli

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Marostica (VI) alla candidatura in forma associata in oggetto, collocata al 7° posto in graduatoria, così composta:

a. referente: Alessandro Godeas
b. associato: Sara Grilli
c. associato: Umberto Carlo Bruno Romagnoli;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012, "*la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";
3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei dovuti requisiti;
4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
5. di notificare il presente decreto tramite PEC al dott. Alessandro Godeas, referente della candidatura, al Comune di Marostica (VI) e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 336434)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 26 del 23 dicembre 2016

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 4 del Comune di Valeggio sul Mincio (VR), alla candidatura n. 000714-11-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione e dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTO l'art. 14 "*Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie*", legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 che, in particolare, attribuisce alle Aziende ULSS la funzione concernente il rilascio alle farmacie dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "*Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" che, nell'effettuare una ricognizione dello stato delle procedure del concorso straordinario indetto con DGR n. 2199/2012 e del relativo contenzioso, determina criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed incarica, tra l'altro, il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione/revoca relativi alle sedi farmaceutiche;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti di approvazione della graduatoria unica di merito -decreti n. 10 del 12.3.2015 (BURVET n. 27 del 20.3.2015) e n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015)-;

DATO ATTO che in sede di I° interpello sono stati interpellati n. 215 candidati -numero pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili alla luce delle previsioni di cui alla sopra citata DGR n. 1534/2016;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura, in forma associata, referente dott. Carlo Morandi , collocata al 2° posto in graduatoria ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 4 del Comune di Valeggio sul Mincio (VR) (ricevuta di accettazione prot. n. 000285 - 07-12-2016 - 050);

RILEVATO lo stato dell'arte dei ricorsi pendenti avverso la graduatoria e dei conseguenti effetti sulla stessa in caso di accoglimento in sede giurisdizionale e dei ricorsi pendenti inerenti le sedi farmaceutiche, di cui viene data contezza nella pagina *web* dedicata del sito internet regionale:
http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche

CONSIDERATO che la sede farmaceutica accettata non è oggetto di contenzioso;

CONSIDERATO altresì che la predetta candidatura, in considerazione della posizione in graduatoria e della sede accettata, non è soggetta a modificazione per effetto di eventuale accoglimento dei ricorsi tuttora pendenti avverso la graduatoria e che pertanto il presente provvedimento, ai sensi della richiamata DGR n. 1534/2016, non è da intendersi sospensivamente condizionato;

RITENUTO, pertanto, di assegnare la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Valeggio sul Mincio, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 22 "Bussolengo" che a decorrere dal 1.1.2017 sarà, ai sensi della LR n. 19/2016, soppressa e incorporata nell'Azienda ULSS n." 9 Scaligera", alla candidatura in forma associata così composta:

referente: Carlo Morandi
associato: Emanuele Amata
associato: Leonardo Soregaroli

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Valeggio sul Mincio (VR) alla candidatura in forma associata in oggetto, collocata al 2° posto in graduatoria, così composta:

a. referente: Carlo Morandi
b. associato: Emanuele Amata
c. associato: Leonardo Soregaroli;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012, "*la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";
3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei dovuti requisiti;
4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
5. di notificare il presente decreto tramite PEC al dott. Carlo Morandi, referente della candidatura, al Comune di Valeggio sul Mincio (VR) e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 336435)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 27 del 23 dicembre 2016

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 3 del Comune di Silea (TV), alla candidatura n. 001683-14-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione e dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTO l'art. 14 "*Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie*", legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 che, in particolare, attribuisce alle Aziende ULSS la funzione concernente il rilascio alle farmacie dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "*Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" che, nell'effettuare una ricognizione dello stato delle procedure del concorso straordinario indetto con DGR n. 2199/2012 e del relativo contenzioso, determina criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed incarica, tra l'altro, il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione/revoca relativi alle sedi farmaceutiche;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti di approvazione della graduatoria unica di merito -decreti n. 10 del 12.3.2015 (BURVET n. 27 del 20.3.2015) e n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015)-;

DATO ATTO che in sede di I° interpello sono stati interpellati n. 215 candidati -numero pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili alla luce delle previsioni di cui alla sopra citata DGR n. 1534/2016;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura, in forma associata, referente dott.ssa Domenica Rosarno , collocata al 1° posto in graduatoria ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 3 del Comune di Silea (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000201 - 26-11-2016 - 050);

RILEVATO lo stato dell'arte dei ricorsi pendenti avverso la graduatoria e dei conseguenti effetti sulla stessa in caso di accoglimento in sede giurisdizionale e dei ricorsi pendenti inerenti le sedi farmaceutiche, di cui viene data contezza nella pagina *web* dedicata del sito internet regionale:
http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche

CONSIDERATO che la sede farmaceutica accettata non è oggetto di contenzioso;

CONSIDERATO altresì che la predetta candidatura, in considerazione della posizione in graduatoria e della sede accettata, non è soggetta a modificazione per effetto di eventuale accoglimento dei ricorsi tuttora pendenti avverso la graduatoria e che pertanto il presente provvedimento, ai sensi della richiamata DGR n. 1534/2016, non è da intendersi sospensivamente condizionato;

RITENUTO, pertanto, di assegnare la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Silea (TV) , ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 9 che con decorrenza 1.1.2017 modifica, ai sensi della LR n. 19/2016, la propria denominazione in "Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana", alla candidatura in forma associata così composta:

referente: Domenica Rosarno
associato: Sabrina Alessandra Lopresto
associato: Rita Maria Naso

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Silea (TV) alla candidatura in forma associata in oggetto, collocata al 1° posto in graduatoria, così composta:

a. referente: Domenica Rosarno
b. associato: Sabrina Alessandra Lopresto
c. associato: Rita Maria Naso;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012, "*la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";
3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei dovuti requisiti;
4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
5. di notificare il presente decreto tramite PEC alla dott.ssa Domenica Rosarno, referente della candidatura, al Comune di Silea (TV) e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 336436)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 28 del 23 dicembre 2016

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 10 del Comune di Conegliano (TV), alla candidatura n. 001596-14-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione e dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTO l'art. 14 "*Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie*", legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 che, in particolare, attribuisce alle Aziende ULSS la funzione concernente il rilascio alle farmacie dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "*Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" che, nell'effettuare una ricognizione dello stato delle procedure del concorso straordinario indetto con DGR n. 2199/2012 e del relativo contenzioso, determina criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed incarica, tra l'altro, il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione/revoca relativi alle sedi farmaceutiche;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti di approvazione della graduatoria unica di merito -decreti n. 10 del 12.3.2015 (BURVET n. 27 del 20.3.2015) e n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015)-;

DATO ATTO che in sede di I° interpello sono stati interpellati n. 215 candidati -numero pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili alla luce delle previsioni di cui alla sopra citata DGR n. 1534/2016;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura, in forma associata, referente dott. Giuseppe Migliore, collocata al 5° posto in graduatoria, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 10 del Comune di Conegliano (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000203 - 26-11-2016 - 050);

RILEVATO lo stato dell'arte dei ricorsi pendenti avverso la graduatoria e dei conseguenti effetti sulla stessa in caso di accoglimento in sede giurisdizionale e dei ricorsi pendenti inerenti le sedi farmaceutiche, di cui viene data contezza nella pagina *web* dedicata del sito internet regionale:
http://www.regione.veneto.it/web/sanita/concorso-pubblico-straordinario-per-sedi-farmaceutiche

CONSIDERATO che la sede farmaceutica accettata non è oggetto di contenzioso;

CONSIDERATO altresì che la predetta candidatura, in considerazione della posizione in graduatoria e della sede accettata, non è soggetta a modificazione per effetto di eventuale accoglimento dei ricorsi tuttora pendenti avverso la graduatoria e che pertanto il presente provvedimento, ai sensi della richiamata DGR n. 1534/2016, non è da intendersi sospensivamente condizionato;

RITENUTO, pertanto, di assegnare la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Conegliano (TV), ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pieve di Soligo" che a decorrere dal 1.1.2017 sarà, ai sensi della LR n. 19/2016, soppressa e incorporata nell'Azienda ULSS n." 2 Marca trevigiana", alla candidatura in forma associata così composta:

referente: Giuseppe Migliore
associato: Michela Pesce
associato: Bianca Maria Gianolla

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Conegliano (TV) alla candidatura in forma associata in oggetto, collocata al 5° posto in graduatoria, così composta:

a. referente: Giuseppe Migliore
b. associato: Michela Pesce
c. associato: Bianca Maria Gianolla

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012, "*la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità*";
3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei dovuti requisiti;
4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
5. di notificare il presente decreto tramite PEC al dott. Giuseppe Migliore, referente della candidatura, al Comune di Conegliano (TV) e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 336359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 29 del 23 dicembre 2016

Commissione Tecnica Regionale Farmaci: istituzione "Gruppo di lavoro per la gestione farmacologica dello scompenso cardiaco".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si istituisce, ai sensi della D.G.R. n. 952/2013, a supporto alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, il Gruppo di lavoro per la gestione farmacologica dello scompenso cardiaco.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 952 del 18.6.2013, "Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i" che istituisce la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) assegnandole il compito di "esprimere pareri o raccomandazioni su singoli farmaci o categorie terapeutiche" e di "redigere linee guida farmacologiche e percorsi diagnostico-terapeutici", avvalendosi anche di professionisti esterni e gruppi di lavoro, oltre che del supporto tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF);

VISTA la determina AIFA n. 175/2016 (G.U. n. 44 del 2.2.2016) di inserimento del medicinale a base dell'associazione sacubitril/valsartan (Entresto Registered) in apposita sezione denominata classe C(nn) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, autorizzandolo altresì al trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione;

RILEVATA la necessità, evidenziata in CTRF nella seduta del 17.11.2016, di predisporre un documento di indirizzo per la gestione farmacologica dello scompenso cardiaco al fine di:

- individuare le alternative terapeutiche disponibili definendo un place in therapy sulla base delle evidenze disponibili;
- definire dei criteri che dovrebbero essere considerati nella selezione dei pazienti che potrebbero beneficiare delle nuove terapie farmacologiche;
- definire degli indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva;

RITENUTO opportuno pertanto, istituire a tal fine un gruppo di lavoro multidisciplinare composto da clinici specialisti, medici di medicina generale, farmacisti ospedalieri e territoriali ed altri esperti, individuati in base ad adeguata professionalità ed esperienza nella materia oggetto di valutazione;

VISTI i decreti del Dirigente del Settore Sistema Informatico SSR - Sezione Controlli Governo e Personale SSR n.1 del 27.1.2015 "Conferimento incarico, a titolo gratuito, alla Società Clicon S.r.l. finalizzato al trattamento dei dati nell'ambito delle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci" e n. 68 del 11.12.2015 "Integrazione incarico, a titolo gratuito, alla Società Clicon S.r.l. finalizzato al trattamento dei dati nell'ambito delle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci e di aderenza al trattamento promosso da AIFA" e la disponibilità della società a collaborare anche per l'individuazione di nuovi indicatori di appropriatezza prescrittiva attualmente non ricompresi nel Rapporto OSMED;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 101 del 10.10.2016 <<Articolo 18 della L.R. n. 54/2012, modificato dalla L.R. n. 14/2016 e articolo 5, comma 1 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1. Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dei Direttori delle Unità Organizzative: "Commissione salute e relazioni socio-sanitarie", "Farmaceutico, protesica, dispositivi medici" e "Risorse strumentali di Area">>

decreta

1. di istituire, a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, il seguente "Gruppo di lavoro per la gestione farmacologica dello scompenso cardiaco", la cui segreteria scientifica si affida al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF):

- Andretta Margherita - Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco, Regione del Veneto (Coordinatore)
- Annalisa Ferrarese - Farmacia ULSS 18, Rovigo
- Anselmi Maurizio - Cardiologia, Azienda ULSS 20 Verona

- Bilato Claudio - Cardiologia, ULSS 5 Arzignano
- Cicoira Mariantonietta - Cardiologia, AOUI Verona
- Tona Francesco - Cardiologia, AO Padova
- Olivari Zoran - Cardiologia, Azienda ULSS 9 Treviso
- Roncon Loris - Cardiologia SOC, Azienda ULSS 18 Rovigo
- Vescovo Giorgio - Medicina Interna ULSS 18, Padova
- Vincenzo Di Francesco - Geriatria, AOUI Verona
- Ioverno Enrico - MMG, Azienda ULSS 6
- Micchi Alessio - MMG, Azienda ULSS22

2. di stabilire che il suddetto Gruppo di lavoro sia dedicato alla stesura del documento di indirizzo per la gestione farmacologica dello scompenso cardiaco; al supporto alla CTRF nell'individuazione dei Centri Prescrittori; al monitoraggio della spesa e degli indicatori di appropriatezza prescrittiva, avvalendosi, per quanto riguarda lo studio di questi ultimi, in particolar modo mutuati dal Rapporto AIFA OSMED, della collaborazione di CliCon S.r.l; il documento finale sarà sottoposto alla valutazione del CTRF;
3. di dare atto che ai componenti del Gruppo di lavoro in oggetto, non è riconosciuto alcun compenso, mentre le eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico degli Enti o delle Aziende sanitarie di appartenenza o di iscrizione nel caso dei medici di medicina generale, secondo le disposizioni vigenti in materia;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 336470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 43 del 28 dicembre 2016

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 7. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 1 (una) zona carente straordinaria di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuata dall'Azienda ULSS n. 7 con formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 1 (una) zona carente straordinaria, individuata dall'Azienda ULSS n. 7, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, e comunicata con nota protocollata n. 40345 del 15/12/2016 agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitariè, 'Cure primarie e LEÀ, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termalè, 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territorialì, 'Salute mentale e sanità penitenziarià ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditatà, afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, *la zona carente straordinaria,* di seguito riportata:

- Azienda ULSS n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 - Pieve di Soligo (TV)
  [PEC: convenzioni@cert.ulss7.it]

Distretto Socio-Sanitario- Ambito Territoriale 2 sud
Comuni di: Codognè, Gaiarine, Godega Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Vendemiano, San Fior e Vazzola
Comune di Gaiarine *n. 1 carenza straordinaria*

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 043 del 28 DIC 2016 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

Raccomandata A/R - PEC

Applicare qui la marca da bollo [€ 16,00 (1) secondo le vigenti disposizioni in materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* _____ **(3)**,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A al Decreto n. 043 del 28 DIC 2016** pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   nel Comune di _____

   nella Circoscrizione di (*) _____ prov. _____,
   dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   (*) nel caso di Comuni suddivisi in Circoscrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circoscrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa):

   a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____
   - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

   a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____
   di _____ - Ambito territoriale di _____
   Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione _____
   - IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____

firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i**., è di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

Allegato **A al Decreto n. 043 del 28 DIC 2016** pag. 4/4

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che *"E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.

2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: *"A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico."*

4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)*" di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.

==========

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

(Codice interno: 336264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 13 del 27 ottobre 2016

Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa a favore della ditta "Alba S.r.l." per l'acquisizione di pennette USB per la distribuzione su supporto digitale del materiale promozionale della Pedemontana Veneta in occasione della manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016" (Verona, 10/13 novembre 2016). CIG: ZC81BBA29E. Progetto di Eccellenza "Valorizzazione e Promozione integrata della Pedemontana Veneta". DD.G.R. n. 2428 del 14/10/2010 e n. 1825 dell'08/11/2011. D.D.R. n. 8 del 25/10/2016. Articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene aggiudicato definitivamente alla ditta "Alba S.r.l.", tramite procedura esperita sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), il servizio per l'acquisizione di pennette USB per la distribuzione su supporto digitale del materiale promozionale della Pedemontana Veneta in occasione della manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016" (Verona, 10/13 novembre 2016). Viene quindi impegnato a favore della ditta "Alba S.r.l." l'importo di Euro 2.500,00 (IVA esclusa). Documentazione agli atti: offerta economica del 26/10/2016 - R.d.O. n. 1376784.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come modificato dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, prevede la possibilità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni e con gli enti locali per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;

PREMESSO CHE il medesimo articolo 1 comma 1228 della legge n. 296/2006 prevede la possibilità di cofinanziare iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate;

PREMESSO che il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 dal Ministro per il turismo e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, individua le procedure per la elaborazione dei progetti di eccellenza e stabilisce che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provveda al cofinanziamento dei medesimi attraverso accordi di programma con le Regioni;

PREMESSO che il provvedimento della Giunta regionale n. 2428 del 14 ottobre 2010 approva il progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali", finalizzato allo sviluppo e alla promozione dell'area compresa tra le montagne e la pianura delle province di Treviso, Vicenza e Verona;

PREMESSO che con il provvedimento n. 1825 dell'8 novembre 2011 la Giunta regionale approva gli schemi dell'Accordo di programma, della scheda di monitoraggio e del piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", allegati che sono stati regolarmente sottoscritti in data il 12 gennaio 2012 ed integrati in data 23 febbraio 2012;

PREMESSO che con Decreto del Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo, datato 28 febbraio 2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri dispone l'impegno di spesa di Euro 1.720.863,90, quale cofinanziamento statale del progetto di cui al citato Accordo di programma;

PREMESSO che successivamente alla registrazione del suddetto decreto ministeriale presso la Corte dei Conti, la Regione del Veneto ha provveduto all'invio della seconda parte del progetto esecutivo ed alla richiesta formale dell'anticipazione della quota del 40%, pari ad Euro 688.345,56, dell'ammontare dell'intero finanziamento del progetto;

PREMESSO che con nota protocollo DSCT 8962 P-4.30.1 del 10 agosto 2012 il Ministero approva la seconda parte del piano esecutivo e contestualmente comunica l'avvio delle procedure amministrative per l'erogazione della quota di cofinanziamento richiesta;

PREMESSO CHE il piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" distingue le attività da realizzare in linee di intervento ed azioni e che, nel dettaglio, la linea di intervento 2 "Promozione della Pedemontana", azione 1 "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano", prevede la realizzazione di interventi di comunicazione atti a promuovere il territorio della Pedemontana veneta;

PREMESSO CHE con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica n. 8 del 25 ottobre 2016 è stato disposto, tra le varie attività di promozione del territorio della Pedemontana Veneta, l'acquisto di 500 pennette USB per la distribuzione su supporto digitale del materiale promozionali della Pedemontana Veneta in occasione della manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016" (Verona, 10/13 novembre 2016);

PREMESSO CHE con lo stesso Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica n. 8 del 25 ottobre 2016 è stata disposto l'avvio della procedura negoziata di acquisizione del servizio in oggetto sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata all'affidamento del servizio per l'acquisizione di 500 pennette USB per la distribuzione su supporto digitale del materiale promozionale della Pedemontana Veneta in occasione della summenzionata manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016", secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo;

PREMESSO CHE il succitato D.D.R. n. 8/2016 ha affidato il ruolo di Responsabile del Procedimento, che agisce sul MEPA come Punto Ordinante, al dott. Claudio De Donatis, Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica, e stabilito l'importo a base d'asta in Euro 2.500,00 (IVA esclusa);

PREMESSO CHE attraverso la procedura MEPA è stata inviata la Richiesta di Offerta n. 1376784 - per il servizio previsto dal Capitolato tecnico di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica n. 8 del 25 ottobre 2016 - alle seguenti ditte:

- Alba S.r.l. (P.I. / C.F. 04563110289)
- Duelle Sport - Promotions s.r.l. (P.I. / C.F. 04469920260)
- Sadesign (P.I. / C.F. 01481210225)

DATO ATTO CHE a seguito della R.d.O. n. 1376784 è pervenuta tramite la procedura MEPA, entro il termine fissato del 26/10/2016, un'unica offerta da parte della seguente ditta:

- Alba S.r.l. (P.I. / C.F. 04563110289)

PRESO ATTO CHE, in data 26 ottobre 2016, attraverso la procedura MEPA, è stata effettuata l'apertura dell'unica busta economica presentata dalla succitata ditta "Alba S.r.l." e provvisoriamente aggiudicato alla stessa il servizio in oggetto per un importo di Euro 2.500,00 (IVA esclusa);

RITENUTO pertanto di aggiudicare in via definitiva la fornitura in oggetto alla ditta "Alba S.r.l." (P.I. / C.F. 04563110289);

VERIFICATO CHE, per quanto concerne la spesa da assumere, il capitolo n. 101867 denominato "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico (Articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296)" presenta l'occorrente disponibilità;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2011 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 8 con oggetto "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016 - 2018";

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del 01 agosto 2016 con oggetto "Aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale" che prevede l'assegnazione dei capitoli e l'attribuzione delle risorse per competenza e per cassa ai direttori titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 con oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1075 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 47 del 14/10/2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1"

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che, con riferimento alla R.d.O. (Richiesta di Offerta) n. 1376784, per l'acquisizione di pennette USB per la distribuzione su supporto digitale del materiale promozionale della Pedemontana Veneta in occasione della manifestazione fieristica "Fieracavalli 2016" (Verona, 10/13 novembre 2016) - di cui alla procedura di gara (CIG: ZC81BBA29E) effettuata tramite MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) - l'operatore economico "Alba S.r.l." (P.I. / C.F. 04563110289), ha presentato l'unica offerta, pervenuta nei termini e ritenuta valida, per l'importo di Euro 2.500,00 (IVA esclusa);
3. di aggiudicare in via definitiva alla ditta "Alba S.r.l." (P.I. / C.F. 04563110289), il servizio di cui al punto 2) per la somma di Euro 3.050,00 (IVA al 22% inclusa);
4. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, per la fornitura dei servizi di cui al punto 2), a favore della ditta "Alba S.r.l." con sede in Via Vittorio Emanuele II, 51 - Conselve (PD) - (P.I. / C.F. 04563110289), la somma complessiva di Euro 3.050,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), imputando la spesa sul capitolo n. 101867 denominato "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico (Articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296)" (art. 002 "Altri ben di consumo" - V livello del P.d.C. U.1.03.01.02.999) - codice SIOPE 1.03.01 1345 - dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di accertare per competenza, ai fini dell'equilibrio del bilancio, sul bilancio di previsione 2016 - 2018 - gestione ordinaria, con scadenza all'esercizio 2016, l'entrata di derivazione statale pari a Euro 3.050,00 da imputarsi al capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità (V livello del P.d.C. E.4.02.01.01.001) - (Codice SIOPE 4.02.01.4215);
6. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto precedente è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i., in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
7. di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 gennaio 2012 ed integrato in data 23 febbraio 2012 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo; accordo approvato con successivo Decreto Dipartimentale del 28 marzo 2012 con il quale è stato disposto a favore della Regione Veneto l'impegno di spesa di Euro 1.720.863,90, quale quota di cofinanziamento statale assegnata al Veneto per la realizzazione delle iniziative

previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" di cui alla D.G.R. n. 1825/2011;

8. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali soggette a rendicontazione assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" di cui alla D.G.R. n. 1825/2011;
9. di attestare, infine, che il credito di cui trattasi, pur non garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria, è vantato nei confronti dello Stato;
10. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 3.050,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 3), avvenga a conclusione della realizzazione dell'iniziativa, compatibilmente con le disponibilità di cassa, successivamente alla presentazione di regolare fattura da far pervenire alla Unità Organizzativa Promozione Turistica entro il 17 novembre 2016, e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
11. di dare atto che l'importo di cui al punto 4) è una spesa di natura commerciale;
12. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
16. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento alla ditta "Alba S.r.l." con sede in Via Vittorio Emanuele II, 51 - Conselve (PD) - PEC: alba.srl1@legalmail.it;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 336265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 16 del 03 novembre 2016

Impegno di spesa a favore di Retesystem S.r.l. per l'acquisto di spazi sul catalogo ufficiale della manifestazione "Borsa del Turismo religioso Internazionale 2016". Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", linea di intervento 2, attività 1: "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano". CIG: Z0C1B63F69. Deliberazioni della Giunta regionale n. 2428/2010 e n. 1825/2011. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e legge 18 giugno 2009, n. 69.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito del progetto di eccellenza turistica Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta, si provvede allacquisto di spazi sul catalogo realizzato in occasione della Borsa del Turismo Religioso Internazionale di Padova al fine di promuovere i percorsi e gli itinerari religiosi della Pedemontana Veneta impegnando la spesa di euro 15.000,00 a favore della ditta Retesystem S.r.l. (CIG: Z0C1B63F69). Documenti agli atti: Preventivo Retesystem S.r.l. (prot. R.V. n. 361731 del 26 settembre 2016).

Il Direttore

PREMESSO che l'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come modificato dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, prevede la possibilità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni e con gli enti locali per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;

PREMESSO che il medesimo articolo 1 comma 1228 della legge n. 296/2006 prevede la possibilità di cofinanziare iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate;

PREMESSO che il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 dal Ministro per il turismo e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, individua le procedure per la elaborazione dei progetti di eccellenza e stabilisce che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provveda al cofinanziamento dei medesimi attraverso accordi di programma con le Regioni;

PREMESSO che il provvedimento della Giunta regionale n. 2428 del 14 ottobre 2010 approva il progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali", finalizzato allo sviluppo e alla promozione dell'area compresa tra le montagne e la pianura delle province di Treviso, Vicenza e Verona;

PREMESSO che con il provvedimento n. 1825 dell'8 novembre 2011 la Giunta regionale approva gli schemi dell'accordo di programma, della scheda di monitoraggio e del piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", allegati che sono stati regolarmente sottoscritti in data il 12 gennaio 2012 ed integrati in data 23 febbraio 2012;

PREMESSO che con decreto del Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo, datato 28 febbraio 2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri dispone l'impegno di spesa di euro 1.720.863,90, quale cofinanziamento statale del progetto di cui al citato accordo di programma;

PREMESSO che successivamente alla registrazione del suddetto decreto ministeriale presso la Corte dei Conti, la Regione del Veneto ha provveduto all'invio della seconda parte del progetto esecutivo ed alla richiesta formale dell'anticipazione della quota del 40%, pari ad euro 688.345,56, dell'ammontare dell'intero finanziamento del progetto;

PREMESSO che con nota protocollo DSCT 8962 P-4.30.1 del 10 agosto 2012 il Ministero approva la seconda parte del piano esecutivo e contestualmente comunica l'avvio delle procedure amministrative per l'erogazione della quota di cofinanziamento richiesta;

PREMESSO che il piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" distingue le attività da realizzare in linee di intervento ed azioni e che, nel dettaglio, la linea di intervento 2 "Promozione della Pedemontana", azione 1 "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano", prevede la

realizzazione di interventi di comunicazione atti a promuovere il territorio della Pedemontana veneta;

PREMESSO che con il decreto del direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata n. 79 del 3 agosto 2015 è stata approvata la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla prima edizione di "BTRI 2015 - Borsa del Turismo Religioso Internazionale" tenutasi a Padova - Palazzo della Ragione -, prevedendo contestualmente la realizzazione del Workshop "Across Veneto" e la programmazione di sei educational tour per la presentazione dell'offerta degli itinerari turistici religiosi del Veneto e, in particolare, della zona collinare veneta sui mercati internazionali, attività che sono state tutte effettivamente realizzate;

PREMESSO che anche quest'anno il Comune di Padova ha programmato di ospitare l'evento "BTRI 2016- Borsa del Turismo Religioso Internazionale" avvalendosi, per la realizzazione del medesimo, di Retesystem S.r.l., C.F. e P. IVA: 02403880699, con sede in Via E. Tinari n. 3 - 66034 Lanciano (Ch), quale Società organizzatrice e titolare della BTRI e che trova realizzazione entro il corrente esercizio;

VISTA la nota PEC del 19 settembre 2016 inviata da Retesystem S.r.l. (prot. R.V. n. 361731 del 26 settembre 2016) avente per oggetto: "Catalogo BTRI", con la quale la Società in parola comunica che, in occasione della Borsa del Turismo Internazionale", di Padova, viene realizzato il Catalogo Ufficiale della manifestazione contenente i dati di tutti gli Operatori Turistici (buyer e seller) accreditati che sarà distribuito agli operatori del turismo religioso e alle agenzie di viaggio interessate e propone l'impegno finanziario di euro 15.000,00 IVA al 22% ed ogni altro onere inclusi, per l'inserimento, ad uso esclusivo della Regione del Veneto, di un inserto relativo ai percorsi ed itinerari religiosi della Pedemontana Veneta, mettendo a disposizione, oltre che la seconda e terza pagina di copertina, altre dodici pagine centrali, a forma di "inserto speciale" in formato A4, in quadricromia;

CONSIDERATO pertanto opportuno, in attuazione della sopra citata azione 1 della linea di intervento 2 del progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" e quindi del programma di promozione delle attività previste dal medesimo, di avvalersi dell'offerta presentata da Retesystem S.r.l., per realizzare una iniziativa di grande impatto comunicazionale, utile alla promo commercializzazione del territorio veneto e, nel dettaglio, dell'offerta turistico-religiosa della pedemontana veneta, che sia in grado di valorizzare gli attori locali (istituzioni, operatori economici e turistici, realtà religiose) e, quindi, di evidenziarne le politiche fino ad oggi realizzate dalla Regione sotto il profilo di promozione, valorizzazione e commercializzazione delle destinazioni turistico-religiose della zona collinare del Veneto a livello internazionale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 36 del D. lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/CE", Retesystem S.r.l. detiene l'esclusiva nella realizzazione editoriale del catalogo operatori della "Borsa del Turismo Religioso Internazionale";

RITENUTA congrua l'offerta proposta, si rende necessario impegnare l'importo complessivo di euro 15.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 101867 - Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico (art. 1, comma 1228, L. 27/12/2006, n. 296) codice SIOPE 1.03.01 1364 - art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta -V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.005 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 avente per oggetto: "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente per oggetto: "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" s.m.i;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 avente per oggetto: "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", art. 42, 51, 60 e s.m.i;

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 avente per oggetto: "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016 avente per oggetto: "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, L.R. n. 54/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 26 aprile 2016 avente per oggetto: "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione ";

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del primo agosto 2016 avente per oggetto: "Aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale" che prevede l'assegnazione dei capitoli e

l'attribuzione delle risorse per competenza e per cassa ai direttori titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 avente per oggetto: "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 avente per oggetto: "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni, in attuazione dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1075 del 29 giugno 2016 avente per oggetto: "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il provvedimento n. 47 del 14 ottobre 2016, con il quale il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, dando applicazione all'istituto della delega, così come prevista dal combinato disposto dell'articolo 18, comma 1, lettera g bis), della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e dell'articolo 5, comma 3 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, decreta di delegare al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica l'adozione degli atti esecutivi, ivi compresi i Decreti, nonché la gestione delle attività ad essi connesse con riferimento, tra gli altri, al progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" e contestualmente autorizza il medesimo Direttore della U.O. Promozione Turistica a liquidare, tra gli altri, anche sul capitolo di spesa 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico (art. 1, comma 1228, L. 27/12/2006, n. 296)";

VISTO il decreto n. 51 del 24 ottobre 2016, con il quale il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione definisce al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica l'elenco definitivo dei capitoli di spesa del bilancio regionale per i quali deve intendersi operante la delega all'assunzione degli atti di impegno e di liquidazione e all'adozione di tutti gli atti necessari per la gestione dei capitoli medesimi;

DATO ATTO che tra la comunicazione pervenuta da Retesystem S.r.l. in data 26 settembre 2016 e l'assunzione del presente provvedimento è intervenuto nel frattempo il conferimento delle deleghe ai sensi del decreto sopracitato e la conseguente procedura di notifica che ha comportato il differimento dei termini tra la data di comunicazione e l'effettiva definizione del provvedimento che conferma l'impegno della Regione del Veneto ad acquistare gli spazi proposti;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, l'offerta proposta in esclusiva alla Regione del Veneto da Retesystem srl, C.F. e P. IVA: 02403880699, Società organizzatrice e titolare della BTRI, pervenuta alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - Unità Organizzativa Promozione Turistica con PEC del 19 settembre 2016 (Prot. R.V. n. 361731 del 26 settembre 2016) che prevede l'inserimento nel "Catalogo BTRI 2016" distribuito a tutti gli operatori e agenti di viaggio partecipanti alla Borsa, di un inserto atto ad informare sulle realtà religiose, artistiche e culturali del Veneto, costituito dalla seconda e terza pagina di copertina altre dodici pagine centrali, a forma di "inserto speciale" in formato A4, in quadricromia, diffuso in occasione della manifestazione "BTRI - Borsa del Turismo Internazionale" di Padova;
2. di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, per la realizzazione del servizio di cui al punto 1), a favore di Retesystem S.r.l., C.F. e P. IVA 02403880699, con sede in Via E. Tinari n. 3 - 66034 Lanciano (Ch) l'importo complessivo di euro 15.000,00 IVA inclusa, imputando la spesa sul capitolo 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico (art. 1, comma 1228, L. 27/12/2006, n. 296" (art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.005) - codice SIOPE 1.03.01 1364 - dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 2) sarà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Giunta regionale - Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - Unità Organizzativa Promozione Turistica di regolare fattura a saldo, entro 30 giorni dalla conclusione dell'iniziativa , e comunque non oltre il 15 dicembre 2016 previa verifica della regolarità del lavoro svolto e della consegna di copia informatica del inserto speciale, il tutto da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it**;
4. di dare atto che la spesa complessiva di euro 15.000,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
5. di accertare per competenza, ai fini dell'equilibrio del bilancio, sul bilancio di previsione 2016 - 2018 - gestione ordinaria -, con scadenza all'esercizio 2016, l'entrata di derivazione statale pari ad Euro 15.000,00 da imputarsi al

capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità (V livello del P.d.C. E.4.02.01.01.001) - (Codice SIOPE 4.02.01.4215);

6. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto 8 è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
7. di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 gennaio 2012 ed integrato in data 23 febbraio 2012 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo; con il quale è stato disposto a favore della Regione Veneto l'impegno di spesa di Euro 1.720.863,90, quale quota di cofinanziamento statale assegnata al Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Pedemontana";
8. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali soggette a rendicontazione assegnate alla Regione Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta";
9. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno, con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi alla L.R. 1/2011;
11. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionato ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
14. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria - Unità Organizzativa Ragioneria;
15. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario sopraindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 notificando copia del presente decreto all'Amministratore Unico Dott. Nicola Ucci di Retesystem srl, C.F. e P. IVA: 02403880699 via PEC al seguente indirizzo: retesystem@pec.it;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 336266)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 17 del 03 novembre 2016

Impegno di spesa a favore dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona per il progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", linea di intervento 2, attività 1: "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano". Attività di promozione, informazione e comunicazione turistica in occasione di Fieracavalli (Verona, 10 13 Novembre 2016). CIG: Z2B1BD065F. Deliberazioni della Giunta regionale n. 2428/2010 e n. 1825/2011. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e legge 18 giugno 2009, n. 69.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna l'importo pari ad euro 10.980,00 a favore dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona finalizzato alle iniziative di promozione, informazione e comunicazione attraverso la diffusione a Fieracavalli Verona dal 10 al 13 novembre 2016 di un video nei led screen, del logo tematico e la pubblicazione di una pagina informativa sul catalogo della Fiera per la promozione dell'offerta turistica integrata della Pedemontana Veneta al fine di evidenziarne le eccellenze culturali, architettoniche, paesaggistiche, turistiche ed enogastronomiche. CIG: Z2B1BD065F. Documenti agli atti: Offerta economica (Prot. R.V. n. 376139 del 4 ottobre 2016).

Il Direttore

PREMESSO che l'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come modificato dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, prevede la possibilità per la Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni e con gli enti locali per le finalità di sviluppo del settore turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;

PREMESSO che il medesimo articolo 1 comma 1228 della legge n. 296/2006 prevede la possibilità di cofinanziare iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate;

PREMESSO che il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 24 giugno 2010 dal Ministro per il turismo e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, individua le procedure per la elaborazione dei progetti di eccellenza e stabilisce che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provveda al cofinanziamento dei medesimi attraverso accordi di programma con le Regioni;

PREMESSO che il provvedimento della Giunta regionale n. 2428 del 14 ottobre 2010 approva il progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali", finalizzato allo sviluppo e alla promozione dell'area compresa tra le montagne e la pianura delle Province di Treviso, Vicenza e Verona;

PREMESSO che con il provvedimento n. 1825 dell'8 novembre 2011 la Giunta regionale approva gli schemi dell'Accordo di Programma, della scheda di monitoraggio e del piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta", allegati che sono stati regolarmente sottoscritti in data il 12 gennaio 2012 ed integrati in data 23 febbraio 2012;

PREMESSO che con Decreto del Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo, datato 28 febbraio 2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri dispone l'impegno di spesa di euro 1.720.863,90, quale cofinanziamento statale del progetto di cui al citato accordo di programma;

PREMESSO che successivamente alla registrazione del suddetto decreto ministeriale presso la Corte dei Conti, la Regione del Veneto ha provveduto all'invio della seconda parte del progetto esecutivo ed alla richiesta formale dell'anticipazione della quota del 40%, pari ad euro 688.345,56, dell'ammontare dell'intero finanziamento del progetto;

PREMESSO che con nota protocollo DSCT 8962 P-4.30.1 del 10 agosto 2012 il Ministero approva la seconda parte del piano esecutivo e contestualmente comunica l'avvio delle procedure amministrative per l'erogazione della quota di cofinanziamento richiesta;

PREMESSO che il piano esecutivo del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" distingue le attività da realizzare in linee di intervento ed azioni e che, nel dettaglio, la linea di intervento 2

"Promozione della Pedemontana", azione 1 "Promozione e comunicazione del territorio pedemontano", prevede la realizzazione di interventi di comunicazione atti a promuovere il territorio della Pedemontana veneta;

CONSIDERATO che nel contesto di implementazione del piano di comunicazione è ricompreso un programma dedicato alla promozione, informazione e valorizzazione turistica del territorio della pedemontana veneta e che si ritiene quindi opportuno darvi seguito utilizzandolo in occasione dell' evento "Fiera Cavalli" che si terrà a Verona dal 10 al 13 novembre 2016;

VISTA l'offerta pervenuta dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona C.F. e P. IVA 00233750231, con nota del 3 ottobre 2016 (prot. R.V. n. 376139 del 4 Ottobre 2016), per la messa a disposizione nel padiglione n.8 del led screen a bordo ring per la proiezione del filmato della Pedemontana Veneta, unitamente alla pubblicazione di una pagina sul catalogo della Fiera quale informativa dell'evento denominato " Jumping Verona" e la visualizzazione del logo riferito al tematismo turistico per un importo complessivo richiesto di euro 10.980,00 IVA inclusa;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 36 del D. lgs 50/2016 "Codice di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/CE", l'Ente Autonomo Fiere di Verona detiene l'esclusività degli spazi pubblicitari riferiti alla proposta di promozione e comunicazione turistica sopracitata;

VISTA la nota prot. n. 408964 del 21 ottobre 2016 con la quale, ritendo congrua l'offerta presentata, si conferma l'interesse per tutte le proposte promozionali presentate;

RITENUTO che, in relazione a quanto sopra esposto, con il presente decreto si provveda al conseguimento degli obiettivi di evidenziazione del prodotto turistico integrato riferito al progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 avente per oggetto: "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente per oggetto: "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" s.m.i;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 avente per oggetto: "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", art. 42, 51, 60 e s.m.i;

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 avente per oggetto: "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 26 aprile 2016 avente per oggetto: "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione ";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016 avente per oggetto: "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, L.R. n. 54/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016";

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del primo agosto 2016 avente per oggetto: "Aggiornamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018 a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale" che prevede l'assegnazione dei capitoli e l'attribuzione delle risorse per competenza e per cassa ai direttori titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 avente per oggetto: "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 avente per oggetto: "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni, in attuazione dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1075 del 29 giugno 2016 avente per oggetto: "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 47 del 14 ottobre 2016 con oggetto "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento Regionale 31 maggio 2016, n. 1;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona (C.F. e P.IVA 00233750231), con sede in Viale del Lavoro 8, 37135 Verona, l'importo complessivo di euro 10.980,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi) imputando la spesa sul capitolo 101867 "Azioni regionali per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico (art. 1, comma 1228. L. 27/12/2006, n. 296)" (art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.005) - Codice SIOPE 1.03.01 1364 - dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità, di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 2) sarà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Giunta regionale - Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - Unità Organizzativa Promozione Turistica di regolare fattura a saldo, entro 30 giorni dalla conclusione delle singole iniziative, all'indirizzo pec: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it;
4. di dare atto che la spesa complessiva di euro 10.980,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
5. di accertare per competenza, ai fini dell'equilibrio del bilancio, sul bilancio di previsione 2016 - 2018 - gestione ordinaria -, con scadenza all'esercizio 2016, l'entrata di derivazione statale pari ad euro 10.980,00 da imputarsi al capitolo 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità (V livello del P.d.C. E.4.02.01.01.001) - (Codice SIOPE 4.02.01.4215);
6. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto 6 è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
7. di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 gennaio 2012 ed integrato in data 23 febbraio 2012 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo; con il quale è stato disposto a favore della Regione Veneto l'impegno di spesa di Euro 1.720.863,90, quale quota di cofinanziamento statale assegnata al Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta";
8. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali soggette a rendicontazione assegnate alla Regione Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta";
9. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionato ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
14. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria - Unità Organizzativa Ragioneria;
15. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento all'indirizzo PEC: mail@pec.veronafiere.it;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 336305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 37 del 17 novembre 2016

Approvazione programma operativo relativo al Progetto "Attività di implementazione operativa e gestionale, di web marketing e di web comunication del portale turistico regionale www.veneto.eu e del sistema di Internet Destination Management System IDMS" - Accordo di collaborazione con Veneto Promozione Scpa. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, e legge regionale 27 aprile 2015, n. 6.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Programma operativo, e si impegna a favore di Veneto Promozione S.c.p.A. l'importo di Euro 150.000,00, sulla base della DGR 497 del 19 aprile 2016 e relativa Convenzione, in merito al supporto tecnico operativo, alla progettazione e gestione delle iniziative regionali per l'attuazione delle strategie di comunicazione, aggiornamento ed evoluzione tecnica della promozione digitale del turismo veneto attraverso il portale turistico www.veneto.eu e il Sistema IDMS. Documentazione agli atti: Programma operativo trasmesso con nota prot. 2738 del 10 agosto 2016.

Il Direttore

PREMESSO:

che con deliberazione n. 497 del 19 aprile 2016 la Giunta regionale ha approvato l'Attività di implementazione operativa e gestionale, di web marketing e di web comunication del portale turistico regionale www.veneto.eu e del sistema di Internet Destination Management System - IDMS - affidando a Veneto Promozione S.c.p.A. l'attività di supporto tecnico operativo alla progettazione, attuazione e gestione delle iniziative regionali per l'aggiornamento ed evoluzione della promozione e valorizzazione del turismo veneto e delle tecnologie digitali per lo sviluppo delle conoscenze delle eccellenze turistiche regionali;

che per la realizzazione delle iniziative previste dalla sopra citata deliberazione è stato assegnato a Veneto Promozione S.c.p.A. un finanziamento di Euro 150.000,00, la cui copertura finanziaria è stata disposta a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione 2016-2018;

che in data 30 giugno 2016 è stata firmata la Convenzione con Veneto Promozione S.c.p.A in relazione all'affidamento della gestione operativa delle attività citate come da schema di convenzione approvato dalla deliberazione n. 497 del 19 aprile 2016;

che la Società Veneto Promozione S.c.p.A ha inviato, con nota prot. n. 2738 del 10 agosto 2016, la proposta del Programma Operativo comprensivo di ipotesi di spesa suddivisa per le singole attività da realizzare;

che tale Programma Operativo, in sintonia con quanto stabilito dalla citata deliberazione, si articola nelle seguenti linee di intervento:

1. Strategia di Comunicazione integrata;
2. Sistema di Internet Destination Management System - IDMS;

CONSIDERATO:

che ai sensi dell'articolo 3 "Attività ed Obblighi" della suddetta convenzione, il Programma Operativo delle attività, presentato da Veneto Promozione, debba essere approvato dal Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata, ora Unità Operativa Promozione Turistica, d'intesa con la Direzione Turismo limitatamente alla parte relativa all'IDMS;

DATO ATTO:

che il Programma Operativo, corredato delle ipotesi di costo distinti per singole attività, è compatibile con le attività indicate all'articolo 3 della suddetta convenzione e che pertanto si debba procedere alla sua formale approvazione;

che tutte le attività previste nel Programma Operativo debbano concludersi necessariamente entro la data fissata dalla citata convenzione;

che l'attività, nella fase attuale, non dispone l'acquisto di spazi su media a pagamento, ne convegni, mostre, pubbliche relazioni e rappresentanza;

PRESO ATTO:

che l'obbligazione di spesa a favore di Veneto Promozione per la realizzazione delle suddette attività, pari ad Euro 150.000,00, non trova copertura per l'intero importo con i fondi attualmente disponibili sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio del corrente esercizio finanziario, così come disposto dalla DGR n. 497 del 19 aprile 2016;

CONSIDERATO:

che ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. f bis), della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 è prevista una specifica linea di spesa, appositamente dedicata alla promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici, il cui finanziamento è garantito dai rientri delle disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo di cui all'articolo 101, legge regionale 4 novembre 2002, n. 33;

che il capitolo di spesa 103204 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - trasferimenti correnti" relativo alla sopra indicata linea d'intervento presenta a bilancio dell'esercizio 2016 sufficiente disponibilità;

RITENUTO:

pertanto, che la spesa di Euro 150.000,00 possa trovare adeguata copertura finanziaria con i fondi stanziati, per la quota di Euro 60.000,00, sul capitolo 101892 e per la quota di Euro 90.000,00 sul capitolo 103204;

CONSIDERATO:

che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad Euro 150.000,00 è esigibile secondo il cronoprogramma della spesa di seguito indicato:

Beneficiario	Annualità 2016 (capitolo 101892)	Annualità 2017 (capitolo 103204)
Veneto Promozione S.c.p.A.	60.000,00	90.000,00

VERIFICATO:

che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata, per la quota pari ad Euro 90.000,00, dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. f bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata già disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e smi, e Allegato 4/2 paragrafo 3.6, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo Spa per il recupero delle risorse relative al Fondo di rotazione di cui all'art. 101 L.R. 33/02" (Acc. n. 2675 /16). Il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 413300 del 25.10.16.

RICHIAMATO:

il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che: il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

RITENUTO:

pertanto, che sussistono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 150.000,00 a favore di Veneto Promozione S.c.p.A.;

VISTO il D.lgs n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014;

VISTO il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2011;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013;

VISTA la legge regionale n. 6 del 27 aprile 2015;

VISTA la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 497 del 19 aprile 2016;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del 01 agosto 2016;

VISTO il DDR n. 47 del 14 ottobre 2016 di conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma Operativo riguardante le Attività di implementazione operativa e gestionale, di web marketing e di web comunication del portale turistico regionale www.veneto.eu e del sistema di Internet Destination Management System, predisposto da Veneto Promozione con nota prot. n. 2738 del 10 agosto 2016;
3. di approvare la suddivisione del budget di Euro 150.000,00, assegnato con DGR n. 497/16 a Veneto Promozione S.c.p.A. per la realizzazione delle attività indicate nel Piano Esecutivo, così come riportate nella tabella riepilogativa che segue:

Strategia di Comunicazione integrata di web marketing	120.000,00 IVA inclusa
Sistema di Internet Destination Management System - IDMS	30.000,00 IVA inclusa

4. di impegnare, per quanto espresso in premessa, a favore di Veneto Promozione S.c.p.A., con sede in Via delle Industrie 19/d - Venezia Marghera (P.I. / C.F. 04064180278), la somma complessiva di Euro 150.000,00 a valere:

- per la quota di Euro 60.000,00 sul capitolo di spesa 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici", Art. 011 Codice V livello del P.d.C. U.1.04.03.02.001 - Codice Siope 1.06.02.1624, del bilancio di previsione 2016-2018, esercizio finanziario 2016;
- per la quota di Euro 90.000,00 sul capitolo di spesa 103204 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - Trasferimenti correnti", Art. 011 Codice V livello del P.d.C. U.1.04.03.02.001 - Codice Siope 1.06.02.1624, del bilancio di previsione 2016-2018, esercizio finanziario 2017 mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato;

5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al punto 4), per la quota pari ad Euro 90.000,00, è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, e Allegato 4/2 paragrafo 3.6, dall'accertamento in entrata n. 2675/16 a valere sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo SpA per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/02" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (bollette di riscossione n. 7237/16 e n. 23293/16). Il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 413300 del 25.10.16;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D.Lgs 118/2011;
7. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
8. di stabilire che l'importo assegnato a Veneto Promozione S.c.p.A. sarà erogato secondo le seguenti tempistiche e modalità:

a. nel corso dell'esercizio 2016:
   - ♦ acconto di Euro 60.000,00 da liquidarsi previa comunicazione, da parte di Veneto Promozione S.c.p.A., dell'avvio delle attività e presentazione di regolare fattura da far pervenire all'Unità Organizzativa Promozione Turistica;

b. nel corso dell'esercizio 2017
   - ♦ acconto di Euro 60.000,00 da liquidarsi previa presentazione, da parte di Veneto Promozione S.c.p.A., di una dichiarazione attestante il sostenimento di costi pari almeno al 50% dell'importo complessivo previsto, accompagnata da una relazione riguardante le attività effettivamente realizzate e da regolare fattura;
   - ♦ saldo, nel limite massimo di Euro 30.000,00, a conclusione delle iniziative finanziate previa presentazione, da parte di Veneto Promozione S.c.p.A., di dettagliata relazione sulle attività realizzate e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, accompagnata da regolare fattura;

9. di dare atto che qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato a consuntivo, Veneto Promozione S.c.p.A. è tenuta a riaccreditare alla Regione Veneto le somme introitate e non utilizzate;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
13. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Promozione S.c.p.A. con sede in Via delle Industrie 19/d - Venezia Marghera - PEC: venetopromozione@legalmail.it;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 336289)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE n. 12 del 05 dicembre 2016

Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa a favore della ditta "Tosetto S.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) per il servizio di ideazione, progettazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017". Procedura negoziata sotto soglia comunitaria. CIG: 6820887603. Programma Promozionale Settore Primario anno 2016. D.G.R. n. 1574 10 ottobre 2016. D.D.R. n. 50 del 14 ottobre 2016. L.R. 16/1980 e successive modifiche.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica in via definitiva alla ditta Tosetto S.r.l. di Jesolo (VE), il servizio di ideazione, progettazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fruit Logistica 2017" (Berlino, 8-10 febbraio 2017), disponendo altresì l'impegno di spesa di Euro 82.960,00 (IVA inclusa). Documentazione agli atti: offerta di gara ricevuta in data 22 novembre 2016 (prot. R.V. n. 454150 del 22/11/2016).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2016, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 2 "Iniziative promozionali all'estero" di detto Programma, è prevista la partecipazione della Regione alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" che si terrà a Berlino dall'8 al 10 febbraio 2017;

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 1574 del 10 ottobre 2016 la Giunta Regionale, nell'approvare la partecipazione della Regione del Veneto alla citata manifestazione fieristica "Fruit Logistica 2017", ha autorizzato, tra l'altro, l'acquisizione del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1574 del 10 ottobre 2016 ha determinato in Euro 85.400,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione del servizio di cui sopra, a tal fine stabilendo che l'affidamento dovrà essere disposto tramite procedura negoziata con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2) e 3), del D.lgs. n. 50/2016 attribuendo un peso di 60 punti all'offerta tecnica e di 40 all'offerta economica;

PREMESSO CHE con il provvedimento n. 50 del 14 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, è stata indetta la procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2) lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017";

PREMESSO CHE con il predetto Decreto è stata approvata la documentazione di gara ed è stato individuato, quale Responsabile Unico del Procedimento di gara in oggetto, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016, il Direttore della U.O. Promozione Agroalimentare, dott. Claudio De Donatis;

PREMESSO CHE con Decreto n. 10 del 25 novembre 2016 è stato aggiudicato, in via definitiva non efficace, alla ditta Tosetto S.r.l. con sede in Jesolo (VE) (C.F./P.I. 02676980275), il servizio in oggetto per un importo pari a Euro 68.000,00 (IVA esclusa) e che l'efficacia della aggiudicazione è stata subordinata all'esito positivo delle verifiche del possesso da parte della ditta dei requisiti dichiarati in sede di domanda di partecipazione e autodichiarazione per l'ammissione alla procedura ai sensi dell'art. 81 comma 2) del D. Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO dell'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di domanda di partecipazione e autodichiarazione per l'ammissione alla procedura ai sensi dell'art. 81 comma 2) del D. Lgs. n. 50/2016, effettuate dal Responsabile Unico del Procedimento tramite sistema AVCPASS;

RITENUTO pertanto di aggiudicare, in via definitiva ed efficace il servizio di ideazione, progettazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017"- CIG

6820887603 alla ditta Tosetto S.r.l. con sede in Jesolo (VE), (C.F./P.I. 02676980275), per un importo pari a Euro 68.000,00 (IVA esclusa);

RITENUTO quindi necessario impegnare l'importo comprensivo di Iva di Euro 82.960,00 a favore della ditta Tosetto S.r.l. con sede in Jesolo (VE), (C.F./P.I. 02676980275), imputando la somma sul capitolo 103201 "Finanziamento di iniziative di promozione economico - fieristica del settore primario - acquisto di beni e servizi (Art. 32, c. 2, Lett. f bis, L.R. 27/04/2015, n.6)";

CONSIDERATO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

VERIFICATO CHE l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. f bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata già disposto, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 e s.m.i., sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/02" (Accertamento n. 2675/16); il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 413300 del 25.10.16;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che: il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" e smi;

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 8 con oggetto "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 48 del 14/10/2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1"

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva ed efficace, alla ditta Tosetto S.r.l. con sede in Jesolo (VE) (C.F./P.I. 02676980275), il servizio di ideazione, progettazione, trasporto e allestimento dello stand istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" - CIG: 6820887603 per l'importo di Euro 68.000,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della ditta Tosetto S.r.l. (C.F./P.I. 02676980275) con sede in Via C. Colombo, 52 Jesolo (VE), la somma complessiva di Euro 82.960,00 (IVA inclusa), imputando la spesa sul capitolo 103201 "Finanziamento di iniziative di promozione economico - fieristica del settore primario - acquisto di beni e servizi (Art. 32, c. 2, Lett. f bis, L.R. 27/04/2015, n.6)" - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - codice SIOPE 1.03.01 1364 - del bilancio di previsione 2016-2018, esercizio finanziario 2017 mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 82.960,00 (IVA inclusa), a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 3), avvenga a conclusione della realizzazione dell'iniziativa, previa verifica della regolarità del lavoro svolto, successivamente alla presentazione di regolare fattura da far pervenire alla Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare entro il 31 agosto 2017;
5. di dare atto che l'importo di cui al punto 3) è una spesa di natura commerciale;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
10. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento alla ditta Tosetto S.r.l., con sede in Via Colombo, 52 - Jesolo (VE) - PEC: tosetto.srl@legalmail.it ;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 335995)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 481 del 16 dicembre 2016

Gara d'appalto a procedura aperta autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1215 del 26 luglio 2016 ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016 (Codice Identificativo Gara 675560666D). Nomina della commissione di aggiudicazione e del seggio di gara.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto viene nominata la commissione di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 77 e 216, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016, per la gara d'appalto in oggetto. Viene inoltre nominato il seggio di gara. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n.1215 del 26 luglio 2016; DGR n. 1762 del 02 novembre 2016; DDR n. 239 del 30 settembre 2016; DDR n. 399 del 17 novembre 2016; DDR n. 480 del 13 dicembre 2016; D.lgs. 50 del 19 aprile 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di nominare, ai sensi degli artt. 77 e 216, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016, la Commissione di aggiudicazione della gara in oggetto, che sarà composta da:

Presidente: dott. Massimo Picciolato (U.O. Cabina di Regia FSE - Area Capitale Umano e Cultura);
Componente: dott.ssa Simonetta Mantovani (P.O. Programmazione politiche attive del lavoro della Direzione Lavoro);
Componente: dott.ssa Francesca Noventa (Direzione Formazione ed Istruzione);
Segretario: dott.ssa Giovanna Susin (P.O. Affari Amministrativi e giuridici - Area Capitale Umano e Cultura);
Vice- Segretario: dott. Ninno Giorgio (Direzione Formazione e Istruzione).

2. di nominare il seggio di gara per il controllo della documentazione amministrativa che sarà composto da

Presidente: dott. Filippo Scomparin (P.O. Supporto Giuridico - Area Capitale Umano e Cultura);
Componente: dott.ssa Giovanna Berardesca (Ufficio Affari amministrativi e giuridici - Area Capitale Umano e Cultura);
Componente: dott.ssa Francesca Dall'Armi (Ufficio Coordinamento esecuzioni programmi e progetti di assistenza tecnica - U.O .Cabina di regia FSE - Area Capitale Umano e Cultura)
Segretario: dott. Guido Visentin (Area Capitale Umano e Cultura);

3. di riservarsi la nomina di eventuali sostituti in caso di impedimento di uno o più componenti;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.lgs.14.03.2013 n.33;
5. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 336180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 504 del 22 dicembre 2016

Gara d'appalto a procedura aperta autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1653 del 21 ottobre 2016 ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016 (codice identificativo Gara 68163283CF). Nomina della commissione di aggiudicazione.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene nominata la commissione di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 77 e 216, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016, per la gara d'appalto in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1653 del 21/10/2016; DGR n. 421 del 28/11/2016; DGR n. 480 del 13/12/2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di nominare, ai sensi degli artt. 77 e 216, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016, la Commissione di aggiudicazione della gara in oggetto, che sarà composta da:

Presidente: dott.ssa Rita Steffanutto (U.O. Attività Culturali e Spettacolo - Direzione Beni Attività Culturali e Sport);
Componente: dott.ssa Mirella Minto (Direzione Formazione e Istruzione);
Componente: dott.ssa Federica Cocco (Direzione Formazione ed Istruzione);
Segretario: dott. Guido Visentin (U.O. Risorse Strumentali di area - Area Capitale Umano e Cultura);

2. di riservarsi la nomina di eventuali sostituti in caso di impedimento di uno o più componenti;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.lgs.14.03.2013 n.33;
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 336175)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 41 del 06 dicembre 2016

D.G.R. 1585 del 10 ottobre 2016. Approvvigionamento di pubblicazioni per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio finanziario 2016. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. - D.D.R. n. 36 del 28 novembre 2016 Procedura per l'acquisto dei prodotti editoriali necessari al fabbisogno delle singole Direzioni ed Unità Organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo Territorio. Aggiudicazione definitiva ed impegno di spesa. Fornitori vari.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'aggiudicazione definitiva ai fornitori e relativo impegno di spesa a seguito delle procedure di acquisto esperite in conformità al D.D.R. n. 36 del 28 novembre 2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: . D.G.R. n. 1585 del 10 ottobre 2016 . D.D.R. n. 36 del 28 novembre 2016

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con deliberazione n. 1585 del 10 ottobre 2016 "*Approvvigionamento di pubblicazioni per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio finanziario 2016. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6.*", ha ripartito il fondo esercizio 2016 per l'approvvigionamento di pubblicazioni tra le diverse strutture della Giunta Regionale;

PRESO ATTO CHE nella tabella riportata nell'Allegato A alla deliberazione sopra indicata viene assegnato all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio un fondo per l'approvvigionamento di pubblicazioni di complessivi Euro 12.105,00;

PRESO ATTO CHE il dispositivo della deliberazione n. 1585 del 10 ottobre 2016 demanda ai Direttori delle strutture regionali di tenere i rapporti con le ditte fornitrici per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare alle esigenze di aggiornamento tecnico e normativo del personale delle proprie strutture, provvedendo, con propri atti, all'impegno di spesa di natura commerciale sul capitolo n. 005140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio regionale per l'esercizio 2016 e alla liquidazione delle fatture entro il limite degli importi indicati nell'Allegato A, previa apposizione del visto di monitoraggio da parte della competente Direzione Beni Attività Culturali e Sport sui singoli provvedimenti di impegno;

DATO ATTO CHE con D.D.R. n. 36 del 28 novembre 2016 "*D.G.R. n. 1585 del 10 ottobre 2016. Approvvigionamento di pubblicazioni per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio finanziario 2016. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6.Procedura per l'acquisto dei prodotti editoriali necessari al fabbisogno delle singole Direzioni ed Unità Organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio*" si è provveduto a:

- avviare la procedura di acquisto tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, per i prodotti editoriali individuati nell'Allegato B al D.D.R. n. 36 del 28 novembre 2016, a mezzo di Trattativa Diretta (i.e. Trattativa Privata) indirizzata ad un unico operatore economico, in presenza di prodotti editoriali infungibili (per completezza di trattazione e specifica competenza), offerti in MePA da un unico operatore economico, e, in presenza di prodotti editoriali fungibili, offerti in MePA da più operatori economici, mediante RDO aperta a tutti gli operatori, con aggiudicazione dei prodotti al prezzo più basso offerto;
- avviare la procedura di acquisto tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, per i prodotti editoriali individuati nell'Allegato C al D.D.R. n. 36 del 28 novembre 2016, a mezzo di ordine diretto ad un unico operatore economico, in presenza di prodotti editoriali infungibili (per completezza di trattazione e specifica competenza), e, in presenza di prodotti editoriali fungibili offerti sul mercato da più operatori economici, mediante valutazione di due preventivi forniti da operatori specializzati del settore ed aggiudicazione al prezzo più basso offerto;
- individuare, quale responsabile del procedimento, il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
- determinare in Euro 12.105,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione si provvederà con successivi provvedimenti disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di bilancio n. 005140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio regionale per l'esercizio 2016;

DATO ATTO che a seguito dell'adozione del suddetto decreto, per i prodotti editoriali indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento si è proceduto mediante Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con RDO e Trattative Dirette indirizzate ai fornitori ivi individuati;

VERIFICATO che gli ordini sopra richiamati sono stati successivamente accettati ed evasi dai corrispondenti fornitori seguendo puntualmente le procedure previste dall'applicativo www.acquistinretepa.it;

DATO ATTO che a seguito dell'adozione del suddetto decreto, per i prodotti editoriali indicati nell'**Allegato B** al presente provvedimento, non presenti nei cataloghi del MePA, si è proceduto a mezzo di ordini diretti inviati ad un unico operatore economico (per i prodotti non fungibili) e mediante valutazione di due preventivi forniti da operatori specializzati del settore, e successiva aggiudicazione al prezzo più basso offerto (per i prodotti fungibili);

VERIFICATO che gli ordini sopra richiamati sono stati successivamente confermati dai corrispondenti fornitori seguendo le indicazioni fornite dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

VERIFICATO CHE

- le obbligazioni di cui si dispone l'impegno si sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTI:

- la documentazione agli atti d'ufficio;
- l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016;
- le Linee Guida ANAC n. 4, approvate in data 26 ottobre 2016;
- l'art. 23, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 e smi;
- la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- le vigenti direttive di bilancio;
- il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;
- la D.G.R. n. 522 del 26/04/2016 direttive di bilancio;
- la D.G.R. n. 1585 del 10 ottobre 2016;
- la D.D.R. n. 36 del 28 novembre 2016.

decreta

1. di aggiudicare in via definitiva la fornitura dei prodotti editoriali indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento denominato "Aggiudicazione definitiva prodotti editoriali presenti in MEPA", che ne fa parte integrante e sostanziale, agli operatori economici ivi indicati, per la somma complessiva di Euro 5.367,00 (IVA inclusa);
2. di aggiudicare in via definitiva la fornitura dei prodotti editoriali indicati nell'**Allegato B** al presente provvedimento denominato "Affidamenti diretti", che ne fa parte integrante e sostanziale, agli operatori economici ivi indicati, per la somma complessiva di Euro 4.749,93 (IVA inclusa);
3. di impegnare, per quanto in premessa, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1585 del 10/10/2016, la somma complessiva di Euro 4.949,40 (IVA inclusa) per l'acquisto di giornali e riviste, a favore degli operatori economici indicati nell'**Allegato C** al presente provvedimento, che ne fa parte integrante e sostanziale, sul capitolo di spesa n. 005140 "*Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni*" del bilancio di previsione 2016 che presenta la necessaria disponibilità, codice SIOPE: 1.03.01 - 1343, P.d.C.: U.1.03.01.01.001, dando atto che l'obbligazione è riconducibile a debito commerciale;
4. di impegnare, per quanto in premessa, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1585 del 10/10/2016, la somma complessiva di Euro 5.167,53 (IVA inclusa) per l'acquisto di pubblicazioni, a favore degli operatori economici indicati nell'**Allegato D** al presente provvedimento, che ne fa parte integrante e sostanziale, sul capitolo di spesa n. 005140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio di previsione 2016 che presenta la necessaria disponibilità, codice SIOPE: 1.03.01 - 1343, P.d.C.: U.1.03.01.01.002, dando atto che l'obbligazione è riconducibile a debito commerciale;
5. di dare atto che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno di spesa sono perfezionate ed esigibili e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di provvedere alle successive liquidazioni dei corrispettivi sopra indicati, a seguito di emissione di regolare fattura, con pagamento nei termini di legge;
7. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi

Allegato A al decreto n. 36 del 28.11.2016

REGIONE DEL VENETO

Pubblicazione	Costo (IVA incl.)	Note
Area Tutela e Sviluppo del Territorio - U.O. Risorse Strumentali di Area		
Smartcity	50,00	
Nuovo corso di diritto amministrativo CEDAM 2016	120,00	
L'armonizzazione dei sistemi contabili Maggioli Editore	60,00	
La riforma Madia del procedimento amministrativo Maggioli editore	48,00	
Testo Unico Ambiente + Edizioni Hyper	99,00	
Procedimento amministrativo e accesso ai documenti Nuova Giuridica Edizioni	52,00	
Direzione Pianificazione Territoriale		
LEX ITALIA - Abbonamento premium singolo	676,00	
Codice dei beni culturali e del paesaggio - Nel Diritto Editore 2015	117,00	
Nuovo Codice degli appalti commentato/ Il Nuovo diritto degli Appalti e Linee guida ANAC	65,00	
Manuale breve di Diritto urbanistico - Giuffrè 2014	14,00	
La nuova disciplina della conferenza di servizi - nel Diritto Editore 2016	28,00	
Codice Diritto Amministrativo ed.La Tribuna 2016 / Cod. Amm.vo di F. Bartolini	60,00	
Direzione Protezione Civile e Polizia locale - U.O. Polizia locale e sicurezza urbana		
Rassegna Italiana di Criminologia- Abbonamento annuale - Pensa Multimedia Editore s.r.l.	80,00	
Sicurezza Urbana - Rivista giuridica di Polizia Abbonamento annuale - Maggioli Editore	113,36	
Studi sulla questione criminale - Abbonamento annuale - Carocci Editore	76,00	
Direzione Commissioni Valutazioni		
Testo Unico sull'Ambiente (D. Lgs. 152/2006) Edizioni HYPER n. 49 copie	2.401,00	
Legislazione Tecnica abb. annuale	120,00	
LEX ITALIA (rivista on-line) abb. Standard	353,60	
Pignatti, Erika, Pignatti, Sandro, 2016. Plant Life of the Dolomites. Vegetation Tables. Springer-Verlag Berlin Heidelberg. eBook ISBN 978-3-662-48032-8.		fornitore straniero, difficoltà nell'approvvigion.
Marta Puglisi & Maria Privitera, 2012. A Synopsis of the Italian Bryophyte Vegetation. Cryptogamie, Bryologie		fornitore straniero, difficoltà nell'approvvigion.
Francisco Welter-Schultes, 2012. European non-marine molluscs, a guide for species identification. ISBN 978-3-933922-75-5. ed inglese - Planet Poster Editions		fornitore straniero, difficoltà nell'approvvigion.
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Infrastrutture Trasporti		
LEX ITALIA (rivista on-line) abb. Standard	353,60	no Juris Data
Appalti & Contratti - Maggioli Editore	184,00	cart.+digit. no Bdati
Rivista Strade & Autostrade - Edi-Cem	100,00	

Allegato A al decreto n. 36 del 28.11.2016

Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Lavori Pubblici		
Rivista on line LEX ITALIA - abbonamento standard	353,60	
Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica -U.O. Mobilità e Trasporti		
Le Strade - Casa Editrice La Fiaccola	100,00	
La Tecnica Professionale - CIFI	35,00	
Ingegneria Ferroviaria - CIFI	60,00	
Direzione Ambiente		
Rivista Rifiuti on line + osservatorio Edizioni Ambiente	562,42	
Edilizia e Territorio Tabloid + quotidiano dell'Edilizia Il Sole 24 Ore		già abbonati al digit.
Bollettino di Legislazione Tecnica Legislazione Tecnica	120,00	
Testo Unico Ambiente + HYPER n. 3	297,00	
Testo Unico sull'Ambiente (dlgs 152/2006) HYPER n. 14 copie	686,00	
Il Sole 24 ore Quotidiano - offerta Business Class Full consegna posta - Il Sole 24 Ore		già abbonati al digit.
Direzione Difesa del Suolo		
Il Sole 24 Ore - Edilizia e Territorio + Edilizia e territorio settimanale cartaceo		già abbonati al digit.
Rivista trimestrale on line degli appalti Maggioli spa	113,36	
Giornale di Diritto amministrativo Leggi d'Italia - Gruppo Wolters Kluwer	244,40	
Bollettino Legislazione Tecnica + supplemento giuridico Legislazione Tecnica	160,00	
Il nuovo diritto dei contratti pubblici Commento organico D.Lgs. 50/2016	70,00	
Manuale di Diritto Amministrativo, IX edizione, 2016 Dike Giuridica Editrice	130,00	
Luigi Da Deppo, Claudio Datei, Paolo Salandin, -Sistemazione dei corsi d'acqua, Nona edizione Edizioni Progetto Padova	55,00	
Laghetti collinari e dighe Dario Flaccovio Editore	45,00	
Dam Hydraulics di D.L. Vischer e W.H.Hager Willey John Wiley & Sons	77,25	
Fondi Europei nazionali e Regionali per la formazione EPC editore		non attinente
I fondi europei 2014-2020 EPC editore		non necessario
Il progetto RIMOF 2. Rischio idraulico e morfodinamica fluviale. Teorie e applicazioni Fondazione Giovanni Angelini -Centro Studi sulla Montagna	12,00	
La frana del Tessina, laboratorio naturale per la ricerca applicata alla protezione del territorio. Fondazione Giovanni Angelini -Centro Studi sulla Montagna	15,00	
Dolomiti Patrimonio UNESCO. Per la conoscenza dei Gruppi Schiara-Talvéna e Prampèr-Mezodì (Dolomiti Bellunesi, Sistema n. 3) Fondazione Giovanni Angelini -Centro Studi sulla Montagna	10,00	
Monti del Sole e Piz de Mezodì Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna	25,00	
Dolomiti Patrimonio UNESCO. Per la conoscenza del Gruppo della Schiara (Dolomiti Bellunesi, Sistema n. 3) Fondazione Giovanni Angelini -Centro Studi sulla Montagna	10,00	
Direzione Operativa		

Allegato A al decreto n. 36 del 28.11.2016

Manuale del direttore dei lavori: di Andrea Pogliaghi, Giuseppe Santalucia, Silvana Bini. Ed. Biblioteca Tecnica Vannini. HOEPLI 5/2012, n. 8 copie	472,00	
Edilizia e Territorio Il Sole 24 ore		già abbonati al digit.
Procedimento amministrativo e accesso ai documenti di Mariani Marco - Nuova Giuridica (ottobre 2015)	52,00	
LEX ITALIA– Rivista internet di Diritto Pubblico - Abbonamento premium	353,60	abb. standard mult.
Nuovo diritto degli Appalti e Linee guida A.N.A.C. Ed. Nel Diritto	65,00	
Il nuovo diritto dei contratti pubblici Commento organico D.Lgs. 50/2016 Dike Giuridica Editrice 2016	70,00	
Direzione Operativa - UO GC PD		
Edilizia e Territorio Il Sole 24 ore		già abbonati al digit.
Bollettino di Legislazione Tecnica	290,00	formula completa
Direzione Operativa - UO GC TV		
Augusto Ghetti - Idraulica - Edizioni Cortina - Anno 2006	33,00	
Vasche di laminazione per fognature di Alessandro Peruginelli - Ed. Campomat	23,00	
Direzione Operativa - UO GC VR		
Appalti & Contratti - rivista digitale e cartaceo	184,00	
L'Appalto di opere pubbliche aggiornato al D.Lgs. 50/16		non esiste edizione aggiornata
Manuale dei Lav. Pubblici Cirafisi Antonio	127,00	
Le riserve nell'esecuzione di lavori pubblici Dario Flaccovio Editore	68,00	
Direzione Operativa - UO forestale VR RO		
Boschi vetusti. Corona P., Biscaccianti A. B., De Paulis S., Di Santo D., Giuliarelli D., Mattioli W., Portoghesi L., Ravera S., Ferrari B. Compagnia delle Foreste s.r.l.	25,00	
Selvicoltura per le infrastrutture di trasporto. Roberto Del Favero e Mario Pividori Compagnia delle Foreste s.r.l.	25,00	
Selvicoltura produttiva. Manuale pratico. Bernetti G., Del Favero R. e Pividori M. Edagricole 2012	27,00	
Sherwood. Foreste e alberi oggi. (rivista- abbonamento biennale) Compagnia delle Foreste s.r.l.	58,00	
Dry Stone Retaining Structures, 1st edition di Vincens & Plassiard & Fry - 28/01/2016	62,00	
Direzione Operativa - UO forestale PD VI		
Sherwood TecniKo e PratiKo abbonamento annuale Compagnia delle Foreste s.r.l.	58,00	
LEX ITALIA– Rivista internet di Diritto Pubblico - Abbonamento premium	353,60	abb. standard mult.
Guida al nuovo Codice dei Contratti Pubblici – Alessandro Massari – Maggioli Editore - Anno 2016	48,00	
PRIVACY Protezione e trattamento dei dati Wolters Kluwer-IPSOA Manuali –Anno 2016	65,00	
David Aeschimann, Konrad Lauber, Andrè Michel, Maurizio Bovio Flora Alpina Atlante delle 4500 piante vascolari Zanichelli 2004	209,00	
La fauna in Italia Touring Editore 2002	45,00	
Lucio Bonato Giancarlo Fracasso Roberto Pollo Atlante degli anfibi e rettili del Veneto Nuovadimensione 2007	24,00	
Giovanni Bernetti-Roberto del Favero-Mario Pividori SELVICOLTURA PRODUTTIVA Edagricole	27,00	

Allegato A al decreto n. 36 del 28.11.2016 pag. 4 /4

Direzione Operativa - UO forestale TV VE		
Della Libera Antonio - Linguaggio delle pietre. Geologia del Trevigiano Dario De Bastiani Editore	10,80	
Sherwood rivista tecnico-forestale annuale	58,00	
Codice delle Leggi per la tutela del'Ambiente (T.U. AMBIENTE) Ed. HYPER	49,00	
Atti di Polizia Giudiziaria 18^ ed.	52,00	
Totale	**11.285,59**	

Allegato B al decreto n. 36 del 28.11.2016

REGIONE DEL VENETO

ACQUISTI NEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

	Pubblicazione (titolo)	Editore	Prezzo in € (IVA inclusa)	Codice prodotto	Modalità
1	Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	Nel Diritto Editore	117,00	MEPA 9788866574699	RDO
2	Nuovo diritto degli Appalti e Linee guida A.N.A.C. (n. 2 x 65,00 euro)	Nel Diritto Editore	130,00	MEPA 9788866578024	RDO
3	Guida al nuovo Codice dei Contratti Pubblici – Alessandro Massari	Maggioli S.p.A.	48,00	MEPA 9788891617019	RDO
4	La nuova disciplina della conferenza di servizi	Nel Diritto Editore	28,00	MEPA 9788866578543	TRATTATIVA PRIVATA
5	Codice Amministrativo	La Tribuna	60,00	MEPA 9788866897323	TRATTATIVA PRIVATA
6	Sicurezza Urbana. Rivista giuridica di Polizia-abbonamento annuale	Maggioli S.p.A.	113,36	MEPA F-013DIGITALE	TRATTATIVA PRIVATA
7	Il Testo Unico Ambientale e norme complementari" IX edizione (n. 64 x 49,00 euro)	Hyper s.r.l.	3.136,00	MEPA 9788875771881	TRATTATIVA PRIVATA
8	Testo Unico Ambiente + (n. 4 x 99,00 euro)	Hyper s.r.l.	396,00	MEPA 9788875772123	TRATTATIVA PRIVATA
9	Bollettino di Legislazione Tecnica Legislazione Tecnica (n. 2 x 120,00)	Legislazione Tecnica S.r.l.	240,00	MEPA BLT	TRATTATIVA PRIVATA
10	Appalti & Contratti - rivista digitale e cartaceo (n. 2 x 184,00 euro)	Maggioli S.p.A.	368,00	MEPA F-106	TRATTATIVA PRIVATA
11	Rivista Rifiuti on line + osservatorio Edizioni Ambiente	Edizioni Ambiente	562,42	MEPA pacchC	TRATTATIVA PRIVATA

Allegato B al decreto n. 36 del 28.11.2016 pag. 2 /2

12	Rivista Trimestrale degli Appalti	Maggioli S.p.A.	113,36	MEPA F-002DIGITALE	TRATTATIVA PRIVATA
13	Bollettino Legislazione Tecnica + supplemento giuridico Legislazione Tecnica - formula bollettino	Legislazione Tecnica S.r.l.	160,00	MEPA LT-FRA	TRATTATIVA PRIVATA
14	Manuale di Diritto Amministrativo, IX edizione	Dike Giuridica Editrice	130,00	MEPA 9788858204993	TRATTATIVA PRIVATA
15	Laghetti collinari e dighe	Dario Flaccovio Editore	45,00	MEPA 9788880876960	TRATTATIVA PRIVATA
16	Bollettino di Legislazione Tecnica - formula completa	Legislazione Tecnica S.r.l.	290,00	MEPA LT-FR2	TRATTATIVA PRIVATA
17	Selvicoltura produttiva. Manuale pratico. Bernetti G., Del Favero R. e Pividori M. Giovanni Bernetti-Roberto del Favero-Mario Pividori Edagricole n. 2 copie (n. 2 x 27,00 euro)	Edagricole	54,00	MEPA 9788850653249	TRATTATIVA PRIVATA
18	Atti di Polizia Giudiziaria 19^ ed.	Larus Robuffo	52,00	MEPA 9788880876960	TRATTATIVA PRIVATA
19	Le riserve nell'esecuzione di lavori pubblici	Dario Flaccovio Editore	68,00	MEPA 9788857901121	TRATTATIVA PRIVATA
20	Nuovo corso di diritto amministrativo	CEDAM	120,00	MEPA 9788891613875	TRATTATIVA PRIVATA
21	L'armonizzazione dei sistemi contabili	Maggioli S.p.A.	60,00	MEPA 9788891607096	TRATTATIVA PRIVATA
22	La riforma Madia del procedimento amministrativo	Maggioli S.p.A.	48,00	MEPA 9788891613875	TRATTATIVA PRIVATA

Totale **6.339,14**

Allegato C al decreto n. 36 del 28.11.2016

REGIONE DEL VENETO

AFFIDAMENTI DIRETTI

	Pubblicazione (titolo)	Editore	Costo in € (IVA inclusa)	Modalità acquisto
1	Smartcity	BEMA EDITRICE S.R.L.	50,00	AFF.DIRETTO
2	LEX ITALIA - abbonamento STANDARD multiplo (n. 5 x 353,60 euro)	Giuriconsult s.r.l.	1.768,00	AFF.DIRETTO
3	LEX ITALIA - abbonamento PREMIUM singolo	Giuriconsult s.r.l.	676,00	AFF.DIRETTO
4	Manuale Breve di diritto urbanistico	Giuffrè	14,00	PREVENTIVI
5	Rassegna Italiana di Criminologia - abbonamento annuale	Pensa Multimedia Editore s.r.l.	80,00	AFF.DIRETTO
6	Studi sulla questione criminale - abbonamento annuale	Carocci Editore	76,00	AFF.DIRETTO
7	Rivista Strade & Autostrade	EDI-CEM	100,00	AFF.DIRETTO
8	Le Strade	Casa Editrice La Fiaccola	100,00	AFF.DIRETTO
9	La Tecnica Professionale	CIFI	35,00	AFF.DIRETTO
10	Ingegneria Ferroviaria	CIFI	60,00	AFF.DIRETTO
11	Giornale di Diritto amministrativo	WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	244,40	AFF.DIRETTO

Allegato C al decreto n. 36 del 28.11.2016

12	Luigi Da Deppo, Claudio Datei, Paolo Salandin, - Sistemazione dei corsi d'acqua, Nona edizione Edizioni Progetto Padova	Edizioni Progetto Padova	55,00	PREVENTIVI
13	Dam Hydraulics di D.L. Vischer e W.H.Hager Willey John Wiley & Sons	Willey	77,25	PREVENTIVI
14	Il progetto RIMOF 2. Rischio idraulico e morfodinamica fluviale. Teorie e applicazioni.	Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna	12,00	PREVENTIVI
15	La frana del Tessina, laboratorio naturale per la ricerca applicata alla protezione del territorio	Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna	15,00	PREVENTIVI
16	Dolomiti Patrimonio UNESCO. Per la conoscenza dei Gruppi Schiara-Talvéna e Prampèr-Mezodì (Dolomiti Bellunesi, Sistema n. 3)	Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna	10,00	PREVENTIVI
17	Monti del Sole e Piz de Mezodì	Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna	25,00	PREVENTIVI
18	Dolomiti Patrimonio UNESCO. Per la conoscenza del Gruppo della Schiara (Dolomiti Bellunesi, Sistema n. 3)	Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna	10,00	PREVENTIVI
19	Procedimento amministrativo e accesso ai documenti di Mariani Marco (n. 2 x 52,00)	Nuova Giuridica	104,00	PREVENTIVI
20	Idraulica - Augusto Ghetti	Edizioni Cortina	33,00	PREVENTIVI

Allegato C al decreto n. 36 del 28.11.2016

21	Manuale del direttore dei lavori: di Andrea Pogliaghi, Giuseppe Santalucia, Silvana Bini. Ed. Biblioteca Tecnica Vannini (n. 8 x 59,00)	Vannini	472,00	PREVENTIVI
22	Vasche di laminazione per fognature di Alessandro Peruginelli	Campomat	23,00	PREVENTIVI
23	Boschi vetusti. Corona P., Biscaccianti A. B., De Paulis S., Di Santo D., Giuliarelli D., Mattioli W., Portoghesi L., Ravera S., Ferrari B.	Compagnia delle Foreste s.r.l.	25,00	PREVENTIVI
24	Selvicoltura per le infrastrutture di trasporto. Roberto Del Favero e Mario Pividori	Compagnia delle Foreste s.r.l.	25,00	PREVENTIVI
25	Sherwood. Foreste e alberi oggi - Abb. Ann. (n. 3 x 58 euro)	Compagnia delle Foreste s.r.l.	174,00	AFF.DIRETTO
26	Dry Stone Retaining Structures, 1st edition di Vincens & Plassiard & Fry	Istepels	62,00	PREVENTIVI
27	PRIVACY Protezione e trattamento dei dati	Wolters Kluwer - IPSOA Manuali	65,00	PREVENTIVI
28	Flora Alpina Atlante delle 4500 piante vascolari. David Aeschimann, Konrad Lauber, Andrè Michel, Maurizio Bovio	Zanichelli 2004	209,00	PREVENTIVI
29	La fauna in Italia	Touring Editore	45,00	PREVENTIVI
30	Atlante degli anfibi e rettili del Veneto. Lucio Bonato Giancarlo Fracasso Roberto Pollo	Nuovadimens ione	24,00	PREVENTIVI
31	Linguaggio delle pietre. Geologia del Trevigiano. Della Libera Antonio	Dario De Bastiani	10,80	PREVENTIVI
32	Manuale dei Lavori Pubblici. Cirafisi Antonio	Giuffrè	127,00	PREVENTIVI
33	Il nuovo diritto dei contratti pubblici. Commento organico D.Lgs. 50/2016 (n. 2 x 70,00 euro)	Dike Giuridica Editrice 2016	140,00	PREVENTIVI

Allegato C al decreto n. 36 del 28.11.2016

Totale **4.946,45**

Allegato D al decreto n. 41 del 6.12.2016

REGIONE DEL VENETO

IMPEGNI DI SPESA PER PUBBLICAZIONI (U.1.03.01.01.002)

Progr.	Fornitore	C.F./P. IVA	CIG	Pubblicazione (titolo)	Prezzo di aggiudicaz. in € (IVA inclusa o assolta dall'editore)
1	**LIBRERIA PROGETTO S.N.C. DI ELLENI LEANDRO & C.**	01496170281	Z4E1C2ECE7	Manuale Breve di diritto urbanistico	11,90
			Z4E1C2ECE7	Luigi Da Deppo, Claudio Datei, Paolo Salandin, - Sistemazione dei corsi d'acqua, Nona edizione Edizioni Progetto Padova	46,75
			Z4E1C2ECE7	Dam Hydraulics di D.L. Vischer e W.H.Hager Willey John Wiley & Sons	77,60
			Z4E1C2ECE7	Il progetto RIMOF 2. Rischio idraulico e morfodinamica fluviale. Teorie e applicazioni.	10,20
			Z4E1C2ECE7	La frana del Tessina, laboratorio naturale per la ricerca applicata alla protezione del territorio	12,75
			Z4E1C2ECE7	Dolomiti Patrimonio UNESCO. Per la conoscenza dei Gruppi Schiara-Talvéna e Prampèr-Mezodì (Dolomiti Bellunesi, Sistema n. 3)	8,50
			Z4E1C2ECE7	Monti del Sole e Piz de Mezodì	21,25
			Z4E1C2ECE7	Dolomiti Patrimonio UNESCO. Per la conoscenza del Gruppo della Schiara (Dolomiti Bellunesi, Sistema n. 3)	8,50
			Z4E1C2ECE7	Procedimento amministrativo e accesso ai documenti di Mariani Marco (n. 2 copie)	88,40
			Z4E1C2ECE7	Idraulica - Augusto Ghetti	28,05

Allegato D al decreto n. 41 del 6.12.2016

			Z4E1C2ECE7	Manuale del direttore dei lavori: di Andrea Pogliaghi, Giuseppe Santalucia, Silvana Bini. Ed. Biblioteca Tecnica Vannini (n. 8 copie)	401,20
			Z4E1C2ECE7	Vasche di laminazione per fognature di Alessandro Peruginelli	19,55
			Z4E1C2ECE7	Boschi vetusti. Corona P., Biscaccianti A. B., De Paulis S., Di Santo D., Giuliarelli D., Mattioli W., Portoghesi L., Ravera S., Ferrari B.	21,25
			Z4E1C2ECE7	Selvicoltura per le infrastrutture di trasporto. Roberto Del Favero e Mario Pividori	21,25
			Z4E1C2ECE7	PRIVACY Protezione e trattamento dei dati	55,25
			Z4E1C2ECE7	Flora Alpina Atlante delle 4500 piante vascolari. David Aeschimann, Konrad Lauber, Andrè Michel, Maurizio Bovio	177,65
			Z4E1C2ECE7	La fauna in Italia	38,25
			Z4E1C2ECE7	Atlante degli anfibi e rettili del Veneto. Lucio Bonato Giancarlo Fracasso Roberto Pollo	20,40
			Z4E1C2ECE7	Linguaggio delle pietre. Geologia del Trevigiano. Della Libera Antonio	8,33
			Z4E1C2ECE7	Manuale dei Lavori Pubblici. Cirafisi Antonio	170,00
			Z4E1C2ECE7	Il nuovo diritto dei contratti pubblici. Commento organico D.Lgs. 50/2016 (n. 2 copie)	119,00
			Z4E1C2ECE7	Nuovo diritto degli Appalti e Linee guida A.N.A.C. (n. 2 copie)	110,50
				TOTALE	**1.476,53**
2	**LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI E D. CERIOLI S.N.C.**	03747760100	Z2D1C258C8	Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	111,15
			Z521C25ED5	Guida al nuovo Codice dei Contratti Pubblici – Alessandro Massari	45,60
			Z1C1C25FF7	La riforma Madia del procedimento amministrativo	45,60
			ZD41C2627F	Nuovo corso di diritto amministrativo	114,00

Allegato D al decreto n. 41 del 6.12.2016

			Z1C1C25FF7	L'armonizzazione dei sistemi contabili	57,00
			ZB81C261D0	Laghetti collinari e dighe	42,75
			Z5F1C2615B	Manuale di Diritto Amministrativo, IX edizione	142,50
			ZB81C261D0	Le riserve nell'esecuzione di lavori pubblici	57,00
			Z991C26248	Atti di Polizia Giudiziaria 19^ ed.	49,40
			Z031C2620D	Selvicoltura produttiva. Manuale pratico. Bernetti G., Del Favero R. e Pividori M. Giovanni Bernetti-Roberto del Favero-Mario Pividori Edagricole	53,20
			ZB11C18257	Codice Amministrativo	57,00
				TOTALE	**775,20**
3	**NELDIRITTO EDITORE SRL**	09596541004	Z411C25F27	La nuova disciplina della conferenza di servizi	**23,80**
4	**HYPER S.R.L.**	03012580274	Z161C184AF	Il Testo Unico Ambientale e norme complementari" IX edizione (n. 64 copie)	2.560,00
			Z161C184AF	Testo Unico Ambiente + (n. 4 copie)	332,00
				TOTALE	**2.892,00**
				TOTALE GENERALE PUBBLICAZIONI	**5.167,53**

(Codice interno: 336176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 47 del 21 dicembre 2016

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER d Venezia. Autorizzazione all'Azienda a coprire n. 4 posizioni ad indirizzo amminitrativo, di cui un posto di 7° livello, un posto di 6° livello, un posto di 5° livello e un posto di 4° livello, con contratto di lavoro a tempo determinato per la durata di sei mesi, eventualmente rinnovabili, allo stato vacanti (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza l'ATER di Venezia - ai sensi delle disposizioni della Deliberazione di Giunta regionale n. 1841 dell'8 novembre 2011 e s.m.i. a coprire n. 4 posizioni con indirizzo amministrativo con contratto di lavoro a tempo determinato per la durata di sei mesi, eventualmente rinnovabili - a fronte della cessazione di n. 6 unità lavorative nel corso dell'anno 2015 - mediante mobilità o, in subordine, con procedure di evidenza pubblica.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1841 dell'8 novembre 2011 e s.m.i., nell'ottica del contenimento generale della spesa, ha stabilito che sia sottoposto a preventiva autorizzazione ogni atto aziendale concernente assunzioni a tempo determinato e/o indeterminato a qualsiasi titolo;

RICHIAMATE la nota prot. 106066 del 17/03/2016 a firma del Direttore del Dipartimento LL.PP., Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. e la nota prot. 421652 del 31/10/2016 a firma del Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica;

VISTA la nota dell'ATER di Venezia del 17/10/2016, n. prot. 29642, trasmessa a mezzo PEC in data 18/10/2016, protocollo regionale n. 399871 con la quale, a fronte delle difficoltà operative conseguenti alla cessazione di n. 6 unità lavorative nel corso dell'anno 2015, si chiede l'autorizzazione all'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 figure professionali con indirizzo amministrativo così individuate:

- n. 1 unità di 7° livello;
- n. 1 unità di 6° livello;
- n. 1 unità di 5° livello;
- n. 1 unità di 4° livello;

ATTESO che il Revisore Unico dell'ATER di Venezia con dichiarazione del 17/10/2016, n. prot. 29641 trasmessa a mezzo PEC ed allegata alla succitata nota aziendale n. prot. 29642/2016 ha attestato che l'assunzione del personale sopra individuato non comporta aumenti del costo del personale rispetto all'anno 2015 tenuto conto anche dei rinnovi contrattuali e degli automatismi retributivi contrattualmente previsti nell'anno 2016;

VISTA la nota dell'ATER di Venezia del 02/12/2016, n. prot. 34376, trasmessa a mezzo PEC in data 05/12/2016, protocollo regionale n. 473747, con la quale il Commissario Straordinario ha richiesto l'autorizzazione a procedere all'assunzione di un provvedimento indifferibile ed urgente rivolto a salvaguardare l'integrità professionale dell'Azienda consistente nella copertura delle succitate posizioni vacanti con assunzione a tempo determinato anziché a tempo indeterminato, privilegiando procedure di mobilità con le altre Ater del Veneto e, in subordine, con procedure di evidenza pubblica;

CONSIDERATO che l'assunzione di tale provvedimento attiene alla piena ed esclusiva responsabilità del Commissario aziendale;

PRECISATO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 233 del 3 marzo 2015 ha stabilito che, in tutti i casi ove non sia previsto un aumento di spesa, venga demandato ai Direttori di Area o Dipartimento, a cui fanno riferimento del Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende e Agenzie regionali di provvedere ad autorizzare, tra l'altro, ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli Enti, sempre nell'ottica precipua di un contenimento generale della spesa;

decreta

1. di autorizzare l'ATER di Venezia, per le motivazioni indicate in premessa, a coprire con contratto a tempo determinato per la durata di sei mesi, eventualmente rinnovabili per la corrispondente durata, n. 4 posizioni lavorative con indirizzo amministrativo, di cui n. 1 unità di livello 7°, n. 1 unità di livello 6°, n. 1 unità di livello 5° e n. 1 unità di livello 4° mediante procedura di evidenza pubblica privilegiando procedure di mobilità con le altre Ater

del Veneto;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 336343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 234 del 23 dicembre 2016

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Approvazione modello di dichiarazione anno 2016.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il modello della dichiarazione annuale di conferimento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, relativa all'anno 2016.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti*", dove all'art. 41 è previsto che i gestori degli impianti soggetti al tributo sono tenuti a produrre alla Regione del Veneto una dichiarazione annuale di conferimento da presentare entro il 31 gennaio di ciascun anno;

VISTO l'art. 39 della medesima legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, e s.m.i. il quale stabilisce l'ammontare del tributo, per ogni tonnellata di rifiuti conferiti in discarica;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i. recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, e s.m.i. e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

VISTA la DGRV 29 giugno 2016, n. 1088, di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Ambiente;

decreta

1. di approvare il modello per la dichiarazione annuale di conferimento in discarica dei rifiuti solidi per l'anno 2016 - **Allegato A**;
2. di inserire copia del modello nella pagina tributi regionali del sito internet della Regione del Veneto - Giunta Regionale all'indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/tributi-regionali/ecotassa;*
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Fortunato

REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n.234 del 23/12/2016

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione Ambiente

DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONFERIMENTO ANNO 2016

TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI SOLIDI

(Art. 3, commi da 24 a 41, L. 28.12.1995, n. 549, e s.m.i. - Art. 39 L.R. 21.01.2000, n. 3 come modificato dalla L.R. 16.08.2002, n. 24, dalla L.R. 14.01.2003, n. 3, dalla L.R. 26.11.2004, n. 22 e dalla L.R. 05.04.2013, n. 3 - D. Lgs. 13.01.2003, n. 36 - L. 17.08.2005, n. 168 - D.M. 27.09.2010 e s.m.i.)

Ditta dichiarante:	Codice fiscale:	Partita IVA:
Sede legale Via:	Città:	C.A.P.: Prov:
P.E.C.:	Tel.:	Fax:
Legale Rappresentante:	In qualità di:	
Nato a:	il:	
Impianto di:	Provincia: Indirizzo:	
Autorizzazione N. del	Valida fino al:	
Rinnovo N. del	Valido fino al:	
Ufficio Amm.vo presso cui sono conservate le scritture contabili relative alla presente dichiarazione:		

Timbro Prot. Regione del Veneto

I dati riportati nella presente dichiarazione corrispondono alle registrazioni dei conferimenti effettuati nell'anno cui si riferisce

Timbro e firma del legale rappresentante della ditta

Data

N.B.: **La presente dichiarazione va inviata entro il 31/01/2017 a:**

Regione del Veneto - Direzione Ambiente, Calle Priuli, 99 - Cannaregio - 30121 Venezia

a mezzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) al seguente indirizzo: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Allegato A al Decreto n. 234 del 23/12/2016

TRIBUTO ORDINARIO		1 **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** DEL SETTORE MINERARIO, ESTRATTIVO, EDILIZIO, LAPIDEO E METALLURGICO, IVI COMPRESI I RIFIUTI INERTI PROVENIENTI DA SCAVI - comma 2, lett. a -	2 **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** DEL SETTORE MINERARIO, ESTRATTIVO, EDILIZIO, LAPIDEO E METALLURGICO - comma 2, lett. b -	3 **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 2, lett. c -	4 **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** - comma 2, lett. d -	5 **RIFIUTI URBANI** ANCORCHE' CONFERITI IN DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATE A SMALTIRE RIFIUTI SPECIALI, - comma 2, lett. e -	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
DI CUI: (*)							
Importo in Euro a tonnellata		1,03	2,07	10,33	20,66	25,82	**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

NOTE:

(*) Rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale, considerando tali anche i rifiuti che nel Veneto, prima del conferimento in discarica, sono assoggettati solamente ad operazioni di stoccaggio e trattamento preliminare allo smaltimento in discarica, quale riduzione volumetrica, miscelazione, inertizzazione, stabilizzazione, solidificazione (cfr. art. 39, comma 6, L.R. n. 3/2000)

Allegato A al Decreto n. 234 del 23/12/2016

TRIBUTO ORDINARIO		1 RIFIUTI DERIVANTI DA SPAZZAMENTO STRADALE - comma 2, lett. c -	2	3	4	5	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
DI CUI: (*)							
Importo in Euro a tonnellata		10,33					Importo tributo per trimestre
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

NOTE:

(*) Rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale, considerando tali anche i rifiuti che nel Veneto, prima del conferimento in discarica, sono assoggettati solamente ad operazioni di stoccaggio e trattamento preliminare allo smaltimento in discarica, quale riduzione volumetrica, miscelazione, inertizzazione, stabilizzazione, solidificazione (cfr. art. 39, comma 6, L.R. n. 3/2000)

Allegato A al Decreto n. 234 del 23/12/2016

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1 RIFIUTI SMALTITI TAL QUALI IN IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA - **RIFIUTI URBANI** - comma 3, lett. a -	2 RIFIUTI SMALTITI TAL QUALI IN IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA - **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. a -	3 RIFIUTI SMALTITI TAL QUALI IN IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA - **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. a -	4	5	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		5,16	2,07	4,13			**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

4

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1	2	3	4	5	
		SCARTI E SOVVALLI DI IMPIANTI OVE VENGONO SVOLTE OPERAZIONI DI RECUPERO DI CUI ALL'ALLEGATO C DEL D.LGS. N. 22/97, NONCHÉ LE SCORIE DEI FORNI DEGLI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE CONFERITE IN DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATA A SMALTIRE RIFIUTI URBANI **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. b -	SCARTI E SOVVALLI DI IMPIANTI OVE VENGONO SVOLTE OPERAZIONI DI RECUPERO DI CUI ALL'ALLEGATO C DEL D.LGS. N. 22/97, NONCHÉ LE SCORIE DEI FORNI DEGLI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE CONFERITE IN DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATE A SMALTIRE RIFIUTI URBANI - **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. b -	SCARTI E SOVVALLI DI IMPIANTI OVE VENGONO SVOLTE OPERAZIONI DI RECUPERO DI CUI ALL'ALLEGATO C DEL D.LGS. N. 22/97, NONCHÉ LE SCORIE DEI FORNI DEGLI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE CONFERITE IN DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATE A SMALTIRE RIFIUTI URBANI - **RIFIUTI URBANI** - comma 3, lett. b -			
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		2,07	4,13	5,16			**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 234 del 23/12/2016

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1 FANGHI PALABILI CONFERITI IN DISCARICHE CONTROLLATE - **SPECIALI NON PERICOLOSI DEL SETTORE MINERARIO, ESTRATTIVO, EDILIZIO, LAPIDEO E METALLURGICO, IVI COMPRESI I RIFIUTI INERTI PROVENIENTI DA SCAVI** - comma 3, lett. c -	2 FANGHI PALABILI CONFERITI IN DISCARICHE CONTROLLATE - **SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. c -	3 FANGHI PALABILI CONFERITI IN DISCARICHE CONTROLLATE - **SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. c -	4 RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI NONCHÉ DA ATTIVITÀ DI BONIFICA REGOLATE DALLA VIGENTE NORMATIVA, ANCHE IN TEMA DI AMIANTO - **SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. d -	5 RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI NONCHÉ DA ATTIVITÀ DI BONIFICA REGOLATE DALLA VIGENTE NORMATIVA, ANCHE IN TEMA DI AMIANTO - **SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. d -	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		0,21	2,07	4,13	2,07	4,13	**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 234 del 23/12/2016

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1 RIFIUTI DI QUALUNQUE NATURA O PROVENIENZA GIACENTI SULLE SPIAGGE MARITTIME COME INDIVIDUATI DALLA LETT. D, COMMA 2, DELL'ART. 7 DEL D.LGS. N. 22/1997, CHE SI DEPOSITANO DURANTE IL PERIODO DELL'ANNO COMPRESO FRA IL 1 OTTOBRE E IL 30 APRILE - **RIFIUTI URBANI** - comma 3, lett. d-bis -	2 RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI DEL SETTORE EDILIZIO CONTENENTI AMIANTO CONFERITI IN DISCARICHE PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSOGGETTATI ALLA NORMATIVA SULLA BONIFICA IN TEMA DI AMIANTO - comma 2, lett. b e comma 3, lett. d -	3	4	5	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		5,16	0,41				Importo tributo per trimestre
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 234 del 23/12/2016

TRIBUTO RIDOTTO AL 30%		1	2	3	4	5	
		FRAZIONE DEI RIFIUTI URBANI QUALORA NELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI PAGAMENTO DEL TRIBUTO IL COMUNE PRODUTTORE ABBIA ASSICURATO IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL SESSANTACINQUE PER CENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - **RIFIUTI URBANI** - commi 4 e 4-bis -					
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		7,75					**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 234 del 23/12/2016

		1	2	3	4	5	
TRIBUTO RIDOTTO AL 65%		FRAZIONE DEI RIFIUTI URBANI, QUALORA NELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI PAGAMENTO DEL TRIBUTO IL COMUNE PRODUTTORE ABBIA ASSICURATO IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL CINQUANTA PER CENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - **RIFIUTI URBANI** - commi 4 e 4-bis -					
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		16,78					**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 234 del 23/12/2016

TRIBUTO DOVUTO - ANNO 2016

Trimestre	Importo dovuto per il tributo	
I		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al I trimestre 2016
II		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al II trimestre 2016
III		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al III trimestre 2016
IV		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al IV trimestre 2016
TOTALE		

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI VERSAMENTI

Trimestre	Data e numero versamento		Importo versato per il tributo
I			
II			
III			
IV			
TOTALE			

N.B.: Gli importi versati per ciascun trimestre devono corrispondere a quelli indicati nel prospetto, salvo le compensazioni previste dall'art. 44, commi 3 e 4, della L.R. n. 3/2000, e s.m.i.

Art. 44, commi 3 e 4, L.R. n. 3/2000 e s.m.i.:

3. Chi abbia indebitamente o erroneamente pagato il tributo può, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare seguente, operare la compensazione, anche parziale, tra le somme indebitamente o erroneamente pagate e quelle da versare quale tributo per il trimestre solare trascorso.

4. Per i controlli di competenza, l'interessato deve inviare, contemporaneamente all'operazione di cui al comma 3, alla struttura regionale competente per i tributi, tempestiva comunicazione che evidenzi la compensazione tra le somme indebitamente o erroneamente pagate per il trimestre solare precedente e la somma che avrebbe dovuto versare per il trimestre solare successivo; la compensazione di cui sopra deve essere annotata nella dichiarazione prevista dall'art. 41; qualora sia accertata una erronea compensazione, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio della somma effettivamente dovuta.

Art. 39, comma 6, L.R. 3/2000 come modificato dalla L.R. 16.08.2002, n. 24

Le riduzioni del tributo previste dal comma 3 (dell'art. 39 L.R. n. 3/2000) non si applicano ai rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale, considerando tali anche i rifiuti che nel Veneto, prima del conferimento in discarica, sono assoggettati solamente ad operazioni di:

a) stoccaggio come definito all'articolo 6, comma 1, lettera l, del D.Lgs. n. 22/1997;

b) trattamento preliminare allo smaltimento in discarica, quale riduzione volumetrica, miscelazione, inertizzazione, stabilizzazione, solidificazione.

Art. 39, commi 7 e 8, L.R. 3/2000 come modificato dalla L.R. 16.08.2002, n. 24

7. La frazione organica stabilizzata, utilizzata per la ricopertura giornaliera o definitiva, nonché gli altri materiali utilizzati per la realizzazione e gestione di discariche, non sono assoggettati al pagamento del tributo, limitatamente alle quantità previste nel progetto di discarica approvato o da successivi provvedimenti autorizzativi.

8. In caso di bonifica di siti inquinati, mediante utilizzazione di rifiuti già presenti nel sito, ai sensi dell'art. 34, i rifiuti utilizzati per la bonifica non sono assoggettati al pagamento del tributo, purchè il soggetto che effettua la bonifica sia diverso da colui che ha cagionato l'inquinamento ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 22/1997.

Art. 39, comma 2, L.R. n. 3/2000 come modificato dalla L.R. 05.04.2013, n. 3

2. L'ammontare del tributo, per ogni tonnellata di rifiuti conferita in discarica, è fissato nel modo seguente:

a) euro 1,03 per i rifiuti speciali non pericolosi del settore minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico, ivi compresi i rifiuti inerti provenienti da scavi;

b) euro 2,07 per i rifiuti speciali pericolosi del settore minerario estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico;

c) euro 10,33 per rifiuti speciali non pericolosi;

d) euro 20,66 per rifiuti speciali pericolosi;

e) euro 25,82 per tutti i rifiuti urbani, ancorchè conferiti in discariche per rifiuti speciali.

Annotazioni (compensazioni, comunicazioni, ...):

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 336159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 237 del 21 dicembre 2016

Restituzione somme indebitamente riscosse dalla Regione a favore di soggetti diversi a titolo di spese di istruttoria, licenze boa, canoni di concessione demanio idrico, demanio marittimo - Impegno di spesa. Pratica: CB_TE00213. Concessionario: Rondina Matteo - Adria (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'impegno di spesa per la restituzione della somma erroneamente introitata dalla Regione a favore del Sig. Rondina Matteo. nel rispetto della procedura di cui alla DGR n. 968/2006. Spesa: ¿uro 140,41 (impegno di spesa codice SIOPE n. 1.09.01 1912) Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di rimborso pervenuta in data 01.03.2016 Prot. n. 81382; - Nulla-osta della Direzione Difesa del Suolo prot. n. 481957 del 09.12.2016 all'impegno di spesa.

Il Direttore

PRESO ATTO del sussistere del diritto al rimborso al Sig. Rondina Matteo *(omissis)*, della somma versata in eccesso alla Regione per canoni relativi agli anni 2015 - 2016 relativi alla concessione di demanio idrico (Pratica:CB_TE00213) riguardante l'occupazione di terreno demaniale adibito a chiosco per rivendita giornali loc. Chieppara Fg. 44 mapp. 167 p in Comune di Adria (RO) per la seguente motivazione:

- il Sig. Rondina Matteo ha versato il canone per tutto l'anno 2015 l'importo di Eurouro 421,93. La concessione decorreva dalla data del decreto di rilascio concessione quindi dal 06.08.2016. L'importo in eccesso (Euro 246,13) veniva tenuto quale pagamento parziale del canone 2016 il cui importo totale era di Euro 422,90. In data 01.03.2016 è pervenuta allo scrivente Ufficio la richiesta di rinuncia della concessione e in data 23.03.2016 sono state consegnate le chiavi dell'edicola, pertanto il canone dovuto per il periodo 01.01.2016 al 23.03.2016 era di Euro 105,72 quindi l'importo del 2015 tenuto per l'anno 2016 è in eccesso per Euro 140,41 (centoquaranta/41);

VERIFICATO che il Sig. Rondina Matteo ha effettuato un bonifico postale in data 03.08.2015 della somma di Eurouro 421,93 (quattrocentoventuno/93) relativa alla pratica CB_TE00213;

VISTA la richiesta di rimborso della somma versata in eccesso, dal Sig. Rondina Matteo pervenuta al Prot.n. 81382 di questa Struttura in data del 01.03.2016;

VISTO il nulla osta del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Difesa del Suolo prot.n. 481957 del 09.12.2016 all'impegno della spesa per Eurouro 140,41 (centoquaranta,41) da rimborsare al Sig. Rondina Matteo;

RITENUTO di rimborsare la somma versata dal Sig. Rondina Matteo.;

VISTA la L.R. 399/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la D.G.R.V. n. 968/2006

decreta

1 - Di impegnare l'importo di Eurouro 140,41(centoquaranta/41) sul Cap. 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione" del bilancio 2016 che presenta sufficiente disponibilità, avendo previamente verificato la sussistenza dei sotto elencati elementi per la registrazione dell'impegno di spesa nelle scritture contabili:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata come sopra argomentato;
- trattasi di debito non commerciale;

- il creditore è il Sig. Rondina Matteo. *(omissis)*;
- l'importo dovuto è pari ad Eurouro 140,41 (centoquaranta/41);
- il capitolo di impegno è il 5240, art. 008, del bilancio 2016 ad oggetto "rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso";
- vi è copertura finanziaria completa fino al V° livello del piano dei conti (P.d.C. 1.09.99.04.001);
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
- il codice SIOPE è il n. 1.09.01 - 1912;
- la liquidazione a favore del beneficiario dovrà essere effettuata a mezzo accredito mediante bonifico in conto corrente IBAN: IT21A0533663121000046570817 come risulta dall'Attestazione Singola Dati Anagrafici.

2 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

3 - Di rimborsare al soggetto indicato in premessa la somma versata come riportato nel prospetto:

PRATICHE	NOME	IMPORTO	ANAGRAFICA
CB_TE00213	Sig. Rondina Matteo	Eurouro 140,41	00162032

4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

5 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 336160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 238 del 21 dicembre 2016

Restituzione a favore di BELLUCCO LUIGINO di somme indebitamente riscosse dalla Regione a titolo di canoni di concessione demanio idrico. Impegno di spesa. (Pratica n. CB_RA00093). Concessionario: BELLUCCO LUIGINO. (omissis).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'impegno di spesa per la restituzione della somma, erroneamente introitata dalla Regione a titolo di canone demaniale, a favore del Sig. Bellucco Luigino, nel rispetto della procedura di cui alla DGR n. 968/2006. Spesa: Euro 73,58 (impegno di spesa codice SIOPE n. 1.09.01 1912) Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di rimborso pervenuta in data 16.11.2016 Prot. n. 447329; - Nulla-osta della Direzione Difesa del Suolo n. 481886 del 09/12/2016 all'impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che il Sig. BELLUCCO LUIGINO *(omissis)* è beneficiario del provvedimento di concessione demaniale per usufruire di una rampa ad y d'accesso privato in destra Canalbianco in località Tascarina Bassa in frazione Palà in Comune di Ceregnano (RO);

PREMESSO che a far corso dal 01 gennaio 2014, per effetto delle disposizioni della legge regionale 11/2014, non è dovuto il pagamento del canone in relazione alle rampe di accesso, ad uso privato, da bene del demanio idrico al fondo di proprietà;

PRESO ATTO che il Sig. Bellucco Luigino ha versato i canoni per la concessione di cui sopra relativamente alle annualità 2014 e 2016 per l'importo complessivo di Euro 73,58, importo non dovuto per effetto della menzionata legge;

VISTA l'istanza di rimborso della somma indebitamente versata, presentata dal Sig. Bellucco Luigino in data 16/11/2016 e acquisita agli atti con prot. n. 447329 pari data;

VISTO il nulla osta del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Difesa del Suolo n. 481886 del 09/12/2016 all'impegno della spesa per Euro 73,58 (settantatre/58) da rimborsare al Sig. Bellucco Luigino;

RITENUTO di rimborsare al Sig. Bellucco Luigino la predetta somma;

VISTA la L.R. 399/2001;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTA la D.G.R.V. n. 968/2006

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Di impegnare l'importo di Euro 73,58 (settantatre/58) sul Cap. 5240 "Restituzione di somme indebitamente riscosse dalla Regione" del bilancio 2016 che presenta sufficiente disponibilità, avendo previamente verificato la sussistenza dei sotto elencati elementi per la registrazione dell'impegno di spesa nelle scritture contabili:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata come sopra argomentato;
- trattasi di debito non commerciale;
- il creditore è il Sig. BELLUCCO LUIGINO *(omissis)*;
- l'importo dovuto è pari ad Euro 73,58 (settantatre/58);
- il capitolo di impegno è il 5240, art. 008, del bilancio 2016 ad oggetto "rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso";
- vi è copertura finanziaria completa fino al V livello del piano dei conti (P.d.C. 1.09.99.04.001);

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
- il codice SIOPE è il n. 1.09.01 - 1912;
- la liquidazione a favore del beneficiario dovrà essere effettuata a mezzo accredito mediante bonifico in conto corrente IBAN: IT63W0898612200012000004354 come risulta dalla Scheda Dati Anagrafici.

2 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

3 - Di rimborsare al soggetto indicato in premessa la somma versata come riportato nel prospetto:

PRATICHE	NOME	IMPORTO	ANAGRAFICA
CB_RA00093	Sig. Bellucco Luigino	Euro 73,58	00100672/0001/002

4 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 336161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 239 del 21 dicembre 2016

Decreto di aggiudicazione definitiva del contratto di appalto per i "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del Fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria (RO). Intervento C: Restauro conservativo delle mura di sponda". Legge n. 191/2009 MATTM. Progetto n. 683 del 24.07.2014. Gara n. 07 2016. CUP H66E12000380001. CIG 665006928B.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone l'aggiudicazione definitiva del contratto di appalto dei lavori indicati in oggetto, in conformità a quanto disposto dal decr. Leg.vo 12/4/2006, n.163, e s.m.i., Principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo n. 337 del 02.09.2015 di approvazione del progetto esecutivo n. 683 del 24.07.2014. Decreto a contrarre del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo n. 31 del 07.04.2016. Lettera di invito prot. n. 135324/70.07.11 del 07.04.2016. Verbale di gara del 29.04.2016. Integrazione al verbale di gara del 29.04.2016 in data 09.11.2016. Atto soggetto al D. Lgs. n. 33/2013.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo n. 337 del 02.09.2015 di approvazione del progetto esecutivo n. 683 del 24.07.2014, dell'importo complessivo di Euro 2.000.000,00- che prevedeva tre diverse linee di intervento, tra le quali quella in oggetto (Intervento C), per un importo complessivo di Euro 550.000,00.- di cui Euro 507.095,46.- per lavori a base di gara, Euro 23.396,54.- per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta ed Euro 19.508,00.- per lavori in economia non soggetti a ribasso;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo n. 31 del 07.04.2016 con il quale si è determinato di indire la procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, comma 7 e dell'art. 57, comma 6, D. Lgs. n. 163 del 02.04.2006;

VISTA la nota prot. n. 135324/70.07.11 del 07.04.2016 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Rovigo - Sezione di Rovigo ha provveduto ad invitare n. 15 imprese qualificate a partecipare alla gara per l'affidamento dell'appalto in oggetto;

VISTO il verbale di gara in data 29.04.2016, dal quale risulta che la migliore offerta, fra le 12 pervenute, è quella presentata dall'Impresa GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI S.N.C., con sede in Trecenta (RO), Piazza Guglielmo Marconi n. 205, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00594570293, che ha offerto un ribasso del 5,052% sull'importo a base d'asta dei lavori ed il prezzo complessivo di Euro 530.077,67.-

VISTA l' integrazione al verbale di gara del 29.04.2016 in data 09.11.2016 con la quale venivano confermati i risultati della procedura negoziata svoltasi in data 29.04.2016, a seguito delle giustificazioni sugli importi dei costi aziendali del lavoro e della sicurezza prodotte dalle 12 imprese partecipanti alla gara;

VERIFICATA la regolarità della documentazione amministrativa attestante il possesso da parte dell'Impresa GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI S.N.C. dei requisisti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario, tramite il Sistema AVCPass;

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12/4/2006, e le successive modifiche ed integrazioni al medesimo;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 05.10.2010;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

decreta

Art. 1 Di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 Di aggiudicare definitivamente i **"Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del Fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria (RO). Intervento C: Restauro conservativo delle mura di sponda"** all'Impresa GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI S.N.C., con sede in Trecenta (RO), Piazza Guglielmo Marconi n. 205, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00594570293, che ha offerto un ribasso del 5,052% sull'importo a base d'asta dei lavori ed il prezzo complessivo di Euro 530.077,67.- I.V.A. esclusa.

Art. 3 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Art. 4 Di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 335984)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 132 del 06 dicembre 2016

Affidamento diretto dei "Lavori urgenti di manutenzione edilizia da eseguire presso la sede regionale di Piazzale Cadorna 2 Verona". Ditta Costruzioni Vallone srl - Castel d'Azzano (VR). Importo dell'intervento Euro 34.682,03 IVA esclusa. CIG ZC21C1D461.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
con il presente atto si affida l'intervento urgente in oggetto indicato ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota protocollo 358691 del 23/09/2016 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio. - nota protovollo n. 466595 del 29/11/2016 richiesta offerta. - nota protocollo n. 472599 del 02/12/2016 offerta della ditta.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n.802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;

- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;

- la D.G.R. n.803 del 27/05/2016 dispone in particolare che le Unità Organizzative Genio civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

- con decreto n. 4 del 11/08/2016 la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona tra i quali risultano quelli per l'affidamento ed esecuzione dei lavori con importo a base d'appalto inferiore a Euro 150.000,00;

- con nota prot. n. 358691 del 23/09/2016 la Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio ha messo a disposizione della Direzione Operativa per l'anno 2016 la somma di Euro 1.375.000,00, a valersi sul capitolo 100482, articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

CONSIDERATO CHE l'Unità Organizzativa Genio civile Verona intende procedere con urgenza all'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione presso la propria sede in Piazzale Cadorna 2, Verona al fine di rendere fruibili dal punto di vista igienico sanitario i locali della propria sede, in particolare quelli danneggiati dalle infiltrazioni di acqua avvenute di recente, nonché per evitare il ripetersi di fenomeni di infiltrazione d'acqua piovana dai serramenti esterni.

DATO ATTO CHE

- sono disponibili le risorse finanziarie, da utilizzare entro la fine dell'anno in corso, per eseguire gli interventi di manutenzione suddetti;

- con decreto a contrarre n. 107 del 23/11/2016 è stato stabilito di procedere all'affidamento degli interventi di manutenzione ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 (affidamento diretto) previa indagine di mercato da espletare tra n.3 operatori economici qualificati che in passato hanno già eseguito interventi presso l'immobile interessato, che conoscono le problematiche ed i rischi presenti e che possono garantire un immediato intervento

- con note in data 29/11/2016 protocollo n.466595, n.466576 e n. 466605 è stata avviata l'indagine di mercato tra i seguenti operatori economici:

1) Costruzioni Vallone srl di Castel d'Azzano (VR)
2) Bernabè & Ballarin srl di Verona (VR)
3) Grandi F. srl di Verona (VR)

- le offerte sono pervenute tutte nei termini fissati nella richiesta di offerta.

- dalle verifiche contabili effettuate sulla base dei prezzi unitari offerti dagli operatori economici suddetti risulta la seguente graduatoria:

1) Costruzioni Vallone srl di Castel d'Azzano (VR)

ribasso 13,08% corrispondente all'importo di Euro34.682,03, comprensivo di Euro 762,65 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa.

2) Bernabè & Ballarin srl di Verona (VR)

ribasso 3,85% corrispondente all'importo di Euro 38.362,43, com-prensivo di Euro 762,65 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa.

3) Grandi F. srl di Verona (VR)

ribasso 3,51% corrispondente all'importo di Euro 38.498,89, comprensivo di Euro762,65 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa.

RITENUTO CHE l'offerta migliore è quella presentata dall'Impresa Costruzioni Vallone srl di Castel d'Azzano che ha offerto l'importo di Euro 34.682,03, corrispondente ad un ribasso percentuale del 13,08% rispetto all'importo stabilito a base di indagine di mercato.

CONSIDERATO che qualora vi fosse la necessità di utilizzare nuovi prezzi per il completamento funzionale delle opere verranno utilizzati i prezzi unitari contenuti nel prezziario regionale 2013 al netto del suddetto ribasso percentuale, così come stabilito nella nota di richiesta di offerta.

RILEVATO CHE l'Impresa Costruzioni Vallone srl ha rilasciato l'autocertificazione, redatta ai sensi del DPR 445/2000 ed acquisita al prot.n.473818 del 05/12/2016, dalla quale si evince che non sussistono motivi ostativi a contrarre con la pubblica amministrazione;

RITENUTO CHE

- per tutti i motivi suesposti ricorrono gli estremi per l'affidamento dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016;
- ai sensi della D.G.R. 27/11/2012 n. 2401 il contratto può essere sostituito con l'invio di una lettera d'ordine contenente tutte le clausole previste dalle norme per l'esecuzione dell'intervento;
- l'obbligazione sarà perfezionata ed esigibile per l'anno in corso.

CONSIDERATO CHE:

- sono state avviate comunque le verifiche delle dichiarazioni rese dalla Ditta Guiotto srl, come previsto dall'art.80 del D.Lgs.18/04/2016 n.50, e che pertanto l'affidamento dei lavori in oggetto di cui al presente provvedimento verrà eseguito con apposita clausola di riserva.

- l'affidamento di cui al presente provvedimento è impegnativo per l'impresa mentre lo sarà per la Regione del Veneto - U.O. Genio civile Verona - solo dopo la stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori e l'assunzione dell'impegno della spesa;

- la spesa prevista per i lavori costituisce un'obbligazione commerciale per l'Amministrazione regionale;

- i pagamenti dei lavori saranno effettuati nel corrente esercizio finanziario;

- trattandosi di intervento urgente sarà dato avvio ai lavori nell'immediato e che gli stessi dovranno essere conclusi entro il 31/12/2016.

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visto il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006", per le parti ancora in vigore;

Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: *Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia".*

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare all'Impresa Costruzioni Vallone srl - con sede in Via Roma 86 - 37060 Castel d'Azzano (VR), C.F./P. IVA 03757830231, R.E.A. VR362894, l'esecuzione dei "Lavori urgenti di manutenzione edilizia da eseguire presso la sede regionale di Piazzale Cadorna 2 Verona", CIG ZC21C1D461, per l'importo Euro 34.682,03, comprensivo di Euro 762,65 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Euro 7.630,05 per IVA al 22%, e quindi per un totale di Euro 42.312,08;
3. di stabilire che qualora vi fosse la necessità di utilizzare nuovi prezzi per il completamento funzionale delle opere verranno utilizzati i prezzi unitari contenuti nel prezziario regionale 2013 al netto del suddetto ribasso percentuale risultante dall'offerta presentata dall'Impresa Costruzioni Vallone srl.
4. di dare atto che la spesa di cui al punto 2. del presente provvedimento trova copertura con le risorse economiche di cui al capitolo 100482, articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni";
5. di dare atto che all'impegno della spesa provvederà la Direzione regionale competente;
6. di stabilire che la spesa prevista per i lavori costituisce un'obbligazione commerciale per l'Amministrazione regionale;
7. di stabilire che trattandosi di intervento urgente sarà dato avvio ai lavori immediatamente e che gli stessi dovranno essere conclusi entro il 31/12/2016;
8. di stabilire che i pagamenti dei lavori saranno effettuati nel corrente esercizio finanziario;
9. di stabilire che il presente affidamento si intende revocato qualora dalle verifiche delle dichiarazioni rese dall'Impresa affidataria, previste dall'art.80 del D.Lgs.18/04/2016 n.50, risulti l'incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione.
10. di stabilire che l'affidamento di cui al presente provvedimento è impegnativo per l'impresa mentre lo sarà per la Regione del Veneto - U.O. Genio civile Verona - solo dopo la stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori, ai sensi della D.G.R. 27/11/2012 n. 2401, e l'assunzione dell'impegno della spesa;
11. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al TAR per il Veneto, con sede in Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza; in alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335985)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 133 del 06 dicembre 2016

Affidamento diretto degli "Interventi urgenti per la verifica ed adeguamento dell'impianto elettrico della sede regionale Piazzale Cadorna 2 Verona". Ditta Venturi Servizi e Sistemi Srl - Grezzana (VR) - Importo dell'intervento Euro 32.117,40 IVA esclusa - CIG Z111C1F31C.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida l'intervento urgente in oggetto indicato ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota protocollo 358691 del 23/09/2016 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio. - nota protocollo n. 466793 DEL 29/11/2016 richiesta offerta. - nota protocollo n. 473910 del 05/12/2016 offerta ditta.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n.802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;

- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;

- la D.G.R. n.803 del 27/05/2016 dispone in particolare che le Unità Organizzative Genio civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

- con decreto n. 4 del 11/08/2016 la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona tra i quali risultano quelli per l'affidamento ed esecuzione dei lavori con importo a base d'appalto inferiore a Euro 150.000,00;

- con nota prot. n. 358691 del 23/09/2016 la Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio ha messo a disposizione della Direzione Operativa per l'anno 2016 la somma di Euro 370.000,00, a valersi sul capitolo 005090, articolo 08 "Beni immobili", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

CONSIDERATO CHE l'Unità Organizzativa Genio civile Verona intende procedere con urgenza all'esecuzione di alcuni interventi presso la propria sede in Piazzale Cadorna 2, Verona per l'adeguamento di parti di impianto elettrico e della rete cablata in alcuni locali, garage e nell'ingresso, per la funzionalità e miglioramento della sicurezza delle postazioni di lavoro interessate, nonché per il riordino della mappatura dei certificati di conformità degli impianti elettrici della sede regionale di Piazzale Cadorna 2, Verona, richiesto dagli Enti notificati per le imminenti verifiche a norma di legge.

DATO ATTO CHE

- sono disponibili le risorse finanziarie, da utilizzare entro la fine dell'anno in corso, per eseguire gli interventi di manutenzione suddetti;

- con decreto a contrarre n. 108 del 23/11/2016 è stato stabilito di procedere all'affidamento degli interventi in parola ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 (affidamento diretto) previa indagine di mercato da espletare tra almeno tre operatori economici qualificati che in passato hanno già eseguito interventi presso l'immobile interessato, che conoscono le problematiche ed i rischi presenti e che possono garantire un immediato intervento

- con note in data 29/11/2016 protocolli n.466615, n.466778, n. 466784 e n.466793 è stata avviata l'indagine di mercato tra i seguenti operatori economici:

1) Termosanitaria Pasinato srl di Verona (VR)
2) Tre Erre Impianti srl di Villafranca di Verona (VR)

3) Brunelli Ilario & C. snc di Verona (VR)
4) Venturi Servizi e Sistemi srl di Grezzana (VR)

- le offerte sono pervenute tutte nei termini fissati nella richiesta di offerta.

- dalle verifiche contabili effettuate sulla base dei prezzi unitari offerti dagli operatori economici suddetti risulta la seguente graduatoria:

1) Venturi Servizi e Sistemi srl di Grezzana (VR)

ribasso 19,51% corrispondente all'importo di Euro 32.117,40, comprensivo di Euro 399,84 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa.

2) Termosanitaria Pasinato srl di Verona (VR)

ribasso 17,67% corrispondente all'importo di Euro 32.850,13, comprensivo di Euro 399,84 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa.

3) Tre Erre Impianti srl di Villafranca di Verona (VR)

ribasso 12,72% corrispondente all'importo di Euro 34.424,74, comprensivo di Euro 399,84 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa.

4) Brunelli Ilario & C. snc di Verona (VR)

ribasso 0,03% corrispondente all'importo di Euro 39.486,83, comprensivo di Euro 399,84 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa.

RITENUTO CHE l'offerta migliore è quella presentata dalla Ditta Venturi Servizi e Sistemi srl di Grezzana (VR) che ha offerto l'importo di Euro 32.117,40, corrispondente ad un ribasso percentuale del 19,51% rispetto all'importo stabilito a base di indagine di mercato.

CONSIDERATO che qualora vi fosse la necessità di utilizzare nuovi prezzi per il completamento funzionale delle opere verranno utilizzati i prezzi unitari contenuti nel prezziario regionale 2013 al netto del suddetto ribasso percentuale, così come stabilito nella nota di richiesta di offerta.

RILEVATO CHE la ditta Venturi Servizi e Sistemi srl di Grezzana (VR) ha rilasciato l'autocertificazione, redatta ai sensi del DPR 445/2000 ed acquisita al prot.n.473910 del 05/12/2016, dalla quale si evince che non sussistono motivi ostativi a contrarre con la pubblica amministrazione;

RITENUTO CHE

- per tutti i motivi suesposti ricorrono gli estremi per l'affidamento dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016;
- ai sensi della D.G.R. 27/11/2012 n. 2401 il contratto può essere sostituito con l'invio di una lettera d'ordine contenente tutte le clausole previste dalle norme per l'esecuzione dell'intervento;
- l'obbligazione sarà perfezionata ed esigibile per l'anno in corso.

CONSIDERATO CHE:

- sono state avviate comunque le verifiche delle dichiarazioni rese dalla Ditta Guiotto srl, come previsto dall'art.80 del D.Lgs.18/04/2016 n.50, e che pertanto l'affidamento dei lavori in oggetto di cui al presente provvedimento verrà eseguito con apposita clausola di riserva.

- l'affidamento di cui al presente provvedimento è impegnativo per l'impresa mentre lo sarà per la Regione del Veneto - U.O. Genio civile Verona - solo dopo la stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori e l'assunzione dell'impegno della spesa;

- la spesa prevista per i lavori costituisce un'obbligazione commerciale per l'Amministrazione regionale;

- i pagamenti dei lavori saranno effettuati nel corrente esercizio finanziario;

- trattandosi di intervento urgente sarà dato avvio ai lavori nell'immediato e che gli stessi dovranno essere conclusi entro il 31/12/2016.

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visto il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006", per le parti ancora in vigore;

Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: *Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia".*

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Venturi Servizi e Sistemi srl - con sede in Via Roma 98 Grezzana (VR) - codice fiscale e partita IVA 04227570233 - Codice REA VR403048 - l'esecuzione degli "Interventi urgenti per la verifica ed adeguamento dell'impianto elettrico della sede regionale di Piazzale Cadorna 2 Verona", CIG Z111C1F31C, per l'importo Euro 32.117,40, comprensivo di Euro 399,84 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Euro 7.065,83 per IVA al 22%, e quindi per un totale di Euro 39.183,23;
3. di stabilire che qualora vi fosse la necessità di utilizzare nuovi prezzi per il completamento funzionale delle opere verranno utilizzati i prezzi unitari contenuti nel prezziario regionale 2013 al netto del suddetto ribasso percentuale risultante dall'offerta presentata dall'Impresa Costruzioni Vallone srl.
4. di dare atto che la spesa di cui al punto 2. del presente provvedimento trova copertura con le risorse economiche di cui al capitolo 005090, articolo 08 "Beni immobili";
5. di dare atto che all'impegno della spesa provvederà la Direzione regionale competente;
6. di stabilire che la spesa prevista per i lavori costituisce un'obbligazione commerciale per l'Amministrazione regionale;
7. di stabilire che trattandosi di intervento urgente sarà dato avvio ai lavori immediatamente e che gli stessi dovranno essere conclusi entro il 31/12/2016;
8. di stabilire che i pagamenti dei lavori saranno effettuati nel corrente esercizio finanziario;
9. di stabilire che il presente affidamento si intende revocato qualora dalle verifiche delle dichiarazioni rese dall'Impresa affidataria, previste dall'art.80 del D.Lgs.18/04/2016 n.50, risulti l'incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione.
10. di stabilire che l'affidamento di cui al presente provvedimento è impegnativo per la ditta aggiudicataria mentre lo sarà per la Regione del Veneto - U.O. Genio civile Verona - solo dopo la stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori, ai sensi della D.G.R. 27/11/2012 n. 2401, e l'assunzione dell'impegno della spesa;
11. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al TAR per il Veneto, con sede in Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza; in alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 335986)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 138 del 09 dicembre 2016

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel comune di Verona - località ZAI Quadrante Europa tramite due pozzi di prelievo ad uso industriale (scambio termico). Concessionario: Bayernland s.r.l. - Pratica D/12602.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda originale prot. n. 333115 del 14.8.2015; parere Autorità di Bacino fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco prot. n. 395045 del 2.10.2015; dichiarazione Acque Veronesi prot. n. 14618 dell'1.10.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 14.08.2015 prot. n. 333115 della ditta Bayernland s.r.l., P.IVA 00122620214, con sede legale in via Giovo n. 23 nel comune di Vipiteno - BZ (39049), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale (scambio termico), nel comune di Verona - località ZAI Quadrante Europa, mediante due pozzi da terebrare sul fg. 283 mappale n. 325;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 826 del 09/12/2016 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Bayernland s.r.l., come in premessa indicata, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Verona - località ZAI Quadrante Europa, complessivi medi mod. 0,098 (l/s 9,8) e massimi mod. 0,35 (l/s 35) e un volume annuo di complessivi m^3 310.000 d'acqua pubblica ad uso industriale (scambio Termico), mediante nr. due pozzi di prelievo identificati catastalmente al foglio 283 mappale 325. I due pozzi opereranno in modo alternativo l'uno all'altro.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 826 del 09/12/2016 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 4.367,21 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n.826 del 09/12/2016, parte integrante del presente decreto, stipulato tra ditta Bayernland s.r.l., così come in premessa individuata, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 335987)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 139 del 12 dicembre 2016

Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 14" Lotto 4 - (CIG 6650255C06) tra Consip s.p.a. e la ditta GALA s.p.a. ai sensi dell'art. 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., dell'art. 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, per le sedi dell'Amministrazione Regionale gestite dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
In previsione della scadenza della fornitura all'Amministrazione Regionale di energia elettrica, avviata a seguito della precedente adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 13" Lotto 4, con il presente provvedimento si dà luogo all'adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 14" - per la fornitura dal 1 marzo 2017 al 28 febbraio 2018 le sedi dell'Amministrazione Regionale gestite dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttora: Documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione GALA s.p.a.; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi Prezzo Fisso; Corrispettivi Prezzo Variabile; allegati all'ordinativo di fornitura.

Il Direttore

Premesso che:

- l'Amministrazione Regionale, per la fornitura di energia elettrica per le proprie sedi per l'anno 2016 ha aderito alla Convenzione "Energia Elettrica 13"- Lotto 4 tra Consip S.p.A. e la ditta DOLOMITI ENERGIA S.p.A., con l'emissione dell' ordinativo di fornitura del 07/01/2016;
- sulla base di tale ordinativo è stata attivata la fornitura di energia elettrica a partire dal 01/03/2016 con una

durata, prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi a decorrere dalla stessa data di attivazione senza possibilità di proroga;

- è necessario procedere all' attivazione di una nuova fornitura per le sedi dell'Amministrazione Regionale gestite dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, in considerazione della scadenza della fornitura in corso e del contenuto dell' art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 07 agosto 2012 e s.m.i., con particolare riferimento alla parte in cui è stato disposto che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica dell'energia elettrica, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di Committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- ad oggi risulta attiva la Convenzione "Energia Elettrica 14 - lotto 4" tra Consip S.p.A. e la ditta GALA S.p.A.; con la previsione di singoli contratti di fornitura, attuativi della Convenzione, stipulati dall'amministrazione contraente mediante ordinativi di 12 mesi dalla data di attivazione della fornitura;
- il capitolato tecnico della Convenzione prevede la fornitura di energia elettrica a prezzo fisso e variabile; il quantitativo massimo disponibile a prezzo fisso è pari al 30% del massimale iniziale; esaurito il quantitativo il prodotto non sarà più disponibile per l'acquisto;
- il capitolato tecnico della convenzione prevede:

che il Fornitore s'impegni a fornire l'energia elettrica, a prezzo variabile, dal primo giorno del secondo mese successivo alla ricezione dell'ordinativo di fornitura in caso di ricezione dell'ordinativo entro le ore 12:00 del giorno 10 del mese, ovvero il primo giorno del terzo mese successivo alla ricezione dell'ordinativo in caso di ricezione dell'ordinativo dopo le ore 12:00 del giorno 10 del mese;

che il Fornitore s'impegni a fornire l'energia elettrica, a prezzo fisso, dal primo giorno del terzo mese successivo alla ricezione dell'ordinativo in caso di ricezione dell'ordinativo entro l'ultimo giorno solare del mese;

- considerato che sulla base del precedente ordinativo del 07/01/2016 la scadenza del relativo contratto è fissata per il 28/02/2017, la nuova fornitura, per aver inizio al 01 marzo 2017, deve necessariamente essere attivata, tramite il sistema "Acquisti in rete" per le PA, con la ricezione dell'ordinativo di adesione alla Convenzione Energia Elettrica entro l'intervallo temporale compreso dal 09 novembre 2016 (data di attivazione della Convenzione) e il 31 dicembre 2016 per la fornitura di energia elettrica a prezzo fisso ovvero entro il 09 gennaio 2017 (entro le ore 12:00) per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile;
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti che vengono conclusi tra le Amministrazioni contraenti e il Fornitore attraverso l'emissione di ordinativi di fornitura nei quali è indicato il quantitativo annuo stimato, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura, come specificato nello schema di ordine diretto di acquisto agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
- per quanto attiene alle caratteristiche tecniche ed economiche della Convenzione si rinvia alla seguente documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione GALA S.p.A.; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato tecnico; Corrispettivi Prezzo Fisso; Corrispettivi Prezzo Variabile; Allegati all' ordinativo di fornitura;

Verificato che i termini di adesione previsti dalla Convenzione, per attivare la nuova fornitura con decorrenza

dal 01 marzo 2017, comportano necessariamente l'adesione e la ricezione dell'ordinativo entro le ore 12:00 del giorno 10 gennaio 2017 per il prezzo variabile ovvero entro il 31 dicembre 2016 per il prezzo fisso ;

Ritenuto, quindi, necessario disporre l'adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 14" - Lotto 4 - (CIG: 6650255C06) tra Consip S.p.A. e la ditta GALA S.p.A., per la fornitura secondo le modalità nella stessa previste, con l'emissione di ogni atto necessario per l'adesione alla convenzione citata, ivi compreso l'ordinativo di spesa per le utenze delle sedi dell'Amministrazione Regionale gestite dall'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, di nominare, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. n. 207/2010, l'ing. Marco Dorigo in qualità di Responsabile del Procedimento;

Tutto ciò premesso:

Visto l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999;

Visto l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

Visto il D. L. n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 07 agosto 2012 e s.m.i.;

Visto il D.L. 7 maggio 2012 n. 52;

Visto il D.L. 24 aprile 2014 n. 66;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

Viste le DGR n. 2345 del 16/12/2014 e n. 520 del 21/04/2015;

Visto il D.Lgs 50 del 18 aprile 2016;

Vista la Convenzione "Energia Elettrica 14" Lotto 4 tra Consip S.p.A. e la ditta GALA S.P.A.;

decreta

1. di aderire alla Convenzione "Energia Elettrica 14" Lotto 4 - (CIG: 6650255C06) a prezzo fisso tra Consip S.p.A. e la ditta GALA S.p.A. (Sede legale in ROMA - Via Savoia 43/47 , P. Iva: 06832931007), per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, per le sedi dell'Amministrazione Regionale gestite dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, per il periodo di 12 mesi, dal 01/03/2017 al 28/02/2018;
2. di emettere l'ordinativo di fornitura a favore di GALA S.p.A. (Sede legale in ROMA - Via Savoia 43/47, P.Iva: 06832931007) sulla base delle condizioni e nei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip (Convenzione GALA S.p.A.; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi Prezzo Fisso; Corrispettivi Prezzo Variabile; Allegati all'ordinativo di fornitura.
3. di far fronte alla spesa mediante successivo decreto d'impegno di spesa, prevedendo come beneficiario la società GALA S.p.A. (Sede legale in ROMA - Via Savoia 43/47 , P. Iva: 06832931007);
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010, l'ing. Marco Dorigo in qualità di Responsabile del Procedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 336115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 186 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sul torrente Muson dei Sassi - annualità 2016". APPALTO N. 1/2016 - CUP H44H16000790002 CIG 68635371E9. Importo di progetto: Euro 190.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 149.990,69 di cui Euro 147.490,69 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sul torrente Muson dei Sassi - annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sul torrente Muson dei Sassi - annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro149.990,69 di cui Euro 147.490,69 soggetti a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 336116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 189 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sui canali interni del nodo idraulico di Padova - annualità 2016". APPALTO N. 3/2016 - CUP H93G16000500002 CIG 6874951D07. Importo di progetto: Euro 170.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 137.048,40 di cui Euro 136.421,80 a ribasso d'asta e Euro 626,60 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui canali interni del nodo idraulico di Padova - annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sui canali interni del nodo idraulico di Padova - annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro 137.048,40 di cui Euro 136.421,80 soggetti a ribasso d'asta e Euro 626,60 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 336117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 190 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - Annualità 2016". APPALTO N. 4/2016 - CUP H14H16001600002. CIG 6865395F2A. Importo di progetto: Euro 210.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 149.947,03 di cui Euro 147.447,03 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - Annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - Annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro 149.947,03 di cui Euro 147.447,03 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 336118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 191 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione ed affluenti - Annualità 2016". APPALTO N. 5/2016 - CUP H64H16000840002. CIG 6865652343. Importo di progetto: Euro 190.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 149.613,46 di cui Euro 147.113,46 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione ed affluenti - Annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione ed affluenti - Annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro 149.613,46 di cui Euro 147.113,46 a ribasso d'asta e Euro 2.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 336119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 192 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti". APPALTO N. 6/2016 - CUP H94H16001220002. CIG 6863496014. Importo di progetto: Euro 210.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 149.900,20 di cui Euro 145.500,20 a ribasso d'asta e Euro 4.400,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti" per l'importo complessivo di Euro 149.900,20 di cui Euro 145.500,20 a ribasso d'asta e Euro 4.400,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 336120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 193 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sul canale Battaglia - Annualità 2016". APPALTO N. 7/2016 - CUP H64H16000610002. CIG 68657070A7. Importo di progetto: Euro 135.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 108.931,01 di cui Euro 104.431,01 a ribasso d'asta e Euro 4.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sul canale Battaglia - Annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sul canale Battaglia - Annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro 108.931,01 di cui Euro 104.431,01 a ribasso d'asta e Euro 4.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 336121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 194 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sul canale Bisatto annualità 2016". APPALTO N. 8/2016 - CUP H83G16000510002. CIG 68546181B8. Importo di progetto: Euro 150.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 120.882,79 di cui Euro 118.387,43 a ribasso d'asta e Euro 2.495,36 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sul canale Bisatto - annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sul canale Bisatto - annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro 120.882,79 di cui Euro 118.387,43 a ribasso d'asta e Euro 2.495,36 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 336122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 195 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sui fiumi Adige e Gorzone annualità 2016". APPALTO N. 9/2016 - CUP H73G16000390002. CIG 68634065CD. Importo di progetto: Euro 190.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 145.448,51 di cui Euro 142.539,31 a ribasso d'asta e Euro 2.909,20 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui fiumi Adige e Gorzone - annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sui fiumi Adige e Gorzone - annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro 145.448,51 di cui Euro 142.539,31 a ribasso d'asta e Euro 2.909,20 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 336123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 196 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Guà Frassine Santa Caterina annualità 2016". APPALTO N. 10/2016 - CUP H24H16000930002. CIG 6865585BF6. Importo di progetto: Euro 190.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 149.974,86 di cui Euro 147.792,82 a ribasso d'asta e Euro 2.182,04 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; ''Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico''. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Guà - Frassine - Santa Caterina - annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Guà - Frassine - Santa Caterina - annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro 149.974,86 di cui Euro 147.792,82 a ribasso d'asta e Euro 2.182,04 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 336124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 197 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Fratta-Gorzone annualità 2016". APPALTO N. 11/2016 - CUP H54H16000780002. CIG 6865456185. Importo di progetto: Euro 200.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 134.757,90 di cui Euro 132.757,90 a ribasso d'asta e Euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Fratta-Gorzone - annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Fratta-Gorzone - annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro 134.757,90 di cui Euro 132.757,90 a ribasso d'asta e Euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 336125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 198 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei annualità 2016". APPALTO N. 12/2016 - CUP H53G16000320002. CIG 68559225CF. Importo di progetto: Euro 180.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 136.057,52 di cui Euro 133.162,96 a ribasso d'asta e Euro 2.894,56 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei - annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino dei Colli Euganei - annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro 136.057,52 di cui Euro 133.162,96 a ribasso d'asta e Euro 2.894,56 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 15 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, scelti tra quelli iscritti all'apposito elenco e dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 336126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 199 del 07 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016. "Lavori di sistemazione dei compendi idraulici annualità 2016". APPALTO N. 13/2016 - CUP H44H16000830002. CIG 686369002C. Importo di progetto: Euro 65.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 52.417,79 di cui Euro 47.255,99 a ribasso d'asta e Euro 5.161,80 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione dei compendi idraulici - annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione dei compendi idraulici - annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro Euro 52.417,79 di cui Euro 47.255,99 a ribasso d'asta e Euro 5.161,80 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica Allegato A e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 8 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 336127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 202 del 12 dicembre 2016

Indizione gara di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016. "Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - Annualità 2016". Appalto n. 2/2016 - CUP: H94H16001330002 - CIG 6873192178. Importo di progetto: Euro 120.000,00. Importo complessivo dell'appalto: Euro 92.338,28 di cui Euro 92.048,38 a ribasso d'asta e Euro 289,90 pe oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016 - Art. 29 della L.R. 23 febbraio 2016, n. 7 "misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ed è finalizzato ad indire una gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - Annualità 2016". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 1555 del 10 ottobre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 relativa ai "Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - Annualità 2016" per l'importo complessivo di Euro120.000,00 di cui: Euro 92.338,28 di cui Euro 92.048,38 a ribasso d'asta e Euro 289,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di approvare lo schema di lettera invito e la relativa modulistica **Allegato A** e parte integrante del presente provvedimento;
3. di invitare a presentare offerta 5 Operatori economici specializzati, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, dei quali si mantiene la segretezza ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che gli Operatori economici da invitare sono stati selezionati, nel rispetto del principio della rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente operatori che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono previste nel bilancio regionale e che, comunque, la Stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione solo nel caso in cui dette risorse siano rese effettivamente disponibili;
6. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 335946)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 165 del 07 dicembre 2016

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) n. 3363922 per la fornitura di moduli completi e aggiuntivi per complessivi 2000 metri lineari di scaffalature metalliche uso archivio da installare presso la sede della Piattaforma logistica della Protezione Civile in località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV). Impegno di spesa di Euro 33.005,88 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Cremonini Virgilio S.r.l. - Via di Mezzo Levante, 1711 - 40014 Crevalcore (BO) - Codice Fiscale 03519590370 - Partita IVA 00631871209. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZB01C68195.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, della fornitura di scaffalature metalliche uso archivio da installare presso la sede della Piattaforma logistica della Protezione Civile in località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV) tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ed al relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2016. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Scheda Sportello Unico Richieste n. 1147 del 07.12.2016. O.D.A. sul M.E.P.A. n. 3363922. R.U.P.: Dott. Pierantonio Belcaro, Direttore della U.O. Acquisti regionali.

Il Direttore

PREMESSO che

- nel piano di razionalizzazione e risparmio degli affitti di immobili per le sedi degli uffici della Giunta Regionale è prevista la dismissione delle Sedi di via Baseggio e via Piave-Podgora di Venezia Mestre e il trasferimento del personale e delle relative attrezzature e mobilio presso alcune Sedi ubicate in Venezia centro storico già in uso ad altre strutture;
- nelle sedi di Venezia centro storico individuate, e nei depositi regionali attualmente in uso, non c'è spazio per ospitare gli archivi degli uffici oggetto dei traslochi e si rende pertanto necessario individuare altri edifici da adibire a tale scopo;

PRESO ATTO della disponibilità di spazi presso gli edifici attualmente sede della Piattaforma logistica della Protezione Civile ubicati in via Grigoletto e Pasqualato in località Bonisiolo di Mogliano Veneto TV;

VERIFICATO lo spazio disponibile, i tecnici della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio hanno tracciato una planimetria - agli atti d'ufficio - che illustra la tipologia, le caratteristiche e la quantità degli scaffali zincati a incastro da destinare ad archivio, per complessivi 2000 metri lineari suddivisi in moduli a sei piani completi e aggiuntivi nelle seguenti quantità e misure:

- n. 92 moduli completi cm 100x40x240h
- n. 38 moduli completi cm 100x60x240h
- n. 146 moduli aggiuntivi cm 100x40x240h
- n. 44 moduli aggiuntivi cm 100x60x240h

CONSIDERATA la richiesta formalizzata tramite l'applicazione dello Sportello Unico Richieste (scheda n. 1147 del 07.12.2016;

CONSIDERATO che

- i prodotti attinenti la fornitura di cui trattasi presenti nella Convenzione Consip Attiva denominata "Arredi per Ufficio 6" sono scaffali con controventature e non appaiono idonei all'archivio di cui trattasi;

- l'Amministrazione regionale ha già approntato negli anni precedenti vari locali ad uso archivio, utilizzando per l'allestimento le scaffalature metalliche zincate ad incastro autoportanti marca Cremonini - modello Serie 2000, che si sono dimostrate le più affidabili relativamente alla robustezza dei materiali, alla facilità di montaggio, alla stabilità e quindi alla sicurezza;

ATTIVATO un sondaggio - mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) ai sensi della Legge n. 135/12 e dell'art.37 del D. Lgs n. 50/2016 - con il quale è stato individuato il prodotto in parola, che viene offerto al miglior prezzo dalla ditta produttrice Cremonini Virgilio S.r.l. - Via di Mezzo Levante, 1711 - 40014 Crevalcore (BO) - Codice Fiscale 03519590370 - Partita IVA 00631871209, la quale propone:

- modulo completo cm 100x40x240h comprensivo di trasporto, montaggio e posa in opera: Euro 84,50 (IVA esclusa) cadauno
- modulo completo cm 100x60x240h comprensivo di trasporto, montaggio e posa in opera: Euro 118,00 (IVA esclusa) cadauno
- modulo aggiuntivo cm 100x40x240h comprensivo di trasporto, montaggio e posa in opera: Euro 70,00 (IVA esclusa) cadauno
- modulo aggiuntivo cm 100x60x240h comprensivo di trasporto, montaggio e posa in opera: Euro 104,00 (IVA esclusa) cadauno

per un importo complessivo pari ad Euro 27.054,00 (IVA esclusa) per tutto il materiale richiesto, comprensivo di trasporto, montaggio e posa in opera;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali della Direzione e che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della medesima U.O. Acquisti regionali, Dott. Pierantonio Belcaro;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo di spesa "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 33.005,88 sul bilancio di previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3363922 a favore della ditta Cremonini Virgilio S.r.l. - Via di Mezzo Levante, 1711 - 40014 Crevalcore (BO) - Codice Fiscale 03519590370 - Partita IVA 00631871209;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, articolo 36, comma 2, lett. a) e articolo 37;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO la Legge n. 135/2012;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA l'art. 1 comma 502 della Legge 28/12/2015 n. 208;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Pierantonio Belcaro, Direttore della U.O. Acquisti Regionali;
2. di nominare Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'Arch. Marino Marcuglia, Responsabile della P.O. Logistica Sedi regionali e Traslochi;
3. di affidare la fornitura di scaffalature metalliche zincate ad incastro autoportanti marca Cremonini - modello Serie 2000 suddivise in n. 92 moduli completi cm 100x40x240h, n. 38 moduli completi cm 100x60x240h, n. 146 moduli aggiuntivi cm 100x40x240h, n. 44 moduli aggiuntivi cm 100x60x240h destinate all'allestimento dei locali ad uso archivio in località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV) tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A., per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Cremonini Virgilio S.r.l. - Via di Mezzo Levante, 1711 - 40014 Crevalcore (BO) - Codice Fiscale 03519590370 - Partita IVA 00631871209 per l'importo complessivo di 27.054,00 (IVA esclusa) per tutto il materiale richiesto, comprensivo di trasporto, montaggio e posa in opera;
4. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare la somma di Euro 33.005,88 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Cremonini Virgilio S.r.l. - Via di Mezzo Levante, 1711 - 40014 Crevalcore (BO) - Codice Fiscale 03519590370 - Partita IVA 00631871209, sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - codice SIOPE 2.01.03.2132 - C.I.G. n. ZB01C68195 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 336140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 203 del 21 dicembre 2016

Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato 'Ex Consorzio Agrario di Treviso' sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, in attuazione dell'art. 7 L.R. n. 18/2006, in esecuzione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprieta' regionale art.16 della L.R. n.7/2011, della delibera n. 108/CR/2011, della DGR n. 565/2012, della DGR n. 957/2012 e della DGR n. 1486/2012.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, a seguito della L.R. n. 18/2006, delibera n. 108/CR/2011 e delle successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2012, all'avvio della procedura di alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Treviso denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso", viale Nino Bixio, con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18 ottobre 2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con deliberazione n. 565 del 3 aprile 2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con deliberazione n. 957 del 05 giugno 2012 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, tra i quali risulta compreso, nell'Allegato C della succitata delibera, anche l'immobile denominato "Ex Consorzio Agrario" sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio;
- con deliberazione n.1486 del 31 luglio 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- in data 28 giugno 2012 il dirigente responsabile del Genio Civile di Treviso, con relazione prot.n. 299530, ha stimato il bene in Euro 8.053.826,90;
- l'Agenzia delle Entrate di Treviso ha ritenuta congrua la stima di Euro 8.000.000,00, con nota protocollo n. 46 del 08 gennaio 2014, in quanto la differenza tra la valutazione effettuata al più probabile valore di mercato rientra all'interno della normale tolleranza estimale;
- di dare atto che l'immobile "Ex Consorzio Agrario di Treviso" sito in Comune di Treviso, risulta essere patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- ritenuto di dover avviare le procedure di asta pubblica per l'alienazione del predetto immobile, approvando l'avviso di gara e i relativi allegati;
- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

decreta

1. di avviare una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Treviso denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso", viale Nino Bixio, censito al foglio 31 mappale 272 del Comune di Treviso, di approvare l'avviso di gara, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** scheda tecnica dell'immobile, **Allegato A4** - parere di congruità dell'Agenzia delle Entrate di Treviso su perizia di stima) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3, A4**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati da A1 ad A4 *(omissis)*

(L'allegato avviso d'asta è pubblicato in parte terza del presente Bollettino*, ndr*)

(Codice interno: 336181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 207 del 22 dicembre 2016

Indizione di gara d'appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'appalto del servizio triennale di manutenzione dei natanti di proprieta' della Giunta regionale del Veneto. CIG: 6915092271. Approvazione della documentazione di gara.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si indice la procedura aperta per l'appalto del servizio triennale di manutenzione dei natanti di proprieta' della Giunta regionale del Veneto e si approva la documentazione di gara disciplinante la procedura.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 204 del 3 dicembre 2015, veniva aggiudicato il servizio di manutenzione dei natanti regionali alla Ditta "Cantiere Motonautico Pietro Cucchini s.a.s.", con sede in Castello 1/A,Venezia, P. I.V.A. 03362720272, per il periodo di un anno dalla data di sottoscrizione del contratto e per un importo massimo stimato di Euro 115.000,00=oneri di legge esclusi;
- il suddetto contratto di appalto scade il 20/01/2017, per cui è necessario avviare la procedura di gara per l'individuazione del nuovo operatore economico al quale affidare il servizio di cui trattasi;

PRESO ATTO che:

- con decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 180 del 05 novembre 2015 era stato approvato il Capitolato speciale d'appalto disciplinante il precedente affidamento, che prevedeva, a titolo sperimentale, la richiesta di nuove prestazioni accessorie connesse alle attività di manutenzione, seppur non tutte riguardanti direttamente le attività di manutenzione agli scafi ed ai motori, per assicurare in ogni caso lo stato di conservazione ed efficienza della flotta costituita da sei motoscafi e da un mototopo, tutti rigorosamente in legno e di particolare pregio manifatturiero, costruiti da cantieri veneziani diversi tra gli anni 1960 e 1990;
- che il periodo contrattuale in corso (anno 2016), ha permesso di verificare il grado di affidabilità delle nuove prescrizioni tecniche richieste, consentendo alla Stazione Appaltante di perfezionare il nuovo Capitolato tecnico, sulla base dell'esperienza maturata, al fine di poter indire una procedura di gara per l'affidamento del servizio per il periodo di un triennio, con la finalità di una distribuzione delle operazioni di manutenzione in un lasso temporale più consono per la particolare tipologia del servizio, finalizzato alla più razionale, monitorata e bilanciata gestione dell'attività;

VERIFICATO che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 510 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, del D.L. n. 52/2012, convertito in Legge n. 94/2012 e del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n.135/2012 non risultano - al momento - convenzioni Consip attive per la gestione del servizio di manutenzione di natanti e che non è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) alcuna categoria merceologica (metaprodotto) riconducibile al servizio in oggetto;

RITENUTO opportuno indire una gara d'appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio triennale di manutenzione dei natanti di proprietà della Giunta Regionale del Veneto, per l'importo massimo stimato di Euro 345.000,00 (al netto di I.V.A.), prevedendo, quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016, secondo i parametri e i fattori di ponderazione indicati all'art. 15 del Disciplinare di Gara;

ATTESTATA la sussistenza della disponibilità finanziaria sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" ex capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2017-2019;

RITENUTO di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti documenti: Bando G.U.R.I. (**Allegato A**), estratto dell'Avviso per estratto bando di gara (**Allegato B**), D.G.U.E. - Documento di Gara Unico Europeo (**Allegato C**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato D**), Disciplinare di gara e modulistica (**Allegato E**), Schema di contratto (**Allegato F**), tutti allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

VISTO il D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. Statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTE la D.G.R. n. 324 del 24/03/2016;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di indire, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, una procedura aperta, per l'affidamento del servizio triennale di manutenzione dei natanti di proprietà della Giunta Regionale del Veneto;
2. di dare atto che l'aggiudicazione sarà effettuata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, secondo i parametri e i fattori di ponderazione indicati all'art. 15 del Disciplinare di Gara;
3. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti documenti: Bando G.U.R.I. (**Allegato A**), Estratto dell'avviso per estratto bando di gara (**Allegato B**), D.G.U.E. - Documento di Gara Unico Europeo (**Allegato C**), Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato D**), Disciplinare di gara e modulistica (**Allegato E**), Schema di contratto (**Allegato F**), tutti allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, il valore massimo dell'affidamento per il periodo contrattuale di un triennio viene quantificato in Euro 345.000,00=, oneri di legge esclusi, da suddividere negli esercizi finanziari futuri, per le quote di competenza, con il successivo provvedimento di aggiudicazione dell'appalto;
5. di attestare la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma di Euro 345.000,00=(oneri di legge esclusi) sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" ex capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", del bilancio di previsione 2017-2019 dando atto che all'impegno di spesa si provvederà con il provvedimento di aggiudicazione della gara;
6. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
7. di procedere, ai sensi dell'art. 73 e del comma 11 dell'art. 216 del D.lgs. 50/2016 alla pubblicazione del bando di gara e della relativa documentazione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 3 del presente provvedimento (che saranno pubblicati e gratuitamente consultabili nel sito www.regione.veneto.it al link "Bandi, avvisi e Concorsi").

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

(Codice interno: 336276)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 99 del 28 novembre 2016

Assegnazione contributi per la fusione di Comuni, la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni, anno 2016. (D.G.R. n. 726 del 27.05.2016). Impegno e liquidazione dei contributi.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad assegnare il contributo di parte corrente a favore delle forme associative, quali le Unioni di Comuni, Unioni montane e Convenzioni tra Comuni, destinato a supportare gli Enti locali nell'esercizio associato delle funzioni fondamentali e il contributo integrativo "una tantum" ai Comuni istituiti a seguito di procedimento di fusione.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 726 del 27.05.2016, che qui viene integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha definito i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per l'erogazione dei contributi di parte corrente a favore delle forme associative quali le Unioni di Comuni, le Unioni montane e le Convenzioni tra Comuni, al fine di sostenere le spese di primo impianto e di ampliamento, per l'esercizio di almeno una funzione fondamentale e a favore dei Comuni istituiti a seguito di fusione a titolo di compartecipazione delle spese per la riorganizzazione dei servizi e delle strutture del nuovo Comune;

- la disponibilità finanziaria per l'esercizio 2016 al capitolo di spesa n. 101742, è pari a Euro 2.400.812,08.

CONSIDERATO che con successiva deliberazione n. 1480 del 26.09.2016 la Giunta regionale ha approvato la ridefinizione delle modalità di erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari, previste nella DGR n. 726/2016, prevedendo che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Enti locali e Strumentali si proceda all'erogazione nell'esercizio corrente, in unica soluzione, dell'intero importo dei contributi assegnati, fermo restando l'obbligo per gli enti beneficiari di produrre entro il termine del 1° ottobre 2017 la prevista documentazione giustificativa. Sarà cura della Struttura regionale competente in materia di Enti locali monitorare la realizzazione dei progetti finanziati, precisando che la mancata, tardiva od insufficiente presentazione della suddetta documentazione comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato e, in ogni caso, sarà valutata quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti. Nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti.

ATTESO che entro il termine previsto del 3 ottobre 2016 sono pervenute alla competente Direzione regionale le richieste di contributo corrente da parte dei Comuni e delle forme associative, corredate dalla prescritta documentazione: hanno presentato richiesta n. 4 Comuni istituiti a seguito di procedimento di fusione e n. 16 forme associative distinte tra n. 7 Unioni di Comuni, n. 7 Comuni capofila di Convenzioni stipulate tra Comuni e n. 2 Unioni montane.

RILEVATO che, in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione n. 726/2016 e alla luce anche delle integrazioni documentali e dei chiarimenti forniti dagli Enti locali stessi, con riferimento alle 20 richieste di finanziamento, si evidenzia quanto segue:

- risultano ammissibili n. 15 richieste di contributo riguardanti n. 7 Unioni di Comuni, n. 2 Unioni montane, n. 6 Comuni capofila di Convenzioni per l'esercizio delle funzioni fondamentali, per un ammontare di contributi di parte corrente pari a Euro 1.451.800,00 e n. 4 domande di contributo integrativo "una tantum" a favore dei Comuni istituiti a seguito di procedimento di fusione per un importo di Euro 461.031,13, per complessivi Euro 1.912.831,13;

- non risulta ammissibile la richiesta di contributo pervenuta dal Comune di Montecchio Maggiore (VI) in qualità di ente capofila della convenzione tra Comuni per l'esercizio associato della funzione fondamentale "Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile" per le motivazioni indicate nell'**Allegato B)**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento,

RITENUTO, pertanto, di assegnare l'importo del contributo di parte corrente spettante a ciascuna forma associativa e il contributo integrativo "una tantum" alle fusioni di Comuni, come dettagliato nell'**Allegato A)**, facente parte integrante del presente atto e di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti ai beneficiari per l'anno 2016, per l'importo di Euro 1.912.831,13.

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO l'art 10, comma 1 L.R. n. 18 del 27.04.2012.

- VISTA la L.R. n. 40/2012

- VISTI gli artt. 30 e 32 del D.L.gs. 267/2000.

- VISTA la DGR n. 726 del 27.05.2016

- VISTA la DGR n. 1480 del 26.09.2016;

- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dai Comuni e dalle forme associative, agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali;

- VISTO l'art. 19 c. 1 della L. 135/2012.

- VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001

- VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016.

- VISTA la DGR n. 195/2016.

- VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 09/03/2016.

- VISTO il Decreto del Direttore Direzione Bilancio e Ragioneria n. 13 del 26/08/2016.

- VISTA la DGR n. 522/2016.

- VISTO il Dlgs n. 118/2011.

decreta

1. di approvare i riparti dei contributi di parte corrente stanziati per l'anno finanziario 2016 a favore delle Unioni di Comuni, delle Unioni montane e delle Convenzioni tra Comuni, per la costituzione, l'avvio e l'ampliamento di forme associative per l'esercizio associato di funzioni fondamentali e dei contributi integrativi "una tantum" a favore dei Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente decreto;
2. di dichiarare non ammissibile la richiesta di contributo pervenuta dal Comune, ente capofila di convenzione, indicata nell'**Allegato B)**, facente parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi esplicitate;
3. di impegnare e liquidare a favore delle forme associative e ai Comuni istituiti a seguito di procedimento di fusione, di cui all'**Allegato A)**, nell'importo a ciascuna riferito, la spesa complessiva di Euro 1.912.831,13 sul cap. 101742 (UPB 00005) del bilancio 2016 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c.1 lett. a L.R. 18/2012)" Art. 002:

   - Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.005 codice SIOPE 1.05.03.1536 (unioni di comuni/montane) per l'importo di Euro 1.256.800,00;
   - Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.003 codice SIOPE 1.05.03.1535 (comuni) per l'importo di Euro 656.031,13;

4. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni non hanno natura commerciale;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 726/2016, che in caso di scioglimento della forma associata o nel caso di recesso di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituita alla Regione da parte del beneficiario assegnatario, quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni e al numero di abitanti dell'ente recesso;
8. che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 1480 del 26.09.2016, che la mancata, tardiva od insufficiente presentazione della documentazione di spesa entro il termine del 1° ottobre 2017, comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato e, in ogni caso, sarà valutata quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti; nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti;
11. di comunicare ai beneficiari del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs n. 118/2011;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 99 del 28.11.2016 pag. 1/5

CONTRIBUTO A FAVORE DELLE FUSIONI DI COMUNI UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 726/2016): RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune o forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati o isolati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata e/o riorganizzazione del comune neo istituito	Spese perventivate	Spese ritenute ammissibili	Contributo assegnato
00158845 Comune di Longarone (BL)		Riorganizzazione delle funzioni e servizi comunali a seguito di fusione di comuni	594.029,86	594.029,86	120.604,19
00158114 Comune di Quero Vas (BL)		Riorganizzazione delle funzioni e servizi comunali a seguito di fusione di comuni	317.674,67	196.031,27 (nota 1)	97.820,91
00163920 Comune di Alpago (BL)		Riorganizzazione delle funzioni e servizi comunali a seguito di fusione di comuni	184.752,44	184.752,44	138.202,16
00163906 Comune di Val di Zoldo (BL)		Riorganizzazione delle funzioni e servizi comunali a seguito di fusione di comuni	107.239,94	107.239,94	104.403,83
00165414 Unione dei Comuni Della Brenta (VI)		Costituzione dell'Unione e avvio dell'esercizio associato delle funzioni di cui alle lett. e), h) art. 19 c.1 DL 95/2012	431.879,13	426.579,13 (nota 2)	250.000,00

Allegato A al Decreto n. del pag. 2/5

CONTRIBUTO A FAVORE DELLE FUSIONI DI COMUNI UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 726/2016): RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune o forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati o isolati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata e/o riorganizzazione del comune neo istituito	Spese perventivate	Spese ritenute ammissibili	Contributo assegnato
00165327 Unione dei Comuni Marca Occidentale (TV)		Costituzione dell'Unione e avvio dell'esercizio associato delle funzioni di cui alle lett. e),g),i) art. 19 c.1 DL 95/2012	397.735,85	397.735,85	250.000,00
00165236 Unione Veronese Tartaro Tione (VR)		Trasferimento funzioni fondamentali di cui alle lett. b), h) art. 19 c.1 DL 95/2012	200.000,00	200.000,00	160.000,00
00083459 Unione dei Comuni Destra Adige (VR)		Trasferimento funzioni fondamentali di cui alle lett. a), d), l) art. 19 c.1 DL 95/2012	700.481,97	647.867,57 (nota 3)	160.000,00
00129763 Unione dei Comuni Basso Vicentino (VI)		Trasferimento funzione fondamentale di cui alla lett. a) art. 19 c.1 DL 95/2012	80.000,00	80.000,00	64.000,00
00165236 Unione dei Comuni Terre del Retrone		Trasferimento funzioni fondamentali di cui alle lett. e),i) art. 19 c.1 DL 95/2012	244.479,72	244.479,72	160.000,00

Allegato A al Decreto n. del

CONTRIBUTO A FAVORE DELLE FUSIONI DI COMUNI UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI
(DGR 726/2016): RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune o forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati o isolati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata e/o riorganizzazione del comune neo istituito	Spese perventivate	Spese ritenute ammissibili	Contributo assegnato
00065328 Unione dei Comuni Adige Guà (VR)		Trasferimento funzione fondamentale di cui alla lett. e), art. 19 c.1 DL 95/2012	100.000,00	100.000,00	80.000,00
0159661 Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (VI)		Conferimento funzione fondamentale di cui alla lett. g) art. 19 c.1 DL 95/2012	420.671,90	420.671,90	80.000,00
00161679 Unione Montana Alto Astico (VI)		Conferimento funzione fondamentale di cui alla lett. e) art. 19 c.1 DL 95/2012	66.000,00	66.000,00	52.800,00
Convenzione tra i Comuni di: Nervesa della Battaglia e Arcade Capofila/delegato: 00038257 Nervesa della Battaglia (TV)	Arcade comune "isolato" n. 2 comuni	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett. g) art. 19 c.1 DL 95/2012	124.850,00	124.850,00	30.000,00
Convenzione tra i Comuni di: Fossalta di Piave, Monastier di Treviso e Zenson di Piave Capofila/delegato: 00010014 Fossalta di Piave (VE)	Fossalta di Piave comune "isolato" n. 3 comuni	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett. a) art. 19 c.1 DL 95/2012	119.000,00	99.000,00 (nota 4)	45.000,00

Allegato A al Decreto n. del pag. 4/5

CONTRIBUTO A FAVORE DELLE FUSIONI DI COMUNI UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 726/2016): RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune o forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati o isolati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata e/o riorganizzazione del comune neo istituito	Spese perventivate	Spese ritenute ammissibili	Contributo assegnato
Convenzione tra i Comuni di: Villorba, Breda di Piave, Carbonera e Arcade Capofila/delegato: 00036471 Villorba (TV)	Arcade comune "isolato" n. 4 comuni	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett. i) art. 19 c.1 DL 95/2012	128.965,64	128.965,64	60.000,00
Convenzione tra i Comuni di: Molvena e Mason Vicentino Capofila/delegato: 00007312 Molvena (VI)	n. 1 Comune obbligato	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett. e) art. 19 c.1 DL 95/2012	37.500,00	37.500,00	20.000,00
Convenzione tra i Comuni di: Lonigo e Sarego Capofila/delegato: 00006247 Lonigo (VI)	Comuni "non obbligati"	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett. d) art. 19 c.1 DL 95/2012	69.255,05	59.752,24 (nota 5)	20.000,00

Allegato A al Decreto n. del

CONTRIBUTO A FAVORE DELLE FUSIONI DI COMUNI UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 726/2016): RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune o forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati o isolati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata e/o riorganizzazione del comune neo istituito	Spese perventivate	Spese ritenute ammissibili	Contributo assegnato
Convenzione tra i Comuni di: Spresiano, Giavera del Montello, Ponzano Veneto e Povegliano Capofila/delegato: 00088489 Spresiano (TV)	Comuni "non obbligati" e non contigui	Gestione associata della funzione fondamentale di cui alla lett. i) art. 19 c.1 DL 95/2012	85.876,80	85.876,80	20.000,00
				Totale contributi	**1.912.831,13**

Note: 1) Non ammesse spese di telefonia per € 121.034,40 e per conversione archivi di € 600,00. 2) Non ammessa la spesa inerente lo studio di fattibilità per € 5.300,00. 3) Non ammesse le spese inerenti alla polizia amministrativa in quanto trattasi di trasferimento parziale della funzione fondamentale di cui alla lett. i), modalità di conferimento esclusa dal beneficio regionale. 4) Non ammesse spese informatiche per € 20.000,00, in quanto di natura pluriennale. 5) Non ammesse spese per complessivi € 9.502,81 relative al servizio mensa, acqua, pulizie, spese per sicurezza, sistema di storage e acquisto di hard disk.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 99 del 28.11.2016 pag. 1/1

CONTRIBUTO A FAVORE DI FUIOSNI DI COMUNI, DELLE UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI
(DGR 726/2016)
RICHIESTE NON AMMESSE

Comune o Forma associativa	Funzione/i fondamentale/i associata/e	Motivazioni di non ammissibilità
Convenzione tra i Comuni di: Montecchio Maggiore, Alonte, Brendola, Gambellara, Grancona, Lonigo, Montebello Vicentino, Montorso, San Germano dei Berici, Sarego, Zermeghedo e Zovencedo Capofila: Montecchio Maggiore (VI)	- Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	- I Comuni di Grancona e San Germano dei Berici appartengono all'Unione dei Comuni Colli Berici Val Liona alla quale, a far data dalla costituzione della stessa, hanno trasferito l'esercizio della funzione fondamentale in questione, precludendo a detti Comuni la possibilità di gestirla attraverso ulteriori forme associative (art. 14, c. 29 del DL n. 78/2010 – Corte dei Conti, sez. contr. Puglia – parere 28/02/13 n. 36. - La relazione esplicativa della gestione associata della funzione fondamentale, di cui al punto 5.4.3 della DGR 726/2016, è firmata da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'ente capofila e non dà indicazioni in merito al preventivo delle spese necessarie all'attivazione e all'esercizio della funzione, rendendo impossibile determinare il contributo regionale calcolato nella percentuale dell'80% sul totale della spesa preventivata e ritenuta ammissibile. - La DGR n. 726/2016, al punto 5.4.4, prevede che l'attestazione di conferimento integrale della funzione fondamentale sia sottoscritta dal rappresentante legale di ciascun Comune associato, mentre risulta allegata un'unica attestazione sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila per conto di tutti i Comuni associati. In riscontro alla nota regionale prot. n. 411777 del 24.10.2016, inoltrata ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90, il Comune di Montecchio Maggiore non ha prodotto alcuna osservazione.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 336174)

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Bando di concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per n. 1 Dirigente Medico di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, in attuazione del D.P.C.M. 06.03.2015 e della DGRV n. 1614/2015.

In esecuzione della deliberazione del Commissario 14 dicembre 2016, n. 1439, è indetto concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di :
n. 1 DIRIGENTE MEDICO DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO
Al predetto profilo, che comporta un rapporto di lavoro esclusivo, è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai cc.cc.nn.ll. dell'area della dirigenza medica e veterinaria del personale del Servizio sanitario nazionale in vigore.
Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, al D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., al D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 8 settembre 2000, n. 324 così come sostituito dal D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272, nonché dalla deliberazione 7 febbraio 2002, n. 231, al D.P.C.M. 06.03.2015 ed alla D.G.R.V. n. 1614/2015.
Ai sensi dell'art. 7 c. 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
PER PARTECIPARE AL CONCORSO RISERVATO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO www.ulss7.iscrizioneconcorsi.it. L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

1) Requisiti per l'ammissione al concorso
Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dal D.P.C.M. 06.03.2015 e dalla D.G.R.V. n. 1614/2015 e precisamente:
requisiti specifici

a) laurea in Medicina e Chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollenti o affini;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
d) aver maturato, alla data del 30.10.2013, negli ultimi cinque anni almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura, in qualità di Dirigente Medico disciplina: direzione medica di presidio ospedaliero o disciplina equipollente o affine;
requisiti generali
e) essere in possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti generali devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Leg.vo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

2) Presentazione della candidatura
L'iscrizione al concorso deve pervenire, a pena esclusione, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro

il perentorio termine del 3**0° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**
La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.
A tal fine il candidato dovrà:

1- collegarsi al sito www.ulss7.iscrizioneconcorsi.it;
2- registrarsi su "pagina di registrazione";
3- inserire username e password pervenute alla casella di posta elettronica;
4- selezionare il concorso cui si intende partecipare;
5- compilare la domanda (in assenza di alcune informazioni richieste è possibile completare e inviare la stessa in un secondo momento e comunque entro il termine di scadenza);
6- visualizzare la domanda inserita;
7- verificare la compilazione;
8- confermare ed inviare l'iscrizione (successivamente alla conferma/invio l'applicativo NON consente modifiche/integrazioni);
9- verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione dell'e-mail di conferma iscrizione, con l'allegato PDF della domanda inoltrata (tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione).

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva di posti.
Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di 10,33 euro, che dovrà essere versata sul conto corrente postale n. 14922314 - intestato a: u.l.s.s. n. 7 - servizio tesoreria - via Lubin, 16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - precisando la causale del versamento.
IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE, OBBLIGATORIAMENTE, ALLA STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF, ALLA FIRMA DELLA STESSA, ALLA CONSERVAZIONE PER LA CONSEGNA IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA, UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO ED ALLA RICEVUTA DELLA TASSA DI CONCORSO.
Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, presenti sul sito di iscrizione.
L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@ulss7.it.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda u.l.s.s..
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. l'amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

3) Documentazione integrativa
Il candidato dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui al punto 4), specificando il concorso a cui intende partecipare:

. documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;
. documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero della Salute del requisito specifico, se conseguito all'estero;
. documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
. copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite a stampa, prodotte in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
. certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità

denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

4) Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione della sopracitata documentazione punto 3), sono ammesse le seguenti modalità:

- presentata alla sezione concorsi o all'ufficio protocollo via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00;

ovvero

- inoltrata con raccomandata con avviso di ricevimento, in tal caso fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;

ovvero

- inviata tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo protocollo@cert.ulss7.it.

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui al punto 3) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, art. 27.

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Titoli di carriera:

a) servizi prestati presso le aziende U.L.S.S. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli art. 22 e 23:
- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50, per ognuna fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. N. 483/1997 viene sostituito come segue:
per la specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806-P DGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 525 del 31.03.2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11.

6) Commissione Esaminatrice e prove d'esame
La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483; in sede di prova orale, potrà essere integrata da uno o più esperti per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera (D.P.R. n. 324 del 08.09.2000 e deliberazione Azienda U.L.S.S. n. 7 del 07.02.2002 n. 231).
Ai sensi dell'art. 6 u.c. del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, la commissione incaricata del sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 13° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso la sala riunioni della sede amministrativa dell'u.l.s.s., in via Lubin n. 16 a Pieve di Soligo. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, l'estrazione è prorogata alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, il sorteggio sarà ripetuto ogni primo e terzo lunedì del mese, successivi al primo sorteggio, fino all'acquisizione dei nominativi di tutti i componenti previsti.

Le prove di esame sono le seguenti:

. prova scritta p. 30:
. relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
. prova pratica p. 30:
. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
. prova orale p. 20:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza della lingua straniera, scelta dai candidati tra quelle indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di una adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato. In occasione della prova orale è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse che si svolgeranno, compatibilmente con il numero dei partecipanti, in una sola giornata.
L'avviso per la presentazione alla prova orale, ove non effettuata unitamente alle altre prove, secondo il diario delle prove d'esame, sarà comunicato ai singoli candidati ammessi, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla o a cura della stessa commissione di esame in sede di superamento della prova pratica o con successiva nota raccomandata a.r..
Il diario delle prove sarà pubblicato anche nel sito internet aziendale (www.ulss7.it) alla casella concorsi.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.
E' escluso dalla graduatoria, il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

7) Graduatoria - Adempimenti del vincitore
La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i..
La Commissione prende atto che a parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.
All'approvazione della graduatoria, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il legale rappresentante dell'azienda u.l.s.s..

La graduatoria degli idonei rimane efficace per assunzioni sino al 31 dicembre 2018 ed è utilizzabile, in ambito regionale, entro il termine di validità.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso riservato sarà invitato dall'unità locale socio-sanitaria a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti che saranno richiesti dal servizio personale.
La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg. o concordato, eventualmente, in un termine più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del legale rappresentante dell'ente.
La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 14 del c.c.n.l. 8 giugno 2000 dell'area della dirigenza medica e veterinaria. Il periodo di prova deve essere sostenuto per la sua intera durata presso questa azienda.
Il vincitore del concorso, per esigenze di servizio, deve essere in possesso della patente cat. B e garantire l'uso del proprio autoveicolo, nel caso in cui l'azienda u.l.s.s. non sia in grado di mettere a disposizione propri mezzi; ciò sarà compensato ai sensi della normativa vigente per i pubblici dipendenti.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende u.l.s.s. e le norme riguardanti la risoluzione del rapporto di lavoro per raggiungimento del limite ordinamentale di età.

8) Restituzione dei documenti e dei titoli
Le pubblicazioni inviate, saranno restituite, a domanda dell'interessato, mediante contrassegno una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.
La restituzione per via postale verrà effettuata dall'azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

9) Trattamento dei dati personali
La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura (d. leg.vo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.
Il conferimento dei dati, da parte dei candidati, è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

10) Disposizioni finali
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per gli impiegati civili dello Stato e ai cc.cc.nn.ll. in vigore.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.
Responsabile del procedimento amministrativo è il direttore dell'uoc risorse umane e responsabili dell'istruttoria sono gli addetti della sezione concorsi.
Il bando integrale è inserito nel sito aziendale www.ulss7.it - sezione concorsi e avvisi - casella concorsi.

Per informazioni rivolgersi alla sezione concorsi dell'uoc risorse umane dell'u.l.s.s. n. 7 - via Lubin, 16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - Tel. 0438/664303-425-500.

U.O.C. Risorse umane Il Direttore (Dott. Filippo Spampinato)

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.S.S. n. 7
Via Lubin, 16
31053 PIEVE DI SOLIGO (TV)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso/Avviso per _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale:

……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..

Dichiaro inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allego fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 336001)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Graduatoria di merito della riapertura termini del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità nel profilo di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione (C2016-02).

POSIZ.	CANDIDATO	NATO IL	PUNTI
1	ZOPPELLARO EUGENIA	04/01/1973	**88,755**
2	ZAMPIGHI ADRIA	24/09/1983	**86,264**
3	CERASINO ALBERTO	23/12/1980	**86,100**
4	GORETTI VALENTINA	21/04/1981	**85,850**
5	LA SPISA CLAUDIO	25/11/1973	**85,515**
6	PRESELLO BARBARA	10/03/1984	**85,215**
7	FRANCHI MATTEO	24/12/1979	**84,317**
8	POLES ROSELLA	25/11/1984	**84,052**
9	RENDA SILVIA	24/09/1985	**82,305**
10	MARZANO LAURA	09/03/1984	**81,830**
11	AVERNI FEDERICA	14/11/1982	**81,385**
12	GIANNOLA MARIA GRAZIA	07/08/1979	**81,349**
13	ALFANO MARCO	05/08/1983	**81,180**
14	SOFIA LAURA	18/02/1979	**80,148**
15	D'UONNOLO ANNALISA	16/12/1983	**77,083**
16	SZEMAN VIKTORIA LILLA	05/07/1979	**77,000**

Il Dirigente Responsabile del Servizio personale dipendente dott. Renato Andreazza

(Codice interno: 336158)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Graduatorie di concorsi pubblici.

Ai sensi degli artt. 18, c. 6 dei DD.PP.RR.n. 483/1997 e n. 220/2001, si pubblicano le graduatorie finali, formate a seguito di concorsi pubblici per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, approvate con provvedimenti del Direttore Generale come indicato in calce alle stesse:

- **n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e Rianimazione** (prove d'esame il 04.10.2016)

1. Ballan Donatella 92,172
2. Vallin Marco 78.800
3. Montin Claudia 77,670

(provvedimento n. 634 del 12.10.2016)

- **n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Geriatria** (prove d'esame il 3 e il 5.10.2016)

1. Carraro Sara 84,005
2. Tonello Silvia 79,104
3. Faccioli Silvia 78,568
4. Bertassello Paolo 76,003
5. Scortichini Valeria 75.235
6. Corsini Fabiana 72,648
7. Montrano Marcella 72,329
8. Conte Barbara 71,237
9. Giacomazzo Martina 69,827

(provvedimento n. 635 del 12.10.2016)

- **n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia** (prove d'esame il 7 e il 14.10.2016)

1. Facchin Michela 89,156
2. Siciliano Mariachiara 84,850
3. Mollo Roberto 81,814
4. Dendramis Gregory 77,537
5. Ucci Laura 76,546
6. Susana Angela 75,845
7. Quarta Giovanni 75,374
8. Coviello Ilaria 74,912
9. Covolo Elisa 73,143
10. Cinquetti Martino 70,050
11. Careri Giulia 69,598
12. Gregori Mario 69,329
13. Pagliani Leopoldo 69,018
14. Brunello Giulia 68,770
15. Marinaccio Leonardo 68,393
16. Morosato Martina 68,076
17. Filippi Federica 67,000
18. Punzetti Silvia 66,596

(provvedimento n. 644 del 19.10.2016)

- **n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza** (prove d'esame il 04.11.2016)

1. Campedel Fulvia 87,040
2. Baldo Daniela 80,600
3. Zini Oscar 76,400
4. Fontana Alessandro 74,160
5. Leone Luca 73,123

6. Santoro Gloriano 66,650

(provvedimento n. 674 del 08.11.2016)

- **n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia** (prove d'esame il 09.11.2016)

1. Bolcic Stefano 85,006
2. Romeo Tomaso 82,170
3. Armaroli Dario 79,942
4. Zaia Alessandro 77,000
5. Kaniouras Thomas 70,782
6. Fullone Franco Williams 68,717

(provvedimento n. 755 del 07.12.2016)

- **n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia** (prove d'esame il 30.11.2016)

1. De Marchi Francesca 87,998
2. Tonon Maddalena 79,045
3. Coppola Gabriele 76,687
4. Bernardi Valeria 75,936
5. Dalla Toffola Angela 75,120
6. Conte Lorena 74,841
7. Viganò Francesca 73,220
8. Burul Giorgia 68,239
9. Quattrocchi Tomasella 68,015
10. Scalzone Gaetano 65,200
11. Savino Rita Mariangela 64,840

(provvedimento n. 760 del 07.12.2016)

- **n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Maxillo-Facciale** (prove d'esame il 01.12.2016)

1. Baretta Marco 74,565
2. Castiglione Giusy 74,055
3. Bettini Giordana 73,830
4. Della Pietra Lorenzo 73,645
5. Marangoni Sara 73,342
6. De Feudis Francesco 69,495
7. Aquilini Silvia Elisabetta 68,673

(provvedimento n. 762 del 07.12.2016)

- **n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Assistente Sanitario/a - Cat. D** (prove d'esame il 21.11.2016 e 19.12.2016)

1. Sabia Michela 66,882
2. Vinci Luisa 65,277
3. Zecchinato Irene 61,237
4. Saccardo Erica 61,020
5. Ghiotto Laura 59,833
6. Ingargiola Stefano 59,592
7. Salerno Fabiana 59,230
8. Cattano Rachele 58,730
9. Zanchetta Elisa 57,866
10. Altea Eleonora 57,725
11. Pavia Greta 56,360
12. Polese Alessandra 56,177
13. Brancher Marika 56,175
14. Buccino Aniello 55,986
15. Collotto Stefania 55,445
16. Donati Federica 55,160

17. Piovesan Elena	55,136
18. Cettolin Antonella	54,560
19. Bertola Emily	53,386
20. Gri Monica	53,240
21. Spataro Angela	52,539
22. De Biasi Jessica	52,450
23. Nicaretta Sara	51,325
24. Provenzano Leoluca	50,244

(provvedimento n. 806 del 21.12.2016)

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al Dipartimento Giuridico Economico - U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana" - Via Casa di Ricovero, 40 - 35013 Cittadella - Tel. 0499324267.

Il Dirigente Responsabile Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 336464)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Sorteggio componenti commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si comunica che le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico:

- n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

avranno luogo, con inizio alle ore 9.00, il 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, presso la Sala Riunioni della Sede di Via Giovanna Murari Brà n. 35/B - Verona di questa Azienda U.L.S.S..

Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o effettuare nuovamente il sorteggio, le relative operazioni saranno via via ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo alla data del precedente sorteggio, fino all'individuazione definitiva dei componenti della Commissione. Nell'eventualità che tali giorni coincidano con un sabato o con un giorno festivo, le operazioni di sorteggio saranno effettuate il primo giorno successivo lavorativo.

Il presente avviso di sorteggio sostituisce a tutti gli effetti il precedente avviso - pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 124 del 23 dicembre 2016, - il cui testo è palesemente non riferito alla procedura di individuazione dei componenti della commissione esaminatrice del presente concorso.

Il Presidente della Commissione di Sorteggio Dott. Laura Bonato

(Codice interno: 336094)

COMUNE DI CORNUDA (TREVISO)

Estratto bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il rilascio di n. 1 (una) autorizzazione per servizio pubblico non di linea di noleggio autovettura con conducente.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per il rilascio di n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente, secondo le modalità e con i requisiti previsti dal bando di concorso approvato in schema con determinazione n. 184 del 01/12/2016.

Le domande, redatte secondo il modello allegato al bando di cui trattasi, devono essere presentate al Comune di Cornuda, **entro il termine perentorio del giorno 31/01/2017** con le modalità previste nel bando stesso.

La documentazione è reperibile: sul sito internet: www.comune.cornuda.tv.it (nella sezione **"Amministrazione Trasparente - bandi di concorso**" http://www.comuneweb.it/egov/Cornuda/ammTrasparente/Bandi_di_concorso.html), all'Albo pretorio del Comune di Cornuda (TV) e della Provincia di Treviso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Commercio tel. 0423.040460 - Responsabile Agnolazza geom. Antonio.

Il Responsabile del servizio Agnolazza geom. Antonio

(Codice interno: 335712)

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale del personale dell'assistenza sociale assistente sociale - cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 76 dell'11.10.2016 della Fondazione Ospedale San Camillo IRCSS di Venezia è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 1 posto di **COLLABORATORE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELL'ASSISTENZA SOCIALE ASSISTENTE SOCIALE - CAT. D**

da impiegare presso l'IRCCS/Ospedale Neuroriabilitativo della Fondazione intestata.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente contratto ARIS della sanità privata.

REQUISITI

Per l'ammissione al Concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti Generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

a. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
    a. i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
    b. i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria
b. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. E' abolito il limite di età, ai sensi dell'art. 3 della L. 127/1997. Non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. Idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato dal medico competente dell'Amministrazione, prima della stipula del contratto individuale di lavoro.

Requisiti Specifici

1. Diploma di Assistente Sociale, Diploma Universitario in Servizi Sociali, Diploma di Laurea in Servizio Sociale oppure Laurea triennale nella classe 6 - Scienze del Servizio Sociale (DM 509/99) o nella classe L-39 Servizio Sociale (DM 270/2004);
2. Iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza prevista nel presente bando.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Sarà tenuto conto altresì del D.Lvo 198/2006 che garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

I suddetti requisiti di assunzione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato, ed **indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Ufficio Personale della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4^ serie speciale - concorsi ed esami.**

Si raccomanda di specificare nella busta il numero del bando e la posizione per cui si concorre.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con la seguente modalità: **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.**

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Direttore Generale della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS - Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al concorso. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data e l'ora di spedizione sono comprovate dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, l'interessato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

a. il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
e. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
f. l'iscrizione all'Albo Professionale
g. l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
h. di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di impiego;
i. di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
j. l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta);
k. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l. il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
m. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

1. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso - Diploma di Assistente Sociale, Diploma Universitario in Servizi Sociali, Diploma di Laurea in Servizio Sociale oppure Laurea triennale nella classe 6 - Scienze del Servizio Sociale (DM 509/99) o nella classe L-39 Servizio Sociale (DM 270/2004) e iscrizione all'Albo Professionale;
2. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;
3. I titoli di merito, attestati di servizio, altri titoli di studio o formazione professionale, documenti e certificazioni che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria. Le certificazioni dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante dell'Istituzione a cui si fa riferimento e devono contenere tutti gli elementi necessari per l'individuazione del soggetto dichiarante e degli stati e fatti dichiarati, pena la mancata valutazione delle stesse. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/9;
4. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
5. Le eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite a stampa ed allegate per intero e di cui deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti e in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;
6. Autocertificazione ai sensi dell'art. l46 del D.P.R. 445/2000 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni, precisando l'argomento il luogo, i giorni di partecipazione e se con superamento esame finale;
7. Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute e non è quindi oggetto di valutazione;
8. Elenco descrittivo dei documenti allegati, di cui ai precedenti punti, redatto in carta semplice e in duplice copia.

Tutta la documentazione allegata è esente dall'imposta di bollo.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

PUNTEGGIO RISERVATO ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI ED ALLE PROVE

Ai sensi degli artt. 8 e 11 del D.P.R. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100 così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove

i punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti prova scritta
b) 20 punti prova pratica
c) 20 punti prova orale

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per il servizio prestato all'estero si fa riferimento alla Legge 10 luglio 1960 n. 735 e s.m.i.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220, con successivo separato atto deliberativo del Direttore Generale.

PROVE D'ESAME

Gli esami consisteranno, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 220/2001, nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: quesiti a risposta multipla o sintetica su argomenti attinenti la materia oggetto del concorso (massimo punti 30);

PROVA PRATICA: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso (massimo punti 20);

PROVA ORALE: sulle tematiche oggetto della prova scritta e pratica nonché elementi di informatica, e conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese, tedesco, spagnolo (massimo punti 20).

Nel caso in cui dovesse pervenire un numero particolarmente elevato di domande di partecipazione al concorso la Fondazione Ospedale San Camillo / IRCCS si riserva la facoltà di far precedere la prova scritta da una prova preselettiva, consistente in una serie di quesiti a risposta multipla sulle stesse materie oggetto delle successive prove concorsuali.

Nel caso di effettuazione della prova preselettiva l'elenco dei candidati ammessi e ammessi con riserva alla prova predetta sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.ospedalesancamillo.nel nell'Area "Comunicazione", Sezione "Bandi, concorsi e graduatorie" almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la prova, con specificati il giorno, l'ora e la sede di svolgimento della stessa.

I candidati devono presentarsi nel giorno, ora e luogo sopraindicati muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva nel giorno, ora e sede prestabiliti saranno esclusi dal concorso, qualunque sia la causa.

Saranno ammessi alla prova scritta numero 100 candidati. Saranno comunque ammessi alla prova scritta tutti i candidati che avranno conseguito il medesimo punteggio acquisito dall'ultimo candidato ammissibile in base al criterio di cui sopra.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I risultati della prova verranno pubblicati sul sito internet aziendale www.ospedalesancamillo.nel nell'Area "Comunicazione", Sezione "Bandi, concorsi e graduatorie".

Le pubblicazioni nel sito aziendale hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per sostenere le previste prove d'esame (prova scritta, prova pratica e prova orale), con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle stesse.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine dei lavori la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria del concorso è trasmessa dalla Commissione all'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo per i provvedimenti di competenza.

CONFERIMENTO DEI POSTI

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68, o altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore Generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblica e sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto e sul sito internet della Fondazione; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici e/o privati.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi del CCNL ARIS Sanità Privata con riguardo alle esigenze di servizio.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data d'effettiva presa di servizio.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato, a cura del medico competente della Fondazione Ospedale San Camillo, prima della stipula del contratto di lavoro.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL ARIS del personale sanitario nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Il rapporto di lavoro con la Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS sarà di tipo esclusivo.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi i 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Personale della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS, Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo al trattamento dei dati ai fini della gestione del presente concorso pubblico.

DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- DPR 20.12.1979 n. 761
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni
- DPR 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Sevizio Sanitario Nazionale";
- D.P.C.M. 174/94;
- CC.NN.LL. dell'ARIS della Area Comparto;
- D.P.R. 9/05/1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Legge n. 120/91;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- Decreto Legislativo 12 maggio 1995 n.196

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dipendente degli IRCCS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al D.P.R. n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

La Fondazione Ospedale San Camillo si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Copia del presente bando di concorso, nonché fac-simile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata presso la sede della Fondazione Ospedale San Camillo / IRCCS.

Per informazioni, rivolgersi nei giorni pari, escluso il sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30, a:

Fondazione Ospedale San Camillo /IRCCS
Ufficio Personale
Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido
Tel. 041.2207142 . Fax 041.2207271
Email: upers01@ospedalesancamillo.net.

Il Direttore Generale Dott. Francesco Pietrobon

(seguono allegati)

FONDAZIONE OSPEDALE SAN CAMILLO
OSPEDALE NEURORIABILITATIVO | ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
SEDE LEGALE: 30126 | VENEZIA-LIDO | VIA ALBERONI, 70 | TEL. 041 22 07 111 | FAX 041 73 13 30
C.F. 94071440278 | P.I. 03953700279 | ISCRITTA PREFETTURA DI VENEZIA: REG. P.G. N. 409

FAC - SIMILE DOMANDA

Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
della Fondazione Ospedale San Camillo
Via Alberoni, 70
30126 Venezia

Il/La sottoscritt__ _____

C H I E D E

di essere ammess__ al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di _____, indetto da codesta Amministrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4 ^ serie speciale n. ___ del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nat__ a _____, il _____, e di risiedere in _____, Via _____ , n. __ , telef. _____ mail _____;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
c) di essere iscritt __ nelle liste elettorali del Comune di _____;
d) di non aver riportato condanne penali;
e) di essere in possesso della Laurea in Servizio Sociale (o equipollente) conseguito il _____ presso _____ indicare eventuale titolo equipollente _____ _____
f) di essere iscritto all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali
g) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:_____ ;
h) di indicare – per la valutazione orale - la seguente lingua straniera (inglese tedesco spagnolo _____);
i) di aver (o non aver) prestato servizio, né di essere stato destituito da impiego presso enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o pubbliche amministrazioni;
j) di essere (o non essere) incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
k) di necessitare del seguente ausilio_____ nonché di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta) in l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104;
l) di essere in possesso dei seguenti requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina: _____;
m) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
n) di indicare il seguente indirizzo al quale trasmettere tutte le comunicazioni relative al presente concorso _____
indirizzo mail _____

Il/la sottoscritt__ allega elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale, datato, firmato e documentato.

Data: _____

Firma: _____

N.B. Allegare fotocopia di un documento di identificazione.

(Codice interno: 335710)

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario personale della riabilitazione terapista occupazionale - cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 76 dell'11.10.2016 della Fondazione Ospedale San Camillo IRCSS di Venezia è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 1 posto di **COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE TERAPISTA OCCUPAZIONALE - CAT. D**

da impiegare presso l'IRCCS/Ospedale Neuroriabilitativo della Fondazione intestata.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente contratto ARIS della sanità privata.

REQUISITI

Per l'ammissione al Concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti Generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

a. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
    a. i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
    b. i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria
b. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2. E' abolito il limite di età, ai sensi dell'art. 3 della L. 127/1997. Non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. Idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato dal medico competente dell'Amministrazione, prima della stipula del contratto individuale di lavoro.

Requisiti Specifici

Laurea di primo livello classe SNT/02 del D.M. n. 509/1999 o classe L/SNT2 del D.M. n. 270/2004 in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione, abilitante alla professione sanitaria di Terapista Occupazionale, ovvero Diploma Universitario di Terapista Occupazionale conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del DLgs 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero diploma o attestato conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi del decreto 27 luglio 2000 del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale in parola e dell'accesso ai pubblici uffici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Sarà tenuto conto altresì del D. Lgs 198/2006 che garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

I suddetti requisiti di assunzione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato, ed **indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Ufficio Personale della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4^ serie speciale - concorsi ed esami.**

Si raccomanda di specificare nella busta il numero del bando e la posizione per cui si concorre.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con la seguente modalità: **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.**

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Direttore Generale della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS - Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al concorso. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data e l'ora di spedizione sono comprovate dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, l'interessato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

a. il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
e. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
f. l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
g. di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di impiego;
h. di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
i. l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta);
j. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
k. il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
l. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

1. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso (Laurea di primo livello classe SNT/02 del D.M. n. 509/1999 o classe L/SNT2 del D.M. n. 270/2004 in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione, abilitante alla professione sanitaria di Terapista Occupazionale, o titolo equipollente);
2. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;
3. I titoli di merito, attestati di servizio, altri titoli di studio o formazione professionale, documenti e certificazioni che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria. Le certificazioni dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante dell'Istituzione a cui si fa riferimento e devono contenere tutti gli elementi necessari per l'individuazione del soggetto dichiarante e degli stati e fatti dichiarati, pena la mancata valutazione delle stesse. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979;
4. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
5. Le eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite a stampa ed allegate per intero e di cui deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti e in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;
6. Autocertificazione ai sensi dell'art. l46 del D.P.R. 445/2000 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni, precisando l'argomento il luogo, i giorni di partecipazione e se con superamento esame finale;
7. Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute e non è quindi oggetto di valutazione;
8. Elenco descrittivo dei documenti allegati, di cui ai precedenti punti, redatto in carta semplice e in duplice copia.

Tutta la documentazione allegata è esente dall'imposta di bollo.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

PUNTEGGIO RISERVATO ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI ED ALLE PROVE

Ai sensi degli artt. 8 e 11 del D.P.R. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100 così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove

i punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti prova scritta
b) 20 punti prova pratica
c) 20 punti prova orale

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per il servizio prestato all'estero si fa riferimento alla Legge 10 luglio 1960 n. 735 e s.m.i.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220, con successivo separato atto deliberativo del Direttore Generale.

PROVE D'ESAME

Gli esami consisteranno, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 220/2001, nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: quesiti a risposta multipla o sintetica su argomenti attinenti la materia oggetto del concorso (massimo punti 30);

PROVA PRATICA: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso (massimo punti 20);

PROVA ORALE: sulle tematiche oggetto della prova scritta e pratica nonché elementi di informatica, e conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese, tedesco, spagnolo (massimo punti 20).

Nel caso in cui dovesse pervenire un numero particolarmente elevato di domande di partecipazione al concorso la Fondazione Ospedale San Camillo / IRCCS si riserva la facoltà di far precedere la prova scritta da una prova preselettiva, consistente in una serie di quesiti a risposta multipla sulle stesse materie oggetto delle successive prove concorsuali.

Nel caso di effettuazione della prova preselettiva l'elenco dei candidati ammessi e ammessi con riserva alla prova predetta sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.ospedalesancamillo.nel nell'Area "Comunicazione", Sezione "Bandi, concorsi e graduatorie" almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la prova, con specificati il giorno, l'ora e la sede di svolgimento della stessa.

I candidati devono presentarsi nel giorno, ora e luogo sopraindicati muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva nel giorno, ora e sede prestabiliti saranno esclusi dal concorso, qualunque sia la causa.

Saranno ammessi alla prova scritta numero 100 candidati. Saranno comunque ammessi alla prova scritta tutti i candidati che avranno conseguito il medesimo punteggio acquisito dall'ultimo candidato ammissibile in base al criterio di cui sopra.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I risultati della prova verranno pubblicati sul sito internet aziendale www.ospedalesancamillo.nel nell'Area "Comunicazione", Sezione "Bandi, concorsi e graduatorie".

Le pubblicazioni nel sito aziendale hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per sostenere le previste prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle stesse.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine dei lavori la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria del concorso è trasmessa dalla Commissione all'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo per i provvedimenti di competenza.

CONFERIMENTO DEI POSTI

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68, o altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore Generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblica e sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto e sul sito internet della Fondazione; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici e/o privati.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi del CCNL ARIS Sanità Privata con riguardo alle esigenze di servizio.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data d'effettiva presa di servizio.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato, a cura del medico competente della Fondazione Ospedale San Camillo, prima della stipula del contratto di lavoro.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL ARIS del personale sanitario nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Il rapporto di lavoro con la Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS sarà di tipo esclusivo.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi i 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Personale della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS, Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo al trattamento dei dati ai fini della gestione del presente concorso pubblico.

DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- DPR 20.12.1979 n. 761
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni
- DPR 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Sevizio Sanitario Nazionale";
- D.P.C.M. 174/94;
- CC.NN.LL. dell'ARIS della Area Comparto;

- D.P.R. 9/05/1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Legge n. 120/91;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- Decreto Legislativo 12 maggio 1995 n.196

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dipendente degli IRCCS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al D.P.R. n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

La Fondazione Ospedale San Camillo si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Copia del presente bando di concorso, nonché fac-simile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata presso la sede della Fondazione Ospedale San Camillo / IRCCS.

Per informazioni, rivolgersi nei giorni pari, escluso il sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30, a:

Fondazione Ospedale San Camillo /IRCCS
Ufficio Personale
Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido
Tel. 041.2207266 . Fax 041.2207472
Email: upers01@ospedalesancamillo.net

Il Direttore Generale Dott. Francesco Pietrobon

(seguono allegati)

FONDAZIONE OSPEDALE SAN CAMILLO
OSPEDALE NEURORIABILITATIVO | ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
SEDE LEGALE: 30126 | VENEZIA-LIDO | VIA ALBERONI, 70 | TEL. 041 22 07 111 | FAX 041 73 13 30
C.F. 94071440278 | P.I. 03953700279 | ISCRITTA PREFETTURA DI VENEZIA: REG. P.G. N. 409

Prot. n.

FAC - SIMILE DOMANDA

Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
della Fondazione Ospedale San Camillo
Via Alberoni, 70
30126 Venezia

Il/La sottoscritt__ _____

C H I E D E

di essere ammess__ al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di _____, indetto da codesta Amministrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4 ^ serie speciale n. ___ del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nat__ a _____, il _____, e di risiedere in _____, Via _____ , n. __ , telef. _____, mail _____;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
c) di essere iscritt __ nelle liste elettorali del Comune di _____;
d) di non aver riportato condanne penali;
e) di essere in possesso di Diploma di Laurea di Terapista Occupazionale (o equipollente) conseguito il _____ presso _____;
indicare il titolo equipollente _____
_____
f) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:_____ ;
g) di indicare – per la valutazione orale – la seguente lingua straniera (inglese tedesco spagnolo _____)
h) di aver (o non aver) prestato servizio, né di essere stato destituito da impiego presso enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o pubbliche amministrazioni;
i) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
j) di necessitare del seguente ausilio_____ nonché di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta) in l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104;
k) di essere in possesso dei seguenti requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina: _____;
l) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
m) di indicare il seguente indirizzo al quale trasmettere tutte le comunicazioni relative al presente concorso _____
indirizzo mail _____

Il/la sottoscritt__ allega elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale, datato, firmato e documentato.

Data: _____

Firma: _____

N.B. Allegare fotocopia di un documento di identificazione.

(Codice interno: 336173)

IPAB "VILLA SERENA", VALDAGNO (VICENZA)

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Infermiere (cat. C posizione economica C1 CCNL Regioni-AA.LL.).

E' indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Infermiere (cat. C posizione economica C1 CCNL Regioni-AA.LL.)

Requisiti di ammissione: laurea in Scienze Infermieristiche o titolo equipollente ed iscrizione all'Albo professionale.

Termine di presentazione domande: la domanda di partecipazione dovrà pervenire entro le **ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR Veneto**

E' possibile scaricare il bando integrale ed il modulo di domanda dal sito internet dell'Ente www.cssvillaserena.com

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Risorse Umane tel. 0445/425205 e-mail: info@cssvillaserena.it.

Il segretario direttore Avv. Ladi De Cet

(Codice interno: 335940)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per solo esame-colloquio per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di addetto alla assistenza cat. B/B1 ccnl regioni/autonomie locali.

Requisiti: titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo;

Requisiti specifici: titolo professionale di O.S.S., cui alla Legge Regionale 16/08/2001 n. 20, conseguito a' sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 22/02/2001 in G.U. n. 91 del 19/04/2001 dopo un percorso formativo di almeno 1000 ore, *oppure titolo equipollente* descritti nel bando alla voce: **Requisiti** - requisiti specifici.

Scadenza: 19 gennaio 2017 ore 13.00

sito web. www.altavita.org link/news/concorsi.

Il Segretario Direttore generale Sandra Nicoletto

(Codice interno: 336262)

IPAB APPIANI TURAZZA, TREVISO

Avviso pubblico di mobilità volontaria e bando di concorso pubblico per un posto di Educatore di Asilo Nido.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Appiani-Turazza", con sede in Treviso (TV), cap 31100, via Noalese n. 53, tel. 0422 230356, e-mail segreteria@appianiturazza.it, PEC appianiturazza@legalmail.it ha indetto le seguenti procedure:

- avviso pubblico di mobilità volontaria per un posto a tempo pieno per Educatore di Asilo Nido CCNL "Regioni - Autonomie Locali", categoria C1;
- bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per un posto a tempo indeterminato e a tempo pieno (subordinato all'esito dell'avviso pubblico di mobilità di cui sopra) e per assunzioni a tempo determinato, per Educatore di Asilo Nido CCNL "Regioni - Autonomie Locali", categoria C.1.

La scadenza dei termini per la presentazione delle domande relative alle due procedure è a **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale 4^ serie speciale Concorsi ed Esami.**

Il testo integrale dell'avviso e del bando, con l'indicazione dei requisiti, lo schema di domanda ed il calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale dell'I.P.A.B. Appiani-Turazza www.appianiturazza.it

Treviso, 21 dicembre 2016.

Il Presidente Antonio Dotto

(Codice interno: 336263)

IPAB APPIANI TURAZZA, TREVISO

Avviso pubblico di mobilità volontaria e bando di concorso pubblico per un posto di Insegnante di Scuola dell'Infanzia.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Appiani-Turazza", con sede in Treviso (TV), cap 31100, via Noalese n. 53, tel. 0422 230356, e-mail segreteria@appianiturazza.it, PEC appianiturazza@legalmail.it ha indetto le seguenti procedure:

- avviso pubblico di mobilità volontaria per un posto a tempo pieno per Insegnante di Scuola dell'Infanzia, CCNL "Regioni - Autonomie Locali", categoria C1;
- bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per un posto a tempo indeterminato e a tempo pieno (subordinato all'esito dell'avviso pubblico di mobilità di cui sopra) e per assunzioni a tempo determinato, per Insegnante di Scuola dell'Infanzia CCNL "Regioni - Autonomie Locali", categoria C.1.

La scadenza dei termini per la presentazione delle domande relative alle due procedure è a **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale 4^ serie speciale Concorsi ed Esami**.

Il testo integrale dell'avviso e del bando, con l'indicazione dei requisiti, lo schema di domanda ed il calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale dell'I.P.A.B. Appiani-Turazza www.appianiturazza.it

Treviso, 21 dicembre 2016.

Il Presidente Antonio Dotto

(Codice interno: 336073)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

Avviso pubblico di selezione in procedura di mobilità, per la copertura di n. 1 posto in ruolo di Istruttore direttivo - Coordinatore Socio Sanitario, a tempo pieno (cat. D - CCNL Enti Locali).

Avviso di mobilità e modulo domanda scaricabili dal sito www.casatassoni.it - albo on line - bandi e concorsi.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **30/01/2017**.

Requisiti per l'accesso: essere già un pubblico dipendente con qualifica di Infermiere e master in coordinamento delle professioni sanitarie, inquadrato in categoria D o assimilabile.

Il Segretario direttore dr. Stefano Garbin

(Codice interno: 336141)

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Infermiere professionale, cat. C posizione ec. C1 CCNL AA.LL..

Requisiti di ammissione: Essere in possesso di Laurea in Infermieristica o Diploma universitario di Infermiere o del Diploma di Infermiere professionale ai sensi del vecchio ordinamento o possesso di altro titolo riconosciuto idoneo per l'esercizio della professione infermieristica; Essere iscritti all'Albo del Collegio degli Infermieri.

Scadenza presentazione domande: **ore 13:00 del giorno Mercoledì 25 Gennaio 2017**

Il calendario delle prove verrà pubblicato nel sito dell'Ente Copia del Bando è a disposizione presso l'Ente Casa di Riposo di Noventa Padovana, via Roma 143 35027 Noventa Padovana (Pd) oppure consultabile nel sito dell'Ente www.cdrnoventapadovana.it. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 049/625354).

Il Segretario Direttore Dott. Davide Colombo

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 336518)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, denominato "Ex Consorzio Agrario di Treviso" di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.GG.RR. n. 487/2012, 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2016 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Treviso, viale Nino Bixio, censito al foglio 31 mappale 272 del Comune di Treviso.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**) e nel parere di congruità dell'Agenzia delle Entrate di Treviso su perizia di stima (**Allegato A4**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
13. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**)**,** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, Ex Consorzio Agrario, viale Nino Bixio".**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 marzo2017,** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, ed è fissato in **Euro 8.000.000,00 (ottomilionieuro/zerocentesimi),** tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate di Venezia in data 26 aprile 2016 .

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 400.000,00 (quattrocentomilaeuro/zerocentesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, Ex Consorzio Agrario, viale Nino Bixio"**.

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, Ex Consorzio Agrario, viale Nino Bixio"**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 31 marzo 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente

proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di presa atto di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto:
http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, Ex Consorzio Agrario, viale Nino Bixio**";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 -EVENTUALI SUCCESSIVE ASTE E TERMINI PER PRESENTAZIONE OFFERTE

Laddove la prima asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art.5 comma 4 dell'allegato alla DGR n. 339/2016, vien sin d'ora indicata quale nuova data per la fissazione della **seconda asta pubblica il giorno 03 maggio 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA .**

In tal caso il plico contenente l'offerta dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla **Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 02 maggio 2017.**

Per la presentazione delle offerte, per lo svolgimento dell'asta pubblica e per il pagamento e la stipula del contratto di vendita valgono le stesse norme procedurali indicate nei precedenti articoli del presente avviso.

Laddove anche la seconda asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art.6 comma 6 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, la Regione del Veneto potrà esperire una terza asta pubblica con riduzione del prezzo di alienazione pari al 10% del valore di stima del bene, da esperirsi eventualmente anche in forma telematica.

ART. 10 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 11 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 12 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi:
http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di **Treviso.**

ART. 13 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Regione del Veneto, avv. Giulia Tambato.

ART. 15 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione -

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: dip.affarigeneralidemanio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 203 del 21 dicembre 2016, pubblicato in parte seconda- sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 335526)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3/A - in dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 48-61 e l'argine 2^ linea difesa a mare Boccasette-Cà Zuliani fra gli stanti 0-20 di Ha 14.65.65 in territorio comunale di Porto Tolle (RO).

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. n. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3/A - in dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 48-61 e l'argine 2^ linea difesa a mare Boccasette-Cà Zuliani fra gli stanti 0-20 di Ha 14.65.65 in territorio comunale di Porto Tolle (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82)
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82)
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82)

MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 20.01.2017**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette **dovrà** essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982**:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - ♦ iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - ♦ fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - ♦ autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,02 per ha, per un totale di **Euro 454,64** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Tolle (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B).

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397207

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA
GENIO CIVILE ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto n. 3/A - in dx del fiume Po di Maistra fra gli stanti 48-61 e l'argine 2^ linea difesa a mare Boccasette-Cà Zuliani fra gli stanti 0-20 di Ha 14.65.65 in comune di Porto Tolle (RO).

DURATA
La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO
Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione compresa tra il ciglio della sommità arginale lato campagna e l'unghia arginale a campagna, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno due volte l'anno** nell'arco dell'anno solare, nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno, , ad esclusione delle seguenti aeree nelle quali lo sfalcio, ricorrendone le condizioni, non potrà essere effettuato nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno con particolare riguardo per i prati di pregio del Po di Maistra, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'anno precedente, ecc…), potrà essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 m dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi;
- per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto – 15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile – 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.

Prima dell'inizio dello sfalcio i concessionari dovranno, pertanto, verificare, con riferimento alla banca dati regionale aggiornata scaricabile dal sito https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuv/i-siti-del-veneto, l'ubicazione delle seguenti componenti biotiche:

1. colonie di nidificazione di Caradiformi;
2. garzaie;
3. aree di svernamento prioritarie dell'avifauna acquatica.

ONERI ECONOMICI
Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA
Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita **Polizza Fidejussoria a favore**

dell'Autorità Idraulica A.I.PO per tutta la durata della concessione e per l'importo di **€uro 10.000,00 (diecimila/00).** Detta Polizza verrà svincolata 90 (novanta) giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.PO.)

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi al paragrafo " PERIODICITA' E MODALITA' DELLO SFALCIO", in attesa di approvazione di Linee Guida dalla competente Sezione Coordinamento Commissioni VAS- VINCA- NUVV della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po.

Se tale verifica comporterà modifiche sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

Considerato che le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto, tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili con riferimento agli stanti e non ai mappali, l'Autorità Idraulica A.I.PO Ufficio Periferico di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali,.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO n. 3/A IN DX DEL FIUME PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 48-61 E L'ARGINE 2^ LINEA DI DIFESA A MARE BOCCASETTE-CA' ZULIANI FRA GLI STANTI 0-20 DI HA 14.65.65 IN TERRITORIO COMUNALE DI PORTO TOLLE (RO).

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa
Genio Civile Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a_____
(cognome e nome)

nato/a _____ **in data** _____

residente/con sede _____ **Prov.** _____ **CAP** _____

in Via _____ **Civ.** ____

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Tel. n._____ **fax n.**_____ **e-mail**_____
Cellulare _____ **pec** _____

In qualità di:

- ❑ **Proprietario;**
- ❑ **Legale rappresentante dell'Azienda Agricola** _____ **con sede in via** _____ **Tel.** _____ **Fax:** _____ **Cellulare** _____ **Pec** _____
- ❑ **Altro, specificare** _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO n. 3/A IN DX DEL FIUME PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 48-61 E L'ARGINE 2^ DI DIFESA A MARE BOCCASETTE-CA' ZULIANI FRA GLI STANTI 0-20 DI HA 14.65.65 IN TERRITORIO COMUNALE DI PORTO TOLLE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C.** E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

1) **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti)**; □

2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:

possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; □

3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario**; □

4) essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; □

b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; □

c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). □

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

❑ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑**IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)

❑**DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82**.

❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al punto 2) della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di giovane imprenditore.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

D.Lgs n.196/03 Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 336100)

COMUNE DI CAVAION VERONESE (VERONA)

Bando asta pubblica per vendita terreno edificabile di proprietà comunale sito in località Policchia.

Che il giorno 17 GENNAIO 2017 alle ore 11,00 nella Sala Giunta del Comune di Cavaion Veronese, Piazza G. Fracastoro n. 8, avrà luogo l'asta pubblica per la procedura di alienazione del terreno di proprietà comunale sito in località Policchia, identificato al catasto terreni al Fg. 7, mappali 66, 939, 942 consistenza mq. 50.000.

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in 4.780.000,00 Euro (quattromilionisettecentoottanta/00)

La procedura di gara si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di Cavaion V.se Piazza G. Fracastoro n. 8 - 37010 Cavaion V.se (Vr), entro il termine perentorio **dell'16 GENNAIO 2017 ore 12,00.**

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Cavaion Veronese (www.comunecavaion.it).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso l' UFFICIO SEGRETERIA (tel. 045/6265713).

Cavaion V.se, 21.12.2016

Il Responsabile del Servizio Dott. Paolo Lonardi

(Codice interno: 336102)

COMUNE DI CAVAION VERONESE (VERONA)

Bando asta pubblica per vendita terreno di proprietà comunale sito in Viale dell'industria all'interno della lottizzazione industriale artigianale denominata Camporengo.

Che il giorno 17 GENNAIO 2017 alle ore 10,00 nella Sala Giunta del Comune di Cavaion Veronese, Piazza G. Fracastoro n. 8, avrà luogo l'asta pubblica per la procedura di alienazione di un terreno di proprietà comunale sito in Viale dell'Industria all'interno della lottizzazione industriale artigianale denominata Camporengo, identificato al Catasto Terreni Fg. 4, mappali n. 922, 928, 1027, 1029, 1030 consistenza mq. 2.562.

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in 220.000,00 Euro (duecentoventimila/00)

La procedura di gara si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di Cavaion V.se Piazza G. Fracastoro n. 8 - 37010 Cavaion V.se (Vr), entro il termine perentorio del **16 GENNAIO 2017 ore 12,00**.

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Cavaion Veronese (www.comunecavaion.it).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso l' UFFICIO SEGRETERIA (tel. 045/6265719).

Cavaion V.se, 21.12.2016

Il Responsabile del Servizio Dott. Paolo Lonardi

(Codice interno: 336099)

COMUNE DI CAVAION VERONESE (VERONA)

Bando asta pubblica per vendita immobile ex Caserma dei Carabinieri di proprietà comunale ubicato in via Pozzo dell'Amore 30 del capoluogo.

Che il giorno 17 GENNAIO 2017 alle ore 09.030 nella Sala Giunta del Comune di Cavaion Veronese, Piazza G. Fracastoro n. 8, avrà luogo l'asta pubblica per la procedura di alienazione dell'edificio ex Caserma dei Carabinieri di proprietà comunale ubicato in Via Pozzo dell'Amore n. 30 nel capoluogo, identificato al Catasto del Comune di Cavaion Veronese al Fg. 2, mappale 2502 sub 2-3-6-7.

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in 276.000,00 Euro (duecentosettantaseimila/00)

La procedura di gara si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di Cavaion V.se Piazza G. Fracastoro n. 8 - 37010 Cavaion V.se (Vr), entro il termine perentorio del **16 GENNAIO 2017 ore 12,00.**

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Cavaion Veronese (www.comunecavaion.it).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso l' UFFICIO SEGRETERIA (tel. 045/6265719).

Cavaion V.se, 21.12.2016

Il Responsabile del Servizio Dott. Paolo Lonardi

(Codice interno: 335168)

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di un alloggio comunale.

Il Comune di Conegliano rende noto che è indetta un'asta pubblica per l'alienazione di un alloggio comunale. Il disciplinare di gara è pubblicato all'Albo Pretorio nonchè sul sito internet dell'Amministrazione all'indirizzo: www.comune.conegliano.tv.it.

Termine di presentazione delle offerte: **19.01.2017 ore 12.00**. Apertura offerte: 20.01.2017 ore 09.00. Indirizzo: Sede comunale - Via Parrilla 5 Piano II° - Conegliano - Codice postale: 31015 paese: Italia.

Punti di contatto: Comune di Conegliano - Ufficio Patrimonio TEL: +39 0438 413364 Fax: +39 0438 413558 Posta elettronica: patrimonio@comune.conegliano.tv.it.

Valore a base d'asta: Euro 90.000,00.

Criterio di aggiudicazione: migliore offerta al rialzo sul prezzo a base d'asta.

Il Dirigente dell'Area Economico-Finaziaria, dei Servizi Demografici e delle Politiche Sociali ed Educative. rag. Gianni Zorzetto

(Codice interno: 335498)

COMUNE DI GAMBUGLIANO (VICENZA)

Estratto bando di gara servizio tesoreria comunale 2017-2021. Codice cig: ZBD1C8442E.

Il comune di Gambugliano indice gara di appalto a procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2017-2021.

Scadenza presentazione offerte: **ore 13.00 del 20.01.2017.**

Sul sito www.comune.gambugliano.vi.it sono scaricabili: la convenzione, il bando di gara, il disciplinare di gara, contenenti caratteristiche del servizio, requisiti e modalità di partecipazione, nonchè i relativi allegati (modello A - modello B - modello C).

Il responsabile del servizio finanziario dott. Francesco Tornambè

(Codice interno: 336128)

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Avviso asta pubblica per la vendita di un appezzamento di terreno sito in via Boara a Vangadizza di Legnago.

Il comune di Legnago indice un'asta pubblica per la vendita di un appezzamento di terreno con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo a abase d'asta pari a euro 40.785,00 le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.30 del 28 febbraio 2017 per ulteriori informazioni consultaere il sito comunale www.comune.legnago.vr.it.

Il Dirigente del II settore dott.ssa Milena Mirandola

(Codice interno: 336458)

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PADOVA

Avviso procedura aperta per l'acquisto di un immobile ad uso sede centrale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova.

Il Comandante Provinciale di Padova rende noto che verrà esperita procedura aperta, in ottemperanza dell'art. 3 del Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale di Finanza del 14 febbraio 2014, recante "Modalità di documentazione dell'indispensabilità e di indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili, ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111", per l'acquisto di un immobile ad uso sede centrale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova.

Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte in busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura da tutti i titolari e idoneamente sigillata (cera-lacca e/o nastro adesivo trasparente), entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2017** al seguente indirizzo: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di PADOVA - Segreteria del Comandante - Via San Fidenzio n. 3 CAP 35128 - Padova.

Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sul sito nazionale dei Vigili del Fuoco: http://www.vigilfuoco.it, sul sito del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova: http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/padova, nella sezione Gare e Contratti, e nell'Albo pretorio del Comune di Padova.

Il Comandante Provinciale Francesco Notaro

(Codice interno: 336459)

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO

Avviso per procedura aperta per l'acquisto di un immobile ad uso sede centrale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Treviso.

L'intestato Comando rende noto che verrà esperita procedura aperta, in ottemperanza dell'art. 3 del Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale di Finanza del 14 febbraio 2014, recante "Modalità di documentazione dell'indispensabilità e di indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili, ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111", per l'acquisto di un immobile ad uso sede centrale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Treviso.

Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte in busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura da tutti i titolari e idoneamente sigillata (cera-lacca e/o nastro adesivo trasparente), entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2017** al seguente indirizzo: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di TREVISO - Segreteria del Comandante - via Santa Barbara - 31100 - Treviso.

Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sul sito nazionale dei Vigili del Fuoco: http://www.vigilfuoco.it , sul sito del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso: http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/treviso - sezione avviso pubblico - e all'Albo pretorio del Comune di Treviso.

Il Comandante Nicola Micele

AVVISI

(Codice interno: 336082)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Menguzzato Lorenzo, Menguzzato Roberto e Moser Elsa. Rif. pratica D/12706. Uso: igienico assimilato, irrigazione aree verdi e ludico didattico - Comune di Dolcè.

In data 29/02/2016 (prot. n. 78448) i sigg. Menguzzato Lorenzo, Menguzzato Roberto e Moser Elsa hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 21 mappale n. 103) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,01 e massimi 0,06 ad uso igienico assimilato, irrigazione aree verdi e ludico didattico in comune di Dolcè.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 336079)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Villa dei Cedri SpA. Rif. pratica D/12692. Uso: irriguo - Comune di Lazise.

In data 15/02/2016 (prot. n. 56743) la Villa dei Cedri SpA ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 24 mappale n. 118) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0022 e massimi 0,012 ad uso irriguo in comune di Lazise00.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 335963)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Benedetti Gabriele, Massimo, Paolo e Marco. Rif. pratica D/12685. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Tregnago.

In data 10/02/2016 (prot. n. 51004) la Società Agricola Benedetti Gabriele, Massimo, Paolo e Marco ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 40 mappale n. 71) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0193 e massimi 0,1162 ad uso irriguo di soccorso in comune di Tregnago.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 335964)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Drezza Fiorio Maria Paola. Rif. pratica D/12697. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona.

In data 8.02.2016 (prot. n. 47194) la ditta Drezza Fiorio Maria Paola ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 89 mappale n. 66) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,03 e massimi 0,18 ad uso irriguo di soccorso in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 336080)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marogna Bruno. Rif. pratica D/12699. Uso: irriguo - Comune di Verona.

In data 17.02.2016 (prot. n. 60506) il sig. Marogna Bruno ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 179 mappale n. 604) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,04 e massimi 0,12 ad uso irriguo in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 335966)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Tortella Nicola e Tortella Guido. Rif. pratica D/12702. Uso: irriguo - Comune di Sommacampagna.

In data 16.02.2016 (prot. n. 60474) i sigg. Tortella Nicola e Tortella Guido hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale n. 1501) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,1 e massimi 0,3 ad uso irriguo antibrina in comune di Sommacampagna.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 336081)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. richiedente: Ferrari Roberto. Rif. pratica D/12705. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Montecchia di Crosara.

In data 25/02/2016 (prot. n. 73193) il sig. Ferrari Roberto ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 3 mappale n. 171) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0015 e massimi 0,0088 ad uso irriguo di soccorso in comune di Montecchia di Crosara.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 335962)

REGIONE DEL VENETO

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica. Richiedente: CREA Srl. Rif. pratica D/12791. Uso: Idroelettrico Comune di Gazzo Veronese (VR).

In data 15/09/2016 (prot. 347588) la Ditta CREA Srl ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, presso l'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA, istanza di concessione di piccola derivazione idrica per medi moduli 34,50 (l/s 3.450) e massimi moduli 48,80 (l/s 4.880) ad uso idroelettrico con presa e restituzione dell'acqua nel Fiume Tione nel Comune di Gazzo Veronese (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA - Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 335961)

REGIONE DEL VENETO

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica. Richiedente: Vittorio Corè. Rif. pratica D/12773. Uso: Idroelettrico Comune di Castelnuovo del Garda (VR) e Valeggio sul Mincio (VR).

In data 22/07/2016 (prot. 283579) il Sig. Vittorio Corè ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, presso l'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA, istanza di concessione di piccola derivazione idrica per medi moduli 2,44 (l/s 244,9) e massimi moduli 4 (l/s 400) ad uso idroelettrico con presa e restituzione dell'acqua nel Rio Bisavola nei Comuni di Castelnuovo del Garda (VR) e Valeggio sul Mincio (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA - Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 336097)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. T.u.1775/1933 art. 7 - Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Società agricola Gianca s.s. per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo di soccorso in comune di Pramaggiore via Comugne, da moduli medi 0,0042 a moduli 0,0833 massimi. Pratica n° pdpza03573.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA GIANCA S.S. , con sede Legale in Via Giardino n° 24 del Comune di SAN POLO DI PIAVE C.A.P. 31020 (TV), ha presentato domanda in data 12/12/2016 ns. protocollo n. 483076, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0042 (l/s 0,42) a moduli 0,0833 (8,33 l/s) massimi d'acqua ad uso irriguo sito nel Fg. 11 Mapp.li 40 del Comune di PRAMAGGIORE Loc. Via Comugne.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 20 Dicembre 2016

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 336096)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. T.u.1775/1933 art. 7 - Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Società agricola "La Mandria" di Giacomin n. & Zabeo G. per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo di soccorso in comune di mirano località via Caltana, da moduli medi 0,0046 a moduli 0,023 massimi. Pratica n° pdpza03570.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA "LA MANDRIA" di GIACOMIN N. & ZABEO G. , con sede Legale in Via Mazzocco n° 21 del Comune di MOGLIANO VENETO C.A.P. 31021 (VE), ha presentato domanda in data 29/10/2016 ns. protocollo n. 368497, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0046 (l/s 0,46) a moduli 0,023 (2,3 l/s) massimi d'acqua ad uso irriguo sito nel Fg. 32 Mapp.li 464 del Comune di MOGLIANO Loc. Via Caltana.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 20 Dicembre 2016

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 336065)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOPRIN S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MASERADA SUL PIAVE ad uso industriale. Pratica n. 5426.

Si rende noto che la Ditta SOPRIN S.r.l. con sede in Via dell'Industria, MASERADA SUL PIAVE in data 28.12.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00047 d'acqua per uso industriale dal falda sotterranea in Via dell'industria n. 106 foglio 9 mappale 235 nel Comune di MASERADA SUL PIAVE. (pratica n. 5426)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 336261)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società agricola GRAZIEMILLE s.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Roncade ad uso irriguo. Pratica n. 5431.

Si rende noto che la Società agricola GRAZIEMILLE s.r.l. con sede in via Molino n. 45/B nel comune di Silea, in data 15.12.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0016 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 1 mappale 26 nel Comune di Roncade.

(pratica n. 5431)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 335983)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MIDA s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola ad uso industriale. Pratica n. 5430.

Si rende noto che la Ditta MIDA s.r.l. con sede in via Venezia, 79 nel comune di Vazzola, in data 16.12.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0071 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea in località Tezze foglio 23 mappale 722 nel Comune di Vazzola.

(pratica n. 5430)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 336087)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto _ ditta richiedente: Fugatti Lorenzo di Avio - Trento.

Il Direttore

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota del 07/11/2016, acquisita al protocollo regionale n. 431279 del 07/11/2016, la Ditta Fugatti Lorenzo di Avio (TN) ha chiesto il rinnovo della concessione per l'occupazione di terreno demaniale ubicato in fregio al fiume Adige, in sx idraulica, ad uso agricolo - vigneto Doc, nel comune di Dolcè (VR) per una superficie di mq. 2490, catastalmente non censito a fronte del mappale privato n. 1 del foglio 2, manifestando così l'interesse ad esercitare il diritto di preferenza sul terreno demaniale;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale ubicata in fregio al fiume Adige, in sx idraulica, nel comune di Dolcè (VR) , per una superficie di mq 2.490, catastalmente non censito, a fronte del mappale privato n. 1 del foglio 2, da adibire ad uso agricolo - vigneto Doc, per un periodo di anni 10 (dieci), al canone annuo di Euro. 271,10 (euro duecentosettantuno/10) , con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto -Area Tutela e Sviluppo del Territorio - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 - Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;
3. responsabile dell'Ufficio Concessioni demaniali è l'Arch. Stefania Emiliani;
4. per informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Paola Barbieri - Ufficio Concessioni demaniali - al n. 045/8676585.

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R.V., all'Albo Pretorio del comune di Dolcè, all'Albo della U.O. Genio civile Verona e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

INVITA

pertanto, coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto, U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona**, entro il termine perentorio del 30 GENNAIO 2017,** quelle osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto il rinnovo della stessa.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 336101)

COMUNE DI AGNA (PADOVA)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche. Rettifica precedente avviso prot. 7588 del 12.10.2016.

Prot. 9605

Ai sensi del punto 9 dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012 e della D.G.R. Veneto n. 1017 del 29 giugno u.s.; nelle more dell'adozione da parte della Regione Veneto di un apposito provvedimento di recepimento di ulteriori criteri ed indicazioni anche in ordine alla tempistica ed ai contenuti dei bandi, come già approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 3 agosto u.s.;

SI AVVISA

che il 31 GENNAIO 2017, lo scrivente Servizio procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito internet istituzionale del Comune, del bando unico per l'assegnazione della/e concessione/i di posteggio/i per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche (a tal fine istituiti nel vigente piano comunale di settore, approvato con delibera C.C. n. 27/12.06.2007; riconoscimento Giunta Regionale del Veneto, Decreto n. 3/10.01.2008) - in scadenza il 7 maggio 2017 ed il 4 luglio 2017 - relativamente a:

1) posteggi del Mercato settimanale domenicale (mattina)
2) posteggio isolato di Mercoledi pomeriggio;
3) posteggi vacanti/liberi, esistenti alla data di pubblicazione del bando.

Si fa presente che il mercato settimanale domenicale interessa le aree pubbliche: Via Roma, Piazza Roma comprendente anche tratto iniziale di Via G.B. Cromer, Via G. Marconi, Via Martiri della Libertà, Via Dante Alighieri, Piazzale Caduti di Nassirjia (ex porzione di Via Roma), .

Sono fatte salve ulteriori forme di pubblicità dell'avvio delle succitate procedure di selezione conseguenti a diverse modalità procedurali di pubblicazione eventualmente indicate dalla Regione Veneto successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

Del presente avviso pubblico vengono notiziate le Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e presenti nel CNEL, oltre che i Servizi comunali coinvolti nella procedura di cui trattasi.

Lì, 21.12.2016

Il Responsabile del Servizio Negrisolo Maria Angelica

(Codice interno: 336187)

COMUNE DI ALANO DI PIAVE (BELLUNO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e del 03.08.2016, nonché delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i., 986 del 18 giugno 2013 e 1552 del 10.10.2016

SI AVVISA CHE

in data **31.03.2017** l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017 e il 31.12.2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile del Servizio Commercio Associato c/o Unione Montana Feltrina Dott.ssa Barbara Taverna

(Codice interno: 335750)

COMUNE DI ALBIGNASEGO (PADOVA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 31/03/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Comune di Albignasego, 19/12/2016

Il Responsabile del II Settore Rag. Fausto Palmarin

(Codice interno: 335711)

COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA)

Avviso per l'inizio della procedura per l'assegnazione dei posteggi liberi nel mercato settimanale.

Prot. n. 17935
Addì, 19/12/2016

AVVISO DI AVVIO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI PLURIENNALI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE SU POSTEGGI LIBERI

Ai sensi della L. R. 10/2001, art. 3 e della D.G.R. 1152/2016,

SI AVVISA CHE

in data 3 APRILE 2017 il Comune di Altavilla Vicentina procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale di un BANDO per l'assegnazione di tre autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio sui posteggi liberi nel mercato settimanale.

L'Istruttore Amministrativo Dott.ssa Eva Martello

(Codice interno: 336108)

COMUNE DI ARSIE' (BELLUNO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e del 03.08.2016, nonché delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i., 986 del 18 giugno 2013 e 1552 del 10.10.2016

SI AVVISA CHE

in data **31.03.2017** l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile del Servizio Commercio Associato c/o Unione Montana Feltrina Dott.ssa Barbara Taverna

(Codice interno: 336188)

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n.10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi della Conferenza Unificata dal 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n.2113 del 02.08.2005 e s.m.i e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

entro la data del 07.04.2017,l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e nel sito web istituzionale, del bando per l'assegnazione delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza nel 2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Brendola, 22.12.2016

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona dott.ssa Marta Grotto

(Codice interno: 335976)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), della proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Avviso Pubblico Prot. 18.629 del 20 dicembre 2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 73 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto: ADOZIONE PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 23 aprile 2004 n. 11 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO"

Atteso che il Comune di Camisano Vicentino è il "proponente" del Piano ed altresì "autorità procedente";

In esecuzione di quanto stabilito dalla L.R. 11/2004 e s.m.i., dalla D.G.R.V. n. 791 del 31.03.2009, dalla D.G.R.V. n. 1646 del 07.08.2012;

RENDE NOTO

- che gli elaborati del P.A.T. adottato sono depositati, unitamente alla deliberazione, in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR (dal 30/12/2016 al 29/01/2017 compreso);

- che il "Rapporto Ambientale" e la relativa "Sintesi non tecnica" finalizzati alla procedura di VAS (adottati) sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR (dal 30/12/2016 al 28/02/2017 compreso);

- che nei periodi sopra specificati i documenti sono depositati e consultabili presso:

- Comune di Camisano Vicentino - Ufficio Segreteria - piazza Umberto I e sito internet http://www.camisanovicentino.vi.it dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR (dal 30/12/2016 al 29/01/2017);

- Provincia di Vicenza - Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio - Contrà Gazzolle n. 1 - Vicenza;

- Regione del Veneto - Commissioni VAS VINCA N.U.V.V. - Via Cesco Baseggio n. 5 - Mestre Venezia;

AVVERTE

- che chiunque può presentare eventuali osservazioni e/o contributi conoscitivi all'Ufficio protocollo del Comune di Camisano Vicentino, entro i termini di:

- se relative alla proposta di PAT, entro 30 giorni successivi al periodo di deposito (dal 29/01/2017 al 28/02/2017 compreso);
- se relative al "Rapporto Ambientale" e alla "Sintesi non tecnica", entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR (dal 30/12/2016 al 28/02/2017 compreso);

- che del suddetto deposito viene data notizia mediante l'affissione dell'avviso all'albo pretorio on-line, nei luoghi pubblici del Comune e sul BUR della Regione Veneto;

- che nel sito internet del Comune e presso gli uffici del Comune, è disponibile il MODELLO per la presentazione delle Osservazioni in carta semplice;

- che la trasmissione delle osservazioni può essere effettuata all'Ufficio Protocollo del Comune di Camisano Vicentino mediante: consegna diretta, tramite servizio postale (all'indirizzo Comune di Camisano Vicentino (VI) Piazza Umberto I° n. 1) o inviate a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.camisanovicentino@halleycert.it.

Il Responsabile dell'area tecnica Segato geom. Aldalberto

(Codice interno: 335967)

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n° 2113 del 2 agosto 2005, n° 986 del 18 giugno 2013 s.m.i. e n° 1552 del 10 ottobre 2016;

SI AVVISA

che entro il 30 Marzo 2017 il Comune di Camposampiero procederà alla pubblicazione all'albo pretorio on line e sul sito internet istituzionale del Comune, del bando per l'assegnazione delle concessioni di posteggio in scadenza il 5 luglio 2017 per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche nelle aree mercatali e posteggi isolati, posteggi per produttori agricoli.

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria Dott. Giovanni Zampieri e Il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio arch. Petronilla Olivato

(Codice interno: 335515)

COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE (TREVISO)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione della autorizzazioni/concessioni pluriennali di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. 10/2001.

Prot. 10400

Ai sensi del punto 9 dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 e 3 agosto 2016, nonché delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113 del 2 agosto 2005, n. 986 del 18 giugno 2013 e n. 1017 del 29 giugno u.s.;

SI AVVISA

che entro il 31 marzo 2017 lo scrivente Servizio procederà alla pubblicazione, all'albo pretorio *on line* e sul sito *internet* istituzionale del Comune, del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in occasione del mercato settimanale del martedì in scadenza il prossimo 5 luglio 2017.

Il Responsabile del Servizio Veneziano Sergio

(Codice interno: 336093)

COMUNE DI CASTEGNERO (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n.10/01 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5/7/12,dei successivi documenti unitari del 24.01.13 e 3.8.16 e delle D.G.R.V. nn. 2113 del 2/8/05 e s.m.i. e 986 del 18/6/13 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 30/03/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5/7/17.Le procedure di selezione riguarderanno non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile del servizio Fulviana Fortunato

(Codice interno: 335475)

COMUNE DI CASTELMASSA (ROVIGO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24/01/2013 e 03/08/2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2113 del 02/08/2005 e s.m.i. e 986 del 18/06/2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 30/03/2017 il Comune di Castelmassa procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 05/07/2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni di posteggi liberi.

Castelmassa, 30/11/2016

Il Responsabile del Servizio Dott. Michelangelo Osti

(Codice interno: 336105)

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA (TREVISO)

Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni dei posteggi nel mercato di Cavaso del Tomba in scadenza al 8 maggio 2017 e 5 luglio 2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 14 maggio 2013, n. 8 "Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche, modifica della L.R. 6 aprile 2001, n. 10 Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche e successive modifiche e della L.R. 4 novembre 2002, n. 33 'Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo' e successive modificazioni",

informa che:

- il 05 ottobre 2016 è stato pubblicato all'Albo pretorio on line e nel sito istituzionale del Comune di Cavaso del Tomba l'avvio delle procedure di selezione per le assegnazioni in oggetto;
- dal 29 dicembre 2016, all'Albo Pretorio on line e nel sito istituzionale del Comune di Cavaso del Tomba (www.comune.cavaso.tv.it) sono pubblicati il bando, la domanda e la planimetria relativi all'oggetto.

Data di presentazione delle domande: dal 1 al 31 gennaio 2017.

Modalità di presentazione delle domande: tramite il portale telematico del SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010 (https://portale.unipass.gov.it) oppure tramite Posta Elettronica Certificata PEC all'indirizzo comune.cavasodeltomba.tv@pecit.it utilizzando esclusivamente il modello allegato al bando.Per informazioni contattare l'ufficio attività produttive: tel. 0423.9423113 - Laura Vardanega tel. 0423.545270 - arch. Paola Weissmüller.

Il Responsabile del Servizio Attività Produttive arch. Paola Weissmüller

(Codice interno: 336103)

COMUNE DI CORNUDA (TREVISO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Prot. n. 12163 del 29.09.2016

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale DGR nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i, 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i., 1551 e 1552 del 10/10/2016

SI AVVISA CHE

Dal **1 FEBBRAIO 2017** il **Comune di Cornuda** procederà alla pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Cornuda (TV) e sul sito internet: www.comune.cornuda.tv.it (nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di concorso" http://www.comuneweb.it/egov/Cornuda/ammTrasparente/Bandi_di_concorso.html) e all'Albo pretorio del Comune di Cornuda (TV) di un **bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni** per l'esercizio del **commercio su aree pubbliche** in scadenza il **5 luglio 2017.**

Le procedure di selezione riguarderanno anche le autorizzazioni/concessioni di eventuali posteggi liberi ed assegnabili.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Commercio tel. 0423.040460 - Responsabile Agnolazza geom. Antonio

Il Responsabile del Servizio - Agnolazza geom. Antonio

(Codice interno: 336000)

COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. 10/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05/07/2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24/01/2013 e 03/08/2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2113 del 02/08/2005 e s.m.i. e 986 del 18/06/2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

In data 30/03/2017 il Comune di Cortina d'Ampezzo procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nella Fiera dei Santi Filippo e Giacomo che si svolge la prima domenica di luglio di ogni anno, in scadenza nel mese di luglio 2017. Le procedure di selezione riguarderanno anche l'assegnazione di concessioni per n. 4 posteggi di nuova istituzione destinati ai produttori agricoli.

Il Responsabile del procedimento dr.ssa Laura Zardini

(Codice interno: 335492)

COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale nr. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 28.12.2016, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza l'8 maggio 2017.

L'avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche è stato pubblicato sull'Albo Pretorio "on line" del Comune in data 30/09/2016.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile del Servizio Attività Produttive Soldera geom. Enrica

(Codice interno: 335941)

COMUNE DI GARDA (VERONA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 10/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113 del 02.08.2005 e s.m.i.e n. 986 del 18.06.2013 s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 31 marzo 2017 lo scrivente Ente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 05.07.2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno concessioni di posteggi liberi.

il Responsabile del Servizio Lo Galbo Barbara

(Codice interno: 335440)

COMUNE DI GRANCONA (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n.10 del 2001 e s.m.i.

Grancona, 03.11.2016
Prot.3525

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn.2113 del 02 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

entro il 31.01.2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza l'8 maggio 2017 e il 05 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

La Responsabile Area Amministrativa Tributaria rag.Laura Pistore

(Codice interno: 336106)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avviso di deposito piano di assetto del territorio (pat) del comune di Jesolo in copianificazione con la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi della legge regionale n. 11/2004: adozione. Avviso di deposito prot. n. 81770 del 21 dicembre 2016.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 30/11/2016 avente ad oggetto: "Piano di assetto del territorio (PAT) del Comune di Jesolo in copianificazione con la Citta' Metropolitana di Venezia, ai sensi della legge regionale n. 11/2004: adozione";

In esecuzione di quanto previsto dalla L.R. 11 del 23/04/2004 (art. 15) e ss.mm. e dalla DGRV 791/2009

SI RENDE NOTO

che gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT), del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sono depositati, unitamente alla deliberazione di adozione, in libera visione al pubblico per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURV (Bollettino Ufficiale Regione Veneto), **prevista per il 30 dicembre 2016**, presso:

- la segreteria generale - sede municipale in via S. Antonio n. 11;
- la Città Metropolitana, Servizio Urbanistica via Forte Marghera 191, Mestre Venezia;
- la Regione del Veneto Sezione Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV, Via Baseggio n. 5 - 30174 Mestre -Venezia;

Sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Jesolo all' indirizzo:

http://www.comune.jesolo.ve.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8932

Chiunque potrà prenderne visione, e presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune di Jesolo in duplice copia, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito.

TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E' IL 27 FEBBRAIO 2017.

Responsabile dell'unità organizzativa urbanistica e cartografico arch. Daniela Vitale

(Codice interno: 335715)

COMUNE DI LONGARE (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

In data 30.03.2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017. Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Comune di Longare, 19 dicembre 2016

Prot. 0014991

Il Responsabile Lorella Aiani

(Codice interno: 336089)

COMUNE DI MALCESINE (VERONA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome del 24/01/2013 e 03/08/2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 30/03/2017, il Comune di MALCESINE procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile area entrate proprie e servizi alle imprese rag. Daniele Chincarini

(Codice interno: 336076)

COMUNE DI MARANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Prot. 17126

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

In data 31/03/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Marano Vicentino, 21 Dicembre 2016

Il Responsabile del Settore 1° Servizi Generali Deganello dr.ssa Anna Rita

(Codice interno: 336086)

COMUNE DI MARCON (VENEZIA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della LR 10/2001 e s.m.i e della vendita diretta di prodotti agricoli ai sensi del DLgs 228/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome del 24.01.2013 e del 03.08.2016 e delle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 2113 del 02 agosto 2005 e n. 986 del 18 giugno 2013, n. 1017 del 29 giugno 2016 e n. 1552 del 10 ottobre 2016,

SI AVVISA CHE

in data 30 marzo 2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio del Comune e nel sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione in concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche e per l'esercizio della vendita diretta di prodotti agricoli.

Le procedure di selezione riguarderanno i posteggi aventi concessioni in scadenza al 5 luglio 2017 nonché i posteggi liberi.

La Responsabile del Settore Affari Generali dott.ssa Giulia Attruia

(Codice interno: 336012)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012,dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 06/04/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche aventi scadenza naturale nel corso dell'anno 2017 ad esclusione di quelle aventi scadenza il 8 maggio 2017 e 5 luglio 2017 (già messe a bando come da pubblicazione sul B.U.R.V. Del 28/10/2016)

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Marostica, 20 dicembre 2016

Il Responsabile Dott. Urb. Keti Pozzan

(Codice interno: 335945)

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PADOVA)

Prot. n 11685 del 20 dicembre 2016. Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n. 10/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 24/01/2013 e 03/08/2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn 2113 del 2 agosto 2005 e sue modifiche e integrazioni e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.,

SI AVVISA CHE

in data **30/03/2017,** l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle Autorizzazioni/Concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il **4 luglio 2017.**

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Maserà di Padova, 20/12/2016

Il Responsabile del Servizio Stefania Friso

(Codice interno: 336144)

COMUNE DI MIANE (TREVISO)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche.

Ai sensi del punto 9 dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012**,** dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24 gennaio 2013 e 3 agosto 2016, nonché delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2113 del 2 agosto 2005, n. 986 del 18 giugno 2013 n. 1017 del 29 giugno u.s.;

SI AVVISA

che - in data 31/03/2017 - lo scrivente Servizio procederà alla pubblicazione all'albo pretorio *on line* e sul sito *internet* istituzionale del Comune, del bando unico per l'assegnazione delle concessioni di posteggio in scadenza il 4 luglio 2017 per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche negli appositi siti istituiti presso il mercato di Miane, costituito da complessivi n. 13 posteggi, dei quali n. 3 del settore alimentare, n. 3 del settore non alimentare e n. 7 vacanti (liberi).

Dette procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi vacanti (liberi) risultanti nelle suesposte aree mercatali alla data di pubblicazione del bando.

Del presente avviso pubblico vengono notiziate le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e presenti nel CNEL, oltre che i Servizi comunali coinvolti nella procedura di cui trattasi.

Il Responsabile del Servizio Ing. Annalisa Tomadini

(Codice interno: 336107)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 10 del 2001 e sue modifiche e integrazioni.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle D.G.R. nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

Entro il 31.03.2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nei mercati e posteggi isolati di questo Comune, in scadenza l'8 maggio 2017 e il 5 luglio 2017. Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile I Area - Dr.ssa Daniela Morello

(Codice interno: 335514)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche - mercati straordinari di Natale.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24 gennaio 2013 e 3 agosto 2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e n. 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 30/03/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nei posteggi della fiera "Mercati straordinari di Natale", in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Comune di Montebelluna, 21 dicembre 2016

Dirigente Dott. Ivano Cescon

(Codice interno: 335991)

COMUNE DI MOZZECANE (VERONA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24/01/2013 e 03/08/2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data **1 aprile 2017** l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza l'8 maggio 2017 e 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Mozzecane, 20 dicembre 2016

Il Responsabile del Settore Servizi Istituzionali dott.ssa Elisabetta Soave

(Codice interno: 335965)

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio, nonché dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche.

Vista l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, i successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e le deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.;

Visto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 16 luglio 2015, il documento unitario delle Regioni e Province Autonome del 24 marzo 2016 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 1551 del 10 ottobre 2016;

SI AVVISA CHE

in data 30 marzo 2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale, dei bandi unici (distinti per tipologia di attività) per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio e dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche in scadenza il 17 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche la concessione dei posteggi liberi.

Musile di Piave, 20 dicembre 2016

Il Responsabile di Posizione Organizzativa dott. Alberto Salierno

(Codice interno: 335675)

COMUNE DI NANTO (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2011 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

entro il 31.03.2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione dell'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per il mercato settimanale.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Nanto, 16.12.2016

Il Responsabile Area Amministrativa Maderni dott.ssa Monica

(Codice interno: 335989)

COMUNE DI NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i., n. 986 del 18 giugno 2013, n. 1017 del 29.06.2016 e n. 1552 del 10.10.2016

SI AVVISA CHE

In data 7 aprile 2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN SCADENZA l' 8 maggio 2017, il 5 luglio 2017 e quelle che scadranno nel periodo compreso tra il 6 luglio 2017 ed il 31.12.2017 Il bando e le concessioni di occupazione suolo pubblico in scadenza nelle suddette date, saranno pubblicate nel sito istituzionale alla pagina http: www.noventavicentina.gov.it

La domanda di partecipazione al bando, dovra' pervenire in modalita' telematica attraverso il portale SUAP collegandosi al sito www.impresainungiorno.gov.it, a norma del D.P.R. 160/2010;

A seguito della revisione del Piano del Commercio su aree pubbliche, i posteggi potranno subire modifiche/variazioni di localizzazione. Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi. Del presente avviso pubblico vengono notiziate le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e presenti nel CNEL, oltre che i servizi comunali coinvolti nella procedura di cui trattasi.

Noventa Vicentina, 20.12.2016

Il Responsabile del servizio Traverso Dott.ssa Caterina

(Codice interno: 336090)

COMUNE DI PADOVA

Avviso di avvio di procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni plurennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n.10/2001 e s.m.i. prot.385736 del 20 dicembre 2016.

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni plurennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n.10/2001 e s.m.i., ai sensi dell'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documentari unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013, del 15.07.2015, del 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn.2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 s.m.i.

Si avvisa che

in data 30.03.2017, l'ente scrivente procedera' alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale www.padovanet.it/suap di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e delle concessioni per chioschi destinati alla vendita ed alla somministrazione, in scadenza dal 5 luglio 2017 al 31 dicembre 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni di alcuni posteggi liberi.

Il Capo Settore Commercio ed Attività Economiche/Suap Arch. Franco Fabris

(Codice interno: 335782)

COMUNE DI PEDEROBBA (TREVISO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche.

In data 30.09.2016 è stato pubblicato nell'Albo Pretorio on line del Comune di Pederobba, dandone contestuale informativa della pubblicazione dello stesso alle organizzazioni maggiormente rappresentative del settore, l'avviso pubblico che entro il 31.12.2016 si procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune del bando unico per l'assegnazione delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche nei mercati di Pederobba.

Il Responsabile del Servizio Baron Ornella

(Codice interno: 335752)

COMUNE DI POLVERARA (PADOVA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.. Prot. n° 7252 del 19 dicembre 2016.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 Luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

entro il 31.03.2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un BANDO per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni di posteggi liberi.

Del presente avviso pubblico vengono notiziate le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore.

Il Responsabile del Servizio dott. Arch. Giuliano Sinigaglia

(Codice interno: 336114)

COMUNE DI PONTE SAN NICOLO' (PADOVA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali dei posteggi riservati agli operatori professionali nel nuovo mercatino dell'antiquariato, del collezionismo e delle cose usate.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05/07/2012

SI AVVISA CHE

In data **01 Marzo 2017** il Comune di Ponte San Nicolò procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle Autorizzazioni/Concessioni **dei posteggi riservati agli operatori professionali nel NUOVO MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO, DEL COLLEZIONISMO E DELLE COSE USATE.**

Ponte San Nicolò, 21 dicembre 2016

Capo Settore Affari Generali dr.ssa Barzon Nicoletta

(Codice interno: 335988)

COMUNE DI PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.- posteggi isolati.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012,dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i., n. 986 del 18 giugno 2013, e nn.1551, 1152 del 10/10/2016;

SI AVVISA CHE

Entro il 30/03/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 4 luglio 2017 per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche come di seguito indicati:

- CENTRO PRADIPOZZO - N. 3 posteggi di cui 1 alimentare, 1 non alimentare, e 1 produttori agricoli- da maggio a settembre;
- CENTRO LUGUGNANA - PIAZZETTA CAV. DI VITTORIO VENETO - N. 3 posteggi di cui 1 alimentare, 1 non alimentare, n. 1 produttori agricoli -da giugno ad agosto;

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Portogruaro,19/12/2016

Il Dirigente Area Tecnica Arch. Damiano Scapin

(Codice interno: 335996)

COMUNE DI PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per il commercio su aree pubbliche ai sensi della l.r. n. 10/2001- mercatino dell'antiquariato e del collezionismo.

Prot. 50029 del 19/12/2016

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012,dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i., n. 986 del 18 giugno 2013, e nn.1551, 1152 del 10/10/2016;

SI AVVISA CHE

Entro il 30/03/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 4 luglio 2017 per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche come di seguito indicati:

- mercatino dell'antiquariato e del collezionismo riservati agli operatori di commercio su aree pubbliche.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Portogruaro,19/12/2016

Il Dirigente Area Tecnica Arch. Damiano Scapin

(Codice interno: 335997)

COMUNE DI PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.- Fiera Sant'Andrea.

Prot. 50031 del 19/12/2016

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012,dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i., n. 986 del 18 giugno 2013, e nn.1551, 1152 del 10/10/2016 ;

SI AVVISA CHE

Entro il 30/03/2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche della Fiera di Sant'Andrea .

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Portogruaro,19/12/2016

Il Dirigente area tecnica arch. Damiano Scapin

(Codice interno: 335706)

COMUNE DI RESANA (TREVISO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5/7/2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24/01/2013 e 3/8/2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2/8/2005 e s.m.i. e 986 del 18/6/2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

entro il 30 marzo 2017, questo Comune procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 4/7/2017. Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile del Servizio arch. Martino Pierobon

(Codice interno: 336162)

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PADOVA)

Avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

entro il 28.02.2017, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 4 luglio 2017.

Dette procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile della 1^ Area servizi generali ed economico-finanziari Filippin dott. Primelio Augusto

(Codice interno: 336240)

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI (PADOVA)

Avvio procedure di selezione per assegnazione concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012, dei documenti unitari della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013 e 3 agosto 2016 e delle D.G.R. Veneto n. 1017 del 29 giugno 2016 e nn. 1551 e 1552 del 10 ottobre 2016 si avvisa che in data **30 marzo 2017** il Comune di San Martino di Lupari procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito internet istituzionale del Comune, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche e posteggi per produttori agricoli nelle aree mercatali in scadenza nel 2017. Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi alla data di pubblicazione del bando.

Il Responsabile II Area Economico Finanziaria Dott.ssa Stella Bagliolid

(Codice interno: 336165)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BELLUNO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i., n. 986 del 18 giugno 2013 e n. 1552 del 10.10.2016

SI AVVISA CHE

in data **31.03.2017** l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile del Servizio Commercio Associato c/o Unione Montana Feltrina Dott.ssa Barbara Taverna

(Codice interno: 336084)

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

In data 30/03/2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio, e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni, per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, in scadenza il 05/07/2017.

Le procedure di selezione **non riguarderanno** le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile servizio affari generali Laura Melchiori

(Codice interno: 336172)

COMUNE DI TEGLIO VENETO (VENEZIA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113 del 02.08.2005 e s.m.i. e n. 986 del 18.06.2003 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

in data 30.03.2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione dell'autorizzazione/concessione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 05.07.2017.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni di posteggi liberi.

Comune Teglio Veneto, 22.12.2016

Il Responsabile del Servizio Geom. Franco Carmelo

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 319596)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento N. 139/VIA/2015 di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni e raccomandazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di ampliamento del Parco Commerciale Megliadino in Comune di Megliadino San Fidenzio (PD), senza aumento della sup. di vendita a completamento del rilasciato P.D.C. n. 86/07 del 2/7/2008 e successive varianti - Proponente: Parco Commerciale Megliadino Srl e Megliadino 2 Srl con sede legale in Largo della Gancia 1 Roma. Decreto N. 139/VIA/2015.

Il Dirigente del Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale

VISTA l'istanza pervenuta agli atti di questa Amministrazione Provinciale tramite il competente SUAP

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale VIA ha esaminato le caratteristiche, la tipologia e l'entita' del progetto di ampliamento del Parco Commerciale Megliadino e ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni ...*omissis* .....

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 punto 5 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto presentato dalla Parco Commerciale Megliadino Srl e Megliadino 2 Srl relativo all'ampliamento del Parco Commerciale Megliadino in Comune di Megliadino San Fidenzio (PD), senza aumento della superficie di vendita a completamento del rilasciato P.D.C. n. 86/07 del 2/7/08 e successiva varianti , subordinando l'esclusione all'osservanza di prescrizioni .....*omissis*.....

Il Provvedimento nel suo formato integrale, comprensivo delle prescrizioni e raccomandazioni, e' pubblicato nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente - Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il dirigente del Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 335136)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento N. 140/VIA/2015 di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi per il progetto di adeguamento tecnologico del sistema di allevamento di galline ovaiole in Comune di Ospedaletto Euganeo (PD) - Proponente Società Agricola RAMAZZOTTO A.R. S.S.

Il Dirigente del Servizio Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale

VISTA l'istanza pervenuta agli atti di questa Amministrazione Provinciale dal SUAP del Comune di Ospedaletto Euganeo

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale V.I.A. ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entita' del progetto e ha ritenuto di escludere lo stesso dalla procedura di V.I.A. con prescrizione *..omissis...*

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di adeguamento tecnologico del sistema di allevamento di galline ovaiole in Comune di Ospedaletto Euganeo (PD) Via Lande 6, subordinando l'esclusione all'osservanza della seguente prescrizione: a) tutti i mezzi che movimentano la pollina, non diretti all'adiacente impianto a biogas localizzato nell'area confinante con l'allevamento, devono essere coperti da telo.

Si informa che il decreto dirigenziale e' pubblicato integralmente nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente - Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il dirigente del Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 335156)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e smi del progetto di variazione della capacita' produttiva della pulcinaia in Comune di Piacenza d'Adige - Proponente Barbetta Filippo con sede legale in Via Lenguora 9 Carceri (PD). Decreto Dirigenziale N. 141/VIA/2015.

Il Dirigente del Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale

VISTA l'istanza pervenuta agli atti di questa Amministrazione Provinciale tramite il SUAP del Comune di Piacenza d'Adige (PD)

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale VIA ha esaminato le caratteristiche, la tipologia e l'entita' del progetto di variazione della capacita' produttiva della pulcinaia in Via Este, Comune di Piacenza d'Adige e ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di VIA ...*omissis* .....

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 punto 5 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto sopracitato presentato dalla Ditta Barbetta Filippo.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 6 del dispositivo, e' pubblicato integralmente nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente - Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il dirigente del Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale Dr. Renato Ferroli

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 336137)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto di determinazione

Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Il Commissario

Decreta:

Art. 1) L'ammontare delle indennità di espropriazione per i terreni in Comune di Bassano del Grappa (VI) sotto indicati è determinato così come riportato nell'allegato denominato sub lettera " A," che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) E' autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 3) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", concessionaria e delegata, provvederà mediante notifica dello stesso alla ditta interessata e al beneficiario dell'esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 4) E' autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, qualora vi siano le condizioni di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Art. 5) Omissis.

Art. 6) Il presente Decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A:

Decreto n. 218 del 06/12/2016 - Comune di Bassano del Grappa (VI) - N.C.E.U. numero f. 29 - foglio 17 mappale 91 sub. 5, 6, 7 e 8 in ditta Dal Monte Giovanni (in qualità di proprietario) - Indennità di espropriazione 440.350,57 Euro.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 335707)

COMUNE DI CAMPODORO (PADOVA)

Decreto di esproprio n. 7 del 16 dicembre 2016

Interventi di riduzione del rischio idrogeologico nel territorio comunale. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che con Decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 7 del 16 dicembre 2016 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Comune di Campodoro, via Municipio n. 2 CF 80008930283 degli immobili censiti in Comune di Campodoro ivi elencati:

1) Comune di Campodoro: CT: Fg. 2, Part. 357 di ha 0.01.87; CT: Fg. 2, Part. 359 di ha 0.03.52; CT: Fg. 2, Part. 360 di ha 0.00.02; CT: Fg. 2, Part. 362 di ha 0.00.75; Vedovato Corrado C.F. VDVCRD38T16B531U prop. per 1/1 indennità complessiva pagata Euro 6.236,00;

2) Comune di Campodoro: CT: Fg. 2, Part. 353 di ha 0.00.02 ENTE URBANO; CT: Fg. 2, Part. 355 di ha 0.01.15; CF: Fg. 2, Part. 353 di ha 0.00.02; Rampazzo Renzo C.F. RMPRNZ42L13B531V prop. per 1/1 indennità complessiva pagata Euro 1.057,50;

3) Comune di Campodoro: CT: Fg. 7, Part. 629 di ha 0.00.42; DUE A s.a.s. di Lucatello Domenico & C. C.F. 01465680286 prop. per 1/1 cessione gratuita;

4) Comune di Campodoro: CT: Fg. 7, Part. 627 di ha 0.00.47; Mezzalira Antonio C.F. MZZNTN64M17B564I prop. per 1/1 cessione gratuita;

5) Comune di Campodoro: CT: Fg. 7, Part. 624 di ha 0.01.30 ENTE URBANO; CT: Fg. 7, Part. 625 di ha 0.00.13; CF: Fg. 7, Part. 624 di ha 0.01.30; Marangon Maria Grazia C.F. MRNMGR53L61B564Y prop. per 1/2 cessione gratuita; Mezzalira Antonio C.F. MZZNTN64M17B564I prop. per 1/2 cessione gratuita;

6) Comune di Campodoro: CT: Fg. 7, Part. 622 di ha 0.01.02; Marangon Maria Grazia C.F. MRNMGR53L61B564Y prop. per 1/1 cessione gratuita;

7) Comune di Campodoro: CT: Fg. 7, Part. 621 di ha 0.00.30 ENTE URBANO; CF: Fg. 7, Part. 621 di ha 0.00.30; Brogliato Vittorina C.F. BRGVTR47S43G587L prop. per 1/3 cessione gratuita; Gottardo Marta C.F. GTTMRT70M68G224N prop. per 1/3 cessione gratuita; Gottardo Stefano C.F. GTTSFN72T22G224Y prop. per 1/3 cessione gratuita;

8) Comune di Campodoro: CT: Fg. 7, Part. 619 di ha 0.04.00; Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vicenza C.F. 95009310244 prop. per 1/1 indennità complessiva pagata Euro 3.400,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'ufficio espropriazioni - Ramina dott. Mariano

(Codice interno: 335708)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)

Estratto decreto di esproprio n. 595 di Rep. del 2 dicembre 2016

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE. Impianti sportivi di Via Europa Località Roara.

Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreo di esproprio Rep. n. 595 del 02/12/2016 è stata pronunciata, a favore del Comune di Santa Giustina in Colle, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Santa Giustina in Colle : CT: sez. U fgl 9 part 816 di ha 00.00.17; CT: sez U fgl 9 part 1081 di ha 01.42.44; Cherubin Gregorio, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Santa Giustina in Colle, li 15.12.2016

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri Pasquin geom. Guido

(Codice interno: 335489)

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine di pagamento n. 6879 del 13 dicembre 2016

Estratto ordine di pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio per l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del "sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona".

Il Comune di Verona, Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 26 T.U. Espropri, con riferimento al Decreto di occupazione d'urgenza e di determinazione dell'indennità di esproprio n. 5858 del 09.11.2016, ex art. 22-bis D.P.R. 327/2001, relativo al procedimento espropriativo indicato in oggetto, ha emesso l'ordine di pagamento n. 6879 del 13.12.2016 a favore della seguente ditta: - Polo Fieristico Veronese SpA - Fg. 331, mapp. 157 di mq. 441 - Indennità Euro 14.112,00 (pari all'80% dell'importo totale di Euro 17.640,00). L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR se non sarà proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri (dott.ssa Daniela Bertoncelli)

(Codice interno: 335949)

COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)

Estratto decreto d'esproprio del Responsabile Settore Lavori Pubblici Rep. n. 1185 del 9 dicembre 2016

Lavori di realizzazione del percorso pedonale-ciclabile lungo via Brenta. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto di esproprio Rep. n. 1185 del 09/12/2016 è stata pronunciata, a favore del Comune di Zugliano, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 14 part 1423 di ha 00.01.06; Battistello Carmelino, prop. per 1/1; B) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 14 part 1425 di ha 00.01.12; Balbo Dina, prop. per 1/6; Guglielmin Maria Antonietta, prop. per 5/6; C) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 14 part 1427 di ha 00.00.20; Cellere Anna Maria, prop. per 3/9; Gramola Luciana, prop. per 2/9; Gramola Luigina, prop. per 2/9; Gramola Roberta, prop. per 2/9; D) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 14 part 1429 di ha 00.00.20; Gramola Gabriella, nuda prop. per 1/1; Lovison Rita, usuf. per 1/1; E) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 14 part 1431 di ha 00.00.49; Battistello Rita, prop. per 1/2; Gramola Mario, prop. per 1/2;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Zugliano, lì 09/12/2016

Il Responsabile Settore LL.PP./Ecologia geom. Tiziano Pigato

(Codice interno: 335665)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 302 Prot. 19933 del 15 dicembre 2016 "Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale progetto: 544.1.Promotore delle espropriazioni: Consorzio di bonifica Acque Risorgive - Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive - Beneficiario delle espropriazioni e delle occupazioni: Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico. Pagamento a saldo di indennità per occupazione temporanea.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

RICHIAMATO il proprio decreto rep. n. 174 prot. n. 13249 in data 18/08/2014, portante occupazione temporanea di immobili non soggetti a esproprio ma necessari per l'esecuzione dei predetti lavori e determinazione della relativa indennità, ai sensi degli art. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Omissis

ORDINA

Art. 1

Sia eseguito il pagamento di complessivi **Euro 88,43 (ottantotto/43)**, secondo i beneficiari e gli importi indicati *omissis*, a titolo di indennità per occupazione temporanea di immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. *Omissis*

Ditta prop. n. 13

DUREGON GIULIANA ENRICA cod. fisc. DRGGNN55B56B564P Prop. 1/2
DUREGON LIONELLA cod. fisc. DRGLLL61H66B564S Prop. 1/2
C.T. Comune di Campo San Martino, foglio 3, mapp. 145-67
Indennità Euro 37,60

Ditta prop. n. 19

MAZZON LUCIA cod. fisc. MZZLCU38T46G587M Prop. 2/3
C.T. Comune di Campo San Martino, foglio 3, mapp. 340-341
Indennità Euro 50,83

Art. 2

Omissis L'ordinanza diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano opposizioni di terzi.

Omissis

Il capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 335476)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto, idrauliche e di allagamento n. 52 del 14 dicembre 2016

Interventi di difesa idraulica lungo il Rio Bisavola in Comune di Bardolino con realizzazione di un bacino di laminazione in Comune di Cavaion Veronese. Decreti n. 1 del 08.01.2015 e n. 295 dell'11.09.2015 della Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

DECRETA

è pronunciata la costituzione delle servitù di allagamento, di acquedotto e idrauliche, disponendosi l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica con sede in via del Quirinale 30 - 00187 Roma C.F. 801 932 1058 2, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, con sede in Strada della Genovesa 31/e - 37135 Verona, C.F. 932 164 8023 1, sui beni così catastal−mente identificati:

LUCILLINI FRANCO nato il 10/06/1939 a VERONA (VR) C.F.: LCL FNC 39H10 L781 E, MACACARO GIOVANNA nata il 15/03/1945 a VERONA (VR) C.F.: MCC GNN 45C55 L781 H, CAVAION VERONESE fg. 9, m.n. 43, 44, 48, 49, 50, 51, 52, 53, Euro 208.039,08

MORBIOLI Barbara nata il 02/08/1973 a BUSSOLENGO (VR) C.F.: MRB BBR 73M42 B296 A, MORBIOLI Massimo nato il 04/12/1975 a VERONA (VR) C.F.: MRB MSM 75T04 L781 W, CAVAION VERONESE fg. 9, m.n. 38, 39, 40, Euro 2.500,00

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 335944)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di allagamento n. 53 del 19 dicembre 2016

Lavori per la messa in sicurezza dei fiumi Canossa e Menago in Comune di Cerea (VR) con realizzazione di una cassa di espansione e adeguamento funzionale dello scolo Viola in Comune di Roverchiara 1° stralcio. DECRETI N. 453 DEL 08.10.2015 E N. 525 DEL 12.11.2015 DELLA REGIONE DEL VENETO - Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Primo elenco di n. 10 ditte.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

è pronunciata la costituzione di servitù di allagamento ...omissis... a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica ...omissis... sui beni così di seguito catastalmente identificati:

1 - C498-2240304 BISSOLI Graziella, BSSGZL42B51I105D, CEREA, F. 9, m.n. 95, Euro 39.635,82

2 - C498-2151653 BISSOLI Renza, BSSRNZ36A62C498A, LANZA Daniele, LNZDNL68A29E512O, CEREA, F. 33, m.n. 102, Euro 37.422,21

3 - C498-2240294 BISSOLI Sandra, BSSSDR53P59I105I, CEREA, F. 9, m.n. 2, 132, 141, Euro 36.498,42

4 - C498-4810 COSTANTINI Riccardo, CSTRCR69H11F918I, CEREA, F. 9, m.n. 63, 64, 65, 66, 73, 85, Euro 76.378,26

5 - C498-2888711 FERRARINI Dina, FRRDNI29L55H606M, DE BIANCHI Daniela, DBNDNL53C53C498E, DE BIANCHI Franco, DBNFNC64T22C498E, DE BIANCHI Maria Cristina, DBNMCR59P49C498V, DE BIANCHI Oriana, DBNRNO55L65C498D, CEREA, F. 33, m.n. 96, 101, 155, Euro 36.607,98

6 - C498-10171 LANZA Daniele, LNZDNL68A29E512O, CEREA, F. 33, m.n. 154, Euro 38.744,40

7 - C498-311720 MARANGONI Matteo, MRNMTT66M27C498P, CEREA, F. 33, m.n. 99, 214, 217, 229, 515, Euro 68.131,38

8 - C498-199528P PAGLIARINI Carlo Alberto, PGLCLL54B04I105Z, CEREA, F. 16, m.n. 24, 45, 61, 72, Euro 119.298,39

9 - C498-367666 PAGLIARINI Sandra, PGLSDR37L60I105X, CEREA, F. 9, m.n. 22, Euro 41.515,77

10 - C498-10688 SPERANZA Giovanni, SPRGNN44M18C498I, LORENZETTI Carla, LRNCRL48H56F918G, CEREA, F. 9, m.n. 62, Euro 20.467,80

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 335943)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 54 del 19 dicembre 2016

Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Ulteriore elenco di n. 1 ditta.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

è pronunciata la costituzione di servitù perpetua di acquedotto irriguo lungo il tracciato delle condotte ...omissis... a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica ...omissis... sui beni così di seguito catastalmente identificati:

1 - 20150929-173012 SPADA Angelo, SPD NGL 36B11 L781 T, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 8, m.n. 25, Euro 21,93

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 336072)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione di pagamento n. 55 del 20 dicembre 2016

Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Ulteriore elenco di n. 1 ditta.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

determina il pagamento dell'indennità condivisa alla ditta e nell'importo qui di seguito indicato:

1 - 20150929-173012 SPADA Angelo, SPD NGL 36B11 L781 T, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 8, m.n. 25, Euro 21,93

Un estratto della presente determinazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 336110)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto e di deposito ex art. 20 e 26 Prot. n. 98498 del 21 dicembre 2016

Estensione della rete di raccolta nelle vie del Macello, Q.re Ca' Correr e laterali di via San Martinara in comune di Cittadella (p906).

Il Responsabile del Procedimento,

Visto che con determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 5 del 16.02.2016 è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni di Autorità Espropriante al Soggetto Gestore, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

"omissis"

Vista la nota protocollo n. 70435 del 12.09.2016 di ETRA S.p.A. con la quale, si comunicava la determinazione dell'inden. provvisoria delle somme offerte per gli asservimenti;

"omissis"

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte sotto elencate, delle somme accettate a titolo di inden. di espr. e/o di ass., degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come di seguito specificato:

TOSETTO EMILIO nato a Cittadella il 13.12.1958, TOSETTO INNOCENTE nato a Cittadella il 25.02.1949, TOSETTO LUIGI nato a Cittadella il 04.07.1952 - comune di Cittadella - Fg. 35 map. 1284 sup. espr. mq. 49 - inden. espr. euro 735,00 ; SCAPIN BRUNO nato a Tombolo il 23.08.1942 - comune di Cittadella - Fg. 35 map. 1175 sup. ass. mq. 82 - inden. ass. euro 20,50; AUTOFFICINA SCAPIN BRUNO s.n.c. di Scapin Roberto & C. con sede a Cittadella - comune di Cittadella - Fg. 35 map. 1175 sup. ass. mq. 82 - inden. ass. euro 25,01; TONIATO CHIARA nata a Cittadella il 09.04.1977, TONIATO GIORGIO nato a Castelfranco Veneto il 13.12.1970, TONIATO MATTEO nato a Castelfranco Veneto il 25.05.1968 , TONIATO PAOLA nata a Cittadella il 01.01.1980, VISENTIN ANNA MARIA nata a Riese Pio X il 26.05.1944 - comune di Cittadella - Fg. 35 map. 743 sup. ass. mq. 53 - inden. ass. euro 26,50; ROMIO MARIA nata a Sovizzo il 14.11.1941 - Fg. 35 map. 1176 sup. ass. mq. 66 - inden. ass. euro 33,00. Il Dep. presso la Cassa Dep. e Prest. di Venezia, in favore delle ditte non concordatarie di seguito elencate, a titolo di inden. di ass. degli immobili occorrenti per i lavori indicati oggetto: BROTTO ANNA nata a Cittadella il 26.07.1937, BRUGNOLARO FRANCO nato a Cittadella il 02.05.1964, comune di Cittadella - Fg. 35 - map. 1141 - sup. ass. mq. 138 - Dep. inden. ass. euro 69,00; DIOTTO MICHELA nata a Bassano del Grappa il 21.12.1962, DIOTTO MAURO nato a Cittadella il 15.03.1965, comune di Cittadella - Fg. 35 - map. 1228 - sup. ass. mq. 61 - Dep. inden. ass. euro 30,50; DIOTTO MASSIMO nato a Cittadella il 19.10.1943, DIOTTO MAURO nato a Cittadella il 15.03.1965, comune di Cittadella - Fg. 35 - map. 395 - sup. ass. mq. 50 - Dep. inden. ass. euro 25,00; SCAPIN ODINO nato a Tombolo il 19.01.1940, SCAPIN ORFELIO nato a Tombolo il 11.06.1938, comune di Cittadella - Fg. 35 - map. 1174 - sup. ass. mq. 71 - Dep. inden. ass. euro 35,50; EXCELSIA NOVE s.r.l. con sede a Milano, comune di Cittadella - Fg. 35 - map. 79 - sup. ass. mq. 146 - Dep. inden. ass. euro 73,00; CECCHETTO VITTORIO nato a Cittadella il 31.12.1961, ZANCHIN ELSA nata a Villa del Conte il 23.03.1938, comune di Cittadella - Fg. 35 - map. 621, sup. ass. mq. 548, inden. ass. euro 274,00 - map. 211, sup. ass. mq. 216 , inden. ass. 108,00 - Dep. inden. ass. totale 382,00.

"omissis"

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. Bacchin ing. Marco

(Codice interno: 335975)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto ordinanza di pagamento diretto indennità di asservimento prot. n. 105301 del 19 dicembre 2016 Metanodotto allacciamento La Metano DN 100 - Variante DN 100 (4'') per approfondimento tubazione in località Selvana nei comuni di Treviso e Carbonera.

La Provincia di Treviso in qualità di autorità espropriante a favore di SNAM RETE GAS spa ha disposto con ordinanza dirigenziale prot. n. 105301 del 19.12.2016, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001, che il promotore dell'espropriazione provveda al pagamento diretto delle indennità dovute ai proprietari degli immobili siti in Comune di Carbonera e Treviso, asserviti per la realizzazione dell'opera in oggetto, di cui al decreto Rep. n. 131 del 20.10.2016:

Immobili in Comune di Carbonera - Fg. 13 mapp. 91 servitù mq. 325 - Indennità Euro 850,00 da corrispondere a COMUNE DI TREVISO con sede in Treviso c.f. 80007310263 prop. 1/1; - Fg. 13 mapp. 133 servitù mq. 15, mapp. 64 servitù mq. 2632, mapp. 131 servitù mq. 647 - Indennità Euro 11.932,30 da corrispondere a BONATO ADRIANO n. Carbonera (TV) 31.10.1937 BNTDRN37R31B744D prop. 1/1; Immobili in Comune di Treviso - Fg. 17 mapp. 169 servitù mq. 1979, mapp. 168 servitù mq. 1944 - Indennità Euro 14.276,60 da corrispondere a GIACOMIN GIORGIO n. Casier (TV) 04.11.1940 GCMGRG40S04B965W prop. 1/1; - Fg. 17 mapp. 761 servitù mq. 1004, mapp. 166 servitù mq. 925 - Indennità Euro 6.976,80 da corrispondere a FILIPPETTO GIULIANO n. Carbonera (TV) 24.05.1942 FLPGLN42E24B744I prop. 1/1; - Fg. 17 mapp. 165 servitù mq. 1822 - Indennità Euro 6.624,90 da corrispondere a SASSO SILVIA n. Treviso 11.02.1939 SSSSLV39B51L407N prop. 1/1; - Fg. 17 mapp. 304 servitù mq. 2042, mapp. 972 servitù mq. 5322 - Indennità totale Euro 26.756,30 da corrispondere rapportata alla quota di proprietà: ANDREANI MARIO FERNANDO JEAN LOUIS n. Francia 08.07.1976 NDRLND76L08Z110I prop. 2/12 Euro 4.459,38; PILOTTO MARINO n. Tombolo (PD) 09.10.1954 PLTMRN54R09L199S prop. 5/12 Euro 11.148,46; PILOTTO RENATA n. Tombolo (PD) 09.09.1942 PLTRNT42P49L199I prop. 2/12 Euro 4.459,38; ZAMPERONI MARIO n. Bassano del Grappa (VI) 10.09.1939 ZMPMRA39P10A703Z prop. 3/12 Euro 6.689,08; - Fg. 17 mapp. 1407 servitù mq. 245 - Indennità Euro 841,50 da corrispondere a TRA.BE.CI.FE. SAS DI PALADIN GIOVANNA & C. SOCIETA' AGRICOLA con sede in Ormelle c.f. 01691420267 prop. 1/1

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente settore viabilità ing. Maurizio Veggis

(Codice interno: 335992)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 4850 del 19 dicembre 2016

Ordine di pagamento, anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, delle ulteriori somme determinate a titolo di indennità per una prima parte delle ditte nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in comune di Montecchia di Crosara (VR) - id piano 999".

vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 33 del 7 settembre 2016, dichiarata immediatamente esecutiva, che ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2016 ed i relativi allegati;

visti quindi:
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 che disciplina le competenze dirigenziali;
- il vigente regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, in particolare, gli articoli 28 e 35 in merito alle funzioni ed agli atti di competenza dirigenziale, l'articolo 37 sulla titolarità di posizione organizzativa;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 116 del 30 settembre 2010, successivamente modificato con i decreti n. 33 del 16 aprile 2012 e n. 85 del 27 novembre 2012, riguardanti l'individuazione dell'ing. Elisabetta Pellegrini quale dirigente a capo del settore programmazione e pianificazione territoriale, del settore sviluppo del territorio e del servizio programmazione, controllo e amministrazione, e richiamato l'articolo 31, comma 2, del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in materia di incarichi dirigenziali;

vista la legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003, che delega alle Province le funzioni di autorità espropriante per le opere regionali per le fasi successive alla dichiarazione di pubblica utilità, come specificata con convenzione stipulata tra la Regione Veneto e la Provincia di Verona in data 24 novembre 2014;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 - testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e in particolare:
- l'articolo 22 bis sulla procedura d'urgenza;
- l'articolo 26 sul pagamento delle indennità;

premesso che:
- la Regione Veneto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2370 del 16 dicembre 2013, ha approvato il progetto per la "realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999" con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento sulle aree interessate dai lavori e dichiarazione di pubblica utilità e urgenza degli stessi;
- con determinazione dirigenziale del 29 maggio 2015 n. 1980, notificata ai proprietari questa Provincia, in qualità di autorità espropriante delegata dalla Regione Veneto ai sensi dell'art. 70 della LR 27/2003, ha offerto l'indennità provvisoria di esproprio e occupazione temporanea delle aree interessate dai lavori in oggetto, disponendone l'occupazione anticipata in via d'urgenza;
- dal giorno 17 al giorno 21 agosto 2015 la Regione Veneto ha dato esecuzione al provvedimento di cui al precedente punto e si è immessa nel possesso dei beni necessari alla realizzazione dell'opera;
- con determinazione n. 3831 del 15 ottobre 2015 è stato emanato l'ordine di pagamento anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti delle indennità come sopra determinate, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 45 del 30 ottobre 2015;
- con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 17708 del 2 marzo 2016, poi integrata con note nn. 20386 e 20480 del 10 marzo 2016 e n. 20834 del 11 marzo 2016 la Regione Veneto ha trasmesso le nuove schede di offerta delle indennità - dalle quali risulta la sola costituzione dei depositi già ordinati - in parte variate nelle metrature e comprensive degli indennizzi determinati in seguito all'immissione in possesso con redazione degli stati di consistenza dei luoghi, oltre alla presunta indennità di occupazione da aggiornare al momento del pagamento;
- con determinazione dirigenziale n. 920 del 15 marzo 2016 è stata rideterminata e offerta l'indennità provvisoria di esproprio ai proprietari dei beni interessati dai lavori in oggetto;
- con determinazione dirigenziale n. 1607 del 26 aprile 2016 è stata rideterminata e offerta l'indennità provvisoria di esproprio anche al signor Menegolo Giorgio, come da richiesta della Regione Veneto pervenuta al protocollo provinciale n. 34460 del 26 aprile 2016;

premesso altresì che:
- con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 66279 del 11 agosto 2016 la Regione Veneto ha trasmesso documentazione

aggiornata per la definizione delle indennità di una prima tranche di ditte che hanno avuto occupazioni definite coerenti con il piano particellare d'esproprio approvato e con superfici pari o inferiori a quelle previste;
- con nota protocollo provinciale n. 67945 del 19 agosto 2016 la Provincia ha chiesto alla Regione Veneto chiarimenti in merito alle metrature e ai conteggi indicati nelle schede allegate alla nota precedentemente citata;
- con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 94342 del 24 novembre 2016 la Regione Veneto ha trasmesso nuove schede riepilogative di una prima tranche aggiornate in base alle osservazioni di questa Provincia definendo così gli importi spettanti che comprendono, tra l'altro, le indennità per i soprassuoli, i frutti pendenti e, per le sole ditte che vi hanno provveduto in proprio, le spese per lo spostamento delle testate dei vigneti;

preso atto atto che le nuove schede aggiornate sono state trasmesse alle ditte che avevano già accettato le indennità di cui alla determinazione n. 920/2016 (con protocolli provinciali nn. 95768, 95773, 95833, 95818 del 29 novembre 2016) e che le stesse hanno sottoscritto per accettazione i nuovi conteggi ed in particolare:
- i signori Cavazza Guglielmo e Cavazza Antonio con note pervenute al protocollo provinciale rispettivamente ai nn. 97182 del 2 dicembre 2016 e 99115 del 9 dicembre 2016, anche se il nuovo saldo dell'indennità risulta in diminuzione;
- il signor Menegolo Giorgio con nota pervenuta al protocollo n. 97484 del 5 dicembre 2016;
- il signor Dal Bosco Riccardo con nota pervenuta al protocollo n. 98916 del 9 dicembre 2016;

dato atto che con nota protocollo provinciale n. 95786 del 29 novembre 2016 la Provincia ha chiesto al sig. Dal Bosco Silvio, in qualità di fittavolo dei signori De Leo Paolo e Domenico, di condividere il conteggio dell'indennità aggiuntiva a lui spettante;
con nota protocollo n. 95806 del 29 novembre 2016 è stato chiesto ai signori De Leo Paolo e Domenico di dare l'assenso alla liquidazione diretta al fittavolo dell'indennizzo per lo spostamento delle testate dei filari e dell'abbattimento di due alberi, indennizzo già dichiarato congruo ed accettato dal fittavolo in data 13 ottobre 2016 con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 82191; in data 5 dicembre 2016 con protocollo provinciale n. 97895 è pervenuta dichiarazione sottoscritta dai proprietari signori De Leo per la liquidazione diretta a favore del fittavolo Dal Bosco Silvio degli indennizzi di cui al punto precedente;
con nota pervenuta al protocollo provinciale n. 99490 del 12 dicembre 2016 il sig. Dal Bosco Silvio ha sottoscritto e condiviso il conteggio dell'indennità aggiuntiva a lui spettante;

dato atto che:
- con determinazioni nn. 2329 del 13 giugno 2016 e 2391 del 17 giugno 2016 sono stati designati i tecnici individuati dalle parti per la costituzione dei Collegi;
- con note protocolli provinciali n. 96218 e 96221 del 30 novembre 2016 la Provincia ha chiesto la nomina dei terzi tecnici al Tribunale per la formazione dei collegi tecnici, in quanto gli interessati non vi hanno ad oggi provveduto;
- con nota protocollo provinciale n. 99263 del 12 dicembre 2016 è stata trasmessa la documentazione alla Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità definitiva per le ditte del primo gruppo che non hanno accettato e non hanno richiesto la nomina del collegio tecnico previsto dal comma 2 e seguenti dell'articolo 21 DPR 327/2001;

dato atto che i terreni in parola non sono soggetti alla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 35 del DPR 327/01 in quanto trattasi di terreni in zona non soggetta a ritenuta, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Montecchia di Crosara protocollo n. 1336/2015, pervenuto al protocollo provinciale n. 18871 del 26/02/2015, e inoltre per i terreni da asservire trova applicazione la Circolare del Ministero delle Finanze del 24 luglio 1998 n. 194, che stabilisce che "non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite";

DETERMINA

1) di ordinare il pagamento, anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, delle ulteriori somme determinate a titolo di indennità per una prima parte delle ditte nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la "realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999":

ditta n. 2 (elenco espropri) e n. 1 (elenco servitù) 1 DAL CERO Giorgio 2 STECCANELLA Maria Paola Esproprio:CT Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 22 superficie da espropriare mq 345 mapp.le 23 superficie da espropriare mq 350 mapp.le 488 ex 24 superficie da espropriare mq 710 mapp.le 25 superficie da espropriare mq 490 CT Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22 mapp.le 272 superficie da espropriare mq 231 mapp.le 274 superficie da espropriare mq 100 mapp.le 275 superficie da espropriare mq 610 indennità di esproprio euro 17.839,88 Servitù: CT del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 487 ex 24 superficie da asservire mq 8.552 indennità di servitù euro 64.635,16 indennizzi euro 270,00 totale indennità euro 82.745,04 acconto già depositato euro 81.136,94 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep. n.1271597/n.Locale103729 del 29/10/2015 indennità restante euro 1.608,10 da corrispondere mediante deposito alla cassa

depositi e prestiti.

ditta n. 4 (elenco espropri) e n. 2 (elenco servitù) MAGNABOSCO Elena Proprietà per 1/1 Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 29 superficie da espropriare mq 458 mapp.le 30 superficie da espropriare mq 668 mapp.le 529 ex 87 superficie da espropriare mq 703 indennità di esproprio euro 15.333,88 Servitù: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 528 ex 87 superficie da asservire mq 1.449 mapp.le 135 superficie da asservire mq 1.503 mapp.le 136 superficie da asservire mq 1.522 indennità di servitù euro 33.814,04 totale indennità euro 49.147,92 acconto già depositato euro 47.541,04 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep.n. 1271804/n.Locale103740 del 29/10/2015 indennità restante euro 1.606,88 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 7 (elenco espropri) e n. 3 (elenco servitù) 1 DE LEO Domenico Proprietà per 500/1000 2 DE LEO Paolo Proprietà per 500/1000 Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 48 superficie da espropriare mq 112 mapp.le 50 superficie da espropriare mq 1.035 mapp.le 52 superficie da espropriare mq 1.175 mapp.le 56 superficie da espropriare mq 1.070 mapp.le 500 ex 405 superficie da espropriare mq 3.783 mapp.le 501 ex 405 superficie da espropriare mq 311 mapp.le 423 superficie da espropriare mq 48 indennità di esproprio euro 100.982,46 Servitù: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 499 ex 405 superficie da asservire mq 43.406 indennità di servitù euro 328.058,21 indennizzi euro 1.600,00 totale indennità euro 430.640,67 acconto già depositato euro 396.465,38 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep. n.1271838/n.Locale103755 del 29/10/2015. Importo già svincolato. indennità restante euro 34.175,29 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 7 (elenco espropri) fit DAL BOSCO Silvio Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 48 superficie da espropriare mq 112 mapp.le 50 superficie da espropriare mq 1.035 mapp.le 52 superficie da espropriare mq 1.175 mapp.le 56 superficie da espropriare mq 1.070 mapp.le 500 ex 405 superficie da espropriare mq 3.783 mapp.le 501 ex 405 superficie da espropriare mq 311 mapp.le 423 superficie da espropriare mq 48 indennità aggiuntiva spettante al fittavolo ex art. 42 DPR 327/01 euro 103.516,02 indennizzi euro 15.520,00 totale indennità euro 119.036,02 da corrispondere mediante bonifico bancario, come da prot. n. 99490 del 12.12.2016.

ditta n. 8 (elenco espropri) FORGIONE Nunziata Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni 2 GINI Angelo Proprietà` per 1/1 in regime di comunione dei beni Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 519 ex 59 superficie da espropriare mq 10 mapp.le 503 ex 407 superficie da espropriare mq 4 indennità d'esproprio euro 33,32 indennizzi euro 250,00 totale indennità euro 283,32 acconto già depositato euro 38,08 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271823/n.Locale 103746 del 29/10/2015 indennità restante euro 245,24 da corrispondere mediante bonifico bancario, come da prot.li n. 27785 e 27788 del 04.04.2016.

ditta n. 10 (elenco espropri) e n. 5 (elenco servitù) BALDO Adriano Proprietà` per 1/3 in regime di comunione dei beni con DIRUPO ANNALISA 2 BALDO Gelmino Proprietà` per 1/3 in regime di comunione dei beni con PANATO TERESINA 3 BALDO Lino Proprietà` per 1/3 4 DIRUPO Annalisa Proprietà` per 1/3 in regime di comunione dei beni con BALDO ADRIANO 5 PANATO Teresina Proprietà` per 1/3 in regime di comunione dei beni con BALDO GELMINO Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 531 ex 88 superficie da espropriare mq 685 mapp.le 89 superficie da espropriare mq 252 mapp.le 90 superficie da espropriare mq 397 indennità di esproprio euro 13.874,62 Servitù: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 530 ex 88 superficie da asservire mq 4.934 indennità di servitù euro 37.290,68 totale indennità euro 51.165,30 acconto già depositato euro 48.947,82 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep.n.1271819/n.Locale103744 del 29/10/2015 indennità restante euro 2.217,48 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 11 (elenco espropri) 1 MENEGOLO GIORGIO Proprietà per 1/1 Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22 mapp.le 91 superficie da espropriare mq 1.969 mapp.le 653 ex 574 superficie da espropriare mq 1.872 indennità di esproprio euro 29.022,22 indennizzi euro 30.000,00 indennità aggiuntiva diretto coltivatore euro 16.611,44 totale indennità euro 75.633,66 da corrispondere mediante bonifico bancario, come da prot. n. 97484 del 04.12.2016

ditta n. 12 (elenco espropri) e n. 6 (elenco servitù) 1 DAL BOSCO Silvio Proprietà per 1/1 Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 91 superficie da espropriare mq 330 mapp.le 92 superficie da espropriare mq 235 indennità di esproprio euro 1.344,70 Servitù Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 57 superficie da asservire mq 2.643 indennità di servitù euro 19.975,53 totale indennità euro 21.320,23 acconto già depositato euro 20.791,58 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep.n.1271605/n.Locale103731 del 29/10/2015 indennità restante euro 528,65 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 13 (elenco espropri) e n. 7 (elenco servitù) 1 NEGRETTO Ivana Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni 2 RUGOLOTTO Rosalino Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 93 superficie da espropriare mq 285 mapp.le 467 ex106 superficie da espropriare mq 373 indennità di esproprio euro 7.392,30 Servitù: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 2 4 mapp.le 466 ex106 superficie da asservire mq 2.407 indennità di servitù euro 18.191,87 indennizzi euro 3.020,00 totale indennità

euro 28.604,17 acconto già depositato euro 26.539,40 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271603/n.Locale103730 del 29/10/2015 indennità restante euro 2.064,77 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 16 (elenco espropri) - n. 10 (elenco servitù) 1 RUGOLOTTO Celestino Proprietà` per 1000/1000 Esproprio:Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 108 superficie da espropriare mq 300 mapp.le 109 superficie da espropriare mq 290 indennità di esproprio euro 1.404,20 Servitù: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 105 superficie da asservire mq 5.543 indennità di servitù euro 41.893,44 totale indennità euro 43.297,64 acconto già depositato euro 42.188,93 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271619/n.Locale103734 del 29/10/2015 indennità restante euro 1.108,71 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 22 (elenco espropri) e n. 15 (elenco servitù) 1 FRIGOTTO Luigi Proprietà` per 1/1 Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 130 superficie da espropriare mq 300 mapp.le 474 ex 131 superficie da espropriare mq 337 indennità di esproprio euro 6.780,00 Servitù: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 473 ex 131 superficie da asservire mq 2.428 indennità di servitù euro 18.350,58 indennizzi euro 1.860,00 totale indennità euro 26.990,58 acconto già depositato euro 25.315,39 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271638/n.Locale103735 del 29/10/2015 indennità restante euro 1.675,19 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 25 (elenco espropri) e n. 17 (elenco servitù) 1 TIZIANI Antonio Proprietà` per 3/4 2 TIZIANI Luigi Proprietà` per 1/4 Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 507 ex 431 superficie da espropriare mq 1.707 mapp.le 508 ex 431 superficie da espropriare mq 10 mapp.le 509 ex 431 superficie da espropriare mq 5 indennità di esproprio euro 30.996,00 indennizzi euro 700,00 totale indennità euro 31.696,00 acconto già depositato euro 30.889,57 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep. n.1271812/n.Locale103742 del 29/10/2015 indennità restante euro 806,43 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 26 (elenco espropri) e nn. 18-19 (elenco servitù) 1 OLIVIERI Maria Teresa Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni 2 TIZIANI Luigi Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 480 ex 145 superficie da espropriare mq 1.272 mapp.le 481 ex 145 superficie da espropriare mq 567 mapp.le 482 ex 145 superficie da espropriare mq 211 mapp.le 477 ex 144 superficie da espropriare mq 1.275 mapp.le 478 ex 144 superficie da espropriare mq 592 mapp.le 479 ex 144 superficie da espropriare mq 191 indennità di esproprio euro 73.944,00 indennizzi euro 1.380,00 totale indennità euro 75.324,00 acconto già depositato euro 62.564,25 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271643/n.Locale103736 del 29/10/2015 indennità restante euro 12.759,75 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 27 (elenco espropri) e n. 20 (elenco servitù) ditta n. 29 (elenco espropri) e n. 21 (elenco servitù)DAL CERO PIETRO PAOLO Proprietà per 1000/1000 Esproprio:
Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 484 ex162 superficie da espropriare mq 216 mapp.le 486 ex163 superficie da espropriare mq 167
Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22 mapp.le 288 superficie da espropriare mq 86 mapp.le 290 superficie da espropriare mq 898 mapp.le 292 superficie da espropriare mq 282 mapp.le 289 superficie da espropriare mq 75 mapp.le 291 superficie da espropriare mq 230 mapp.le 293 superficie da espropriare mq 108 indennità di esproprio euro 15.294,86 Servitù: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 483 ex162 superficie da espropriare mq 1.950 mapp.le 164 superficie da asservire mq 7.918 mapp.le 485 ex 163 superficie da asservire mq 1.122 mapp.le 46 superficie da asservire mq 1.778 mapp.le 165 superficie da asservire mq 2.363 indennità di servitù euro 114.358,59 totale indennità euro 129.653,45 acconti già depositatieuro 128.234,98 di cui: Euro 84.445,58 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271591/n.Locale103727 del 29/10/2015 a favore di Dal Cero Pietro Paolo; Euro 43.789,40 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271594/n.Locale103728 del 29/10/2015 favore degli ex intestatari Ciman Bertilla e Danese Agostino; indennità restante euro 1.418,47 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 30 (elenco espropri) e n. 22 (elenco servitù) ; DAL BOSCO Riccardo proprietario per 1/1 Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22 mapp.le 628 ex 168 superficie da espropriare mq 234 mapp.le 629 ex 168 superficie da espropriare mq 63 indennità di esproprio euro 5.346,00 Servitù: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22 mapp.le 627 ex 168 superficie da asservire mq 413 indennità di servitù euro 3.121,41 indennizzi euro 450,00 indennità aggiuntiva diretto coltivatore euro 5.486,78 totale indennità euro 14.404,19 acconto già corrisposto euro 6.699,32 liquidato il 18/04/2016 totale indennità euro 7.704,87 da corrispondere mediante bonifico bancario, come da prot.n. 98464 del n. 07/12/2016

ditta n. 31 (elenco espropri) e n. 23 (elenco servitù) 1 RUGOLOTTO Onorato Proprietà per 1/2 2 RUGOLOTTO Renato Proprietà per 1/2 Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22 mapp.le 641 ex183 superficie da espropriare mq 343 mapp.le 642 ex183 superficie da espropriare mq 276 mapp.le 643 ex183 superficie da espropriare mq 91 indennità di espropri euro 12.780,00 totale indennità euro 12.780,00 acconto già depositato euro 7.841,90 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271828/n.Locale103749 del 29/10/2015 indennità restante euro 4.938,10 da corrispondere

mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 32 (elenco espropri) e n. 24 (elenco servitù) 1 DAL CERO Giuseppe Proprietà per 1/2 ROSSETTO Alessandra Proprietà per 1/2 e Usufrutto per 1/2 Esproprio: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22 mapp.le 271 superficie da espropriare mq 480 mapp.le 273 superficie da espropriare mq 502 indennità di esproprio euro 2.337,16 Servitù: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 161 superficie da asservire mq 5.820 indennità di servitù euro 43.986,98 totale indennità euro 46.324,14 acconto già depositato euro 45.202,86 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271583/n.Locale103726 del 29/10/2015 indennità restante euro 1.121,28 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 36 (elenco espropri) 1 CARBOGNIN Giovanni Proprietà per 250/1000 2 CARBOGNIN Guido Renzo Proprietà per 500/1000 3 CARBOGNIN Ruggero Proprietà per 250/1000
Esproprio:Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 22 mapp.le 568 superficie da espropriare mq 20 indennità di esproprio euro 47,60 totale indennità euro 47,60 acconto già depositato euro 47,60 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep. n.1271565/n.Locale103725 del 29/10/2015 indennità restante euro 0,00

ditta n. 28 (elenco servitù) MAGNABOSCO Ginesio Proprietà per 1000/1000 Servitù:Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 107 superficie da asservire mq 2.900 indennità di servitù euro 21.917,91 totale indennità euro 21.917,91 acconto già depositato euro 21.337,85 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271837/n.Locale103754 del 29/10/2015 indennità restante euro 580,06 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

ditta n. 30 (elenco servitù) 1 MASSIGNAN Angelina Usufrutto per 1/1 2 TREGNAGHI Vittorio Nuda proprietà per 1/1 Servitù: Catasto terreni del Comune di Montecchia di Crosara, foglio 24 mapp.le 86 superficie da asservire mq 1.842 mapp.le 113 superficie da asservire mq 4.038 indennità di servitù euro 44.440,45 totale indennità euro 44.440,45 acconto già depositato euro 41.861,45 liquidato il 24/02/2016 con acconto dep n.1271822/n.Locale 103745 del 29/10/2015 indennità restante euro 2.579,00 da corrispondere mediante deposito alla cassa depositi e prestiti.

2) di ordinare altresì, il pagamento dell'indennità per l'occupazione d'urgenza anticipata ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del DPR 327/01, che dispone: "per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1" con le modalità precisate al punto 1 del dispositivo e per la ditta n. 38 (elenco espropri) Cavazza Antonio e Cavazza Guglielmo con bonifico bancario, come da prot. nn. 97182/2016 e 99115/2016;
3) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un suo estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e comunicazione a chi risulti titolare di diritti, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01;
4) di dare atto che sarà possibile effettuare il pagamento e il deposito non appena verificatasi le condizioni di cui al precedente punto;
5) di dare atto che i provvedimenti di esproprio saranno emanati in seguito alla presentazione, da parte del promotore dell'espropriazione, degli atti comprovanti i pagamenti di cui al punto 1 e 2 del dispositivo.

ing. Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 336112)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 826 del 30 novembre 2016

Procedimento espropriativo "Varianti in provincia di Vicenza del metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16") dp 64 bar". Tratti in comune di Montebello Vicentino (codici tecnici 9104792, 9104793). Istante: Società Snam rete gas s.p.a. Ordine di liquidazione dell'indennità condivisa di asservimento/ occupazione temporanea ai sensi e per gli effetti degli artt. 22, comma 3 e 52-octies del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 (testo unico espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Codice tecnico 9104792 ditta n. 2: Consorzio agrario del nordest. Codice tecnico 9104793 ditta n. 7: Spina Linda, Spina Teresa. Codice tecnico 9104793 ditta n. 8: Lovato Renzo e altri. codice tecnico 9104793 ditta n. 11: Consorzio agrario del nordest.

IL DIRIGENTE

Premesso che con istanza pervenuta in data 9.9.2014 al prot. n. 61959 della Provincia di Vicenza, la Società Snam Rete Gas - Progetto Nord Orientale ha chiesto, ...- OMISSIS -;

Considerato che l'avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico Espropri), relativo all'opera in oggetto è stato pubblicato in data 11.11.2014 nei quotidiani "Il Giornale di Vicenza" e "Italia Oggi" e all'albo pretorio dei Comuni interessati;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 94 del 15.2.2016 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera ....- OMISSIS -;

Ritenuto che, con tale provvedimento, è stata accertata la conformità urbanistica dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'asservimento, ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Considerato che:

- la società Snam Rete Gas....- OMISSIS -, ha presentato istanza alla Provincia di Vicenza per l'emissione del decreto di imposizione di servitù, ...- OMISSIS -;

Rilevato che la Società Snam Rete Gas ha provveduto ....- OMISSIS -;

Visto il decreto n. 455 del 28/06/2016, notificato ....- OMISSIS -;

Preso atto dell'immissione in possesso avvenuta ....- OMISSIS -;

Dato atto che la ditta ha manifestato la volontà di condividere l'indennità di asservimento/ occupazione temporanea determinata, ...- OMISSIS -;

Visto che gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico del beneficiario dell'asservimento ....- OMISSIS -;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrate ....- OMISSIS -;

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni; Viste la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e la L.R. n. 5 del 13.03.2009; Visti gli artt. 151, comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 28/07/2016 ....- OMISSIS -;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 ....- OMISSIS -;

ORDINA

alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di disporre il pagamento della somma a titolo di indennità di servitù di metanodotto/ occupazione temporanea e danni a corpo determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-octies e 22 del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte delle ditte proprietarie ivi indicate.

DETERMINA

1. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di servitù/ occupazione temporanea.

2. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Società Snam Rete Gas mediante P.E.C, e alle ditte proprietarie mediante raccomandata A.-R./ P.E.C.

3. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. n. 174/12).

4. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 742).

Il Dirigente Bazzan Caterina

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Ric. All. Consorzio Agrario DN 100 (4") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104792) - COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VI)

N.	DATI CATASTALI								SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca						
2	**CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST SOCIETA' COOPERATIVA** C.F. 03335760231 Proprietà per 1/1	TERRENI	9	40	ENTE URBANO	04	48	80	61	€ 740,00	136	€ 130,56	€ 870,56	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI. NELL'AMBITO DELLA SUPERFICIE DA ASSERVIRE SUL MAPPALE 40 E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PROTEZIONE CATODICA CON UN MANUFATTO ACCESSORIO FUORI TERRA COSTITUITO DA CASSETTA A PIANTANA P.E. (Protezione Elettrica) CON BASAMENTO IN CLS, OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI 1 MQ CIRCA.
	TOTALE								**61**	**€ 740,00**	**136**	**€ 130,56**	**€ 870,56**	
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA)												**€ 870,56**	

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
11	**CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST SOCIETA' COOPERATIVA** C.F. 03335760231 Proprietà per 1/1	TERRENI	9	40	420	€ 3.360,00	420	€ 403,20	€ 3.763,20	L'INDENNITA' DI ASSERVIMENTO DEL MAPPALE 40 NON E' RELATIVA AL METANODOTTO BENSI' ALLA SERVITU' DI PASSO DA COSTITUIRSI SU STRADA DI ACCESSO AL METANODOTTO E RELATIVO IMPIANTO.
	TOTALE				**420**	**€ 3.360,00**	**420**	**€ 403,20**	**€ 3.763,20**	
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA)								**€ 3.763,20**	

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
7	**SPINA LINDA** nata a MILANO (MI) il 07/01/1948 C.F. SPNLND48A47F205N Proprietà per ½	TERRENI	8	13	284	€ 740,00	456	€ 451,44	€ 1.191,44	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
	SPINA TERESA nata a MILANO (MI) il 02/06/1951 C.F. SPNTRS51H42F205Z Proprietà per ½	TERRENI	8	15	265	€ 690,00	556	€ 550,44	€ 1.240,44	NELL'AMBITO DELLA SUPERFICIE DA ASSERVIRE SUL MAPPALE 17 E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PROTEZIONE CATODICA CON UN MANUFATTO ACCESSORIO FUORI TERRA COSTITUITO DA CASSETTA A PIANTANA P.E. (Protezione Elettrica) CON BASAMENTO IN CLS, OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI 1 MQ CIRCA.
		TERRENI	8	7	130	€ 340,00	276	€ 273,24	€ 613,24	
		TERRENI	8	17	1346	€ 3.790,00	3336	€ 3.302,64	€ 7.092,64	
		TERRENI	8	18	493	€ 1.400,00	784	€ 776,16	€ 2.176,16	
		TERRENI	8	16	1494	€ 3.920,00	2260	€ 2.237,40	€ 6.157,40	
		TERRENI	8	5	875	€ 2.260,00	1372	€ 2.675,40	€ 4.935,40	

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
		TERRENI	8	39	504	€ 1.310,00	1096	€ 2.137,20	€ 3.447,20	
	TOTALE				**5391**	**€ 14.450,00**	**10136**	**€ 12.403,92**	**€ 26.853,92**	
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA)								**€ 26.853,92**	
	DI CUI spettanti a SPINA LINDA C.F. SPNLND48A47F205N Proprietà per ½								**€ 13.426,96**	
	DI CUI spettanti a SPINA TERESA C.F. SPNTRS51H42F205Z Proprietà per ½								**€ 13.426,96**	

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
8	**LOVATO LINO** nato a MONTEBELLO VICENTINO il 01/08/1961 C.F. LVTLNI61M01F442F Nuda proprietà per 1/4	TERRENI	9	360	208	€ 2.900,00	315	€ 302,40	€ 3.202,40	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
	LOVATO LUIGI nato a MONTEBELLO VICENTINO il 15/09/1954 C.F. LVTLGU54P15F442M Nuda proprietà per 1/4									
	LOVATO MARIO nato a MONTEBELLO VICENTINO il 29/11/1959 C.F. LVTMRA59S29F442J Nuda proprietà per 1/4									
	LOVATO RENZO nato a MONTEBELLO VICENTINO il 16/06/1957 C.F. LVTRNZ57H16F442V Nuda proprietà per 1/4									
	TOTALE				**208**	**€ 2.900,00**	**315**	**€ 302,40**	**€ 3.202,40**	
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA)								**€ 3.202,40**	
	DI CUI spettanti a LOVATO LINO C.F. LVTLNI61M01F442F Nuda proprietà per ¼								**€ 800,60**	
	DI CUI spettanti a LOVATO LUIGI C.F. LVTLGU54P15F442M Nuda proprietà per ¼								**€ 800,60**	
	DI CUI spettanti a LOVATO MARIO C.F. LVTMRA59S29F442J Nuda proprietà per ¼								**€ 800,60**	
	DI CUI spettanti a LOVATO RENZO C.F. LVTRNZ57H16F442V Nuda proprietà per ¼								**€ 800,60**	

copia informatica per consultazione

(Codice interno: 336113)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 846 del 5 dicembre 2016

Procedimento espropriativo "Varianti in provincia di Vicenza del metanodotto Cremona - Mestre dn 400 (16") dp 64 bar". Tratti nei comuni di Montebello Vicentino (codice tecnico 9104793) e di Brendola. Istante: Società Snam rete gas s.p.a. Ordine di liquidazione dell'indennità condivisa di asservimento/ occupazione temporanea ai sensi e per gli effetti degli artt. 22, comma 3 e 52-octies del d.p.r. 08.06.2001 n. 327 (testo unico espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Montebello Vicentino codice tecnico 9104793 ditta n. 2: gonzati dino e altri. Comune di Brendola ditta n. 2: attiva s.p.a. comune di Brendola. Ditta n. 3: Selmabipiemme leasing s.p.a.

IL DIRIGENTE

Premesso che con istanza pervenuta in data 9.9.2014 al prot. n. 61959 della Provincia di Vicenza, la Società Snam Rete Gas - Progetto Nord Orientale ha chiesto, ...- OMISSIS -;

Considerato che l'avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico Espropri), relativo all'opera in oggetto è stato pubblicato in data 11.11.2014 nei quotidiani "Il Giornale di Vicenza" e "Italia Oggi" e all'albo pretorio dei Comuni interessati;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 94 del 15.2.2016 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera ....- OMISSIS -;

Ritenuto che, con tale provvedimento, è stata accertata la conformità urbanistica dell'opera, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'asservimento, ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Considerato che:

- la società Snam Rete Gas, ...- OMISSIS -, ha presentato istanza alla Provincia di Vicenza per l'emissione del decreto di imposizione di servitù, ...- OMISSIS -;

Rilevato che la Società Snam Rete Gas ha provveduto ....- OMISSIS -;

Visti i decreti n. 455 e 461 del 28/06/2016, notificati ....- OMISSIS -;

Vista l'ordinanza n. 470 del 04/07/2016, notificata ....- OMISSIS -;

Preso atto dell'immissione in possesso avvenuta ....- OMISSIS -;

Dato atto che la ditta ha manifestato la volontà di condividere l'indennità di asservimento/ occupazione temporanea determinata, ...- OMISSIS -;

Visto che gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico del beneficiario dell'asservimento ....- OMISSIS -;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrate ....- OMISSIS -;

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni; Viste la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e la L.R. n. 5 del 13.03.2009; Visti gli artt. 151, comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 28/07/2016 ....- OMISSIS -;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 ....- OMISSIS -;

ORDINA

alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di disporre il pagamento della somma a titolo di indennità di servitù di metanodotto/ occupazione temporanea e danni a corpo determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-octies e 22 del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte delle ditte proprietarie ivi indicate.

DETERMINA

1. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di servitù/ occupazione temporanea.

2. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Società Snam Rete Gas mediante P.E.C, e alle ditte proprietarie mediante raccomandata A.-R./ P.E.C.

3. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. n. 174/12).

4. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 742).

Sottoscritta dal Dirigente Bazzan Caterina

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI BRENDOLA (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
2	**ATTIVA S.P.A.** C.F. 02516310246 Proprietà per 1/1	TERRENI	11	2624	125	€ 2.160,00	152	€ 145,92	€ 2.305,92	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
		TERRENI	11	2626	538	€ 7.760,00	666	€ 639,36	€ 8.399,36	
	TOTALE				**663**	**€ 9.920,00**	**818**	**€ 785,28**	**€ 10.705,28**	
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA)								**€ 10.705,28**	

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI BRENDOLA (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.			
3	**SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.** C.F. 00882980154 Proprietà per 1/1	TERRENI	11	2665	167	€ 160,32	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA)					**€ 160,32**	

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
2	**GONZATI DINO** nato a MONTEBELLO VICENTINO (VI) il 26/11/1961 C.F. GNZDNI61S26F442U Proprietà per 2/27	TERRENI	9	224	130	€ 340,00	204	€ 871,08	€ 1.211,08	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.
	GONZATI GIANCARLO nato a MONTEBELLO VICENTINO (VI) il 28/09/1956 C.F. GNZGCR56P28F442P Proprietà per 2/27	TERRENI	9	225	532	€ 1.430,00	795	€ 3.394,65	€ 4.824,65	
	GONZATI GIANNA nata a MONTEBELLO VICENTINO (VI) il 20/01/1955 C.F. GNZGNN55A60F442J Proprietà per 2/27	TERRENI	9	232	331	€ 850,00	616	€ 425,04	€ 1.275,04	
	GONZATI SILVANO nato a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 25/04/1966 C.F. GNZSVN66D25F464I Proprietà 2/27									
	GONZATI GIULIANA nata a MONTEBELLO VICENTINO (VI) il 16/12/1960 C.F. GNZGLN60T56F442Q Proprietà per 2/27									
	GONZATI MARIA nata a MONTEBELLO VICENTINO (VI) il 27/12/1958 C.F. GNZMRA58T67F442W Proprietà per 2/27									
	GONZATI OTTORINO nato a MONTEBELLO VICENTINO (VI) il 26/05/1965 C.F. GNZTRN65E26F442E Proprietà per 2/27									

copia informatica per consultazione

Varianti al METANODOTTO CREMONA - MESTRE DN 400 (16") DP 64 BAR - Variante al metan. in esercizio nei Comuni di Montebello Vicentino, Brendola e Montecchio Maggiore DN 400 (16") DP 12 bar - (cod. tecnico 9104793) - COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VI)

N.	DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE MQ	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI MQ	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO €	NOTE
	DITTA	CATASTO	FOGLIO	PART.						
	GONZATI SERGIO nato a MONTEBELLO VICENTINO (VI) il 06/02/1964 C.F. GNZSRG64B06F442K Proprietà per 2/27									
	GONZATI SILVANA nata a MONTEBELLO VICENTINO (VI) il 24/10/1957 C.F. GNZSVN57R64F442C Proprietà per 2/27									
	ZAMBON LUIGINA nata a MONTEBELLO VICENTINO (VI) il 09/01/1932 C.F. ZMBLGN32A49F442C Proprietà per 9/27									
	TOTALE				**993**	**€ 2.620,00**	**1615**	**€ 4.690,77**	**€ 7.310,77**	
	TOTALE indennità da liquidare (NO RITENUTA)								**€ 7.310,77**	
	DI CUI spettanti a GONZATI DINO C.F. GNZDNI61S26F442U Proprietà per 2/27								**€ 541,54**	
	DI CUI spettanti a GONZATI GIANCARLO C.F. GNZGCR56P28F442P Proprietà per 2/27								**€ 541,54**	
	DI CUI spettanti a GONZATI GIANNA C.F. GNZGNN55A60F442J Proprietà per 2/27								**€ 541,54**	
	DI CUI spettanti a GONZATI SILVANO C.F. GNZSVN66D25F464I Proprietà 2/27								**€ 541,54**	
	DI CUI spettanti a GONZATI GIULIANA C.F. GNZGLN60T56F442Q Proprietà per 2/27								**€ 541,54**	
	DI CUI spettanti a GONZATI MARIA C.F. GNZMRA58T67F442W Proprietà per 2/27								**€ 541,54**	
	DI CUI spettanti a GONZATI OTTORINO C.F. GNZTRN65E26F442E Proprietà per 2/27								**€ 541,54**	
	DI CUI spettanti a GONZATI SERGIO C.F. GNZSRG64B06F442K Proprietà per 2/27								**€ 541,54**	
	DI CUI spettanti a GONZATI SILVANA C.F. GNZSVN57R64F442C Proprietà per 2/27								**€ 541,54**	
	DI CUI spettanti a ZAMBON LUIGINA C.F. ZMBLGN32A49F442C Proprietà per 9/27								**€ 2.436,92**	

copia informatica per consultazione

(Codice interno: 336075)

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO, ARSIERO (VICENZA)

Estratto decreto di asservimento del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 81 del 29 novembre 2016
Autorita' espropriante unione montana alto astico. Dismissione dell'impianto di depurazione di tonezza del cimone e collegamento alla rete fognaria dell'alto vicentino servizi s.p.a. decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il decreto di asservimento Rep. n. 81 del 29/11/2016 è stata pronunciata, a favore di Alto Vicentino Servizi S.p.A., la servitù perpetua di fognatura sugli immobili di seguito elencati:

A. **Comune di Tonezza del Cimone: CT: sez U fgl 11 part 47 da asservire per mq 113, Zenari Renata, prop. per 1/1;**
B. **Comune di Tonezza del Cimone: CT: sez U fgl 9 part 1048 da asservire per mq 15, CT: sez U fgl 9 part 1049 da asservire per mq 21, Canale Ferdinando, prop. per 1/1;**
C. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 24 part 138 da asservire per mq 38, CT: sez B fgl 24 part 140 da asservire per mq 10, Canale Carmela fu Domenico, prop. per 1/4; Canale Domenico fu Domenico, prop. per 1/4; Canale Ida, prop. per 1/4; Canale Mario prop. per 1/4;**
D. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 24 part 249 da asservire per mq 78, Bagattin Maria, prop. per 1/11.; Canale Domenico, prop. per 1/11; Canale Filippo detto Guolo fu Domenico, prop. per 1/11; Canale Giobatta detto Guolo fu Domenico, prop. per 1/11; Canale Lina, prop. per 1/11; Canale Maria Luisa, prop. per 1/11; Fontana Antonio detto Rinaldi di Domenico, prop. per 1/11; Fontana Domenico detto Rinaldi di Domenico, prop. per 1/11; Fontana Vincenzo detto Rinaldi di Domenico, prop. per 1/11; Lorenzini Giovanni detto Ermellino fu Giuseppe, prop. per 1/11; Sella Maria Costanza, prop. per 1/11;**
E. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 24 part 152 da asservire per mq 72, Canale Carmela fu Domenico, prop. per 1/6; Canale Domenico fu Domenico, prop. per 1/6; Canale Ida, prop. per 1/6; Canale Mario, prop. per 1/6; Protto Giovanni, prop. per 1/6; Protto Matteo, prop. per 1/6;**
F. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 24 part 208 da asservire per mq 75, Dellai Vittorina, usuf. per 15/45; Protto Alessandro, nudo prop. per 15/45 e prop. per 30/45;**
G. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 1 da asservire per mq 45, CT: sez B fgl 25 part 6 da asservire per mq 120, CT: sez B fgl 25 part 7 da asservire per mq 18, CT: sez B fgl 25 part 8 da asservire per mq 15, Sella Diego, prop. per 1/3; Sella Ermenegilda, prop. per 1/3; Sella Franca, prop. per 1/3;**
H. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 10 da asservire per mq 18, CT: sez B fgl 25 part 9 da asservire per mq 9, Dalla Via Giampietro, prop. per 1/1;**
I. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 17 da asservire per mq 23, Dal Santo Erminia, prop. per 18/108; Giacomelli Assunta, prop. per 9/108; Giacomelli Vittorio, prop. per 9/108; Protto Clara, prop. per 6/108; Protto Gigliola, prop. per 6/108; Protto Giovanna, prop. per 4/108; Protto Maddalena, prop. per 6/108; Protto Maria, prop. per 18/108; Protto Milva, prop. per 6/108; Rigon Lorenzo, prop. per 1/108; Rigon Roberto, prop. per 1/108; Sacco Comis Dell'Oste Aldo, prop. per 3/108; Sacco Comis Dell'Oste Catya, prop. per 3/108; Zecchinato Giovanni, prop. per 18/108;**
J. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 30 da asservire per mq 84, CT: sez B fgl 25 part 31 da asservire per mq 54, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, prop. per 1/1;**
K. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 50 da asservire per mq 108, CT: sez B fgl 25 part 51 da asservire per mq 78, CT: sez B fgl 25 part 52 da asservire per mq 96, CT: sez B fgl 25 part 254 da asservire per mq 87, Zecchinati Pietro, prop. per 1/1;**
L. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 53 da asservire per mq 30, CT: sez B fgl 25 part 55 da asservire per mq 12, Dalla Via Giulietta, prop. per 1/1;**
M. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 54 da asservire per mq 18, Dalla Via Margherita, prop. per 1/1;**
N. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 58 da asservire per mq 45, Bernar Caterina, prop. per 4/27; Bernar Giovanni, prop. per 4/27, Bernard Mauro, prop. per 4/27; Dalla Fontana Elda, prop. per 15/27;**
O. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 44 da asservire per mq 87, Bernar Luciano, prop. per 1/1;**
P. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 45 da asservire per mq 116, Sperotto Rosina, prop. per 3/9; Zecchinati Bruna, prop. per 2/9; Zecchinati Emanuela, prop. per 2/9; Zecchinati Sabrina, prop. per 2/9;**
Q. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 252 da asservire per mq 147, Cerato Anna, prop. per 1/4; Cerato Elvira, prop. per 1/4; Cerato Giovanni, prop. per 1/4; Cerato Giuseppe, prop. per 1/4;**
R. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 253 da asservire per mq 90, Canale Eugenio, prop. per 1/2; Fontana Igina, prop. per 1/2;**
S. **Comune di Valdastico: CT: sez B fgl 25 part 255 da asservire per mq 75, Sella Antonia, prop. per 1/1;**

T. **Comune di Valdastico: CT: sez A fgl 14 part 411 da asservire per mq 8, CT: sez A fgl 14 part 741 da asservire per mq 21, CT: sez A fgl 14 part 745 da asservire per mq 60, CT: sez A fgl 14 part 744 da asservire per mq 297, CT: sez A fgl 14 part 742 da asservire per mq 4, De Paoli Roberto, prop. per 3/10; Sartori Sabrina, prop. per 7/10;**

U. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 24 da asservire per mq 189, De Paoli Roberto, prop. per 1/1;**

V. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 51 da asservire per mq 285, Mazzucco Maria Terenzia, prop. per 11/36; Mazzucco Roberta, prop. per 11/36; Rancan Maria Veronica, prop. per 14/36;**

W. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 100 da asservire per mq 60, CT: sez U fgl 1 part 102 da asservire per mq 21, Zecchinati Gabriella, prop. per 1/1;**

X. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 132 da asservire per mq 222, Busato Giuseppe fu Luigi, prop. per 1/2; Zecchinate Giobatta fu Francesco, prop. per 1/2;**

Y. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 168 da asservire per mq 75, Busato Rita, prop. per 1/1;**

Z. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 186 da asservire per mq 60, Dal Molin Elio, prop. per 1/1;**

A. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 502 da asservire per mq 51, Dal Molin Ettore, prop. per 1/1;**

B. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 503 da asservire per mq 45, Dal Molin Ganfranco, prop. per 1/1;**

BC. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 644 da asservire per mq 39, CT: sez U fgl 1 part 648 da asservire per mq 19, CT: sez U fgl 1 part 639 da asservire per mq 64, CT: sez U fgl 1 part 212 da asservire per mq 27, CT: sez U fgl 1 part 646 da asservire per mq 3, Lorenzato Dario, prop. per 1/2; Lorenzato Rosanna, prop. per 1/2;**

CD. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 649 da asservire per mq 11, CT: sez U fgl 1 part 651 da asservire per mq 66, CT: sez U fgl 1 part 640 da asservire per mq 4, CT: sez U fgl 1 part 645 da asservire per mq 3, CT: sez U fgl 1 part 647 da asservire per mq 13, Pria s.r.l., prop. per 1/1;**

DE. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 1 part 237 da asservire per mq 24, CT: sez U fgl 1 part 431 da asservire per mq 120, Dal Molin Ivana, prop. per 2/4; Dal Molin Massimo, prop. per 1/4; Serman Maria Rosa, prop. per 1/4;**

EF. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 2 part 154 da asservire per mq 84, Lorenzini Marino, prop. per 1/1;**

FG. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 2 part 283 da asservire per mq 990, Sogifi srl, prop. per 1/1;**

GH. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 2 part 402 da asservire per mq 30, CT: sez U fgl 2 part 249 da asservire per mq 8, CT: sez U fgl 2 part 295 da asservire per mq 81, Borgo Morena, prop. per 1/1;**

HI. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 4 part 5 da asservire per mq 53, Dalla Via Giovanni, prop. per 1/1;**

IJ. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 4 part 1422 da asservire per mq 57, CT: sez U fgl 4 part 1418 da asservire per mq 144, CT: sez U fgl 4 part 1372 da asservire per mq 42, CT: sez U fgl 4 part 1392 da asservire per mq 33, CT: sez U fgl 4 part 1357 da asservire per mq 148, CT: sez U fgl 4 part 1368 da asservire per mq 57, CT: sez U fgl 4 part 1370 da asservire per mq 39, CT: sez U fgl 4 part 1414 da asservire per mq 80, CT: sez U fgl 4 part 1365 da asservire per mq 5; Comune di Arsiero, prop. per 1/1;**

JK. **Comune di Arsiero: CT: sez U fgl 4 part 1359 da asservire per mq 26, S.C.O.M. Società Commerciale Officine Meccaniche s.r.l., prop. per 1/1;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni UNIONE MONTANA ALTO ASTICO Dott.ssa Laura Dal Zotto

(Codice interno: 336077)

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO, ARSIERO (VICENZA)

Estratto decreto di asservimento ed esproprio del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 80 del 29 novembre 2016 AUTORITA' ESPROPRIANTE UNIONE MONTANA ALTO ASTICO. Rifornimento idrico Altopiano dei Fiorentini ed integrazione del comune di Tonezza del Cimone - sub stralci 1 e 2 al 1 stralcio. Decreto di asservimento ed esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il decreto Rep. n. 80 del 29/11/2016 è stata pronunciata, a favore della società Alto Vicentino Servizi S.p.A., l'asservimento della condotta sugli immobili di seguito elencati:

A. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 192 da asservire per mq 114, CT: sez U fgl 3 part 74 da asservire per mq 56, CT: sez U fgl 3 part 75 da asservire per mq 9, Giacon Gioconda, prop. per 3/9; Giacon Isabella, prop. per 2/9; Giacon Simone, prop. per 2/9; Giacon Vittorio, prop. per 2/9;**
B. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 79 da asservire per mq 1, CT: sez U fgl 3 part 85 da asservire per mq 15, CT: sez U fgl 3 part 103 da asservire per mq 116, Fiorentini Enzo, prop. 1/1;**
C. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 81 da asservire per mq 13, CT: sez U fgl 3 part 80 da asservire per mq 53, CT: sez U fgl 3 part 105 da asservire per mq 34, Fontana Luigi fu Francesco, prop.;**
D. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 107 da asservire per mq 82, Dal Soglio Giuseppina fu Giuseppe, prop. per 2/4; Petucco Giambattista, prop. per 1/4; Petucco Maria Teresa, prop. per 1/4;**
E. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 106 da asservire per mq 209, Leoni Laura, prop. per 1/3; Leoni Luciano, prop. per 1/3; Leoni Norma, prop. per 1/3;**
F. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 131 da asservire per mq 64, CT: sez U fgl 3 part 145 da asservire per mq 135, Carotta Enio, prop. per 1/3; Carotta Federico, prop. per 1/3; Mattei Celina, prop. per 1/3;**
G. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 146 da asservire per mq 90, Piccinini Gemma, prop. per 3/8; Piccinini Ginevra, prop. per 3/8; Piccinini Onesta, prop. per 2/8;**
H. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 132 da asservire per mq 54, Boselli Battista, prop. per 6/36; D'Alessandro Ornella, prop. per 15/36; Parenti Marta, prop. per 15/36;**
I. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 149 da asservire per mq 45, CT: sez U fgl 3 part 158 da asservire per mq 319, sez U fgl 3 part 157 da asservire per mq 74, Carotta Angelo, prop. 3/27; Carotta Basilio fu Lodovico, prop. 9/27; Carotta Oreste, prop. 9/27; Carotta Viola, prop. 5/27; Munari Egidio, prop. 1/27;**
J. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 172 da asservire per mq 106, CT: sez U fgl 3 part 177 da asservire per mq 106, Dal Soglio Ernesto fu Cristiano, prop. per 1/6; Strazzer Angela, prop. per 1/6; Strazzer Antonio, prop. per 1/6; Strazzer Bianca, prop. per 1/6; Strazzer Emilia, prop. per 1/6; Strazzer Eva, prop. per 1/6;**
K. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 171 da asservire per mq 141, CT: sez U fgl 3 part 176 da asservire per mq 101, Pergher Alberto, prop. per 1/2; Pergher Massimo, prop. per 1/2;**
L. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 175 da asservire per mq 52, CT: sez U fgl 3 part 128 da asservire per mq 215, Fiorentini Alessandro, prop. per 1/3; Fiorentini Giovanni, prop. per 1/3; Fiorentini Mara, prop. per 1/3;**
M. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 180 da asservire per mq 233, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Padova, prop. per 1/1;**
N. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 4 da asservire per mq 228, Giacon Aldo Giovanni fu Luigi, prop. 1/3; Giacon Bruno Gelido fu Luigi, prop. 1/3; Giacon Mirta Carla fu Luigi, prop. 1/3;**
O. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 5 da asservire per mq 47, Carotta Agostino, prop. per 4/108; Carotta Fabiola, nuda prop. per 9/108; Carotta Giacinto fu Davide, prop. per 36/108; Carotta Giuseppe fu Davide, prop. per 36/108; Carotta Massimo, prop. per 4/108; Carotta Nadia, nuda prop. per 9/108; Carotta Tiziano, prop. per 4/108; Dalle Nogare Emma, usuf. per 18/108; Munari Giustina, prop. per 6/108;**
P. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 9 da asservire per mq 325, Leoni Agostina, prop. per 1/1;**
Q. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 13 da asservire per mq 87, CT: sez U fgl 4 part 17 da asservire per mq 105, CT: sez U fgl 4 part 29 da asservire per mq 211, CT: sez U fgl 4 part 45 da asservire per mq 135, Piccinini Sergio, prop. per 1/1;**
R. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 12 da asservire per mq 162, Giacon Maria Teresa, prop. per 3/12; Giacon Matilde Antonietta, prop. per 3/12; Giacon Pier Angela, prop. per 3/12; Piccinini Fabrizio, prop. per 1/12; Piccinini Gilio, prop. per 1/12; Piccinini Piergianni, prop. per 1/12;**
S. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 16 da asservire per mq 80, Carotta Antonio, prop. per 1/3; Carotta Franco, prop. per 1/3; Carotta Luigi, prop. per 1/3;**
T. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 28 da asservire per mq 66, Bocchia Enrico, prop. per 1/2; Bocchia Mauro, prop. 1/2;**

U. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 31 da asservire per mq 115, CT: sez U fgl 4 part 46 da asservire per mq 86, Colman Ferdinando, prop. per 1/12; Colman Savina, prop. per 1/12; Lenzi Anna, prop. per 1/12; Lenzi Claudio, prop. per 2/12; Lenzi Elisabetta fu Antonio, prop. per 1/12; Lenzi Elvira, prop. per 1/12; Lenzi Maria Angela, prop. per 2/12; Lenzi Teresa fu Antonio, prop. per 1/12; Lenzi Valerio, prop. per 2/12;**

V. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 38 da asservire per mq 104, Giacon Amabile fu Giobatta, prop. per 23/280; Ierosello Rosa, prop. per 46/280; Leoni Angelina, prop. per 4/280; Leoni Antonietto, prop. per 28/280; Leoni Armando fu Leone, prop. per 28/280; Leoni Cesira, prop. per 14/280; Leoni Dirce, prop. per 14/280; Leoni Gemma fu Antonio, prop. per 4/280; Leoni Leonello, prop. per 28/280; Leoni Manilla fu Antonio, prop. per 4/280; Leoni Maria fu Leone, prop. per 14/280; Leoni Narcisa fu Antonio, prop. per 4/280; Leoni Rinaldo, prop. per 46/280; Piccinini Giuseppina fu Giovanni, prop. per 23/280;**

W. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 39 da asservire per mq 224, Giacon Itala, prop. per 1/1;**

X. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 43 da asservire per mq 246, Leoni Agostino fu Antonio, prop. per 1/2; Leoni Narciso fu Antonio, prop. per 1/2;**

Y. **Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 4 part 44 da asservire per mq 591, Leoni Lavinia, prop. per 1/1;**

E' altresì pronunciata, a favore della società Alto Vicentino Servizi S.p.A., l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 3 part 193 da espropriare per mq 37, censito al CF al fgl 3 part. 193 Giacon Gioconda, prop. per 3/9; Giacon Isabella, prop. per 2/9; Giacon Simone, prop. per 2/9; Giacon Vittorio, prop. per 2/9;

B) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 1091 da espropriare per mq 162, censito al CF al fgl 1 part. 1091 sub 1-2 e 3, Pergher Silvano, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni UNIONE MONTANA ALTO ASTICO Dott.ssa Laura Dal Zotto

Opere e lavori pubblici

(Codice interno: 336564)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 221 del 19 dicembre 2016

Superstrada Pedemontana Veneta (C.U.P. H151B03000050009). Approvazione della variante parziale e puntuale al 9° Piano degli Interventi del Comune di Cassola (VI) a seguito di espropri finalizzati alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009. Ditta "Bordignon Nillo, Tonellotto Antonietta e Bordignon Giovanni".

Note per la trasparenza:
Trattasi di provvedimento per l'approvazione della variante al Piano Regolatore del Comune di Cassola(VI) per il trasferimento della capacità edificatoria corrispondente al volume espropriato alla ditta in argomento per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3802/2009.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 22.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, l'ing. Silvano Vernizzi;
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 7 marzo 2012 con Decreto n. 21, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 14.12.2011 e in data 23.12.2011, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Esecutivo del Lotto 2 Tratta C della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, relativo alla parte di tracciato dal km 38+700 al km 47+083 ed interessante i Comuni di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà in provincia di Vicenza;
- la citata O.P.C.M. n. 3802/2009, al comma 6 dell'art. 2, prevede che i progetti comportanti varianti agli strumenti urbanistici strettamente attinenti alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, in conseguenza delle attività ablatorie che sono poste in essere per l'ottenimento delle aree oggetto dell'esecuzione delle opere previste, sono approvati dal Commissario Delegato, coerentemente con quanto deliberato dai Comuni competenti;
- l'approvazione del Commissario Delegato costituisce, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 della citata Ordinanza n. 3802/2009 e s.m.i., a tutti gli effetti variazione alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici;

- risulta interessata dal procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione delle opere del Lotto 2 tratta D della SPV, l'area di proprietà della Ditta "Bordignon Nillo, Tonellotto Antonietta e Bordignon Giovanni" censita al Fg 1 mappale 182 del N.C.T. del Comune di Cassola;
- la Ditta intestataria "Bordignon Nillo, Tonellotto Antonietta e Bordignon Giovanni" ha conseguentemente chiesto al Comune di Cassola, con nota in data 24.09.2015, di ottenere il trasferimento del volume espropriato in altra area di proprietà della Ditta stessa censita al Fg 1, mappali 27 e 28 del N.C.T. del Comune di Cassola;
- con nota n. 011694 in data 07.09.2016, ns prot. n. 3064 del 07.09.2016, il Comune di Cassola ha trasmesso per l'approvazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'Ordinanza della Presidenza Consiglio dei Ministri n. 3802/2009, la

"Variante parziale e puntuale al 9° Piano degli interventi primo stralcio" per la ricostruzione di un edificio assoggettato a procedure espropriativa per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, che si compone dei seguenti elaborati:

- Estratto catastale dell'area interessata dalle variazioni proposte;
- Estratto dell'Allegato A "Planimetria di progetto su rilievo" al protocollo d'Intesa tra il Commissario Delegato ed il Comune di Cassola;
- Schede di dimostrazione grafica analitica del volume del fabbricato oggetto di demolizione;
- Estratti degli elaborati di PI interessati dalle variazioni proposte;
- con deliberazione n. 21 del 9 giugno 2016 il Consiglio Comunale di Cassola ha adottato la succitata Variante al Piano degli Interventi;

Considerato che:

- con nota prot. n. 8780 del 29 giugno 2016 è stata trasmessa dal Comune di Cassola all'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza l'Asseverazione di non necessità di valutazione idraulica della variante in argomento in data 24 maggio 2016, a firma del progettista ing. Luca Zanella;
- con nota prot. n. 266379 in data 8 luglio 2016 l'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza ha comunicato di prendere atto delle dichiarazioni asseverate a firma dell'ing, Luca Zanella, con cui si attesta che la trasformazione idraulica del territorio oggetto della variante non comporta dirette trasformazioni nell'ambito delle impermeabilizzazioni potenziali trascurabili";
- con nota prot. n. 15999 in data 23 novembre 2016, ns prot. n. 3885/2016, il Comune di Cassola ha trasmesso alla Unità di Progetto Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV della Regione Veneto la dichiarazione che la variante in argomento non necessita della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS in quanto rientrante nei casi di esclusione del punto 5 lett. e) dell'Allegato A della D.G.R.V. n. 1717/2013, a firma del responsabile del Servizio ing. Renzo Nichele;
- con nota prot. n. 474720 del 5 dicembre 2016 l'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV della Regione Veneto ha comunicato di prendere atto delle motivazioni addotte con la citata nota prot. n. 15999/2016 circa l'esclusione della variante dalla procedura di VAS e pertanto di non dar seguito al procedimento di assoggettabilità alla VAS;
- nel periodo di pubblicazione della citata delibera comunale n. 21/2016 all'Albo Pretorio Comunale non è pervenuta nessuna osservazione, come attesta il Funzionario Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Cassola con la nota prot. n. 11530 in data 01.09.2016;

Ritenuto condivisibile quanto previsto nella Variante al Piano degli Interventi vigente del Comune di Cassola con delibera consiliare n. 21/2016 a seguito della realizzazione delle opere del Lotto 2 tratta D della SPV;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, ai sensi dell'art. 2 comma 6, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802/2009, la Variante parziale e puntuale al 9° Piano degli Interventi del Comune di Cassola, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 09.06.2016, limitatamente al trasferimento della capacità edificatoria per un valore non superiore al volume dell'edificio espropriato per la realizzazione delle opere del Lotto 2 tratta D della SPV della Ditta "Bordignon Nillo, Tonellotto Antonietta e Bordignon Giovanni", che si compone dei seguenti elaborati:

   - Estratto catastale dell'area interessata dalle variazioni proposte;
   - Estratto dell'Allegato A "Planimetria di progetto su rilievo" al protocollo d'Intesa tra il Commissario Delegato ed il Comune di Cassola;
   - Schede di dimostrazione grafica analitica del volume del fabbricato oggetto di demolizione;
   - Estratti degli elaborati di PI interessati dalle variazioni proposte;

2. di trasmettere copia del presente decreto alla Regione del Veneto, alla Provincia di Vicenza ed al Comune di Cassola (VI);
3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 336565)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 222 del 19 dicembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione esecutiva denominata "Eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario". (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:
Il progetto trae origine dal Protocollo d'Intesa del 07.11.2011 firmato tra Commissario Delegato, Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Volpago del Montello e Comune di Trevignano. Con il suddetto documento il Commissario Delegato si è impegnato a realizzare un sottopasso sulla SP248 presso Piazza IV Novembre, funzionale alla eliminazione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Belluno-Feltre-Treviso al km 20+240, con miglioramento del raccordo tra SP248 e SR348.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 07.11.2011 è stato formalizzato il Protocollo d'Intesa tra Commissario Delegato, Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Volpago del Montello e Comune di Trevignano, ove all'art.3, punto secondo, il Commissario Delegato si impegna, contestualmente alla realizzazione della Superstrada, alla realizzazione di un sottopasso sulla SP248 presso Piazza IV Novembre, funzionale alla eliminazione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Belluno-Feltre-Treviso al km 20+240, con miglioramento del raccordo tra SP248 e SR348;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 23.12.2013 il progetto esecutivo del Lotto 3C è stato approvato con decreto Commissariale n. 131 e nel quadro economico è stato previsto un importo per viabilità complementari nel Comune di Montebelluna (TV) al fine di poter adempiere a quanto concordato nell'ambito del Protocollo d'Intesa del 07.11.2011;

- in data 16.09.2015 il Concessionario ha comunicato al Commissario Delegato la trasformazione societaria in Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
- con decreto n. 153 del 05.10.2015 il Commissario Delegato ha preso atto della sopracitata trasformazione societaria;

CONSIDERATO CHE:

- il Commissario Delegato nel corso del 2015, a seguito di una serie di riunioni con il Comune di Montebelluna (TV), il Concessionario e RFI, ha avviato la procedura per lo sviluppo e l'approvazione del progetto in argomento;
- Il Concessionario con lettera in data 22.07.2015, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario n. 2351 del 24.07.2015, ha effettuato la consegna degli elaborati progettuali relativi al PD "Eliminazione del passaggio a livello al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario";
- Il Concessionario con lettera in data 29.09.2015, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario n. 3112 del 01.10.2015, ha effettuato la consegna della documentazione integrativa alla precedente trasmissione, nonché la consegna della revisione degli elaborati progettuali relativi, a seguito delle osservazioni del R.U.P.;
- il Concessionario con lettera in data 10.02.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario n. 414 del 11.02.2016, ha effettuato la consegna della documentazione progettuale integrata con gli elaborati relativi al piano particellare dell'opera;
- il Concessionario con lettera in data 19.09.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario n. 3184 del 21.09.2016, ha completato la consegna della documentazione progettuale con gli elaborati contabili;
- in data 13 aprile 2016 si è tenuta la Conferenza dei servizi di cui all'OPCM n. 3802/2009, cui hanno partecipato tutti gli Enti competenti ad esprimere parere, come risulta dal relativo Verbale agli atti d'ufficio;
- in data 04.11.2016 il progetto definitivo denominato "*Eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario*" è stato approvato con decreto Commissariale n. 196;
- il Concessionario con nota in data 16.11.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 3818 del 18.11.2016, ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi al Progetto Esecutivo denominato "*Eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario*";
- il progetto comporta l'eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario;
- l'art. 2 comma 4 della citata Ordinanza n. 3802 del 15.08.2009 prevede che il "*progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentito il Comitato di cui all'art. 4, comma 4; l'approvazione del Commissario sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori*", così derogando ai sensi del successivo art.3 della citata Ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004, alle disposizioni normative, nel caso di specie, di cui al Titolo III articoli da 126 a 194 del D.Lgs n. 163/2006;

RICHIAMATI:

- la Relazione d'Istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento in data 24.11.2016 per la verifica del progetto esecutivo;
- l'esito della riunione del Comitato Tecnico Scientifico in data 06.12.2016 con l'espressione del parere favorevole del Comitato stesso all'approvazione del progetto esecutivo denominato "*Eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario*";
- l'esito della riunione tecnica tenutasi il 06.12.2016 con il Concessionario, a seguito del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico;
- il Verbale di verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori del 12.12.2016;

tutto ciò premesso e considerato, il Commissario Delegato

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, la progettazione esecutiva denominata "*Eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario*" per l'importo complessivo di Euro 3.808.530,14 (esclusi oneri della sicurezza) IVA esclusa, composto di n. 81 elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le sottoriportate prescrizioni e/o raccomandazioni:

1. Dovrà essere presentato, prima del concreto avvio dei lavori, un idoneo "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo" in ottemperanza dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e alle D.G.R.V. n. 2424 del 08.08.2008 e D.G.R.V.

n. 1886 del 18.09.2012, con particolare riferimento alle disposizioni operative e procedurali afferenti alla gestione del materiale ncessario o derivante dalla realizzazione dell'opera.

2. Nelle fasi di costruzione dell'infrastruttura in esame, i mezzi d'opera impiegati nella movimentazione delle materie di scavo dovranno limitare al massimo l'impiego della viabilità ordinaria. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori, il Concessionario dovrà formalizzare gli elaborati relativi ai percorsi di trasferimento dei materiali di scavo da sottoporre all'approvazione del R.U.P..
3. Prima dell'inizio dei lavori, in riferimento alla bonifica bellica, dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità militare competente.
4. In fase di esecuzione dell'opera, le singole fasi operative di lavoro dovranno essere concordate con la competente società RFI quale gestore dell'infrastruttura ferroviaria. Vedasi parere RFI presentato in data 13.04.2016 acquisito al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 1495del 15.04.2016.
5. Vista la tipologia di impianti presenti (stazione di servizio carburanti), è necessario prima dell'inizio dei lavori, eseguire una rimozione di tutti i depositi interrati di carburante e, ovviamente, eseguire delle indagini per valutare l'eventuale stato di contaminazione dei terreni da carburanti prevedendo, se necessario, degli eventuali interventi di bonifica del terreno, che peraltro dovranno rimanere a carico degli attuali intestatari.
6. Dovrà essere verificato quanto indicato nelle osservazioni presentate all'avvio del procedimento in relazione al riscontro da parte del R.U.P. in data 02.11.2016.
7. In fase esecutiva si raccomanda il massimo coordinamento operativo, anche ai fini della sicurezza dei cantieri, con gli Enti gestori dei sottoservizi ed interferenze in genere, che dovranno provvedere direttamente alla risoluzione delle interferenze di propria competenza.

2. Di approvare il conseguente nuovo Quadro Economico del progetto esecutivo dell'intervento denominato "*Eliminazione del P.L. al km 20+216 della linea ferroviaria Calalzo-Padova nel Comune di Montebelluna e realizzazione di un nuovo sottopasso viario*"; Parte A, che risulta il seguente:

PARTE D'OPERA	**PROGETTO ESECUTIVO (Euro)**
IMPORTO LAVORI	3.808.530,14
ONERI DELLA SICUREZZA	132.871,96
TOTALE GENERALE	**3.941.402,10**

suddetto importo trova copertura economica nelle minori spese determinatesi a seguito dell'approvazione, con decreto n. 93 del 05.07.2016, della variante relativa al Lotto 1 Tratta B tra il km 2+401 e il km 4+287;

3. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
4. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
5. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
6. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 336566)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 223 del 19 dicembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta C dal km 9+756 al km 23+600. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n 3104, 3080, 3044, 3042, 3117, 3049 e 3045, con le reti pluvirrigue del Consorzio Alta Pianura Veneta.

Note per la trasparenza:
Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 1 tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta e le reti pluvirrigue del Consorzio Alta Pianura Veneta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 18.12.2013 è intervenuta fra il Commissario Delegato e la Società S.P.V. srl la stipula dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 21.10.2009;
- in data 23 dicembre 2013 con Decreto n. 123, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Esecutivo del Lotto 1 Tratta C della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, relativo alla parte di tracciato dal km 9+756 al km 23+600 ed interessante i Comuni di Cornedo Vicentino, Castelgomberto, Malo, Isola Vicentina, Villaverla, Thiene e Montecchio Precalcino in provincia di Vicenza;
- in data 11.04.2014 sono stati consegnati i relativi lavori per l'intera tratta 1C in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- il citato decreto commissariale n. 123/2013, di approvazione del progetto esecutivo del Lotto 1 tratta C, aveva prescritto che "*nella fase realizzativa, anche a seguito di quanto verrà concordato nell'ambito della procedura espropriativa, dovrà essere garantita, ove necessario, l'efficienza dei sistemi irrigui interferenti con la costruenda Superstrada*";
- con specifico riferimento al citato Lotto 1 Tratta C, in data 12 aprile 2016, è stato conseguentemente presentato dalla Società di progetto Pedemontana Veneta S.p.A. il progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 3104, 3080, 3044, 3042, 3117, 3049 e 3045, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta C dal km 9+756 al km 23+600 - e le reti pluvirrigue del Consorzio Alta Pianura Veneta;
- in data 15.11.2016 con nota prot. n. 17433 il Consorzio Alta Pianura Veneta ha rilasciato parere favorevole, sotto il profilo idraulico, sul progetto definitivo di risoluzione interferenze in argomento;
- in data 12 aprile 2016 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.. ha trasmesso altresì il quadro economico delle opere in progetto, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 286.755,46
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 10.432,16
A) SOMMANO	Euro 297.187,61
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 10.368,28
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 307.555,89
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50 % x (A)	Euro 13.373,44
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	Euro 8.915,63
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 8.960,00
B1) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 31.249,07
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B1)	Euro 338.804,96

- l'importo di cui sopra trova copertura nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta dal sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da Atto Aggiuntivo del 18.12.2013	Euro	116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro	101.000.765,25
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. 3104, 3080, 3044, 3042, 3117, 3049 e 3045 con reti pluvirrigue del Consorzio Alta Pianura Veneta Lotto 1 Tratta C	Euro	338.804,96
Restano	Euro	15.376.959,79

- le opere necessarie alla risoluzione dell'interferenza in argomento ricadono su aree già nella disponibilità della Società di progetto Pedemontana Veneta S.p.A.., avendo detta Società perfezionato per le aree stesse i relativi accordi bonari, come risulta dalle comunicazioni della medesima Società di progetto in data 12 aprile 2016;
- in data 12/12/2016 il Responsabile Unico del Procedimento ha esaminato il progetto in argomento, come risulta dal relativo verbale agli atti d'ufficio;
- appare opportuno procedere all'approvazione dei progetti definitivi per la risoluzione delle singole interferenze, al fine di poter meglio coordinare i lavori per le risoluzione delle interferenze di competenza dei vari Enti gestori dei servizi e delle infrastrutture con l'avanzamento dei lavori delle opere stradali principali di diretta competenza del Concessionario;

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze denominate n. 3104, 3080, 3044, 3042, 3117, 3049 e 3045, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta C dal km 9+756 al km 23+600 - e le reti pluvirrigue del Consorzio Alta Pianura Veneta per l'importo complessivo di Euro 338.804,96, IVA esclusa, composto di n. 9 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- qualora siano previste perforazioni verticali nell'ambito della bonifica ordigni bellici, queste dovranno essere sottoposte a controllo archeologico della competente Soprintendenza, al fine di raccogliere dati e informazioni sull'eventuale presenza di stratigrafie archeologiche;
- lungo il tracciato di progetto e nelle aree di cantiere e nelle relative opere connesse, tutte le attività previste di scavo e di movimentazione del terreno dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagine archeologica estensiva dei contesti antichi eventualmente emersi;
- sulla base dei risultati delle indagini archeologiche preventive, potranno essere adottati dalla competente Soprintendenza ulteriori provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs n. 42/2004;
- tutti gli interventi archeologici dovranno essere effettuati da operatori archeologici di provata esperienza, con oneri a carico del Concessionario e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza;
- al termine delle indagini dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica di prassi, secondo gli standard previsti dalla Soprintendenza, e che costituisce parte integrante dell'intervento stesso;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- lo spostamento delle condotte irrigue secondarie con il posizionamento delle bocchette di irrigazione dovrà essere concordato dal Concessionario con il proprietario del terreno e con il Consorzio stesso;
- l'esecuzione delle opere tassativamente non dovrà interferire con il periodo irriguo (1 aprile-30 settembre) per non compromettere la stagione irrigua;
- terminati i lavori di spostamento delle condotte, dovrà essere presentata al Consorzio Alta Pianura Veneta idonea documentazione con riportata l'esatta ubicazione delle condotte e di tutti i particolari (es. pezzi speciali, curve, derivazioni, bocchette idranti secondari) per il rilascio dell'autorizzazione definitiva;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 3104, 3080, 3044, 3042, 3117, 3049 e 3045, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 Tratta C dal km 9+756 al km 23+600 e le reti pluvirrigue del Consorzio Alta Pianura Veneta, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 286.755,46
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 10.432,16
A) SOMMANO	Euro 297.187,61
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 10.368,28
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 307.555,89
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50 % x (A)	Euro 13.373,44
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	Euro 8.915,63
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 8.960,00
B1) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 31.249,07
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B1)	Euro 338.804,96

3. per quanto non disposto con il precedente Decreto Commissariale n. 10/2010, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., per i lavori ricadenti nelle aree interessate; inoltre, l'opera in oggetto è dichiarata di pubblica utilità, urgente ed indifferibile ai sensi del comma 2 dell'art. 2 dell'ordinanza n. 3802/2009, dando atto altresì che la presente approvazione costituisce, ai sensi del medesimo comma, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è previsto nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. S.p.A.;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 336567)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 234 del 19 dicembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione esecutiva in variante tra il km 20+400,00 e il km 23+200,00 relativa al Lotto 1 Tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:
Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto esecutivo relativo alla variante tra il km 20+400 e il km 23+200 del Lotto 1 Tratta C, resasi necessaria a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Commissario delegato e Comune di Villaverla in data 30.07.2014.
La variante non implica nessuna variazione a livello plano-altimetrico, ma prevede l'inserimento di un tratto pari a 250 m di galleria artificiale presso Via Bassi a protezione di un nucleo abitato limitrofo e viene inclusa una viabilità locale di collegamento, a fronte della strada di servizio posta a sud della Superstrada, in grado di far by-passare il centro del Comune di Villaverla (VI) ai veicoli da e per il costruendo svincolo di Malo posto più ad ovest.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto n. 123 in data 23.12.2013, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico espresso in data 16.09.2013, il Commissario Delegato ha approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3802 del 15.08.2009, il progetto esecutivo del Lotto 1 tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta;
- in data 11.04.2014 sono stati consegnati i relativi lavori per l'intera tratta C del lotto 1 in argomento;
- con nota in data 16.09.2015 il Concessionario ha comunicato al Commissario Delegato la trasformazione societaria in Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
- con decreto n. 153 del 05.10.2015 il Commissario Delegato ha preso atto della sopracitata trasformazione societaria;

CONSIDERATO CHE:

- in seguito all'iter approvativo della progettazione esecutiva, di cui al proprio precedente decreto commissariale n. 123 del 23.12.2013, il Commissario Delegato ha avviato la procedura per lo sviluppo e l'approvazione della variante in argomento;
- il Concessionario con nota in data 25.02.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 649 del 26.02.2016, ha trasmesso la documentazione di progetto definitivo in variante;
- in data 27 aprile 2016 si è tenuta la Conferenza dei servizi di cui all'OPCM n. 3802/2009, cui hanno partecipato tutti gli Enti competenti ad esprimere parere, come risulta dal relativo Verbale agli atti d'ufficio;
- il Concessionario con nota in data 19.05.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 2004 del 20.05.2016, ha trasmesso il completamento e la revisione della documentazione di progetto definitivo a seguito delle osservazioni espresse nella suddetta Conferenza dei Servizi e delle indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento;
- in data 04.11.2016 il progetto definitivo del Lotto 1C - Variante altimetrica dal km 20+400 al km 23+200 è stato approvato con decreto Commissariale n. 197;
- il Concessionario con nota in data 16.11.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 3820 del 18.11.2016, ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi al Progetto Esecutivo del Lotto 1 Tratta C - Variante altimetrica dal km 20+400,00 al km 23+200,00;
- la variante comporta l'inserimento di un tratto pari a 250 m di galleria artificiale presso Via Bassi a protezione di un nucleo abitato limitrofo e viene inclusa una viabilità locale di collegamento, a fronte della strada di servizio posta a sud della Superstrada, in grado di far by-passare il centro del Comune di Villaverla (VI) ai veicoli da e per il costruendo svincolo di Malo posto più ad ovest;
- l'art. 2 comma 4 della citata Ordinanza n. 3802 del 15.08.2009 prevede che il "*progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentito il Comitato di cui all'art. 4, comma 4; l'approvazione del Commissario sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori*", così derogando ai sensi del successivo art.3 della citata Ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004, alle disposizioni normative, nel caso di specie, di cui al Titolo III articoli da 126 a 194 del D.Lgs n. 163/2006;

RICHIAMATI:

- la Relazione d'Istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento in data 24.11.2016 per la verifica del progetto esecutivo;
- l'esito della riunione del Comitato Tecnico Scientifico in data 06.12.2016 con l'espressione del parere favorevole del Comitato stesso all'approvazione della variante al progetto esecutivo del Lotto 1 Tratta C in argomento;
- l'esito della riunione tecnica tenutasi il 06.12.2016 con il Concessionario, a seguito del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico;
- il Verbale di verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori del 12.12.2016;

tutto ciò premesso e considerato, il Commissario Delegato

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, la progettazione esecutiva in variante tra il km 20+400 e il km 23+200 relativa al Lotto 1 Tratta C della Superstrada Pedemontana Veneta per l'importo lavori complessivo di Euro 46.261.709,56 (esclusi gli oneri della sicurezza) IVA esclusa, composto di n. 299 elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le sottoriportate prescrizioni e/o raccomandazioni:

1. Dovrà essere presentato un idoneo aggiornamento del "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo" in ottemperanza dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e alle D.G.R.V. n. 2424 del 08.08.2008 e D.G.R.V. n. 1886 del 18.09.2012, con particolare riferimento alle disposizioni operative e procedurali afferenti alla gestione del materiale ncessario o derivante dalla realizzazione dell'opera.
2. Nelle fasi di costruzione dell'infrastruttura in esame, i mezzi d'opera impiegati nella movimentazione delle materie di scavo dovranno utilizzare prioritariamente le piste di cantiere e limitare al massimo l'impiego della viabilità ordinaria. A tal fine il Concessionario dovrà rivedere gli elaborati relativi ai percorsi di trasferimento dei materiali di scavo da sottoporre all'approvazione del R.U.P..
3. Nella fase realizzativa, anche a seguito di quanto verrà concordato nell'ambito delle procedure espropriative, dovrà essere garantita, ove necessario, l'efficienza dei sistemi irrigui interferenti con la costruenda Superstrada.
4. Prima dell'inizio dei lavori, in riferimento alla bonifica bellica, dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità militare competente.

5. Dovranno essere adeguati i progetti definitivi per la risoluzione delle interferenze dei sottoservizi in relazione al progetto definitivo di variante in analisi.
6. Per quanto attiene la sistemazione delle aree a verde, si raccomanda:

- la verifica, in aree particolarmente sensibili quali l'attraversamento di torrenti, degli impianti arborei/arbustivi prevedendo in prevalenza l'inserimento di specie maggiormente assimilabili alle formazioni già presenti nell'area, al fine di garantire continuità fitosociologica ed evitare l'inserimento di specie che possano modificare nel medio periodo la comunità vegetale;
- di verificare e dare priorità all'utilizzo di impianti di specie a rapido accrescimento nelle immediate vicinanze di aree di cantiere;
- che l'esecuzione delle opere a verde sia realizzata il prima possibile, ed in ogni caso appena la stagione vegetativa lo consenta, al fine di ottenere quanto prima le mitigazioni ambientali previste dal progetto;
- dovranno adeguatamente essere mitigate con opere a verde le testate d'imbocco delle gallerie artificiali con particolare attenzione a quelle poste in prossimità di edifici residenziali.

7. In fase esecutiva si raccomanda il massimo coordinamento operativo, anche ai fini della sicurezza dei cantieri, con gli Enti gestori dei sottoservizi ed interferenze in genere, che dovranno provvedere direttamente alla risoluzione delle interferenze di propria competenza.
8. Si raccomanda che in fase realizzativa sia ulteriormente effettuata una verifica relativa all'impatto acustico sui recettori più prossimi all'opera, tenendo conto degli aggiornamenti del PMA.

2. Di approvare il conseguente nuovo Quadro Economico del progetto esecutivo del complessivo Lotto 1 tratta C, Parte A, che risulta il seguente:

N.	Parte d'opera	Progetto Esecutivo TRATTA 1 C
1	Corpo stradale, piazzole di sosta, aree di servizio - Movimenti terra, demolizione pavimentazione	22 695 890,43
2	Viadotti	2 633 993,98
3	Ponti	2 609 410,17
4	Gallerie Naturali	282 867 378,00
5	Gallerie artificiali e monoliti a spinta	89 533 219,56
6	Cavalcavia	1 907 452,99
7	Sottovia ed opere minori	3 736 693,38
8	Muri	1 793 625,31
9	Muri a U e paratie	29 631 416,73
10	Ponti canale, Ponti tubo	824 066,72
11	Lavori diversi (Idraulica piattaforma)	2 415 395,82
12	Viabilità (Opere completamento - Sicurvia - Segnaletica - Opere provvisionali ferroviarie)	20 850 659,22
13	Mitigazione opere	3 480 076,32
14	Cantierizzazione di competenza Tratta 1C	3 411 033,82
15	Centro operativo e manutenzione	0,00
16	Compensazioni paesaggistiche	2 726 556,89
17	Svincoli, strutture esazione, rete dati, pavimentazione, idraulica	3 974 080,54
	Detrazioni	-20 370 113,91
	Nuovo Trattamento acque piattaforma	4 880 667,16
	TOTALE IMPORTO OPERE CIVILI	459 601 503,13
18	Impianti Gallerie Artificiali, Naturali, Svincoli, Aree di Servizio, Caselli di esazione, cabine elettriche, fabbricati	44 966 171,07
19	Supervisione, SOS, telecontrollo, rete dati	5 523 313,68
	TOTALE IMPIANTI	50 489 484,75
20	Impianto di esazione	1 187 784,40
	TOTALE IMPIANTI ESAZIONE	1 187 784,40
	TOTALE LAVORI	**511 278 772,28**
	Oneri sicurezza sull'importo dei lavori di competenza Tratta 1C	19 297 308,68
	TOTALE SICUREZZA	**19 297 308,68**
	TOTALE COMPLESSIVO LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	**530 576 080,96**

con un maggior importo pari a Euro 9.139.944,27 (compresi gli oneri della sicurezza,) rispetto a quanto approvato con proprio precedente decreto n. 123 del 23.12.2013 per la medesima tratta; il suddetto importo trova copertura economica nelle minori spese determinatesi a seguito dell'approvazione, con decreto n. 93 del 05.07.2016, della variante relativa al Lotto 1 Tratta B tra il km 2+401 e il km 4+287;

3. di dare atto che il finanziamento dell'opera è ricompreso nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
4. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
5. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
6. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 336568)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 235 del 19 dicembre 2016

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, art. 2, comma 4. Approvazione della progettazione esecutiva in variante tra il km 48+050,00 e il km 50+986,52 relativa al Lotto 2 Tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta. (C.U.P. H51B03000050009).

Note per la trasparenza:
Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto esecutivo relativo alla variante tra il km 48+050,00 e il km 50+886,52 del Lotto 2 Tratta D, resasi necessaria a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Commissario delegato e Comune di Cassola (VI) in data 09.04.2015.
La variante non implica nessuna variazione a livello planimetrico, ma prevede una variazione altimetrica nel tratto adiacente alla ex discarica G.I.E. nel Comune di Cassola (VI), per garantire una differenza di quota di 5,50 m tra l'asse viario e il piano campagna, nonchè i prolungamenti delle gallerie artificiali "Cassola" e "Loria-Mussolente", rispettivamente per 50 m e 30 m, a protezione di due nuclei abitativi limitrofi.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infrastructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto n. 128 in data 23.12.2013, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico espresso in data 11.11.2013, il Commissario Delegato ha approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3802 del 15.08.2009, il progetto esecutivo del Lotto 2 tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta;
- in data 11.04.2014 sono stati consegnati i relativi lavori per l'intera tratta D del lotto 2 in argomento;
- con nota in data 16.09.2015 il Concessionario ha comunicato al Commissario Delegato la trasformazione societaria in Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
- con decreto n. 153 del 05.10.2015 il Commissario Delegato ha preso atto della sopracitata trasformazione societaria;

CONSIDERATO CHE:

- in seguito all'iter approvativo della progettazione esecutiva, di cui al proprio precedente decreto commissariale n. 128 del 23.12.2013, il Commissario Delegato ha avviato la procedura per lo sviluppo e l'approvazione della variante in argomento;
- il Concessionario con nota in data 17.02.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 536 del 19.02.2016, ha trasmesso la documentazione di progetto definitivo in variante;
- in data 29 febbraio 2016 si è tenuta la Conferenza dei servizi di cui all'OPCM n. 3802/2009, cui hanno partecipato tutti gli Enti competenti ad esprimere parere, come risulta dal relativo Verbale agli atti d'ufficio;
- il Concessionario con note in data 17.06.2016, 06.07.2016 e 19.09.2016, acquisite al protocollo dell'Ufficio del Commissario ai n. 2365, 2564 e 3182 rispettivamente del 20.06.2016, 07.07.2016 e 21.09.2016, ha trasmesso il completamento e la revisione della documentazione di progetto definitivo a seguito delle osservazioni espresse nella suddetta Conferenza dei Servizi e delle indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento;
- in data 04.11.2016 il progetto definitivo del Lotto 2D - Variante altimetrica dal km 48+050,00 al km 50+986,52 è stato approvato con decreto Commissariale n. 194;
- il Concessionario con nota in data 16.11.2016, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 3819 del 18.11.2016, ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi al Progetto Esecutivo del Lotto 2 Tratta D - Variante altimetrica dal km 48+050,00 al km 50+986,52;
- la variante prevede una variazione altimetrica nel tratto adiacente alla ex discarica G.I.E. nel Comune di Cassola (VI), per garantire una differenza di quota di 5,50 m tra l'asse viario e il piano campagna, nonchè i prolungamenti delle gallerie artificiali "Cassola" e "Loria-Mussolente", rispettivamente per 50 m e 30 m, a protezione di due nuclei abitativi limitrofi;
- l'art. 2 comma 4 della citata Ordinanza n. 3802 del 15.08.2009 prevede che il "*progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentito il Comitato di cui all'art. 4, comma 4; l'approvazione del Commissario sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori*", così derogando ai sensi del successivo art.3 della citata Ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004, alle disposizioni normative, nel caso di specie, di cui al Titolo III articoli da 126 a 194 del D.Lgs n. 163/2006;

RICHIAMATI:

- la Relazione d'Istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento in data 24.11.2016 per la verifica del progetto esecutivo;
- l'esito della riunione del Comitato Tecnico Scientifico in data 06.12.2016 con l'espressione del parere favorevole del Comitato stesso all'approvazione della variante al progetto esecutivo del Lotto 2 Tratta D in argomento;
- l'esito della riunione tecnica tenutasi il 06.12.2016 con il Concessionario, a seguito del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico;
- il Verbale di verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori del 12.12.2016;

tutto ciò premesso e considerato, il Commissario Delegato

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, la progettazione esecutiva in variante tra il km 48+050,00 e il km 50+986,52 relativa al Lotto 2 Tratta D della Superstrada Pedemontana Veneta per l'importo complessivo di Euro 65.071.427,54 (esclusi gli oneri sicurezza) IVA esclusa, composto di n. 441 elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le sottoriportate prescrizioni e/o raccomandazioni:

1. Dovrà essere presentato un idoneo aggiornamento del "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo" in ottemperanza dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e alle D.G.R.V. n° 2424 del 08.08.2008 e D.G.R.V. n° 1886 del 18.09.2012, con particolare riferimento alle disposizioni operative e procedurali afferenti alla gestione del materiale derivante dalla realizzazione dell'opera.
2. Nelle fasi di costruzione dell'infrastruttura in esame, i mezzi d'opera impiegati nella movimentazione delle materie di scavo dovranno utilizzare prioritariamente le piste di cantiere e limitare al massimo l'impiego della viabilità ordinaria. A tal fine il Concessionario dovrà rivedere gli elaborati relativi ai percorsi di trasferimento dei materiali di scavo da sottoporre all'approvazione del R.U.P..
3. Nella fase realizzativa, anche a seguito di quanto verrà concordato nell'ambito delle procedure espropriative, dovrà essere garantita, ove necessario, l'efficienza del sistemi irrigui interferenti con la costruenda Superstrada.
4. Prima dell'inizio del lavori, in riferimento alla bonifica bellica, sulle nuove aree interessate, dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità Militare competente.
5. Per quanto attiene la sistemazione delle aree a verde, si raccomanda:

- di verificare e dare priorità all'utilizzo di impianti di specie a rapido accrescimento nelle immediate vicinanze di arce di cantiere;
- che l'esecuzione delle opere a verde sla realizzata il prima possibile, ed in ogni caso appena la stagione vegetativa lo consenta, al fine di ottenere quanto prima le mitigazioni ambientali previste dal progetto;
- dovranno adeguatamente essere mitigate con opere a verde le testate d'imbocco delle gallerie artificiali con particolare attenzione a quelle poste in prossimità di edifici residenziali.

6. In fase esecutiva si raccomanda il massimo coordinamento operativo, anche al fini della sicurezza dei cantieri, con gli Enti gestori dei sottoservizi ed interferenze in genere, che dovranno provvedere direttamente alla risoluzione delle interferenze di propria competenza.
7. Si raccomanda che in fase realizzativa sia ulteriormente effettuata una verifica relativa all'impatto acustico sui recettori più prossimi all'opera, tenendo conto degli aggiornamenti del PMA.
8. Durante i lavori di realizzazione del tratto di superstrada a sud della ex discarica G.I.E. e comunque in prossimità della medesima, l'integrità della discarica e la qualità dell'aria dovranno essere costantemente monitorate, quest'ultima anche tramite l'installazione di apposita apparecchiatura di rilevamento, a cura e spese del Concessionario, su luogo concordato con il Comune, previo parere e con successiva attività di controllo dell'ARPAV. Pertanto, durante la realizzazione del tratto a sud della ex discarica G.I.E. e, comunque, in prossimità della medesima, il Commissario Delegato e il Comune, tramite propri tecnici (i cui nominativi saranno previamente comunicati al Concessionario), avranno titolo ciascuno, previa comunicazione al Concessionario:

- di accedere sia al cantiere, sia agli esiti del suddetto monitoraggio della salubrità dell'aria, anche visionando e ottenendo copia dei relativi rapporti;
- di pretendere l'adozione immediata di tutti gli interventi necessari all'eliminazione, o minimizzazione, dei rischi di inquinamento ambientale connessi all'integrità della discarica e la qualità dell'aria.
- Resta inteso che, comunque, spetterà al Concessionario redigere e comunicare al Comune, prima di iniziare le lavorazioni a sud, o in prossimità, della summenzionata discarica, un adeguato Piano di emergenza collegato al rischio di eventuali fughe di gas nocivi o di altri tipi di inquinamento.

2. Di approvare il conseguente nuovo Quadro Economico del progetto esecutivo del complessivo Lotto 2 tratta D, Parte A, che risulta il seguente:

N.	Parte d'opera	Progetto Esecutivo TRATTA 2 D
1	Corpo stradale, piazzole di sosta, aree di servizio - Movimenti terra, demolizione pavimentazione	20 750 344,25
2	Viadotti	0,00
3	Ponti	0,00
4	Gallerie Naturali	0,00
5	Gallerie artificiali e monoliti a spinta	26 757 550,37
6	Cavalcavia	6 063 505,95
7	Sottovia ed opere minori	2 659 443,23
8	Muri	9 716 379,67
9	Muri a U e paratie	8 202 255,08
10	Ponti canale, Ponti tubo	1 954 716,17
11	Lavori diversi (Idraulica piattaforma)	1 176 327,56
12	Viabilità (Opere completamento - Sicurvia - Segnaletica - Opere provvisionali ferroviarie)	10 115 516,99
13	Mitigazione opere	4 225 805,73
14	Cantierizzazione di competenza Tratta 2 D	1 925 744,16
15	Centro operativo e manutenzione	0,00
16	Compensazioni paesaggistiche	460 513,11
17	Svincoli, strutture esazione, rete dati, pavimentazione, idraulica	6 152 055,00
	detrazioni	-3 628 737,68
	Nuovo trattamento acque piattaforma	1 835 342,96
	TOTALE IMPORTO OPERE CIVILI	98 366 762,55
18	Impianti Gallerie Artificiali, Naturali, Svincoli, Aree di Servizio, Caselli di esazione, cabine elettriche	7 300 122,76
19	Supervisione, SOS, telecontrollo, rete dati	1 493 623,61
	TOTALE IMPIANTI	8 793 746,37
20	Impianto di esazione	3 521 329,90

	TOTALE IMPIANTI ESAZIONE	3 521 329,90
	TOTALE LAVORI	**110 681 838,82**
	Oneri sicurezza sull'importo dei lavori di competenza Tratta 2 D (*)	1 149 518,12
	TOTALE SICUREZZA	**1 149 518,12**
	TOTALE COMPLESSIVO LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	**111 831 356,94**

(*) L'importo è stato ricalcolato sulla base della competenza della singola tratta.

con un maggior importo pari a Euro 9.534.592,79 (compresi gli oneri della sicurezza,) rispetto a quanto approvato con proprio precedente decreto n. 128 del 23.12.2013 per la medesima tratta; il suddetto importo trova copertura economica nelle minor spese determinatesi a seguito dell'approvazione, con decreto n. 93 del 05.07.2016, della variante relativa al Lotto 1 Tratta B tra il km 2+401 e il km 4+287;

3. di dare atto che il finanziamento dell'opera è previsto nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, asseverato da ICCREA BancaImpresa in data 18.11.2013, approvato dalla Regione del Veneto ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl, a rogito del Notaio Alberto Gasparotti in Mestre;
4. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
5. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.;
6. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

Statuti

(Codice interno: 336166)

COMUNE DI RESANA (TREVISO)

Delibera del Commissario straordinario nell'esercizion delle funzioni del Consiglio Comunale n. 47 del 29 novembre 2016

Approvazione nuovo statuto comunale.

CENNI STORICI

Il territorio del Comune di Resana, situato all'estremo sud-ovest della Provincia di Treviso, ha una estensione di 24,97 Kmq. e risulta attraversato da importanti arterie stradali che collegano i principali centri del Veneto e dell'Italia Nord-Orientale. La presenza di questi assi viari ha accompagnato la storia e lo sviluppo di Resana.

La popolazione residente è suddivisa in tre centri: Resana (sede del Comune), Castelminio e San Marco.

Facendo parte della bassa pianura trevigiana, il territorio è completamente pianeggiante, di origine alluvionale; l'altitudine sul livello del mare è compresa tra i 25 ed i 32 m.

È lambito a ovest dal fiume Muson dei Sassi e ad est dallo Zero.

Essendo zona di risorgiva, vi nascono o scorrono altri importanti corsi d'acqua: il Musonello e il Musoncello, che prendono origine dalla suddivisione in Castelfranco della roggia Musonello; il primo a Resana si immette nella roggia Acqualonga e di qui nel Marzenego, il secondo confluisce nel Dese.

La zona è umida, in parte un tempo paludosa; in alcune località affiorano tuttora in modo spontaneo le risorgive.

L'impasto del terreno è fine (sabbioso-argilloso), con abbondanza di materia organica, particolarmente adatto alle coltivazioni agricole (cereali, soprattutto). In alcune zone, per l'accumulo di detriti vegetali, il terreno è torboso.

L'origine, la storia e lo sviluppo di Resana nel corso dei secoli appaiono nelle testimonianze documentali degli archivi locali (Comunale e Parrocchiali), degli Archivi di Stato di Venezia e della Curia Vescovile di Treviso e negli approfonditi studi di storia locale pubblicati da Enti e Comuni della Castellana.

Incerte e difficilmente collocabili nel tempo sono le origini storiche.

Il ritrovamento in Resana ed in centri vicini di reperti archeologici dell'età paleoveneta fa comunque presupporre fin da allora l'esistenza di insediamenti umani.

È nella frazione di Castelminio, in prossimità delle "motte" (terrapieni di modesta entità, tuttora esistenti solo in parte) che durante lavori stagionali di aratura sono venuti alla luce frammenti di grossi vasi di materiale ceramico, dall'impasto piuttosto grossolano, certamente di epoca preromana. Le "motte" erano i luoghi generalmente prescelti per l'insediamento di gruppi umani in epoche molto remote; questo ritrovamento avvalora quindi l'ipotesi della presenza dell'uomo fin dall'epoca paleoveneta.

La zona è priva comunque di tracce di insediamenti organizzati; era però tipico degli antichi veneti, dediti all'agricoltura ed alla pastorizia, organizzare le proprie attività finalizzandole al sostentamento di ogni singolo villaggio, che assumeva così carattere di autosufficienza.

Si tratta di popolazioni che difficilmente stazionavano a lungo nella stessa zona. La vicinanza del vecchio corso del Muson, definito da Bordignon Favero "di notevole interesse paletnologico e storico" e le caratteristiche stesse della zona, umida e ricca di risorgive, ma anche di luoghi boschivi (ne sono la riprova alcuni toponomi tuttora esistenti: via Boscalto, via Boschi, loc. Prai, via Palù, via Bassa) costituivano le condizioni ambientali prescelte da pacifiche popolazioni dell'epoca preromana dedite alla vita campestre.

Di epoca sicuramente romana sono reperti archeologici (idrie ed anfore, generalmente adibite al trasporto di olio, vino e frumento) rinvenute lungo alcuni viottoli di campagna, sempre a Castelminio. Testimoniano, afferma Bordignon Favero

"presenza di romanità nei luoghi, poiché tali oggetti sono relativi ovviamente alla vita dei castra, degli accampamenti, che obbligano gli usi più semplici ed essenziali, quali quelli del vitto e della sepoltura dei morti".

L'arrivo in queste terre dei romani, che portano con sè abitudini e necessità diverse, cambia radicalmente la struttura del territorio.

La pianura veneta ed anche il territorio di Resana conservano ben evidenti tracce della centuriazione romana. Il disegno regolare degli appezzamenti, con corsi d'acqua e strade ben delimitate, conservatosi nel corso dei secoli, è il residuo dei profondi interventi di colonizzazione attuati dai Romani, che realizzano le loro opere di pianificazione viaria, idraulica ed insediativa.

È di epoca romana l'importante asse viario costituito dalla strada consolare Aurelia (da C. Aurelio Cotta, 75 a.C.) che collega l'antica Patavium (Padova) con Acelum (Asolo). Della strada antica persistono solo brevi tratti di ciottolato (uno di questi anche in Resana) che si perdono nei sentieri di campagna; ma una nuova ne ricalca la direzione, connettendo i due centri.

La Via Aurelia rappresenta il cardo massimo, ortogonale al decumano massimo, costituito dalla Via Postumia, altro importante asse viario, che attraversando tutta l'Italia Settentrionale collega Genova ad Aquileia (realizzata nel 148 a.C. circa).

A seguito della centuriazione (usanza romana di assegnare terre da coltivare agli ex combattenti, con suddivisione del territorio prendendo come riferimento due assi principali ortogonali) si fa più consistente l'insediamento umano, con interventi di disboscamento e bonifica che modificano radicalmente, recuperandolo alla coltivazione, il territorio della zona.

In Resana, all'altezza dell'attuale località "al Gallo", la Via Aurelia proveniente dall'attuale Asolo, muta leggermente direzione, piegando verso Ovest per raggiungere Padova; e gli studiosi affermano che proprio in questa zona vennero a insediarsi i primi gruppi organizzati.

L'importanza di queste vie romane non muta dopo la caduta dell'impero romano; favoriscono anzi lo stabilirsi definitivo degli insediamenti umani. Per loro difesa vengono edificati, disseminati in tutta la loro lunghezza, castelli e fortificazioni. Anche se non sussistono resti di alcun genere, vari documenti storici parlano di un castello (e chiesa) di Resana e del castello di "Brusaporco".

La mancanza di resti o cimeli inducono a legare, successivamente alla caduta dell'impero romano, le sorti di Resana a quelle della Castellana. La zona è interessata dalla calata di popolazioni nord-orientali straniere ("barbari"); all'invasione straniera corrisponde un processo di evangelizzazione che, avendo in Padova il suo centro di irradiazione, ed interessando per primi i "pagi" (villaggi) più grossi penetra successivamente nelle campagne e si estende ai centri rurali minori.

Anche su questo aspetto mancano in Resana testimonianze circa l'esistenza di cappelle votate a culti particolari. Per analogia con altri luoghi, è da ritenere però che la dedicazione sia un fatto successivo ai primi interventi di evangelizzazione, conseguente al passaggio dagli edifici di culto in legno a quelli in muratura (a partire dal VII e VIII sec.).

Molto diffuso è comunque il culto della Vergine, alla quale sono dedicate la maggior parte delle chiese antiche lungo la Via Aurelia. Successiva è la dedica, anch'essa frequente, agli apostoli.

Al VII e VIII secolo sembra risalire la leggenda dei martiri Vittore e Corona, presenti nella dedica della chiesa di Castelminio. Il processo di evangelizzazione che accompagna la lenta ripresa dopo le invasioni barbariche porta al consolidamento di una nuova struttura ecclesiastica, che svolge spesso anche funzioni civili. È un periodo questo in cui vengono attuati consistenti interventi di bonifica, che consentono di recuperare nuove aree alla coltivazione agricola.

Alcuni toponimi di località che circondano Resana (Salvarosa, Salvatronda, Barcon, Campigo, Casacorba, Albaredo ....) richiamano le caratteristiche di zona paludosa e boscosa prima delle opere di bonifica.

Più certe sono le notizie storiche su Resana a partire dall'XI secolo, in buona parte presenti in documenti dell'archivio della curia vescovile.

Prima della fondazione di Castelfranco V.to (fine XII e inizio XIII secolo) l'organizzazione territoriale della Castellana contrapponeva una serie di "rocche" (castelli) situate lungo la direttrice Asolo-Riese-Resana-Loreggia, di possesso del Vescovo di Treviso, che fronteggiavano i castelli degli Ezzelini a Godego e dei Camposampiero a Treville. Nella contrapposizione tra feudi vescovili e feudi laici, Resana assumeva ruolo di rilievo in quanto zona di confine.

Funzioni del castello erano allora quelle di controllo e di difesa delle aree di confine o delle vie di comunicazione; esigenze militari quindi, legate all'importanza delle vie di traffico che attraversavano la castellana.

Le "ville" (termine con cui si indicavano i paesi di allora) di Resana e Brusaporco sono più volte citate in documenti vescovili.

Interessante è un elemento contenuto nella bolla papale del 1152, dalla quale emerge che il Vescovo di Treviso possedeva il "Castrum de Resana, cum villa et foresto, et omnibus pertinentiis suis" (il Castello, il villaggio e tutte le adiacenze). Fatto importante questo, e unico in tutta la marca trevigiana, che conferiva grande importanza ai possedimenti in Resana per l'interesse economico che ne derivava. Questi possedimenti costituivano per le popolazioni di allora non indifferenti fonti di sussistenza (pesca, cacciagione, approvvigionamento di legname, coltivazioni).

Analogo ruolo ha Castelminio, che pur privo di "foresto", assume rilievo per la collocazione geografica strategica e per la natura stessa del terreno, ricco di acque, di zone boscose e di altre molto fertili.

Il vescovo di Treviso è investito su questi possedimenti del potere di "duca", avendone piena giurisdizione, e a Castelminio invia un suo avogaro, scelto nella casa dei Tempesta. In Castelminio ebbe dimora anche la famiglia Marta, scesa dalla Germania intorno al 1014, assieme a quella dei Tempesta (N. Melchiori).

La famiglia Marta sceglie come proprio emblema il porco (o cinghiale) arrosto, in virtù della "vecchia" usanza della uccisione e dell'arrostimento del porco che celebravano popolazioni antiche, dedite a vita rozza e a costumanze militari (Bordignon Favero).

Il castello di Brusaporco verrà distrutto intorno al 1325 a seguito della congiura contro la città di Treviso attuata da Artico Tempesta: consegnando il suo castello a Uguccione della Fagiuola, luogotenente di Cangrande, favorì l'avanzata degli Scaligeri.

È la presenza della chiesa quindi a segnare le tappe dello sviluppo di questi centri. Tale ruolo la chiesa continuerà a ricoprire anche nei secoli successivi.

Numerosi documenti riportano la successione cronologica dei titolari del possesso della "villa de Resana" e del "castello de Brusaporco" e dei loro "feudi" (servizi a cui erano tenute le popolazioni del luogo).

Meno frequenti sono le citazioni su San Marco ed incerta pertanto la collocazione storica delle sue origini (precedenti comunque a quelle di Castelfranco). Anche per questo centro è la ubicazione geografica a determinarne l'importanza: collocato tra la via Aurelia e la strada dei "Castellari" (che collegava tra loro i Castelli) fu interessante via di transito. In documenti del tempo (rodoli capitolari del 1181 ed altro documento del 1089; N. Melchiori, C. Agnoletti, A. Scotti), il nome di San Marco è accompagnato da diciture di difficile interpretazione ("dal camparon", "ad pedicalia"); stanno ad indicare forse le caratteristiche del luogo, o sue abitudini e usanze.

Interessante è anche seguire le dedicazioni delle chiese e la loro dipendenza. La chiesa antica di Resana fu dedicata inizialmente ai Santi Fiorenzo e Vendemmiale (protettori dell'attività agricola); successiva è la dedica a San Bartolomeo, conseguente alla vittoria riportata nel 1259 dal Comune di Treviso sugli Ezzelini (oltre a quella di Resana, numerose altre sono le dedicazioni a questo Santo).

Appartenente al Vescovado di Asolo, secondo lo storico Bordignon Favero, la chiesa dipende inizialmente dalla Pieve di San Pietro di Castello di Godego; successivamente (tra il 1209 ed il 1245)è assegnata alla Pieve Nova di Santa Maria Nascente di Castelfranco Veneto. L'ubicazione non fu sempre l'attuale; edificata inizialmente più a Nord, viene trasportata nel XIV secolo nel giardino della Villa Di Broglio, per essere riedificata alla fine del XVII secolo nel sito attuale.

Sempre Bordignon Favero afferma che "i sacelli di Castelminio e S. Marco .... pare si stacchino dalla iniziativa religiosa resanese; il primo, come si sa, dedicandosi ai Santi Vittore e Corona, dopo il trasporto delle reliquie dalla laguna a Feltre, attraverso la risalita del Piave - Cordevole (sembra che in Castelminio le reliquie abbiano sostato); il secondo dedicandosi, più tardi, a S. Marco".

Le chiese frazionali non cambiarono dedicazione, rispetto a quella iniziale.

La chiesa di Castelminio appartiene alla Pieve di Albaredo fino al 1578, anno in cui è istituita parrocchia.

La prima citazione della dedica della chiesa di S. Marco a quell'evangelista risale al 1181 (rodoli capitolari); oscura è la motivazione. Verso il 1313 la chiesa si unisce a quella di Campigo, dipendendo dalla Pieve di Salvatronda.

La consacrazione risale al 1448 e la piena autonomia al 1493.

Numerosi sono i documenti relativi a passaggi di "possesso" dei castelli di Resana e Brusaporco, o che riportano gli obblighi del popolo verso il castello stesso (manutenzione di strade e dei corsi d'acqua), oppure ancora, sanzioni applicate ad abitanti

che non avevano rispettato le "regole".

Interessante è un documento, datato 4 novembre 1315, del "meriga" (anziano) Leone, che elencando le strade pubbliche per le quali la comunità del luogo doveva garantire la manutenzione, consente di conoscere l'assetto viario di allora. Sono citate la strada verso Padova, la strada verso Castelfranco, la strada verso Treville, quella verso Treviso (passando per Brusaporco) e la strada verso Piombino (con riferimento anche al Palù di Resana); si parla anche della "piovega" che attraversando Resana andava a confluire nel Marzenego. Una struttura viaria corrispondente quindi a quella principale attuale.

La caduta del Comune di Treviso e l'avvento della signoria Veneta (1339) non porta immediati cambiamenti in Resana.

Il Vescovo di Treviso infatti continua a mantenervi i suoi possessi esercitando anche l'amministrazione.

Assume comunque maggiore importanza, per l'amministrazione locale il ruolo della "regola" che verrà denominata "villa" o comun(e)". Le "pievi" invece sono sostituite dai colmelli. La ripartizione territoriale appurata con gli estimi del 1493 assegna, per la prima volta insieme, Resana, Brusaporco e S. Marco (con Treville e Campigo) al "colmello" di Piombino.

Il cessare delle devastazioni e delle guerre porta in questo periodo ad un aumento della popolazione, come testimoniano i documenti relativi alle visite pastorali; nel 1467 Resana conta circa 240 "anime da comunion", nel 1578 circa 450, nel 1720 le anime saranno 1199.

Gli estimi del '500 consentono di riscontrare in Resana la prima presenza di nobili veneziani che vi hanno possedimenti (terreni e "case di villa"); sono citati Jacopo Barozzi, Piero Barozzi, Zangiacomo Donà e Hieronimo Gradenigo.

L'acquisizione dei beni era avvenuta dal vescovo di Treviso tramite il corrispondere perpetuo di somme in denaro; il nuovo proprietario assumeva così diritto assoluto sul bene.

La ripartizione territoriale allora prevalente è il podere (fondo con l'abitazione del contadino); ogni podere ha valore diverso legato alla quantità di terreno, alla tipologia della costruzione (di muratura, di legno, di paglia) e al tipo di coltivazione.

La forma di conduzione largamente più diffusa è la "parte" (cessione di una parte del raccolto al proprietario del podere).

La presenza veneziana che lentamente si affermava contribuisce dal 1500 in poi a sviluppare ulteriormente i centri di Resana, Castelminio e S. Marco. Determinanti sono, oltre alla importanza delle vie di comunicazione, alcuni interventi di bonifica agraria, la nuova alveazione del Muson dei Sassi e la realizzazione di un fitto reticolo di canali, in buona parte tuttora esistenti (anche se ormai privi di acqua). Vie di comunicazione e caratteristiche del territorio, a marcata propensione agricola, accompagneranno per i secoli successivi lo sviluppo di Resana. Altro elemento nuovo relativo a questo periodo è il passaggio dalle vaste aree a godimento comune alla proprietà privata, principio questo caratteristico della nobiltà veneziana.

I documenti relativi alle visite pastorali (vi sono riportati i quartesi corrisposti dalla popolazione al piovano) del 1467 e del 1567 consentono di conoscere il tipo di coltivazioni in uso: cereali in genere, e soprattutto frumento, segala, sorgo, miglio; inoltre legumi e vino. La coltivazione del mais si diffonde a partire dal 1600, per raggiungere l'apice verso il 1700.

Resana non è interessata comunque dalla presenza della cinquecentesca nobiltà di alto rango della Repubblica Veneta. Corner, Gradenigo, Bragadin, Da Mosto, Zane, Loredan, Morosini, Nosadini: questi i nomi di maggiore spicco che in Resana hanno scelto una loro residenza soltanto temporanea, limitata ad una parte dell'anno. Le loro non sono quindi le grandi ville, come si riscontra altrove, ma dimore più modeste, di struttura semplice ed architettonicamente povere; talvolta sono dotate anche di sacello privato. Già tra il 1600 ed il 1700 si assiste ad una accentuata suddivisione fondiaria che manterrà, per lungo tempo, una condizione sociale piuttosto modesta per gran parte dei residenti.

Un censimento della popolazione, datato 17 febbraio 1720, redatto dal parroco, dà esatta conoscenza della "villa di Resana" di allora. La maggior parte della popolazione risulta suddivisa in tre categorie: i pisnenti (poco più che niente, nullatenente, quindi bracciante) rappresentano il 49% della intera popolazione; i vachesin (allevatori o guardiano di animali) sono il 18%; i masieri (proprietari di piccoli fondi, che integrano l'economia familiare con il lavoro salariato) sono il 26%. Solo il 7% della popolazione è costituito da persone dedite ad altre attività (artigianali o commerciali).

Un ulteriore elemento che induce a pensare a condizioni economiche ben misere è la struttura familiare: oltre la metà della popolazione compone famiglie che si limitano a 5 - 6 persone. Rare sono le famiglie molto numerose (e in ogni caso si tratta di possidenti). Anche le professioni non strettamente legate alla terra sembrano non garantire condizioni economiche soddisfacenti; piccoli artigiani e persone dedite ad attività di tipo commerciale compongono infatti famiglie di modeste dimensioni (2 - 3 persone).

La povertà è elemento che accompagna l'evolversi delle vicende.

Il lento scorrere degli anni nelle epoche successive (napoleonica, austriaca, Regno d'Italia) vedrà confermarsi per Resana la peculiarità di paese a vocazione agricola. Talora sono gli eventi stessi a frenare lo sviluppo e a generare nuove difficoltà, come in occasione della campagna napoleonica in Italia che porterà a stazionare, in Resana e in centri circostanti, un battaglione di soldati francesi.

Il rinvenimento di ossa umane, avvenuto in passato nella località per questo denominata "busa dei morti", induce a pensare anche ad una battaglia che coinvolse soldati francesi e abitanti del luogo.

Negli anni successivi alla vittoria napoleonica si assiste ad una ristrutturazione delle istituzioni locali di governo.

La riorganizzazione territoriale porta alla costituzione di Comuni che comprendono più paesi e si va affermando il principio della delega: ciascun centro è rappresentato cioè da singole persone elette tra gli abitanti.

Resana è costituito Comune, appartenente al mandamento di Castelfranco, con decreto napoleonico del 22 dicembre 1807; avrà l'assetto attuale, comprendendo le frazioni di Castelminio e di S. Marco, solo però con il Regno d'Italia nel 1866.

Tra il 1835 ed il 1840 arriva in Resana la famiglia di origine lombarda (anche se proveniente da Roma) dei Di Broglio, che approfittando dei dissesti economici dei nobili veneziani, riesce ad acquisire in Resana e nei centri vicini un vasto patrimonio terriero.

Il fatto è di rilievo in quanto si tratta del primo caso, e unico, di una consistente concentrazione di fondi in possesso della stessa famiglia; la coltivazione è inizialmente diretta, tramite il bracciantato, per passare poi a forme più diffuse di affitto, mezzadria, etc..

Il secolo XIX non è caratterizzato da particolari spinte innovative; saranno gli impulsi provenienti dai centri vicini a portare in Resana qualche beneficio, soprattutto per l'attività agricola. Accanto alla coltivazione, cominceranno ad affermarsi le prime forme di allevamento; dei bachi da seta in modo particolare (verso la metà del secolo) e la conseguente coltivazione del gelso.

Sono deboli innovazioni però, che lasceranno il paese in uno stato di povertà diffusa. Di scarsa utilità si è rivelato anche il fatto che il Vescovo di Treviso avesse conservato in Resana la sua dimora estiva.

Il paese rimane povero anche per l'accentuata frammentazione dei fondi che, a conduzione diretta o in affitto, garantiscono solo la sussistenza alla maggior parte dei nuclei familiari.

A testimonianza di queste situazioni, alcune delibere consiliari con le quali l'Amministrazione, preoccupata per l'eccessivo stato di indigenza della popolazione, provvede alla distribuzione di generi di prima necessità, di sale (per combattere la pellagra) e all'acquisto di attrezzature agricole da concedere in uso, a rotazione, ai contadini.

Verso i primi anni del 1900 due sono i fenomeni meritevoli di essere citati: l'inizio della emigrazione (verso l'Argentina, il Brasile, l'Australia, soprattutto) e l'istituzione di due associazioni locali, nate dalla riconosciuta necessità di aggregazione sociale. Si tratta della "Società di Mutuo Soccorso" tra contadini e operai (1904) e successivamente l'"Unione Professionale Resanese" del Sindacato Veneto Lavoratori della Terra (1912).

Nel novembre 1908 viene inaugurata la linea ferroviaria Venezia - Bassano, con stazione anche a Resana.

Castelfranco è in questi anni fiorente centro commerciale per i suoi tradizionali mercati del bestiame e su Castelfranco convergono le principali linee ferroviarie (Padova - Montebelluna - Belluno; Venezia - Bassano - Trento; Treviso - Vicenza).

Ma Castelfranco sta acquisendo importanza anche per le sue attività industriali e ne trae beneficio la vicina Resana, ben collegata peraltro al centro capo-comprensorio.

La lenta ripresa economica che ne consegue viene però subito frenata dall'evento bellico della 1^ guerra mondiale; le forze più giovani e più sensibili alle idee innovative che si stanno diffondendo devono lasciare il paese per il fronte. Tutta la Castellana, per la sua collocazione geografica, diventa centro di passaggio e di smistamento delle truppe; Resana verserà alla causa della guerra un non indifferente tributo di 56 vite umane.

La fine del conflitto vede il paese ulteriormente indebolito nelle sue risorse; le possibilità di ripresa sono minime.

Ai giovani non resta che l'amara scelta dell'emigrazione.

È ancora l'America latina a far da richiamo, ma anche la Francia; il Belgio e, per occupazioni stagionali nell'agricoltura, le più vicine Lombardia e Piemonte.

Le esigue rimesse di denaro dei figli espatriati servono spesso solo per il sostentamento della famiglia rimasta (in genere patriarcale, molto numerosa); talora vengono destinate all'acquisto di piccole porzioni di terreno, quasi a significare il persistere di un profondo legame con il paese di origine e la non celata speranza di poter un giorno ritornare.

Chi è rimasto tenta di dare maggiore razionalità all'attività agricola, che viene integrata con l'allevamento del bestiame.

Le colture tradizionali del mais e del frumento vengono quindi affiancate dal trifoglio e dall'erba medica; si adotta la tecnica della rotazione colturale.

Le attività artigianali e commerciali sono modeste, e rivolte soltanto al soddisfacimento delle necessità della comunità locale.

Il rifiuto della condizione di miseria, la volontà di ripresa, i primi fermenti sociali vedono anche a Resana l'affermarsi delle Leghe Bianche.

Importante è in questa fase il ruolo rivestito dalle parrocchie. Le profonde radici cristiane dei Resanesi, che avevano trovato la loro espressione nell'azione cattolica, sfoceranno nella convinta adesione al Partito Popolare (nel 1920 tutti i Consiglieri comunali appartengono a tale partito). Sono i Parroci, spesso, a farsi interpreti della tutela dei diritti della popolazione. Di spicco appare la figura di don Emilio Fuvizzani, parroco di San Marco, che stampa e divulga un giornale locale di opinione che nel 1920 raggiunge una tiratura di 35.000 copie.

L'avvento del fascismo determina la soppressione di questi primi fermenti di democrazia, di aggregazione e di promozione sociale.

La vicina Castelfranco intanto sta vivendo, con le sue industrie manifatturiere, un momento felice, e offre possibilità di occupazione anche ai Resanesi. Sono i giovani soprattutto a sperimentare queste nuove opportunità, ma a beneficiarne è tutta la comunità.

I più frequenti contatti con l'esterno portano nuove idee e nuovi impulsi; il principio della solidarietà sociale si fonda sempre su una solida religiosità, che sembra quasi scandire il ritmo di uno sviluppo lento e difficile.

Le aumentate risorse economiche su cui può contare la gente di Resana non sono però impiegate per avviare nuove attività; vengono spesso capitalizzate nella acquisizione di piccoli fondi. È un fenomeno che, accentuando la frammentazione delle proprietà, indebolisce ulteriormente l'agricoltura, di per sè già arretrata e interessata da un consistente sovraffollamento di addetti.

Con una economia quasi esclusivamente di sussistenza, Resana affronta il secondo conflitto mondiale, offrendo nuovamente un consistente contributo di forze e vite umane. L'ideale di libertà, la speranza di riscatto sociale, lo spirito di solidarietà spingono molti Resanesi nella lotta partigiana.

Resana diventa zona operativa e logistica del Battaglione "B. Lorenzoni", appartenente alla Brigata Cesare Battisti; assume ruolo di rilievo per tutta la Castellana, offrendo spesso rifugio e pane ai perseguitati, ai condannati, ai fuggitivi.

È ancora la fede cristiana a sorreggere gli animi: le numerose azioni militari sono finalizzate al sabotaggio di strade e di linee ferroviarie o al recupero di materiali; sempre viene rifiutata l'idea della violenza alle persone o dello spargimento di sangue.

Il crollo del fascismo alimenta nuovamente le speranze, rinvigorisce gli animi e rivitalizza l'operosità dei Resanesi. Ovunque c'è necessità di ricostruire, ma la ripresa è lenta, tanto grave è stata la distruzione.

Il paese però non offre prospettive immediate; non esistono industrie, le attività artigianali sono modeste. Si aprono quindi nuovamente le porte dell'emigrazione, soprattutto nel decennio 1950 - 1960, che vedrà diminuire sensibilmente il numero degli abitanti. Australia, Canada, Argentina (con possibilità di occupazione nell'agricoltura, nell'industria, nell'edilizia), Francia, Svizzera (industria), Belgio (attività mineraria) sono i paesi verso i quali è più consistente l'esodo. Ma si può dire che non esista paese al mondo che non abbia ospitato Resanesi alla ricerca di riscatto. Anche regioni italiane quali Piemonte, Lombardia e Liguria richiamano le forze più giovani.

L'inserimento nelle nuove realtà è all'inizio difficile, ma l'operosità e lo spirito di intraprendenza consentiranno a molti quel riscatto fortemente voluto. Numerosi sono i casi in cui l'emigrato chiamerà con sè il resto della famiglia. Le difficoltà incontrate accentueranno la solidarietà dei Resanesi all'estero, tanto da costituire delle vere e proprie piccole comunità di emigranti.

Il legame con il paese d'origine è forte, e si conserverà nel tempo. Per molti il sogno è quello di poter ritornare, ma per tanti questo non si verificherà. Lo impediranno gli eventi stessi della vita, molto spesso l'attività intrapresa, e un buon inserimento

nella nuova patria.

Il paese si sta intanto faticosamente riprendendo.

Fino al 1960 l'attività prevalente è ancora l'agricoltura (censimento 1961: 51,6% della popolazione attiva occupata in agricoltura, 34,7% nell'industria, 7,2% nel commercio, 6,5% nella Pubblica Amministrazione).

Mancano in loco possibilità di occupazione nell'industria e nell'artigianato; Resana offre pertanto la propria manodopera, poco qualificata, soprattutto alla vicina Castelfranco.

È solo dopo il 1960 (conseguentemente ad alcune situazioni di crisi che colpiscono la grande industria manifatturiera del centro castellano) che Resana vede aprirsi le prospettive per un proprio sviluppo artigianale e industriale.

Le prime iniziative imprenditoriali hanno prevalentemente provenienza esterna e in genere portano con sè l'apparato amministrativo e tecnico. Ma il paese si rivela interessante per la sua offerta di manodopera che, anche se non specializzata, trasferirà nell'industria e nell'artigianato la laboriosità che la contraddistingue. Il fenomeno si accentua a partire dal 1970; Resana dimostra una vivacità imprenditoriale davvero sorprendente (il 75% delle attuali aziende ha avuto origine dopo il 1975).

L'imprenditoria locale è caratterizzata inizialmente dallo sviluppo di attività di piccole dimensioni, con struttura fragile ed instabile; determinante si rivelerà in questa fase la presenza delle associazioni di categoria, che oltre ad esercitare un ruolo propulsivo, offrono alle imprese quei servizi (contabilità, consulenza, etc...) che le stesse non sono in grado di garantirsi. I settori sono quasi sempre quelli che richiedono minore professionalità (tessile in modo particolare). Molte case, annessi rustici, stalle, diventano laboratori artigianali; l'investimento iniziale è quindi modesto. Interventi successivi, graduali, miglioreranno la sicurezza e l'igienicità e porteranno alla crescita della struttura produttiva.

È più recente invece la dimostrazione di capacità imprenditoriali locali che pur dovendo affrontare problemi non indifferenti quali la ricerca della qualità e la commercializzazione, garantiranno maggiore autonomia e redditività all'azienda.

Le modalità seguite nello sviluppo portano ad una distribuzione su tutto il territorio delle imprese, fenomeno ben recepito dagli strumenti urbanistici locali che consentono gli indispensabili interventi di miglioria o ampliamento.

Sono i dati relativi al censimento 1981 (14,9% delle persone attive occupate in agricoltura, 58% nell'industria, 17,6% nel commercio, 9,5% nella Pubblica Amministrazione) che evidenziano in modo inequivocabile il cambiamento.

I diversi salari di cui dispongono le famiglie aumentano le capacità di risparmio e di conseguenza di spesa.

A riceverne impulso è quindi l'attività commerciale, il cui sviluppo è indiscutibilmente da ascrivere anche alla presenza di vie di traffico importantissime, che, oltre a quella locale, garantiscono una clientela proveniente dall'esterno, che più che alla qualità del servizio guarda spesso alla facilità di fruizione dello stesso.

Accanto a strutture di piccole dimensioni si sviluppano anche grandi punti vendita che esercitano il loro richiamo su un bacino di utenza molto vasto.

Il rapido sviluppo che ha interessato i settori produttivo e commerciale ha intanto fortemente limitato il numero degli occupati in agricoltura. Le piccole dimensioni delle aziende e la scarsa specializzazione delle colture d'altronde non consentono l'ottimizzazione dei costi e l'incremento dei ricavi; il settore si rivelerà pertanto scarsamente competitivo. L'abbandono è però soltanto relativo: i piccoli proprietari, pur occupati in altri settori dedicheranno parte del loro tempo alla coltivazione del terreno, generalmente in mono coltura, consentendo una buona integrazione dei bilanci familiari.

Le migliorate condizioni economiche danno forte impulso all'edilizia abitativa; a partire dal 1970 le capacità di risparmio delle famiglie vengono impiegate nella ristrutturazione, nell'ampliamento o nella costruzione della propria abitazione.

La frammentazione delle proprietà (iniziata già molti anni prima), gli strumenti urbanistici comunali e la radicata abitudine di edificare l'abitazione dei figli contiguamente a quella dei genitori (quasi a voler conservare il concetto religioso della famiglia come nucleo di unione e di solidarietà), portano ad una distribuzione in tutto il territorio comunale delle abitazioni (dati U.T. Com.le 1988: 60% di case sparse, 40% di abitazioni localizzate nei centri abitati), con conseguente inevitabile difficoltà nella realizzazione delle infrastrutture e nella organizzazione dei servizi.

È solo dopo il 1970 che la rete distributrice dell'energia elettrica e quella telefonica raggiungono anche le abitazioni ubicate nelle zone più marginali.

Il lento sviluppo del paese è accompagnato dagli interventi dell'Amministrazione Comunale che, soprattutto dopo il 1975, consentiranno di dotare le tre comunità delle strutture e dei servizi più importanti.

In ognuno dei tre centri viene realizzata la Scuola Elementare; la Scuola Media, presente fin dal 1962, anno della sua istituzione, viene dotata di un edificio moderno e razionale.

Nel 1971 è istituita la Biblioteca, collocata dal 1986 presso il Centro Culturale, che ospita le attività culturali del Comune e garantisce la sede ad alcune associazioni.

In occasione del centenario della costruzione, la Sede Municipale viene ampliata e ristrutturata, per renderla più funzionale e prestigiosa.

Anche i centri abitati sono interessati da interventi che li adeguano ai tempi e li rendono più vivibili.

Viene ristrutturata e migliorata la viabilità interna e minore.

Nel Capoluogo vengono realizzati gli impianti sportivi comunali e la palestra; nelle frazioni sono presenti strutture sportive polivalenti.

In tempi più recenti Resana può contare su due importanti opere: la fognatura e la rete distributrice del gas.

La crescita interessa anche l'aspetto culturale e dell'istruzione. L'assolvimento dell'obbligo scolastico è ora pressoché totale, molto alta la percentuale degli alunni che, terminata la scuola dell'obbligo, frequentano istituti scolastici superiori o corsi professionali.

Interessante è seguire l'evolversi dell'associazionismo.

Se nell'immediato dopoguerra le attività di tipo sociale e culturale, in virtù anche delle radici religiose degli abitanti, gravitavano soprattutto intorno alle parrocchie, consistente si è fatta in anni più recenti la presenza di associazioni spontanee e autonome che interessano praticamente tutti i settori: sociale, sportivo, ricreativo, culturale. Il sorgere è favorito dalla recente disponibilità di strutture parrocchiali e comunali, dalle migliorate condizioni economiche e dalla maggiore disponibilità di tempo libero della popolazione. Molte associazioni conservano la matrice cristiana o si ispirano al principio della solidarietà umana (SCOUT - ACR - AVIS - AIDO - ANSPI - SCHOLAE CANTORUM), altre operano in settori specifici (gruppi culturali e sportivi) in modo continuativo, altre ancora, soprattutto nel settore ricreativo, si fanno carico della organizzazione di iniziative e manifestazioni che offrono occasioni di incontro, di fraternizzazione e di solidarietà tra i cittadini. Con ruolo di sostegno e di coordinamento operano l'Amministrazione Comunale, la Pro Loco e nelle rispettive comunità, le Parrocchie.

Le numerose e diversificate iniziative hanno limitato fenomeni di disagio sociale; numerosi indicatori (numero di persone non occupate, indice di scolarità, casi di droga e di delinquenza giovanile, casi di anziani in case di riposto, ricorso alle strutture sociali pubbliche, anziani in casa di riposo, ricorso alle strutture sociali pubbliche, etc..) collocano Resana in una ideale posizione di privilegio (soprattutto per giovani e anziani, le persone socialmente più deboli) rispetto alla realtà dei centri vicini.

Nel lento evolversi delle vicende e nel graduale passaggio da società esclusivamente agricola a società avanzata la cui economia si basa sul secondario e terziario, anche Resana è profondamente cambiata, conservando però valori e memoria storica che costituiscono il proprio specifico patrimonio culturale.

Sono radici forti che affondano nel passato, che alimentano il presente e che determineranno il futuro sviluppo della nostra comunità.

I N D I C E

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Statuto
Art. 2 - Territorio e Sede Comunale
Art. 3 - Simboli ufficiali e loro utilizzo
Art. 4 - Onorificenze
Art. 5 - Albo Pretorio
Art. 6 - Funzioni e finalità
Art. 7 - Programmazione e collaborazione
Art. 8 - Servizi sociali

Art. 9 - Patrimonio culturale
Art. 10 - Assetto ed utilizzo del territorio
Art. 11 - Sviluppo economico

TITOLO II
ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I
GLI ORGANI DI GOVERNO

Art. 12 - Organi
Art. 13 - Deliberazioni degli organi collegiali
Art. 14 - Doveri degli amministratori comunali

CAPO II
CONSIGLIO COMUNALE

Art. 15 - Elezione, composizione e durata
Art. 16 - Funzioni
Art. 17 - Prima seduta del Consiglio
Art. 18 - Sessioni e convocazione
Art. 19 - Presidenza delle sedute consiliari
Art. 20 - Linee programmatiche dell'azione di governo
Art. 21 - Funzionamento del Consiglio Comunale
Art. 22 - I consiglieri comunali
Art. 23 - Doveri dei consiglieri comunali
Art. 24 - Diritti dei consiglieri comunali
Art. 25 - Dimissioni, sospensione, decadenza e surroga dei Consiglieri comunali
Art. 26 - Consigliere anziano
Art. 27 - Gruppi consiliari e conferenza dei Capigruppo

CAPO III
COMMISSIONI

Art. 28 - Commissioni consiliari
Art. 29 - Commissioni di indagine
Art. 30 - Commissioni comunali

CAPO IV
GIUNTA COMUNALE

Art. 31 - La Giunta comunale
Art. 32 - Composizione e presidenza
Art. 33 - Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore
Art. 34 - Anzianità degli assessori
Art. 35 - Durata in carica
Art. 36 - Mozione di sfiducia
Art. 37 - Cessazione di singoli assessori
Art. 38 - Ruolo e competenze
Art. 39 - Funzionamento della Giunta

CAPO V
IL SINDACO

Art. 40 - Il Sindaco
Art. 41 - Attribuzioni di amministrazione
Art. 42 - Attribuzioni di vigilanza
Art. 43 - Attribuzioni di organizzazione
Art. 44 - Deleghe ed incarichi
Art. 45 - Attribuzioni per le funzioni statali
Art. 46 - Funzioni sostitutive

TITOLO III
ASSETTO ORGANIZZATIVO

Art. 47 - Principi e criteri direttivi
Art. 48 - Segretario Comunale
Art. 49 - Convenzione di segreteria
Art. 50 - Vice Segretario comunale
Art. 51 - Responsabili dei servizi
Art. 52 - Incarichi esterni
Art. 53 - Controllo e valutazione

TITOLO IV
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Art. 54 - Servizi pubblici
Art. 55 - Gestione in economia
Art. 56 - Concessione a terzi
Art. 57 - Azienda speciale
Art. 58 - Istituzione
Art. 59 - Società di capitali

TITOLO V
FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE FRA ENTI

Art. 60 - Principi di cooperazione
Art. 61 - Convenzioni
Art. 62 - Consorzi
Art. 63 - Accordi di programma
Art. 64 - Unione dei Comuni

TITOLO VI
PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 65 - Organismi e forme associative di partecipazione
Art. 66 - Valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato
Art. 67 - Albo Comunale delle associazioni e del volontariato

CAPO II
PARTECIPAZIONE COLLABORATIVA

Art. 68 - Istanze, petizioni, interrogazioni
Art. 69 - Diritto di iniziativa
Art. 70 - Procedura per l'approvazione della proposta di iniziativa
Art. 71 - Consiglio Comunale dei ragazzi

CAPO III
PARTECIPAZIONE CONSULTIVA

Art. 72 - Referendum
Art. 73 - Effetti del referendum
Art. 74 - Disciplina del referendum
Art. 75 - Consultazione su atti fondamentali

CAPO IV
PARTECIPAZIONE DIFENSIVA

Art. 76 - Pubblicità degli atti
Art. 77 - Diritto di accesso e di informazione
Art. 78 - Azione popolare

TITOLO VII
PATRIMONIO, FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 79 - Demanio e patrimonio
Art. 80 - Ordinamento finanziario e contabile
Art. 81 - Controlli interni

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA - REGOLAMENTI

Art. 82 - Ambito di applicazione e procedimento di formazione

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 83- Revisione dello statuto
Art. 84 - Entrata in vigore

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Statuto

1. - Il presente Statuto è l'atto fondamentale che garantisce e regola l'esercizio dell'autonomia normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria del Comune di Resana nell'ambito dei principi dettati dall'ordinamento degli Enti Locali.

2. - Il Consiglio Comunale adeguerà i contenuti dello Statuto al processo di evoluzione della società civile assicurando costante coerenza fra la normativa statutaria e le condizioni sociali, economiche e civili della Comunità Resanese.

Art. 2 - Territorio e Sede Comunale

1. - Il Comune di Resana comprende la parte della superficie del territorio nazionale delimitata con il piano topografico di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 approvato dall'Istituto Centrale di Statistica.

2. - Il territorio si estende per una superficie di Kmq. 24,97, confinante con i Comuni di Castelfranco Veneto - Vedelago - Piombino Dese - Loreggia e comprende le frazioni di:

a) Resana capoluogo nella quale è istituita la sede del Comune e degli Organi istituzionali;
b) Castelminio;
c) San Marco.

3. - La modifica della denominazione delle frazioni o il trasferimento della Sede Comunale può essere disposta dal Consiglio Comunale previa consultazione popolare.

Art. 3 - Simboli ufficiali e loro utilizzo

1. - I simboli ufficiali del Comune sono:

a) lo stemma;
b) il gonfalone;
c) il sigillo.

2. - Lo stemma, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 4 novembre 1960 è costituito dalla rappresentazione: in argento, a due spade manicate d'oro, poste in croce di S. Andrea con le punte rivolte in basso, caricate da un castello di rosso, torricellato da un pezzo centrale, merlato alla guelfa, aperto e finestrato del campo. Ornamenti esteriori da Comune.

3. - Il gonfalone, approvato con il predetto Decreto è costituito da: drappo partito di rosso e di bianco, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento: COMUNE DI RESANA. Le parti di metallo ed i cordoni argentati. L'asta verticale ricoperta di velluto dai colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai

colori nazionali frangiati d'argento.

4. - Il sigillo, di forma circolare, al centro riporta lo stemma del Comune ed incorona la dicitura: COMUNE DI RESANA - Provincia di Treviso.

5. - La raffigurazione dello stemma deve essere stampata su tutta la carta da lettere destinata alla corrispondenza esterna nonché su tutti gli atti e documenti rilasciati dal Comune.

6. - Il Comune fa uso del gonfalone nelle cerimonie ufficiali, osservando le norme del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1986.

7. - L'uso dello stemma, del gonfalone e del sigillo è riservato esclusivamente all'Amministrazione comunale. È fatto in ogni caso divieto di utilizzare o riprodurre i predetti simboli ufficiali per fini commerciali o politici.

Art. 4 - Onorificenze

1. - Il Consiglio Comunale può istituire apposite onorificenze.

2. - L'onorificenza è assegnata dal Sindaco a persone che si sono particolarmente distinte per il loro operato, sentita la Conferenza dei Capigruppo ed accogliendo, eventualmente, proposte e suggerimenti del Consiglio Comunale e dei cittadini**.**

Art. 5 - Albo Pretorio

1. Il comune individua nella pagina iniziale del proprio sito web istituzionale una apposita sezione, accessibile senza formalità, da destinare ad "Albo pretorio" per la pubblicazione in forma digitale degli atti e dei provvedimenti amministrativi per i quali la legge, lo statuto o i regolamenti prevedono che sia data pubblicità legale.

Art. 6 - Funzioni e finalità

1. - Il Comune è titolare di funzioni proprie. Esercita altresì le funzioni attribuite o delegate da leggi statali o regionali secondo il principio di sussidiarietà. Concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato, della Regione e della Provincia e promuove, per quanto di propria competenza, la loro specificazione ed attuazione.

2. - Rappresenta la Comunità Resanese, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico.

3. - Assume le iniziative e promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità ai cittadini e per tutelarne i diritti fondamentali.

4. - Riconosce la famiglia come comunità fondamentale della vita civile.

5. - Favorisce la partecipazione dei cittadini, delle associazioni e delle organizzazioni del volontariato all'Amministrazione locale, nel rispetto dei principi di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.

6. - Assicura l'informazione sulla propria attività nei limiti stabiliti dalla legge e con le modalità previste nel regolamento.

7. - Favorisce l'accesso dei cittadini e delle associazioni alle strutture dell'Ente con le modalità stabilite dal regolamento.

8. - Considera la pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli e opera per promuovere la cultura di pace e del rispetto dei diritti umani mediante iniziative culturali, di educazione e di informazione.

9. - Assume ogni altra iniziativa nell'interesse della propria comunità anche estendendo i propri interventi al fuori della circoscrizione territoriale.

10. - Il Comune può svolgere le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

11. Il Comune ispira la propria azione all'applicazione del principio delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991 n. 125 e pertanto, nella giunta comunale, negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi dei propri enti, aziende, istituzioni e società, nelle rappresentanze in enti e nell'organizzazione interna garantisce un'adeguata presenza di entrambi i sessi.

Art. 7 - Programmazione e collaborazione

1. - Il Comune assume la programmazione come metodo della propria azione e indirizza l'organizzazione dell'Ente secondo criteri idonei a realizzarla; definisce i propri obiettivi mediante piani e programmi coordinati con gli strumenti programmatori della Regione e della Provincia; promuove e favorisce la collaborazione con altri Comuni, enti pubblici e soggetti privati per lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati e per la realizzazione di iniziative in campo economico e sociale.

Art. 8 - Servizi Sociali

1. - Il Comune ispira la propria azione ai principi di eguaglianza e solidarietà dettati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione favorendo, in particolare, il diritto al lavoro.

2. - Si impegna a favorire iniziative idonee a sviluppare l'integrazione nella comunità locale dei soggetti provenienti da altri Paesi e garantire loro l'utilizzo dei servizi.

3. - Concorre alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e tutela attiva della persona in grado di affrontare le situazioni di disagio sociale e personale.

4. - Favorisce ed incentiva il volontariato garantendo un accesso privilegiato ai servizi sociali alle organizzazioni operanti in tale settore.

5. - Concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla vita ed alla salute, attuando idonei strumenti per renderlo effettivo con particolare riguardo alla tutela della maternità e della prima infanzia, alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Art. 9 - Patrimonio culturale

1. - Il Comune tutela il patrimonio storico, artistico, culturale della Comunità locale.

2. - Promuove e attua a tal fine iniziative idonee a valorizzare le specificità culturali e della tradizione locale.

3. - La Biblioteca comunale è la struttura fondamentale di riferimento per l'attuazione dei programmi e degli indirizzi di cui al presente articolo.

Art. 10 - Assetto ed utilizzo del territorio

1. - Il Comune promuove ed attua un assetto organico del territorio nel quadro della pianificazione generale della Regione, della Provincia e degli strumenti di livello comunale.

2. - Promuove la tutela e la salvaguardia dell'ambiente indirizzando, in modo preminente, la propria attività alla eliminazione delle cause di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, elettromagnetico, nonché di ogni altra forma di inquinamento suscettibile di causare danno ambientale o danno alla salute dei cittadini.

3. - Tutela, previo censimento e classificazione, tutti quei beni pubblici o di proprietà privata, che per il loro intrinseco valore storico, artistico, culturale e ambientale costituiscono testimonianza della storia, delle tradizioni e del costume della Comunità Resanese.

Art. 11 - Sviluppo Economico

1. - Il Comune favorisce lo sviluppo armonico ed integrato dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria predisponendo strumenti normativi e pianificatori adeguati; promuove la razionalizzazione ed il coordinamento del sistema di distribuzione commerciale anche ai fini della tutela del consumatore; agevola lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo promuovendo iniziative idonee; favorisce le iniziative produttive che impiegano metodi e processi tecnici finalizzati alla difesa ambientale o che investono parte degli utili aziendali in studi e ricerche nel settore dell'ecologia e dei risparmi energetici.

TITOLO II
ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I
GLI ORGANI DI GOVERNO

Art. 12 - Organi

1. - Sono organi di governo del Comune il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale ed il Sindaco e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.

2. - Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

3. - Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune. Egli esercita altresì le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.

4. - La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio.

5. - Il Comune provvede ad assicurare gli Amministratori comunali contro i rischi conseguenti all'espletamento del mandato.

6. - Il Sindaco, nonché gli assessori ed i consiglieri possono far parte del Consiglio di Amministrazione di aziende speciali, consorzi, società partecipate dal Comune nonché di enti, istituzioni o fondazioni in rappresentanza del Comune.

Art. 13 - Deliberazioni degli Organi collegiali

1. - Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte di norma, con votazione palese. Per le deliberazioni concernenti persone e nei casi in cui l'organo collegiale deve esprimere con il voto, l'apprezzamento e la valutazione delle qualità personali di soggetti individuati, il voto è segreto.

2. - L'istruttoria delle proposte di deliberazione avviene attraverso i responsabili degli uffici e servizi. La verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

3. - Il Segretario Comunale non può partecipare alle sedute qualora si trovi in situazione di potenziale conflitto di interessi. In tal caso è sostituito, in via temporanea, dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Sindaco.

4. - I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 14 - Doveri degli amministratori comunali

1. - Il comportamento degli amministratori comunali nell'esercizio delle proprie funzioni deve essere improntato all'imparzialità ed al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le proprie funzioni e competenze e quelle dei responsabili dei servizi comunali.

2. - Gli Amministratori Comunali devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali ad esempio i piani urbanistici od i regolamenti, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti od affini fino al quarto grado.

3. - I componenti la Giunta comunale aventi competenza funzionale nelle materie di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici, devono astenersi dall'esercitare, nel territorio comunale, attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica.

CAPO II
CONSIGLIO COMUNALE

Art. 15 - Elezione, composizione e durata

1. - Le norme relative all'elezione, alla composizione, alla durata, alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché alla decadenza dei Consiglieri comunali sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

2. - Il Consiglio comunale rimane in carica fino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili. Sono considerati urgenti ed improrogabili tutti i provvedimenti che il Consiglio dichiara tali all'atto dell'adozione.

3. - Il Consiglio comunale rimane altresì in carica fino all'elezione del nuovo, anche in caso di un suo scioglimento anticipato a seguito di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco. I Consiglieri cessati dalla carica per effetto del rinnovo o dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni nei limiti temporali stabiliti dalle norme sul rinnovo degli organismi amministrativi.

Art. 16 - Funzioni

1. - Il Consiglio comunale:

a) Rappresenta l'intera comunità;
b) assicura e garantisce lo sviluppo positivo dei rapporti e la cooperazione con i soggetti pubblici e privati e con gli istituti di partecipazione attraverso opportune iniziative di collegamento, di consultazione e di coordinamento;
c) determina l'indirizzo politico, sociale ed economico dell'attività amministrativa e ne controlla l'attuazione;
d) ha autonomia organizzativa e funzionale disciplinata da apposito regolamento;
e) opera le scelte fondamentali della programmazione comunale e ne stabilisce gli indirizzi generali, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale;
f) svolge le proprie funzioni conformandosi ai principi stabiliti nello statuto e nelle norme regolamentari, individuando gli obiettivi e le finalità da raggiungere, nonché la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari alla propria azione;
g) impronta la propria azione ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità;
h) ispira la propria azione al principio della solidarietà;
i) esercita l'autonomia finanziaria ed impositiva nonché la potestà regolamentare nell'ambito delle leggi e del coordinamento della finanza pubblica;
l) definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni e provvede direttamente alla nomina dei predetti rappresentanti quando ciò sia ad esso espressamente demandato dalla legge o dagli ordinamenti degli stessi enti, aziende od istituzioni. Tali indirizzi devono essere definiti entro un termine che consenta al Sindaco di provvedere alle suddette nomine e designazioni;
m) nomina, designa e revoca i propri rappresentanti nelle Commissioni e negli organismi previsti dalla legge e dagli statuti.

Art. 17 - Prima seduta del Consiglio

1. - La prima seduta del Consiglio comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco neoeletto entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti, con avvisi scritti da consegnarsi almeno cinque giorni prima della seduta che comunque dovrà tenersi entro dieci giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.

2. - La prima seduta del Consiglio comunale è presieduta dal Sindaco ed è riservata:

a) alla convalida degli eletti;
b) al giuramento del Sindaco;
c) alla comunicazione da parte del Sindaco della composizione della nuova Giunta comunale e della nomina dell'Assessore incaricato a svolgere le funzioni di vice Sindaco;
d) all'elezione della commissione elettorale comunale
e) alla eventuale trattazione di altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.

3. - Per la validità della seduta e della deliberazione relativa alla convalida degli eletti si applicano le norme previste dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

4. - Non si fa luogo ad altri adempimenti, se non dopo aver proceduto alle eventuali surrogazioni dei Consiglieri comunali.

5. - L'iscrizione all'ordine del giorno della convalida degli eletti comprende anche l'eventuale surrogazione degli ineleggibili e l'avvio del procedimento per la decadenza degli incompatibili.

Art. 18 - Sessioni e Convocazione

1. - Il Consiglio comunale si riunisce in sessioni ordinarie, straordinarie e di urgenza.

2. - Ai fini della convocazione sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte all'ordine del giorno le proposte di deliberazione inerenti l'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, l'approvazione dello Statuto e dei regolamenti, del Piano di assetto del territorio e del Piano degli interventi.

3. - Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre giorni. In caso di eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno ventiquattro ore ed il Consiglio Comunale, in tal caso, può differire ogni deliberazione al giorno successivo su richiesta della maggioranza dei presenti.

Art. 19 - Presidenza delle sedute consiliari

1. - Le sedute del Consiglio comunale sono presiedute dal Sindaco ed in sua assenza dal Vice Sindaco ed in assenza anche di quest'ultimo dall'assessore anziano.

Art. 20 - Linee programmatiche dell'azione di governo

1. - Entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data delle elezioni, il Sindaco presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il documento, sottoscritto dal Sindaco e dagli Assessori, viene depositato presso l'ufficio di Segreteria almeno venti giorni prima della seduta consiliare prevista per la sua presentazione. Di tale deposito viene data comunicazione scritta ai Capigruppo consiliari a cura del Segretario comunale.

2. - Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nelle definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, con le modalità indicate dal regolamento del Consiglio comunale. Il documento programmatico, eventualmente integrato sulla base di quanto proposto dai Consiglieri, viene approvato dalla Giunta e presentato al Consiglio per la discussione, senza essere oggetto di votazione.

3. - Con cadenza almeno annuale, entro il trenta settembre, il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee. È facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 21 - Funzionamento del Consiglio Comunale

1. - Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

2. - Il Regolamento, tra l'altro, disciplina le modalità per la convocazione del Consiglio nonché per la presentazione e discussione delle proposte, stabilisce inoltre il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute e determina ogni altro aspetto organizzativo e gestionale che interessa anche il funzionamento dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

Art. 22 - I Consiglieri Comunali

1. - La posizione giuridica e lo status dei consiglieri comunali sono regolati dalla legge.

2. - Ciascun consigliere comunale rappresenta l'intera comunità, senza vincolo di mandato.

3. - I consiglieri comunali entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio Comunale la relativa deliberazione.

4. - L'entità dei compensi spettanti ai Consiglieri Comunali è stabilita dalla legge.

Art. 23 - Doveri dei Consiglieri comunali

1. - I Consiglieri comunali hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio comunale e delle commissioni di cui fanno parte.

2. - I Consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consiliari ordinarie o straordinarie consecutive, sono dichiarati decaduti.

3. - Qualora si verifichi l'ipotesi di cui al precedente comma, il Sindaco, d'ufficio o su istanza di qualsiasi consigliere o di qualsiasi elettore del Comune, avvia entro 15 giorni dalla richiesta la procedura per la decadenza. A tal fine, rivolge invito al Consigliere interessato a presentare, nel termine di 15 giorni dalla notifica di avvio del procedimento, le proprie giustificazioni. Trascorso tale termine, la proposta di decadenza è sottoposta, nei trenta giorni successivi, all'esame del Consiglio Comunale, il quale, ove non accolga le giustificazioni prodotte o nel caso di inerzia del Consigliere, dichiara la decadenza, procedendo contestualmente alla surrogazione.

4. - La deliberazione con la quale viene esaminata e, se del caso, dichiarata la decadenza, deve essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

5. - I Consiglieri comunali sono tenuti al segreto d'ufficio, nei casi determinati dalla legge.

6. - I consiglieri comunali sono tenuti ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

Art. 24 - Diritti dei Consiglieri comunali

1. - I Consiglieri comunali:

a) esercitano il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale, ivi compresi lo statuto ed i regolamenti;
b) possono formulare interrogazioni, mozioni ed istanze di sindacato ispettivo;
c) esercitano l'attività di controllo nei modi stabiliti dalla legge;
d) hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune e dalle aziende ed enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato;
e) hanno diritto di ottenere, da parte del Sindaco, una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al Consiglio Comunale;
f) hanno diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione ai Consigli ed alle commissioni secondo quanto stabilito dalla legge e dal regolamento di funzionamento del Consiglio.

2. - L'esercizio dei diritti di cui al comma precedente è disciplinato dal regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 25 - Dimissioni, sospensione, decadenza e surroga dei Consiglieri comunali

1.- Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio devono essere presentate personalmente e assunte immediatamente al protocollo nell'ordine temporale di prestazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio comunale, entro e non oltre dieci giorni, procede alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

2. - Quando le dimissioni contestuali, ovvero rese con atti separati, ma contemporaneamente presentati al protocollo, riguardino la metà più uno dei Consiglieri comunali assegnati, escluso il Sindaco, non si procede alla surroga dei Consiglieri dimissionari e il Sindaco dà immediata comunicazione al Prefetto per i conseguenti adempimenti.

3. - Nel caso di sospensione di un Consigliere comunale, adottata a sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 31.12.2012 n. 235, il Consiglio comunale, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di Consigliere comunale al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza, si fa luogo alla surrogazione con la medesima persona.

4. - Per la decadenza conseguente al mancato intervento a tre sedute consiliari, si rinvia a quanto stabilito dal precedente art. 23. Per gli altri casi di decadenza, si rinvia alle specifiche disposizioni di legge.

5. - Alla surroga del Consigliere deceduto provvede il Consiglio comunale nella sua prima riunione.

Art. 26 - Consigliere anziano

1. - Il Consigliere anziano è colui che nelle elezioni amministrative comunali ha ottenuto la maggior cifra individuale costituita dal numero di voti di lista aumentato dei voti di preferenza, con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati Consiglieri Comunali. A parità di cifra individuale, la carica spetta al più anziano di età.

2. - In ogni caso di assenza o impedimento del Consigliere anziano, è considerato tale il Consigliere presente che sia in possesso dei requisiti indicati al primo comma.

Art. 27 - Gruppi consiliari e conferenza dei Capigruppo

1. - I Consiglieri comunali eletti nella medesima lista formano un gruppo consiliare e designano un capogruppo. Qualora una lista, alle elezioni, abbia ottenuto l'elezione di un solo Consigliere comunale, a quest'ultimo sono riconosciute le

prerogative e la rappresentanza spettanti ad un gruppo consiliare.

2. - Il Consigliere comunale che si distacca dal gruppo in cui è stato eletto e non aderisce ad altri gruppi non acquisisce le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare. Qualora tre o più consiglieri comunali vengano a trovarsi nella predetta condizione, essi possono costituire un gruppo misto che nomina al suo interno il Capogruppo.

3. - I nominativi dei Capigruppo consiliari devono essere comunicati, per iscritto, al Segretario comunale immediatamente dopo la designazione degli stessi.

4. - Nelle more della designazione, i Capigruppo sono individuati come segue:

a) per la lista di maggioranza nel consigliere Comunale non componente la Giunta Comunale che abbia riportato la più alta cifra individuale;
b) per le altre liste, nel candidato Sindaco non eletto.

5. - I Capigruppo con il Sindaco costituiscono la Conferenza dei Capigruppo, organo interno, il cui funzionamento e le cui attribuzioni sono stabilite dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

CAPO III
COMMISSIONI

Art. 28 - Commissioni consiliari

1. - Per il miglior esercizio delle proprie funzioni il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale e nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

2. - Le commissioni, permanenti o temporanee, sono disciplinate nei poteri, nell'organizzazione e nelle forme di pubblicità dei lavori da apposito regolamento.

3. - Qualora vengano istituite commissioni aventi finalità di controllo e di garanzia, la presidenza delle stesse è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

Art. 29 - Commissioni di indagine

1. - Il Consiglio comunale, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei propri componenti, può istituire al proprio interno Commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione.

2. - Il regolamento stabilisce la composizione delle Commissioni di cui al precedente comma secondo criteri di rappresentanza proporzionale e nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne determina i poteri alle stesse attribuiti ed assegna gli strumenti per operare fissando altresì i termini per la conclusione dei lavori.

Art. 30 - Commissioni comunali

1. - Oltre alle commissioni di cui ai precedenti articoli 28 e 29, possono essere nominate, e nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne, commissioni comunali composte da membri in possesso dei requisiti per la nomina a Consiglieri comunali, con compiti di consultazione, di ricerca, di studio, di promozione e di proposta.

2. - Le materie di competenza, la composizione, le attribuzioni e le norme relative alla nomina ed al funzionamento sono stabilite da apposito regolamento.

3. - Le Commissioni possono invitare ai propri lavori rappresentanti di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

4. - Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori ogni qualvolta ne facciano richiesta.

CAPO IV
GIUNTA COMUNALE

Art. 31 - La Giunta comunale

1. - La Giunta comunale collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Collabora altresì con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio comunale.

2. - Riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla propria attività con apposita relazione da presentarsi in sede di approvazione del rendiconto.

3. - Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio comunale.

Art. 32 - Composizione e presidenza

1. -La Giunta comunale é nominata dal Sindaco che la presiede ed è composta dal Sindaco stesso e da un numero di assessori nel limite massimo previsto dalla legge, fra cui un vicesindaco, nominati dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni. Nel rispetto del principio di pari opportunità fra uomini e donne deve essere garantita la presenza di entrambi i sessi.

2. - Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio comunale, in possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale. L'assessore esterno partecipa ai lavori del Consiglio comunale senza concorrere a formare il numero legale per la validità delle adunanze e senza diritto di voto, ma con la facoltà di prendere la parola e di presentare emendamenti nelle materie di sua competenza. L'assessore esterno non può svolgere la funzione di Vice Sindaco o di assessore anziano.

3. - In caso di assenza del Sindaco, la Giunta comunale è presieduta dal Vice Sindaco o, in sua assenza, dall'Assessore anziano.

Art. 33 - Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore

1. - Le cause di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore sono stabilite dalla legge.

2. - Non possono contemporaneamente far parte della Giunta Comunale l'ascendente ed il discendente, i fratelli, i coniugi, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato.

3. - Al Sindaco ed agli Assessori è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

4. - La Giunta all'atto dell'insediamento esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti.

Art. 34 - Anzianità degli Assessori

1. - L'anzianità degli Assessori si desume dal contesto del provvedimento con il quale il Sindaco nomina la Giunta.

2. - All'Assessore anziano spetta la sostituzione del Sindaco nel caso di assenza od impedimento temporaneo dello stesso e del Vice Sindaco.

Art. 35 - Durata in carica

1. - Salvo il caso di revoca da parte del Sindaco, la Giunta comunale rimane in carica fino all'insediamento della nuova Giunta comunale o all'elezione del nuovo Sindaco.

2. - La Giunta rimane altresì in carica fino all'elezione del nuovo Sindaco, anche in caso di scioglimento anticipato del Consiglio a seguito di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco.

Art. 36 - Mozione di sfiducia

1. - Il voto contrario del Consiglio comunale ad una proposta del Sindaco o della Giunta comunale non comporta le dimissioni della stessa.

2. - Il Sindaco e la Giunta cessano contemporaneamente dalla carica, in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale.

3. - La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco e viene posta in discussione non prima di dieci e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione al protocollo comunale.

4. - In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione del Consiglio di cui al precedente comma, il Segretario Comunale informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio e nomina di

un Commissario.

Art. 37 - Cessazione di singoli Assessori

1. - Gli Assessori singoli cessano dalla carica per:

a) morte;
b) dimissioni;
c) revoca;
d) rimozione.

2. - Le dimissioni da Assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco.

3. - Alla sostituzione dei singoli assessori dimissionari, deceduti, rimossi o revocati provvede il Sindaco che deve darne comunicazione al Consiglio Comunale. I nuovi assessori entrano in carica dopo l'accettazione della nomina.

Art. 38 - Ruolo e Competenze

1. - La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario comunale e dei responsabili degli uffici e servizi. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative, la Giunta Comunale:

a) approva il progetto di bilancio annuale e pluriennale e relativi allegati;
b) approva il P.E.G. e le sue variazioni determinando gli obiettivi di gestione ed i criteri di verifica ed affidando il raggiungimento degli obiettivi stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili dei servizi comunali;
c) delibera le variazioni urgenti di bilancio da sottoporre a ratifica consiliare nei termini di legge ed i prelievi dal fondo di riserva da comunicare al Consiglio;
d) determina, con riferimento agli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale, le indennità di funzione da corrispondersi al Sindaco ed agli Assessori, tenuto conto di quanto stabilito dalla legge;
e) approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
f) approva la programmazione delle assunzioni ed adotta i provvedimenti relativi al trasferimento od al comando del personale presso altri enti;
g) esprime il parere in ordine alla revoca del Segretario comunale;
h) approva i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche qualora non comportino varianti urbanistiche e siano compresi od abbiano a riferimento atti fondamentali adottati dal Consiglio comunale quali, ad esempio, la programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici;
i) delibera in materia di toponomastica;
l) autorizza la sottoscrizione degli accordi di contrattazione decentrata;
m) dispone in materia di liti, transazioni, contenziosi, procedimenti giudiziari e delibera la costituzione in giudizio;
n) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni riguardanti beni mobili e la costituzione di servitù attive e passive di qualsiasi genere e specie;
o) approva la concessione di contributi nel caso non sia possibile ricondurre la fattispecie concreta a criteri generali già definiti da norme di legge o regolamentari;
p) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
q) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali tra gli organi gestionali del Comune qualora ciò non sia disciplinato da apposite norme regolamentari;
r) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standards ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato;
s) determina, sentito il revisore dei conti, i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio.

Art. 39 - Funzionamento della Giunta

1. - Nello svolgimento della propria attività, la Giunta si uniforma la principio della collegialità.

2. - Il Sindaco dirige e coordina i lavori della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico e la collegiale responsabilità delle decisioni.

3. - Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento di almeno la metà dei suoi componenti. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti ed in caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi presiede la seduta in sua vece.

4. - Le sedute della Giunta non sono pubbliche. A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della Giunta i funzionari del Comune, cittadini od autorità al fine di acquisire elementi di valutazione sugli argomenti in discussione.

CAPO V
SINDACO

Art. 40 - Il Sindaco

1. - Il Sindaco è capo dell'Amministrazione comunale ed in tale veste è l'organo responsabile della medesima e, pertanto, esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione.

2. - Il Sindaco esercita inoltre le funzioni di Ufficiale del Governo nei casi previsti dalla legge.

3. - Le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica sono disciplinate dalla legge.

4. - Gli atti del Sindaco non diversamente nominati dalla legge o dallo Statuto assumono il nome di "decreti".

Art. 41 - Attribuzioni di amministrazione

1. - Il Sindaco:

a) ha la rappresentanza generale del Comune;
b) dirige e coordina l'attività politica ed amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
c) nomina i componenti la Giunta comunale, scegliendo fra di loro il Vice-Sindaco ed ha il potere di revocarli, dandone comunicazione al Consiglio comunale;
d) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale e sentiti i capigruppo, alla nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;
e) revoca, con provvedimento motivato, i rappresentanti di cui alla lett. d);
f) nomina il Segretario comunale scegliendolo fra gli iscritti nell'apposito albo e può revocarlo, previa deliberazione di Giunta, per violazione dei doveri d'ufficio;
g) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, ed attribuisce gli incarichi dirigenziali e di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'arrt. 110 del D.Lgs. 267/2000 in base ad esigenze effettive e verificabili;
h) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
i) stipula in rappresentanza del Comune le convenzioni riguardanti l'assunzione di obblighi fra soggetti pubblici e sottoscrive gli accordi di programma;
j) coordina, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, il piano generale degli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
k) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi comunali, sentita la Giunta comunale;
l) adotta le ordinanze nelle materie in cui la legge gli assegna la competenza esclusiva.

Art. 42 - Attribuzioni di vigilanza

1. - Il Sindaco:

a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
b) promuove, tramite il Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
c) può disporre l'acquisizione di atti documenti ed informazioni presso le Aziende speciali, le istituzioni e le società appartenenti al Comune, tramite i rappresenti legali degli stessi;
d) impartisce direttive al servizio di Polizia Locale, vigilando sull'espletamento dell'attività stessa.

Art. 43 - Attribuzioni di organizzazione

1. - Il Sindaco:

a) convoca e presiede la Giunta comunale ed il Consiglio comunale;
b) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute della Giunta comunale e del Consiglio comunale;
c) convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo consiliari ed assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;

d) esercita i poteri di polizia nelle sedute del Consiglio comunale e degli organismi pubblici di partecipazione popolare da lui presiedute;
e) risponde, entro trenta giorni dal loro ricevimento, alle interrogazioni ed istanze di sindacato ispettivo presentate dai Consiglieri comunali e provvede, in caso di richiesta, a farle inserire all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio comunale;
f) riceve le mozioni da far sottoporre al Consiglio comunale nella prima seduta utile in quanto di competenza consiliare.

Art. 44 - Deleghe ed incarichi

1. - Il Sindaco ha facoltà di delegare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.

2. - Le funzioni di Ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.

3. - Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.

4. - Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione. Tali incarichi non costituiscono delega di competenza e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

5. - Non è consentita la mera delega di firma.

Art. 45 - Attribuzioni per funzioni statali

1. - Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:

a) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
b) allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;
c) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico informandone preventivamente il prefetto.

2. - Il sindaco, quale ufficiale del Governo:

- sovrintende altresì alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- adotta provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, dandone preventiva informazione al prefetto.

3. - Il sindaco segnala, inoltre, alle competenti autorità, giudiziaria o di pubblica sicurezza, la condizione irregolare dello straniero o del cittadino appartenente ad uno stato membro dell'Unione europea, per la eventuale adozione di provvedimenti di espulsione o di allontanamento dal territorio dello Stato.

Art. 46 - Funzioni sostitutive

1. - Il vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza, sospensione od impedimento temporaneo all'esercizio delle funzioni.

2. - Il vicesindaco sostituisce altresì il Sindaco fino alla elezione del nuovo Sindaco in caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale per impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco stesso.

3. - In caso di contemporanea assenza del Sindaco e del vicesindaco, spetta all'Assessore anziano svolgere le funzioni di Capo dell'Amministrazione e di Ufficiale di Governo.

TITOLO III
ASSETTO ORGANIZZATIVO

Art. 47 - Principi e criteri direttivi

1. - L'organizzazione degli uffici e dei servizi si attua secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

2. - I poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi, mentre la gestione amministrativa è attribuita ai Responsabili dei servizi.

3. - I Responsabili dei servizi comunali sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi del Comune, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

Art. 48- Segretario comunale

1. - Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, dal quale dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo. Il Segretario comunale può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della Giunta, per violazione dei doveri d'ufficio.

2. - Il Consiglio Comunale può approvare convenzioni con altri comuni per la gestione associata dell'ufficio del segretario comunale.

3. - Il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

4. - Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività.

5. - Il Segretario inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
b) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dalla legge dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
d) presiede, di norma, le commissioni concorsuali per la copertura delle posizioni di vertice degli organi burocratici;
e) indice e presiede la conferenza dei responsabili di servizio ai fini dell'esame dei problemi organizzativi del Comune e della funzionalità degli uffici e servizi;
f) riceve le designazioni dei Capigruppo.

Art. 49 - Convenzione di segreteria

1. - Il Comune può stipulare con uno o più comuni le cui sedi sono ricomprese nell'ambito territoriale della stessa sezione regionale dell'agenzia, una convenzione per l'ufficio di segreteria.

2. - La scelta di gestione sovracomunale del servizio e la creazione di sedi di segreteria convenzionate può essere contenuta anche nell'ambito di più ampi accordi per l'esercizio associato di funzioni.

3. - Nella convenzione in particolare devono essere stabilite:

a) le modalità di espletamento del servizio;
b) il Sindaco competente alla nomina e alla revoca del Segretario;
c) la ripartizione degli oneri finanziari per la retribuzione del Segretario;
d) la durata della convenzione;
e) la possibilità di recesso da parte dei comuni e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 50 - Vice Segretario Comunale

1. - Nell'ordinamento degli uffici e servizi e nella relativa dotazione organica può essere previsto il Vice Segretario.

2. - Il Vice Segretario comunale esercita le funzioni vicarie del Segretario comunale, coadiuvandolo e sostituendolo in tutti i casi di vacanza, assenza od impedimento.

3. - La qualifica di Vice Segretario è attribuita al funzionario direttivo, in possesso di laurea, di norma preposto al settore comprendente gli uffici ed i servizi di segreteria comunale ed affari generali.

Art. 51 - Responsabili dei Servizi

1. - I responsabili dei servizi sono i soggetti preposti alla direzione dei settori o delle unità organizzative in cui è articolata la struttura comunale.

2. - I responsabili dei servizi assicurano con autonomia operativa, negli ambiti di propria competenza, la gestione ottimale delle risorse loro assegnate per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi politici. Rispondono altresì della validità delle prestazioni e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Compete al Sindaco ed alla Giunta emanare direttive ai responsabili dei servizi al fine dell'esercizio della funzione di verifica e controllo sugli atti aventi rilevanza esterna ed a rilevante contenuto di discrezionalità.

Art. 52 - Incarichi esterni

1. - La copertura dei posti di responsabili dei servizi, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire anche mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. - Il Regolamento può altresì prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione esterna devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 53 - Controllo e valutazione

1. - Il Sindaco e la Giunta comunale verificano i risultati conseguiti dal Segretario comunale e dai singoli Responsabili dei servizi comunali nella gestione, anche in relazione alle risorse utilizzate, ai fini, ai programmi e agli obiettivi definiti.

2. Spetta all'apposito regolamento, per quanto di competenza, la disciplina delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo interno.

TITOLO IV
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Art. 54 - Servizi pubblici

1. - Il Comune provvede all'istituzione ed alla gestione dei servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità.

2. - Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una informazione completa.

3. - Il Consiglio comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle consentite dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.

4. - Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza il Comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi.

5. - La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale.

6. - I servizi pubblici riservati in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.

7. - La gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica è effettuata nelle forme e con i limiti stabiliti dalle leggi di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione europea.

8. Agli organi di enti, aziende, istituzioni e società costituiti o partecipati dal Comune si applicano le disposizioni concernenti le pari opportunità di accesso tra uomo e donna.

Art. 55 - Gestione in economia

1. - Il Comune gestisce in economia i servizi che per le loro modeste dimensioni o per le loro caratteristiche non rendono opportuna la costituzione di una istituzione o di una azienda speciale.

2. - Con apposite norme di natura regolamentare il Consiglio comunale stabilisce i criteri e le modalità per la gestione in economia dei servizi.

Art. 56 - Concessione a terzi

1. - Qualora sussistano motivazioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, la gestione dei servizi pubblici può essere affidata in concessione a terzi.

2. - La concessione è regolata da condizioni che devono garantire l'espletamento del servizio a livelli qualitativi corrispondenti alle esigenze dei cittadini-utenti, la razionalità economica della gestione con i conseguenti effetti sui costi sostenuti dal Comune e dall'utenza e la realizzazione degli interessi pubblici generali.

3. - Il conferimento della concessione di servizi avviene provvedendo alla scelta del contraente attraverso procedure di gara stabilite dalla legge.

Art. 57 - Azienda speciale

1. - La gestione dei servizi pubblici comunali che hanno consistente rilevanza imprenditoriale è effettuata a mezzo di aziende speciali, che possono essere preposte anche a più servizi.

2. - Le aziende speciali sono enti strumentali del Comune, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto approvato dal Consiglio comunale.

3. - Sono organi dell'azienda il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

4. - Il Presidente ed il Consiglio d'amministrazione, la cui composizione numerica è stabilita dallo statuto aziendale, sono nominati dal Sindaco. Fatte salve le inconferibilità e le incompatibilità previste dalla legge, non possono in ogni caso essere nominati alle cariche predette coloro che rivestono nel comune le cariche di consigliere, assessore comunale e di revisore dei conti. Non possono altresì ricoprire le cariche suddette il coniuge, i parenti ed affini fino al terzo grado del sindaco e degli assessori comunali.

5. - Il Sindaco procede alla revoca del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione qualora essi non si attengano agli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale. Il Sindaco, inoltre, procede alla sostituzione del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione dimissionari, cessati o revocati dalla carica.

6. - Il Direttore è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'azienda con le conseguenti responsabilità.

7. - L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati, nell'ambito della legge, dal proprio statuto e dai regolamenti. Le aziende informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, hanno l'obbligo del pareggio del bilancio di previsione attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

8. - Il Comune conferisce il capitale di dotazione. Il Consiglio comunale ne determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, verifica i risultati della gestione.

9. - Lo statuto delle aziende speciali prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione e, per quelle di maggior consistenza economica, di certificazione del bilancio.

10. - Il Consiglio comunale delibera la costituzione delle aziende speciali e ne approva lo statuto.

Art. 58 - Istituzione

1. - Per l'esercizio di servizi sociali, culturali ed educativi, senza rilevanza imprenditoriale, il Consiglio comunale può costituire istituzioni, organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. - Sono organi delle istituzioni il Consiglio d'amministrazione, il Presidente ed il Direttore. Il numero dei componenti del Consiglio d'amministrazione è stabilito dal regolamento.

3. - Per la nomina e la revoca del Presidente e del Consiglio di amministrazione si applicano le norme di cui ai commi quarto e quinto del precedente articolo 57.

4. - Il direttore dell'istituzione è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità.

5. - L'ordinamento ed il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.

6. - Il Consiglio comunale:

a) stabilisce i mezzi finanziari, il personale e le strutture assegnate alle istituzioni;
b) determina le finalità e gli indirizzi;
c) approva gli atti fondamentali previsti dal regolamento;
d) esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione;
e) provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. - Il Revisore dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.

8. - La costituzione delle istituzioni è disposta con deliberazione del Consiglio comunale che approva il regolamento di gestione.

Art. 59 - Società di capitali

1. - Per le attività di produzione di beni e servizi di interesse generale strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali, il comune può promuovere o partecipare alla costituzione di società di capitali con l'intervento di altri soggetti pubblici o privati nel rispetto della normativa specifica di settore.

TITOLO V
FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE FRA ENTI

Art. 60 - Principi di cooperazione

1. - Il Comune per l'esercizio di servizi o funzioni e per l'attuazione di opere, interventi o programmi informa la propria attività al principio dell'associazionismo e della cooperazione con gli altri Comuni, con la Provincia, con la Regione e con gli altri enti interessati.

2. - A tal fine l'attività del Comune si organizza attraverso convenzioni, consorzi, accordi di programma ed altri istituti previsti dalla legge.

Art. 61 - Convenzioni

1. - Il Consiglio comunale può deliberare la stipula di apposite convenzioni con altri Comuni, con la Provincia e con altri enti per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati. Il Comune inoltre partecipa alle altre forme di convenzione obbligatoria previste dalla legge.

2. - Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle specifiche funzioni e/o servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra gli enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3. - Nella convenzione gli enti contraenti possono concordare che uno di essi assuma il coordinamento organizzativo ed amministrativo della gestione, da effettuarsi in conformità sia a quanto con la stessa stabilito, sia alle intese derivanti dalle periodiche consultazioni fra i partecipanti.

4. - La convenzione regola i conferimenti iniziali di capitali e beni di dotazione e le modalità per il loro riparto fra gli enti partecipanti alla sua scadenza.

5. - Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli estesi enti che partecipano all'accordo ovvero la delega di funzioni a favore di uno di essi.

Art. 62 - Consorzi

1. - Il Consiglio comunale per la gestione associata di uno o più servizi, può deliberare la costituzione di un Consorzio con altri Comuni e, ove interessata, con la partecipazione della Provincia nonché di altri enti pubblici, ivi comprese le comunità montane, approvando a maggioranza assoluta dei suoi componenti:

a) la convenzione che stabilisce i fini e la durata del Consorzio, le nomine e le competenze degli organi consortili la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra gli enti consorziati;
b) lo statuto del Consorzio che in conformità alla convenzione, deve disciplinare l'organizzazione, la nomina e le funzioni

degli organi consortili.

2. - Il Consorzio è ente strumentale degli enti consorziati, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e gestionale.

3. - Sono organi del Consorzio:

a) l'Assemblea, composta dai rappresentanti degli enti associati nella persona del Sindaco e del Presidente della Provincia, qualora questa partecipi al Consorzio, o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità e poteri pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto;
b) il Consiglio d'amministrazione, eletto dall'Assemblea. La composizione del Consiglio d'amministrazione, i requisiti e le condizioni di eleggibilità, le modalità di elezione e di revoca, sono stabilite dallo statuto;
c) il Presidente, eletto dall'Assemblea con le modalità stabilite dallo Statuto.

4. - Il Consorzio assume carattere poli-funzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso la forma consortile.

5. Tra gli stessi enti locali non può essere costituito più di un consorzio.

Art. 63 - Accordi di programma

1. - Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altre amministrazioni e soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera, sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.

2. - Il Sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.

3. - Il Sindaco, previa definizione dei contenuti fondamentali da parte del Consiglio comunale, con proprio atto formale, approva e stipula l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. - Qualora l'accordo determini variazioni degli strumenti urbanistici del Comune l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, entro trenta giorni, a pena di decadenza.

5. - Nel caso l'accordo di programma sia promosso da altro soggetto pubblico che ha competenza primaria nella realizzazione delle opere, degli interventi e dei programmi, ove sussista un interesse del Comune a partecipare alla loro realizzazione, il Sindaco partecipa all'accordo in relazione alle competenze ed all'interesse, diretto od indiretto, della sua comunità alle opere, agli interventi ed ai programmi da realizzare, ed interviene nella stipulazione, previa definizione dei contenuti fondamentali da parte del Consiglio comunale.

6. - Per l'attuazione degli accordi suddetti, si applicano le disposizioni stabilite dalla legge.

Art. 64 - Unione dei Comuni

1. - L' unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi.

2. - Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni.

TITOLO VI
PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

Art. 65 - Organismi e forme associative di partecipazione

1. - Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politica, amministrativa, economica e sociale della comunità.

2. - A tal fine viene favorita la formazione di organismi a base associativa e cooperativa, riconoscendone forme di sussidiarietà, con il compito di concorrere alla gestione dei servizi pubblici a domanda individuale a tutela di interessi diffusi, portatori di obiettivi culturali, sportivi, economici sociali e di tutela dell'ambiente.

3. - Il Comune promuove forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti**.**

Art. 66 - Valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato

1. - Il Comune valorizza le libere forme dell'associazionismo e del volontariato:

a) acquisendo pareri e proposte per la soluzione di problemi interessanti i singoli campi di attività;
b) consentendo l'accesso agevolato alle strutture e servizi comunali ed agli atti amministrativi, anche mediante corsie preferenziali;
c) attuando forme di consultazione su singole materie con le associazioni interessate mediante assemblee, questionari ed il coinvolgimento in organismi di partecipazione od in Commissioni comunali;
d) dando la possibilità di presentare memorie, documentazioni ed osservazioni utili alla formazione dei più importanti atti fondamentali dell'attività amministrativa;
e) motivando le ragioni che non consentono l'accoglimento delle proposte formulate.

2. - Il Comune garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento a tutte le libere associazioni.

3. - Il Comune può istituire, quale momento unitario dell'espressione delle associazioni, la "Consulta delle associazioni". La costituzione, il funzionamento e le modalità delle consultazioni sono previste dal regolamento.

4. - Il Comune, inoltre, riconosce e valorizza il ruolo delle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, sia quali soggetti rappresentativi di interessi collettivi di importanti categorie, sia quali interlocutori attivi e propositivi nella ricerca di particolari scelte di politica economica e sociale. Analogamente riconosce e dà accesso alle associazioni con preminenti finalità sociali di tutela delle categorie di cittadini più deboli.

Art. 67 - Albo Comunale delle associazioni e del volontariato

1. - Viene istituito l'albo comunale delle associazioni e del volontariato.

2. - L'iscrizione è disposta con provvedimento del responsabile del servizio, il quale dovrà verificare annualmente la persistenza delle condizioni di iscrizione all'albo, disponendo la sospensione delle associazioni prive dei requisiti di cui al comma terzo.

3. - Per l'iscrizione all'albo le associazione devono avere i seguenti requisiti:

a) essere costituite con atto pubblico o con scrittura privata registrata, oppure aderire ad enti od organismi a carattere nazionale, regionale o provinciale, oppure aver depositato presso l'Amministrazione Comunale la documentazione da essa richiesta;
b) lo statuto deve essere improntato ai principi di democrazia e prevedere la possibilità di iscrizione alla generalità dei cittadini;
c) avere almeno dieci soci;
d) presentare, all'inizio dell'anno sociale, il programma dell'attività ed il resoconto dell'anno precedente.

CAPO II
PARTECIPAZIONE COLLABORATIVA

Art. 68 - Istanze, petizioni, interrogazioni

1. - I cittadini, singoli od associati, possono rivolgere al Sindaco per iscritto istanze e petizioni e proposte intese a sollecitare o a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

2. - Il Sindaco risponde entro trenta giorni alle predette istanze, petizioni e proposte.

Art. 69 - Diritto di iniziativa

1. - L'iniziativa popolare per la formazione di provvedimenti amministrativi di interesse generale, di competenza del Consiglio comunale, si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di proposte redatte in uno schema di deliberazione, corredato da una relazione.

2. - La proposta di iniziativa deve essere sottoscritta da almeno il 15% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

3. - Qualora la proposta di iniziativa non riguardi l'intero territorio comunale, è sottoscritta da almeno il 20% degli iscritti alle liste elettorali riferito alla frazione o alle frazioni interessate.

4. - Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie:

a) tributi comunali e bilancio di previsione;
b) espropriazione per pubblica utilità;
c) designazioni e nomine;
d) materie che non siano di competenza esclusiva del Comune o dei suoi Organi istituzionali.

5. - Le firme dei proponenti devono essere autenticate a norma della legge elettorale.

6. - Il Comune agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa.

Art. 70 - Procedura per l'approvazione della proposta di iniziativa

1. - Un'apposita Commissione consiliare speciale, alla quale il progetto di iniziativa popolare viene assegnato, decide sulla ricevibilità ed ammissibilità formale della proposta e presenta la sua relazione al Consiglio comunale entro il termine di novanta giorni dall'assegnazione del progetto stesso.

2. - Il Consiglio comunale è tenuto a prendere in esame la proposta di iniziativa entro sessanta giorni dal deposito della relazione della commissione.

3. - Scaduto il termine di cui al secondo comma, la proposta è iscritta di diritto, a cura del Sindaco, all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio comunale.

Art. 71 - Consiglio comunale dei ragazzi

1. - Il Comune di Resana, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità, può promuovere la costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi residenti.

2. - Il Consiglio dei ragazzi ha carattere propositivo e consultivo e delibera in ordine alle seguenti materie:

a) problematiche giovanili e rapporti con l'associazionismo;
b) sport, tempo libero, cultura e spettacolo;
c) pubblica istruzione;
d) problematiche ambientali.

3. - Apposito regolamento disciplina le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi.

CAPO III
PARTECIPAZIONE CONSULTIVA

Art. 72 - Referendum

1. - Sono consentiti referendum, consultivi propositivi ed abrogativi su materie di esclusiva competenza comunale.

2. - Sono escluse dal referendum:

a) le materie concernenti i tributi locali e le tariffe;
b) le norme ed i provvedimenti statali e regionali relativi a disposizioni obbligatorie per il Comune;
c) le materie che siano già state oggetto di consultazione referendaria con esito negativo nell'ultimo quinquennio;
d) i piani territoriali ed urbanistici e loro modificazioni i piani regolatori generali e le loro modificazioni, nonchè gli

strumenti urbanistici attuativi;
e) le designazioni e le nomine di rappresentanti;
f) lo statuto comunale;
g) il regolamento del Consiglio comunale;
h) il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;
i) i regolamenti sulle entrate e sui tributi locali;
l) i progetti di opere pubbliche.

3. - L'iniziativa del referendum può essere presa:

a) dal Consiglio comunale con provvedimento adottato a maggioranza assoluta dei suoi componenti;
b) dal 20% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

4. - Il referendum non può aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

Art. 73 - Effetti del referendum

1. - La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è stata raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. - Il consiglio comunale prende atto del risultato della consultazione referendaria entro novanta giorni dalla proclamazione dei risultati e provvede, con atto formale, in merito all'oggetto della stessa.

3. - L'esito referendario non può impegnare direttamente l'amministrazione comunale, la quale ha comunque il dovere di valutare le ragioni di pubblico interesse e le connesse implicazioni economico-finanziarie in ordine alla eventuale adozione e revoca di atti, non potendosi trasferire e riassorbire nella espressione della volontà popolare la discrezionalità e la responsabilità connesse alle funzioni proprie ed esclusive dell'amministrazione comunale.

Art. 74 - Disciplina del referendum

1. - Le norme per l'attuazione del referendum, in particolare i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento, le modalità operative ed organizzative, sono stabilite da apposito regolamento.

Art. 75 - Consultazione su atti fondamentali

1. - Prima dell'approvazione o dell'adozione di importanti atti amministrativi il Sindaco può promuovere forme di consultazione della popolazione che possono consistere in assemblee pubbliche, di utenti, di categoria ovvero in indagini statistiche.

CAPO IV
PARTECIPAZIONE DIFENSIVA

Art. 76 - Pubblicità degli atti

1. - Tutti gli atti del Comune e degli enti ed aziende da esso dipendenti sono pubblici ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione, rispettivamente del Sindaco o del presidente degli enti ed aziende, che ne vieti l'esibizione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti o di imprese ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune e degli enti ed aziende dipendenti.

2. - Presso apposito ufficio comunale, oltre che nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente" presente nel sito istituzionale, debbono essere tenuti, a disposizione dei cittadini, lo statuto ed i regolamenti comunali.

Art. 77 - Diritto di accesso e di informazione

1. - Tutti i cittadini, singoli od associati, hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune o degli enti ed aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento.

2. - Il regolamento inoltre:

a) è coordinato con le norme di organizzazione degli uffici e servizi;
b) detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino, nonché sui tempi di definizione degli stessi;

c) assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione comunale;
d) assicura agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni l'accesso alle strutture ed ai servizi, al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Amministrazione Comunale.

3. - Il Comune, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio on line e alla sezione Amministrazione Trasparente, si avvale anche dei mezzi di informazione ritenuti più idonei ad assicurare la più ampia conoscenza degli atti.

4. - L'informazione deve essere esatta, tempestiva e completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

5. - Al fine di assicurare il diritto dei cittadini di accedere alle informazioni di cui l'Amministrazione comunale è in possesso, il Sindaco individua l'ufficio presso il quale sono fornite tutte le indicazioni a tale scopo necessarie.

Art. 78 - Azione popolare

1. - Ciascun elettore del Comune può far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune.

2. - La Giunta comunale, in base all'ordinanza del giudice di integrazione del contraddittorio, provvede alla costituzione del Comune nel giudizio. In caso di soccombenza, le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso, salvo che il Comune, costituendosi, abbia aderito alle azioni ed ai ricorsi promossi dall'elettore.

TITOLO VII
PATRIMONIO, FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 79 - Demanio e patrimonio

1. - Apposito regolamento disciplina le alienazioni patrimoniali, nonché le modalità di rilevazione dei beni comunali, la loro gestione e la revisione periodica degli inventari.

Art. 80 - Ordinamento finanziario e contabile

1. - L'ordinamento finanziario e contabile del Comune e la relativa revisione economico finanziaria sono disciplinati dalla legge.

2. - Con il regolamento di contabilità il Comune applica i principi stabiliti dalla disciplina statale con le modalità organizzative ritenute più adeguate alle proprie caratteristiche ed in conformità ai principi generali di organizzazione stabiliti dal presente statuto.

Art. 81 - Controlli interni

1. L'amministrazione comunale sviluppa un sistema di controlli interni, individuando strumenti e metodologie adeguati a:

a) garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
c) valutare le prestazioni del personale;
d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.

2. Apposito regolamento determina i profili strutturali e procedurali delle differenti tipologie di controllo.

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA

CAPO I
REGOLAMENTI

Art. 82 - Ambito di applicazione e procedimento di formazione

1. - Il Comune emana regolamenti nelle materie e con i limiti previsti dalla legge e dallo statuto.

2. - L'iniziativa per l'adozione o la modifica dei regolamenti spetta alla Giunta comunale, a ciascun Consigliere comunale, ai cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, ai sensi dello Statuto.

3. - I regolamenti sono approvati dal Consiglio comunale o dalla giunta secondo le rispettive competenze ed entrano in vigore ad intervenuta esecutività della delibera di approvazione, fatta salva diversa disposizione di legge.

4. - I regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione che ne mettono in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 83 - Revisione dello statuto

1. - Le modificazioni e l'abrogazione totale o parziale dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura prevista dall'art. 6, comma 4°, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

2. - La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello statuto è accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo statuto in sostituzione di quello precedente.

Art. 84 - Entrata in vigore

1. - Lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

2. - Entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione.

3. - Il Consiglio comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello statuto da parte dei cittadini.

4. - Dopo l'entrata in vigore dello statuto il Consiglio comunale e la Giunta, secondo le rispettive competenze, adottano i regolamenti comunali ivi previsti ed aggiornano quelli esistenti.

5. - Fino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti, restano valide le norme regolamentari già adottate dal Comune purché compatibili con la legge e con lo Statuto.

(Codice interno: 335611)

UNIONE DEI COMUNI DEI COLLI EUGANEI, BAONE (PADOVA)

Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 21 dicembre 2015

Statuto dell'Unione dei Comuni dei Colli Euganei di Baone (prov. di Padova).

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Statuto, già approvato dai Comuni aderenti all'Unione dei Comuni "COLLI EUGANEI", costituita dai comuni aderenti di Arquà Petrarca, Baone e Cinto Euganeo, recepito dall'Organo assembleare dell'Unione con deliberazione n. 5 del 5 marzo 2007, viene qui modificato, ai fini del suo adeguamento alle vigenti disposizioni della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. L'Unione dei Comuni "Colli Euganei è disciplinata dalle norme del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n, 267 e successive modifiche ed integrazioni e della vigente normativa regionale.

3. Il presente Statuto individua gli organi, le modalità per la loro costituzione e funzionamento e disciplina le norme fondamentali sull'organizzazione dell'ente locale.

4. L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono, pertanto essa confina a nord con i territori dei Comuni di Teolo e Galzignano Terme, a est con i territori dei Comuni di Battaglia Terme e Monselice, a sud con i territori dei Comuni di Monselice ed Este e ad ovest con i territori dei Comuni di Lozzo Atestino e Vo.

5. L'Unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

Art. 2 - Finalità

1. È compito dell'Unione consolidare la progressiva integrazione fra i Comuni che la costituiscono, al fine di addivenire ad una gestione più efficiente ed efficace, improntata al contenimento dei costi relativi alle funzioni ed alla qualificazione di una offerta diffusa ed omogenea di servizi per le popolazioni interessate.

2. L'Unione di Comuni secondo le norme della Costituzione, della Carta Europea delle Autonomie locali, della normativa sulle Autonomie locali e sulle gestioni associate obbligatorie, nonché del presente Statuto, persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo socio economico delle comunità locali, concorrendo al rinnovamento della società e della Repubblica.

3. L'Unione di Comuni con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta le comunità che risiedono nel territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

4. L'Unione concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi comunali, provinciali, regionali, statali e dell'Unione Europea e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

5. L'ambito territoriale dell'Unione per lo svolgimento di funzioni e servizi in forma associata, è coerente con il limite demografico minimo indicato dall'art. 1, comma 107, lettera b), della legge 7.4. 2014, n. 56.

6. La popolazione di riferimento è determinata dalla somma del numero di abitanti dei singoli comuni associati rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 3 - Obiettivi prioritari

1. Sono obiettivi prioritari dell'Unione dei Comuni "Colli Euganei":

1. Promuovere lo sviluppo socio-economico dei territori dei Comuni e dell'area dei Colli Euganei, favorendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione di strutture di interesse generale. A tal fine l'Unione promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente naturale e della salute dei cittadini;

2. Favorire la qualità della vita delle popolazioni per meglio rispondere alle esigenze connesse al completo ed armonico sviluppo della persona;
3. Armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti con le esigenze generali dei cittadini, assicurando l'equo utilizzo delle risorse;
4. Esercitare una efficace influenza sugli organismi sovracomunali;
5. Gestire ed ampliare il numero delle funzioni e dei servizi rispetto a quelli prima gestiti dai singoli Comuni, assicurandone l'efficienza e la maggiore economicità a vantaggio della collettività;
6. Valorizzare il patrimonio storico-artistico dei centri storici e delle tradizioni economico - culturali locali con particolare riferimento alla valorizzazione prodotti tipici dei territori ricompresi nell'Unione;
7. Mantenere costanti e produttivi rapporti con i Comuni e le Unioni limitrofe;
8. Individuare forme stabili di collaborazione, con le altre Unioni o forme associative che potessero sorgere nelle aree finitime, soprattutto per la promozione e lo sviluppo del territorio dei Colli Euganei.

Art. 4 - Principi e criteri generali dell'azione amministrativa

1. L'azione amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti ed all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza ed al contenimento dei costi.

2. In particolare, l'Unione assume il metodo e gli strumenti della programmazione, raccordando la propria azione amministrativa con quella degli Enti pubblici operanti sul territorio; informa i rapporti con i Comuni partecipanti e con gli altri Enti pubblici al principio della leale collaborazione; organizza l'apparato burocratico secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità; promuove la semplificazione dell'attività amministrativa.

3. Gli Organi dell'Unione hanno cura di provvedere che l'assunzione di obbligazioni, impegni ed in genere tutti i rapporti obbligatori passivi intestati all'Unione prevedano una durata non superiore a dieci anni, salvo che non vengano espressamente autorizzati in merito a tali obblighi che superano il decennio con deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni costituiti.

Art. 5 - Sede, stemma e gonfalone

1. La sede legale dell'Unione è situata nel territorio del Comune di Baone, presso il Municipio di Baone ed i suoi organi ed uffici possono riunirsi ed essere situati nelle sedi dei comuni aderenti e anche in località diverse, purché ricomprese nell'ambito territoriale dell'Unione.

2. L'Unione è dotata di un proprio stemma e di un proprio gonfalone.

3. La riproduzione e l'uso dello stemma e del gonfalone sono vietati. Ne potrà essere consentito il loro utilizzo solo previa autorizzazione del Presidente dell'Unione con la quale si dovranno accertare le finalità e l'interesse per l'Unione.

Art. 6 - Durata

1. L'Unione ha una durata a tempo indeterminato.

2. Per il recesso e lo scioglimento si applicano i successivi articoli 8 e 9.

Art. 7 - Nuove adesioni

1. Possono aderire all'Unione tutti i Comuni finitimi appartenenti all'area dei Colli Euganei nel rispetto della normativa vigente. L'adesione è subordinata alla espressa modifica del presente Statuto, da parte del Consiglio dell'Unione

2. Le condizioni, per l'ammissione di nuove adesioni, sono:

1. la richiesta di adesione deve essere presentata al Presidente dell'Unione entro il 30 giugno di ciascun anno ed ha effetto a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello della richiesta.
2. il comune che aderisce all'Unione è tenuto al versamento di una quota straordinaria di ingresso, commisurata alla quota di patrimonio risultante in bilancio ed ad esso nuovo ente aderente attribuibile in quota parte, secondo la quantificazione redatta dal Servizio Finanziario dell'Unione a mezzo di determinazione. Sono possibili accordi in deroga al presente comma purché nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, sulla base di una quota forfettaria d'ingresso, non rimborsabile, determinata dalla Giunta dell'Unione su proposta del Servizio finanziario.
3. Entro 30 giorni dalla richiesta è convocato il Consiglio dell'Unione per deliberare sulla richiesta stessa.
4. Entro i 45 giorni successivi alla adozione della delibera di cui al comma precedente, il Consiglio Comunale dell'Ente richiedente, delibera l'accettazione delle norme statutarie, convenzionali e regolamentari dell'Unione, impegnandosi entro il termine dell'anno della richiesta al versamento della quota d'ingresso.

3. Espletati gli adempimenti di cui ai commi precedenti il nuovo Ente costituito avrà gli stessi diritti e doveri degli altri Enti già costituiti in Unione.

4. In caso di nuove adesioni, La Giunta e il Consiglio dell'Unione sono soggetti a integrazione secondo la procedura di cui al presente statuto.

Art. 8 - Recesso

1.Ogni Comune partecipante, può unilateralmente recedere dall'Unione, con provvedimento consiliare adottato con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie.

2. La deliberazione di recesso dall'Unione deve, una volta diventa esecutiva, essere comunicata nelle forme previste all'Unione, entro il mese di settembre.

3. Il recesso avrà effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

4. In caso di recesso, il comune recedente ritorna nella piena titolarità delle funzioni e servizi già conferiti all'Unione; esso è obbligato a portare a conclusione tutti procedimenti in corso, nonché all'assunzione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e agli eventuali contenziosi insorti che riguardino quel comune recedente. Il passaggio di competenze tra Unione e comuni avviene in concomitanza con il perfezionamento del provvedimento di recesso, in maniera di garantire la continuità amministrativa.

5. Il personale comandato, distaccato o trasferito all'Unione da parte dei Comuni, nel caso di recesso, torna nella dotazione organica del comune recedente. L'Unione può chiedere il mantenimento nella propria dotazione organica del personale interessato, previa deliberazione approvata all'unanimità da parte della Giunta dell'Unione.

6. I Comuni che vorranno recedere dall'Unione hanno il diritto alla semplice restituzione dei beni originariamente conferiti o ad un equivalente rimborso in denaro calcolato sulla base dei criteri dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, del codice civile e dei principi contabili.

7. Qualora, per effetto del recesso di un Comune, gli altri Comuni o l'Unione subisca un danno, questi ultimi potranno rivalersi nel confronti del Comune che recede secondo le norme civilistiche ed i principi contabili.

8. La Giunta dell'Unione determinerà i criteri dettagliati in relazione al presente articolo.

9. In caso di controversie si applicano le disposizioni di cui al comma 6 del successivo art. 9.

Art. 9 - Scioglimento

1. L'avvio della procedura di scioglimento consensuale dell'Unione è disposta con conforme deliberazione consiliare assunta dai Comuni aderenti all'Unione, con le procedure e maggioranze richieste per le modifiche statutarie, nella quale si stabilisce la data di scioglimento dell'Unione, che deve in ogni caso coincidere con il termine dell'anno finanziario.

2. Verificatisi i presupposti per lo scioglimento dell'Unione, la Giunta dell'Unione nomina un Commissario liquidatore, il quale, nei 60 giorni successivi alla nomina, dovrà depositare la proposta del bilancio e il piano di riparto delle risorse strumentali, patrimoniali e del personale, indicante la parte spettante a ciascun comune.

3. Il piano di riparto garantisce l'equa suddivisione del patrimonio dell'Unione tra tutti i comuni aderenti in maniera direttamente proporzionale alle quote trasferite da ogni comune o secondo criteri concordati.

4. Il personale comandato, distaccato o trasferito all'Unione da parte dei Comuni o comunque in servizio presso l'Unione, rientra ad ogni effetto nella dotazione organica del comune recedente, anche nel caso in cui i comuni interessati siano nel frattempo usciti dall'Unione. Il personale direttamente assunto dall'Unione a qualsiasi titolo in servizio presso la stessa viene altresì ricollocato all'interno della dotazione organica dei singoli comuni in base al piano di riparto o a specifiche intese tra gli enti. Le disposizioni valgono anche per il personale a tempo determinato fino allo spirare del termine previsto dal contratto. Il presente comma si applica anche per l'art. 8, relativamente al personale.

5. La proposta di piano di liquidazione formata dal liquidatore dovrà essere approvata, anche con modifiche, da parte della Giunta dell'Unione.

6. Le controversie che potessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente articolo ed in generale per ogni aspetto oggetto di conflitto, saranno decise da una commissione arbitrale composta dal Presidente dell'Unione, dal Sindaco del

Comune interessato e da un esperto di diritto amministrativo, scelto di comune accordo o, in caso di mancato accordo entro il termine di 30 giorni, nominato dal Presidente della Regione.

TITOLO II - COMPETENZE

Art. 10 - COMPETENZE

1. I Comuni aderenti all'Unione hanno conferito alla stessa la gestione delle funzioni fondamentali ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dalla Legge 56 /14. Inoltre, può essere conferito all'Unione l'esercizio di ogni altra funzione o servizi amministrativi propri o ad essi delegati, ulteriori rispetto alle funzioni sottoelencate.

2. È attribuito all'Unione l'esercizio delle funzioni fondamentali obbligatorie di seguito elencate:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
l-bis) servizi in materia statistica.

3. Sono, inoltre, gestiti dall'Unione i seguenti servizi:

. sistemi informativi, informatici e telematici;
. Ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) e comunicazione;
. funzioni inerenti alla Committenza Unica (C.U.C.) e allo Sportello unico attività produttive (S.U.A.P.);
. servizio gestione Ufficio Tributi.

4. Sono altresì, gestite ad ogni effetto dall'Unione tutte le funzioni elencate ai commi 110 e 111 dell'art.1, legge 7 aprile 2014, n. 56.

5. Le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1, lett. b), del codice di procedura penale e di cui all'art. 5, comma 1, L. 65/86, relative all'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria nell'ambito territoriale di appartenenza del personale della polizia locale, si intendono riferite, al territorio dei Comuni in cui l'Unione esercita le funzioni stesse. Il Sindaco di ciascun Comune dell'Unione si avvale della Polizia Locale per lo svolgimento delle funzioni di Ufficiale di Governo ai sensi dell'art. 54 TUEL

6. Il conferimento all'Unione della funzione della Protezione Civile, comporta in capo all'Unione la competenza dell'approvazione e dell'aggiornamento dei piani di emergenza di cui all'art. 15, commi 3 bis e 3 ter, della Legge 225/92, nonché le connesse attività di prevenzione e approvvigionamento, mentre i Sindaci dei Comuni restano titolari delle funzioni di cui all'art. 15, comma 3, della predetta legge 225/92.

7. L'Unione può stipulare con altri Enti locali, anche se non ad essa partecipanti, apposite Convenzioni o Protocolli d'intesa per svolgere e gestire servizi e attività.

8. A seguito del trasferimento delle competenze, l'Unione diviene titolare di tutte le funzioni amministrative occorrenti alla loro gestione e ad essa direttamente competono le annesse tasse, tariffe, contributi sui servizi che vengono dalla stessa gestiti, ivi compresa la loro determinazione, accertamento, prelievo.

Art. 11 - Esercizio delle funzioni

1. L'esercizio delle funzioni e servizi trasferiti comporta la ricomposizione unitaria delle funzioni e dei servizi tra loro omogenei, così da evitare residui gestionali in capo ai Comuni.

2. L'Unione subentra nella gestione di tutte le funzioni trasferite, già esercitate dai Comuni.

3. Il trasferimento di eventuali altre competenze, funzioni e servizi e competenze, deliberato dai Comuni, si perfeziona mediante deliberazione di recepimento da parte dell'Unione.

4. Con detta deliberazione, anche se eventuali disposizioni transitorie od interlocutorie fossero contenute negli atti deliberativi comunali, verranno chiaramente indicate le condizioni organizzative e finanziarie idonee e necessarie ad evitare che, nella successione della titolarità delle competenze, possano determinarsi situazioni di pregiudizio nella continuità delle prestazioni e/o dei servizi.

5. Il trasferimento delle competenze ha come presupposto necessario l'acquisizione di tutti gli elementi tecnico-economici e la valutazione positiva dei Responsabili di Settore.

6. Con il trasferimento delle competenze, l'Unione diviene titolare unico di tutte le funzioni amministrative relative alla gestione del servizio, e pertanto all'Unione competeranno le relative tasse, tariffe, contributi, censi, canoni e livelli sui servizi direttamente gestiti, comprese le competenze relative alla loro determinazione, accertamento, prelievo e contenzioso.

Art. 12 - Ulteriori conferimenti di competenze di Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe - Controversie

1. Previa convenzione, le funzioni di ufficiale di stato civile e di anagrafe vengono delegate al personale dell'Unione stessa per l'esercizio di tali funzioni all'interno del territorio dei comuni., ai sensi dell'art. 32, comma 5-bis del D.Lgs. 267/2000.

2. Il conflitto di competenza, attivo e passivo, tra l'Unione ed uno o più Comuni, circa la titolarità dell'esercizio delle funzioni amministrative e dei servizi gestiti, è risolto con le modalità stabilite dal comma 6 del precedente art. 9.

TITOLO III - ORGANI DI GOVERNO

CAPO I - Organi dell'Unione

Art. 13 - Organi

1. Sono organi di governo dell'Unione: il Presidente, il Consiglio e la Giunta.

2. Gli organi dell'Unione sono composti, senza nuovi o maggiori oneri, da amministratori in carica dei Comuni associati e ad essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti, se non stabilito direttamente dalla legge.

3. Il Consiglio e la Giunta dell'Unione durano in carica 5 anni. Qualora uno dei rappresentanti dei Comuni perdesse, per un motivo qualsiasi, lo status di amministratore in carica presso il Comune di riferimento, ciò comporterà la sua sostituzione con variazione della compagine, senza rinnovo dell'intero organo.

4. Il Presidente e il Vicepresidente possono essere nominati esclusivamente tra chi ricopra la carica di Sindaco nei Comuni dell'Unione.

5. Agli organi dell'Unione si applicano le norme di funzionamento, di proroga della durata in carica, di distribuzione delle competenze, di stato giuridico ed economico, di incompatibilità, inconferibilità e responsabilità, stabilite dalla legge per gli organi degli enti locali.

6. Non possono ricoprire cariche negli organi di governo dell'Unione, i Sindaci o i Consiglieri dei Comuni associati all'Unione che:

- siano dipendenti di uno dei Comuni associati all'Unione o dell'Unione, salvo che posti in aspettativa non retribuita;
- si trovino in una delle situazioni di cui all'art. 63 del TUEL nei confronti dell'Unione, salvo che per fatto connesso con l'esercizio del mandato di Sindaco o di Consigliere comunale.

7. Quando si verifica una condizione di incompatibilità, il Consiglio dell'Unione provvede ai sensi dell'art. 69 del TUEL. Se la dichiarazione di incompatibilità riguarda il Sindaco che ricopre la carica di Presidente dell'Unione, il Presidente decade dalla carica.

8. La cessazione dalla carica nel proprio Comune comporta l'immediata decadenza dalla carica nell'Unione.

9. Gli organi collegiali sono validamente convocati con avviso unico trasmesso a ciascun componente, nei modi e termini stabiliti dal presente statuto e dal Regolamento sul funzionamento degli organi. Di ogni convocazione si dà notizia anche ai Comuni associati.

CAPO II - Consiglio dell'Unione

Art. 14 - Composizione del Consiglio

1. Il Consiglio dell'Unione è composto:

- dai sindaci dei comuni aderenti;
- da tre rappresentanti per ogni comune aderente, uno dei quali in rappresentanza della minoranza consiliare.

2. I rappresentanti sono eletti a scrutinio segreto con voto disgiunto dai rispettivi Consigli Comunali tra i propri componenti. Si applicano le disposizione in materia di ineleggibilità, inconferibilità,incompatibilità previste dal TUEL e dalla Legge 39/2014.

3. Entro 45 giorni dalla data di insediamento, ciascun Consiglio comunale elegge al proprio interno i membri di spettanza; si intende in ogni caso eletto il più votato dei consiglieri di minoranza anche se uno o più consiglieri di maggioranza dovessero ottenere più voti.

3. Decorso il termine di 45 giorni dalla data nella quale si sono tenute le elezioni per il rinnovo del rispettivo Consiglio comunale, se un Comune non ha provveduto all'elezione dei propri rappresentanti e fino all'elezione medesima,sono componenti a tutti gli effetti del Consiglio dell'Unione, il Sindaco, il Consigliere di maggioranza e il Consigliere di minoranza che, nelle elezioni amministrative, hanno ottenuto più voti.

4. L'elezione dei rappresentanti di ciascun Comune membro dell'Unione nel Consiglio della stessa, è effettuata garantendo, ove possibile, la presenza di entrambe i sessi tra i Consiglieri, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del TUEL.

5. In caso di scioglimento di un Consiglio comunale, il Commissario governativo nominato ai sensi dell'art. 141 del TUEL, sostituisce negli organi dell'Unione, il Sindaco e i Consiglieri del Comune commissariato fino all'entrata in carica dei nuovi rappresentanti del Comune.

6. Gli atti sono assunti validamente con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri votanti, compreso il Presidente, salvo disposizioni di legge.

7. Il Consiglio dell'Unione disciplina con proprio regolamento lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle eventuali commissioni permanenti, straordinarie, temporanee e speciali.

8. Il regolamento disciplina altresì l'esercizio delle potestà e delle funzioni dei componenti il Consiglio dell'Unione, uniformandosi ai principi statutari e perseguendo l'obiettivo dell'efficienza decisionale.

Art. 15 - Riunioni del Consiglio

1. Le sedute del Consiglio dell'Unione sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il regolamento preveda che le stesse debbano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.

2. Al Consiglio possono partecipare, con diritto di intervento ma senza diritto di voto, anche gli assessori dei Comuni costituiti in Unione.

3. Il Consiglio si riunisce e delibera validamente con l'intervento della metà più uno - compreso il Presidente - dei componenti stabiliti dal presente Statuto, salvo le maggioranze qualificate stabilite dalla legge.

4. Nelle sedute di seconda convocazione, che dovranno aver luogo in altro giorno rispetto alla prima, è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei componenti del consesso, purché espressione dei Comuni aderenti.

5. Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e nulle.

6. Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla legge e dallo Statuto.

7. Il Consiglio disciplina con proprio regolamento lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle eventuali commissioni permanenti, straordinarie, temporanee e speciali.

8. Il regolamento disciplina, altresì, l'esercizio delle potestà e delle funzioni dei componenti del Consiglio dell'Unione, uniformandosi ai principi statutari e perseguendo l'obiettivo dell'efficienza decisionale.

Art. 16 - Convocazione del Consiglio

1. Le sessioni del Consiglio dell'Unione si distinguono in:

ordinarie: per l'approvazione del bilancio e del conto consuntivo: le convocazioni debbono avvenire almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione;

straordinarie: in tutti gli altri casi: le convocazioni debbono avvenire almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione;

d'urgenza: quando la deliberazione è ritenuta indifferibile: le convocazioni debbono avvenire almeno ventiquattro ore prima della data fissata per la riunione.

2. Per il computo dei giorni si osservano le disposizioni contenute nell'art. 155 del codice di procedura civile.

3. La convocazione del Consiglio, successiva alla prima, è disposta dal Presidente del Consiglio con avvisi contenenti l'elenco degli oggetti da trattarsi.

4. Il Presidente del Consiglio è tenuto a riunire l'Assemblea, in un termine non superiore a venti giorni, qualora lo richiedano almeno un quinto dei suoi componenti od il Presidente dell'Unione, inserendo all'ordine del giorno la proposta delle questioni richieste.

5. Gli avvisi di convocazione vanno trasmessi utilizzando l'impiego di moderne tecnologie riconosciute valide ai fini della certezza delle comunicazioni, secondo le disposizioni del Regolamento.

6. Nel caso di impossibilità di trasmissione telematica sicura, vanno notificati a cura del servizio notificazioni/Polizia Locale dell'Unione o a mezzo dei messi, anche straordinari, od in caso di impossibilità mediante fonogramma od in alternativa mediante il servizio postale.

Art. 17 - Prima seduta del Consiglio dell'Unione

1. I Comuni costituiti, nel termine stabilito al precedente art. 14, c.3, o dall'invito rivolto dagli Organi dell'Unione, comunicano all'Unione stessa il nominativo dei propri rappresentanti in seno al Consiglio dell'Unione.

2. La prima seduta del Consiglio dell'Unione dopo le elezioni, è convocata dal Sindaco del Comune con la maggiore consistenza demografica, e deve avvenire nel termine di 10 (dieci) giorni dalla acquisizione al protocollo dell'Unione di tutti gli atti deliberativi relativi alla nomina dei rappresentanti di tutti gli Enti costituiti e deve tenersi entro 10 giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione.

3. Il Consiglio dell'Unione è presieduto dal Sindaco che ha diramato la convocazione o - in caso di sua assenza, impedimento o rifiuto - dal Sindaco del Comune che nella graduatoria di maggiore consistenza demografica occupa il posto immediatamente successivo.

4. Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio procede all'esame della condizione degli eletti ed alla nomina del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio.

5. Il Presidente ed il Vicepresidente vengono eletti tra i componenti del Consiglio, con votazioni successive e separate, a scrutinio segreto e a maggioranza relativa dei componenti il consesso, entrando in carica immediatamente dopo la loro nomina.

6. Il Vicepresidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.

7. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche nel caso di modifica dello Statuto a seguito di entrata in Unione di altro Comune.

Art. 18 - Attribuzioni del Presidente del Consiglio

Il Presidente del Consiglio dell'Unione:

1. rappresenta il Consiglio dell'Unione;
2. convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio dell'Unione, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
3. decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
4. ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
5. sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario-Direttore;
6. insedia le eventuali commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;
7. assicura adeguata e preventiva informazione ai singoli componenti sulle questioni sottoposte al Coniglio dell'Unione;
8. esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell'ente.

Art. 19 - competenze del Consiglio

1. Il Consiglio dell'Unione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Unione e ne controlla l'attuazione, adottando gli atti fondamentali previsti dall'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 oltre ad altri atti riferiti alle sue competenze e non incompatibili con il presente Statuto.

2. Il Consiglio dell'Unione non può delegare le proprie funzioni ad altri organi se non quelli espressamente previsti dalla legge.

3. Il documento programmatico presentato dal Presidente dell'Unione ed approvato dal Consiglio costituisce atto di riferimento sul quale l'Assemblea esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico - amministrativa dell'Ente.

4. Il Presidente dell'Unione e il Consiglio di Amministrazione forniscono periodicamente al Consiglio rapporti generali e per settori di attività, anche sulla base di indicatori che consentano di valutare, anche sotto il profilo temporale, l'andamento della gestione in relazione gli obiettivi stabiliti negli indirizzi di cui al comma 3.

Art. 20 - Diritti e doveri dei Componenti del Consiglio

1. I componenti del Consiglio esercitano le loro funzioni per la realizzazione delle finalità dell'Unione, senza limitazioni o condizionamenti se non quelli imposti dalla legge, rappresentando gli interessi e le aspettative dell'intera comunità dell'Unione.

2. Essi hanno il più ampio diritto di iniziative e di decisione su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio. Per tali finalità hanno diritto di ottenere tutte le informazioni utili dagli uffici.

3. Il Regolamento di funzionamento degli organi disciplina nel dettaglio le modalità di esercizio della funzione consiliare.

Art. 21 - Decadenza e dimissioni dei Componenti del Consiglio

1. Decade il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive dei lavori del Consiglio. La decadenza si perfeziona con la presa d'atto da parte del Consiglio della suddetta condizione risolutrice, negli stessi termini e modalità previste dalla legge per la dichiarazione di incompatibilità.

2. Le dimissioni dalla carica di componente, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'Unione, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

3. La decadenza e le dimissioni da consigliere comunale, nelle ipotesi disciplinate dalla legge e dal regolamento del Consiglio comunale di appartenenza, determinano, appena divenute efficaci, la decadenza dalla carica di componente del Consiglio.

4. Nelle ipotesi previste dai commi precedenti, il Consiglio comunale cui il consigliere decaduto o dimesso appartiene, provvede entro 20 giorni ad eleggere al proprio interno un nuovo componente del Consiglio dell'Unione, mantenendo l'originario rapporto numerico tra maggioranza e minoranza in seno ai propri membri presso l'Organo dell'Unione.

5. Qualunque componente degli organi dell'Unione, che nel corso del proprio mandato, per qualsiasi ragione confluisce, in seno al proprio Consiglio comunale, in un Gruppo consiliare diverso da quello originario o determina modificazioni agli assetti tra maggioranza e minoranza può essere sostituito dallo stesso Consiglio comunale con altro componente.

CAPO III - LA GIUNTA dell'UNIONE

Art. 22 - Composizione

1. La Giunta dell'Unione, organo esecutivo dell'ente, è composto dai Sindaci, o loro delegati, componenti dell'organo esecutivo dei Comuni costituiti nell'Unione.

2. La Giunta è convocata e presieduta dal Presidente dell'Unione, essa è regolarmente costituita con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti (quorum strutturale) e delibera a maggioranza assoluta dei presenti e votanti (quorum funzionale).

3. Nella prima riunione, anche dopo l'entrata di un nuovo Comune, la Giunta procede alla nomina del Presidente e del Vicepresidente e stabilisce l'ordine di turnazione. L'ordine di turnazione potrà essere variato con successivo atto della Giunta stessa e va comunicato al Consiglio.

Art. 23 - Il Presidente dell'Unione

1. Il Presidente della Giunta è il Presidente dell'Unione, legale rappresentante dell'ente ed è scelto tra i Sindaci dei comuni aderenti all'Unione.

2. Svolge le funzioni attribuite al Sindaco dalla legge e dal presente Statuto nelle materie di competenza dell'Unione.

3. Sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione e garantisce la coerenza tra indirizzi generali e settoriali, strategie concrete di attuazione e loro risultati.

4. Svolge le funzioni attribuite al Sindaco dall'art. 2 della L. 65/86 nel territorio dei Comuni costituiti in Unione.

5. Il Presidente rappresenta l'Unione in giudizio,con facoltà di delega al Responsabile competente per materia.

Art. 24 - Il Vice Presidente dell'Unione

1. Il Vice Presidente della Giunta e dell'Unione sostituisce, quale sindaco di un comune aderente, il Presidente dell'Unione in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione di Sindaco del Comune di appartenenza, disposta ai sensi di legge.

2. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche del Vice Presidente, le funzioni del Presidente sono esercitate da altro sindaco.

Art. 25 - Gli Assessori

1. I Consiglieri componenti della Giunta hanno rilevanza esterna all'Unione, collegialmente quali assessori membri della Giunta dell'Unione ed individualmente per incarichi speciali loro conferiti dalla Giunta medesima o dal Presidente.

2. I Consiglieri, compreso il Presidente, non possono prendere parte a nessuna fase dei provvedimenti nei quali abbiano interesse personale, oppure l'abbiano il coniuge od i loro parenti ed affini entro il IV° grado civile.

3. I trattamenti economici da praticare al Presidente ed ai componenti della Giunta sono disciplinati dalla legge.

4. Il trattamento economico, da praticare al Presidente ed ai componenti della Giunta in caso di missione per conto dell'Unione, viene stabilito con apposito regolamento, in applicazione di norme di legge.

5. Con specifico regolamento vengono anche definite le modalità di corresponsione agli amministratori del rimborso delle spese di viaggio previste dalla legge per la partecipazione alle attività dell'Unione.

6. Le dimissioni dalla carica di Assessore sono presentate al Presidente dell'Unione; esse sono irrevocabili ed hanno effetto dal momento della loro acquisizione al protocollo dell'Unione.

7. Il Presidente provvede alla sostituzione degli Assessori dimissionari o cessati dall'ufficio per altra causa, alla loro revoca o alla modifica delle competenze assegnate, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 26 - Competenze della Giunta

1. La Giunta, organo esecutivo dell'Unione svolge i compiti ad essa demandati dalla legge, attua l'indirizzo politico-amministrativo dell'Unione e ne controlla l'attuazione, nel rispetto degli atti fondamentali o degli indirizzi eventualmente formulati dal Consiglio delle attribuzioni del Segretario - Direttore Generale conseguenti alla sua responsabilità gestionale.

2. In particolare, la Giunta provvede a:

1. proporre, con proprio atto deliberativo, lo schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale, la relazione previsionale e programmatica, lo schema di rendiconto di gestione, i piani e i programmi;
2. proporre i regolamenti dell'Unione;
3. approvare, su direttive del Consiglio, l'organigramma funzionale dell'Unione e provvede alla determinazione e alle revisioni delta struttura organizzativa, nonché i regolamenti sul personale;
4. informa almeno periodicamente il Consiglio sull'andamento delta gestione;
5. designa il Segretario - Direttore Generale;
6. autorizza il Presidente dell'Unione a stare in giudizio e a transare;
7. adotta tutti gli atti che non siano riservati dalla legge, dal presente Statuto o dai regolamenti, al Presidente o ad altri organi amministrativi.
8.

1. Il Presidente e la Giunta forniscono periodicamente ai Consigli dei Comuni associati rapporti globali e per settori di attività, sulla base di indicatori che consentano di valutare, anche sotto il profilo temporale, l'andamento della gestione in relazione agli obiettivi stabiliti negli indirizzi programmatici.

Art. 27 - Status e deleghe agli assessori

2. Il Presidente affida ai singoli Assessori il compito di coadiuvarlo in specifiche materie di competenza dell'ente e di rapportarsi a tal fine con gli organi dell'Unione, secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio e di vigilare sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

3. La Giunta adotta collegialmente gli atti a rilevanza esterna che non siano dalla legge o dal presente Statuto direttamente attribuiti alla competenza del Consiglio o del Presidente.

4. Le delibere della Giunta dell'Unione sono valide se alla seduta partecipano almeno i 2/3 dei componenti e se approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

5. Per quanto non previsto dal presente Statuto, agli organi dell'Unione ed ai loro componenti si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento, di distribuzione delle competenze, di stato giuridico ed economico, di incompatibilità e di ineleggibilità stabilite dalla legge per gli Enti locali.

TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 28 - Principi generali

1. Gli organi dell'Unione individuano gli obiettivi prioritari e stabiliscono le modalità per la valutazione della qualità dei risultati in relazione agli obiettivi definiti e all'efficienza nell'uso delle risorse.

2. Per la semplificazione e la qualità dell'azione amministrativa, l'Unione provvede di norma mediante gruppi di lavoro e tavoli di confronto: i Responsabili apicali di Area relazionano su richiesta della Giunta dell'Unione lo stato di attuazione dei programmi.

3. L'organizzazione degli Uffici deve assicurare l'efficace perseguimento degli obiettivi programmatici stabiliti dagli organi di governo e assunti nell'interesse pubblico generale nonché dei bisogni della comunità amministrata e dell'utenza, in attuazione dei principi costituzionali di buon andamento delle funzioni assolte e di trasparenza dell'azione amministrativa.

4. L'organizzazione dell'Unione prevede la predisposizione di un sistema di monitoraggio e valutazione del proprio operato.

5. L'ordinamento degli Uffici è determinato, nel rispetto della legge, del presente Statuto e da uno o più regolamenti deliberati dalla Giunta.

6. L'Unione dispone dei Uffici propri e può avvalersi degli Uffici dei Comuni partecipanti.

7. L'azione Amministrativa deve tendere al costante avanzamento dei risultati riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi, all'estensione dell'area e dell'ambito di fruizione delle utilità sociali prodotte a favore della popolazione dell'Unione.

8. A tale fine l'Unione dei Comuni assume i metodi della formazione e della valorizzazione del proprio apparato burocratico; cura inoltre la progressiva informatizzazione della propria attività, secondo metodi che ne consentano l'accesso anche tramite terminali posti presso gli uffici dei Comuni od altri luoghi idonei.

Art. 29 - Principi in materia di gestione del personale

1. L'Unione favorisce la formazione e la valorizzazione della propria struttura tecnico amministrativa e cura la progressiva informatizzazione delle proprie attività.

2. L'Unione, a seconda delle specifiche necessità, di norma correlate al carico delle attribuzioni rimesse alla competenza dell'Unione, può avvalersi dei vigenti istituti del comando, del convenzionamento e della mobilità previsti dalla legge e dai CCNL, nel rispetto dei moduli di relazione sindacale in vigore.

3. Il personale dipendente è inserito nella struttura dell'Unione secondo criteri di funzionalità e flessibilità operativa.

4. L'Unione ha una sua Dotazione Organica. Al personale dell'Unione sia esso assunto, trasferito, in comando, in convenzione, si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

5. Nel caso di scioglimento dell'Unione o qualora cessi lo svolgimento da parte dell'Unione di determinati servizi o funzioni già conferite, il personale comandato, distaccato o trasferito dai Comuni all'Unione rientra nei ruoli organici dei Comuni di provenienza, nel rispetto di vincoli di legge e di bilancio vigenti per gli enti locali.

Art. 30 - Principi di collaborazione e partecipazione

1. L'Unione ricerca con i Comuni ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere la reciproca azione progressivamente più efficace, efficiente ed economica per la propria organizzazione e per l'organizzazione dei Comuni.

2. L'Unione adotta iniziative dirette ad armonizzare i regolamenti comunali, unificandoli in unici strumenti per tutta l'Unione, omogeneizzando i diversi metodi e strumenti di esecuzione dell'attività amministrativa.

4. Per garantire l'informazione in merito all'attività dell'Unione, a ciascun Comune viene trasmessa copia degli avvisi di convocazione del Consiglio dell'Unione, nonché, via PEC, le Deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta ed ogni altro atto di interesse per le amministrazioni. Le Determinazioni dei Responsabili vanno pubblicate altresì in apposita sezione del sito istituzionale.

5. Entro il 31/12 di ciascun anno, il Presidente dell'Unione informa, mediante apposita relazione, i Comuni associati, circa la situazione complessiva dell'Unione, l'attuazione dei programmi e dei progetti, le linee di sviluppo individuate.

Art. 31 - Segretario - Direttore generale dell'Unione

1. L'Unione dei Comuni si dota di un proprio Segretario - Direttore Generale, nominato dal Presidente previa deliberazione di designazione della Giunta, in conformità a quanto stabilito dall'art. 32, comma 5-ter del TUEL.

2. La nomina è disposta entro sessanta giorni dalla data di insediamento della Giunta, decorsi i quali il segretario - direttore titolare è confermato.

3. Il Segretario-Direttore svolge compiti di collaborazione e funzione di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità all'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

4. Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni della Giunta e del Consiglio dell'Unione e ne cura la verbalizzazione e le formalità connesse alla gestione degli atti deliberativi.

5. Il Segretario - Direttore svolge le funzioni riservate dalla legge, dai regolamenti e da specifiche attribuzioni del Presidente dell'Unione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett.d) del TUEL.

6. La durata dell'incarico di Segretario - Direttore non può eccedere quella della Giunta dalla quale è designato.

7. Provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di Governo dell'Unione, secondo le direttive impartite dal Presidente ed inoltre sovrintende alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia e efficienza rispondendo direttamente dei risultati conseguiti.

8. Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti - responsabili apicali e ne coordina l'attività.

9. Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi disciplina i casi di sostituzione vicaria del segretario-direttore dell'Ente.

10. Al Segretario - Direttore compete l'attribuzione di specifico compenso determinato nell'atto di nomina.

TITOLO V - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 32 - Principi della partecipazione

1. L'Unione di Comuni dei Colli Euganei garantisce ai cittadini ed ai residenti di partecipare alla formazione delle proprie scelte politico-amministrative, secondo i principi e le forme stabilite dalla legge e dal regolamento.

2. L'Unione riconosce altresì il diritto degli interessati, degli utenti, delle formazioni sociali e delle loro associazioni e comitati, titolari di interessi collettivi, di concorrere alla determinazione dell'indirizzo, attuazione e controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione.

3. L'Unione rende effettivo il diritto alla partecipazione politico-amministrativa, garantendo l'accesso alla informazione ed agli atti e fornendo una informazione completa della propria attività; le modalità della partecipazione e dell'accesso sono stabiliti da apposito regolamento.

Art. 33 -Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenirvi, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi da. tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi super individuali.

3. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.

4. Il regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonchè i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.

5. Gli aventi diritto, entro il termine fissato nella comunicazione personale, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

6. Il responsabile dell'istruttoria, entro i termini, fissati dall'apposito regolamento, deve pronunciarsi. sull'accoglimento o meno e rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale.

7. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.

8. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'Amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

TITOLO VI - FINANZE E CONTABILITÀ

Art. 34 - Finanza e fiscalità dell'Unione

1. L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.

2. Con apposito regolamento di contabilità, adottato nel rispetto delle disposizioni contenute nella Parte Seconda, articoli da 149 a 269 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare dell'art 152 del citato decreto, sono disciplinate le modalità organizzative ed operative del servizio finanziario dell'Unione.

3. La proposta di bilancio di previsione, corredata da tutta la documentazione prescritta, viene approvata dalla Giunta e trasmessa ai comuni aderenti in tempo utile in maniera che ciascuno di essi possa conoscere la programmazione generale dell'Unione e le poste in bilancio predisposte.

4. Entro il 31 dicembre di ciascun anno o diverso termine stabilito dalla legge, il Consiglio dell'Unione delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo. L'Unione delibera il Bilancio di previsione con i termini e le modalità previsti per i Comuni, con i quali si coordina al fine di assicurarne la reciproca omogeneità funzionale.

5. Il bilancio è corredato dai documenti stabiliti dalla legge e preceduto dal Documento Unico di Programmazione, ove sono specificati gli obiettivi strategici: programmi, progetti ed interventi, con evidenziazione in maniera distinta della spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.

6. Prima dell'inizio dell'esercizio finanziario la Giunta approva il piano esecutivo di gestione, attraverso il quale predetermina gli obiettivi ed il livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle prestazioni all'utenza ed assegna ai responsabili dei servizi la dotazione finanziaria, strumentale e di personale necessaria per l'ordinaria gestione e l'attuazione degli interventi programmati.

7. Nel corso dell'esercizio l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ed è soggetta a verifica ed aggiornamenti, in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.

8. I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio finanziario, il conto economico e quello del patrimonio, secondo le disposizioni della legge e del regolamento di contabilità.

9. La Giunta entro i termini di legge di ciascun anno presenta al Consiglio, per l'approvazione, il bilancio consuntivo dell'anno precedente, accompagnato da una relazione illustrativa dei risultati della gestione, in rapporto alle risorse economiche conseguite ed agli obiettivi definiti in sede previsionale e programmatica.

10. L'ordinamento contabile dell'Unione e, in particolare, la gestione delle entrate e delle spese previste nel Bilancio, sono disciplinati dalla legge e dal Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio dell'Unione.

Art. 35 - Patrimonio, fiscalità e criterio di riparto dei costi di esercizio

1. Il Patrimonio dell'Unione è costituito da:

a) capitale di dotazione formato da beni immobili o mobili, compresi fondi liquidi assegnati dai singoli Comuni all'Unione all'atto dell'adesione o successivamente;
b) beni immobili o mobili acquistati o realizzati in proprio dall'Unione.

2. I Comuni sono tenuti a versare all'Unione la quota relativa alla copertura del reperimento delle risorse dell'Unione per la gestione corrente e per gli investimenti. In particolare i costi dell'Unione sono anticipati da ciascun Comune durante 1'esercizio per garantirne il corretto funzionamento finanziario e conguagliati a fine esercizio in sede di rendicontazione.

3. I costi sono ripartiti tra i Comuni sulla base del numero di abitanti degli stessi rilevati alla fine dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, salvo diverso criterio deliberato dalla Giunta.

4. All'Unione competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa affidati secondo i criteri della copertura integrate di tutti i costi, ivi compresi quelli relativi all'ammortamento ed agli accantonamenti calcolati secondo corretti principi contabili e comunque tali da assicurare il pareggio complessivo del bilancio, tenuto conto di tutti i ricavi compresi i trasferimenti.

5. All'Unione competono altresì le quote di contributi che lo Stato e/o la Regione eroghino o assegnino a favore delle Unioni.

6. L'Unione può erogare trasferimenti a favore del singoli Comuni aderenti, anche con particolare riferimento alla riscossione del tributi ed alla lotta contro l'evasione.

7. Ciascun Comune, per l'espletamento delle attività amministrative attribuite all'Unione, mette gratuitamente a disposizione della stessa i propri Uffici.

8. Per quanto riguarda i beni di proprietà dei singoli enti, che vengono posti in uso all'Unione verranno disciplinati da apposita convenzione.

9. Non disponendo l'Unione di un patrimonio proprio, ogni Comune partecipante cederà ad essa l'uso gratuito dei beni, mobili ed immobili, necessari per il funzionamento dell'Unione stessa. La cessione dei beni mobili avverrà con atto formale del Responsabile del Servizio competente, quella dei beni immobili avverrà con Deliberazione dei rispettivi Consigli, dei Comuni e dell'Unione. I beni acquistati direttamente dall'Unione, verranno inventariati quali beni dell'Unione e ripartiti tra i Comuni partecipanti in sede di scioglimento.

Art. 36 - Revisione economica e finanziaria

1. Ai sensi di legge, l'Unione si dota di un Organo di Revisione economica e finanziaria che, nell'espletamento delle sue funzioni, ha diritto di acquisire atti, informazioni e documenti amministrativi dell'Unione e dei Comuni partecipanti.

2. Ai sensi dell'art 234 del TUEL, l'Unione esercitando tutte le funzioni fondamentali dei Comuni che ne fanno parte, ai sensi della legge 56/2014, nomina un unico revisore per l'Unione stessa e per i Comuni aderenti.

3. L'Unione mette a disposizione dell'Organo di revisione le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

Art. 37 - Affidamento del servizio di tesoreria

1. Il servizio di Tesoreria dell'Ente è svolto, secondo la normativa vigente, da un istituto cassiere.

2. I rapporti dell'Unione con il Tesoriere sono disciplinati dalla legge, dal Regolamento di contabilità, nonché da apposita Convenzione.

TITOLO VII - CONTROLLI INTERNI

Art. 38 - Tipologia dei controlli interni

1. L'Unione, nell'ambito dell'autonomia normativa ed organizzativa ad essa riconosciuta, con apposito regolamento individua strumenti e metodologie adeguati per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, così come previsto dall'art. 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

2. L'organizzazione dei controlli interni, che potrà avvenire anche mediante l'istituzione di uffici unici con altri enti locali, potrà essere effettuata anche in deroga ai principi di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286.

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

CAPO I -Norme Transitorie

Art. 39 - Atti regolamentari

1. Ove necessario, sino all'emanazione di propri atti regolamentari, il Consiglio può deliberare, su proposta della Giunta, di adottare provvisoriamente i regolamenti in vigore presso uno dei Comuni che costituiscono l'Unione.

2. I Regolamenti adottati dagli Organi dell'Unione sono soggetti a doppia pubblicazione ed entrano secondo le vigenti disposizioni.

Art. 40 - Sede legale dell'Unione

1. La sede legale dell'Unione è costituita presso il Comune di Baone - Palazzo Municipale - Piazza 25 aprile, 1.

2. I singoli settori - servizi e uffici dell'Unione possono essere dislocati presso le sedi comunali, all'uopo messe a disposizione.

CAPO II - Norme finali

Art. 41 - Inefficacia delle disposizioni e norme regolamentari comunali incompatibili

1. Il trasferimento di funzioni comunali all'Unione determina, salvo diversa volontà espressa recata negli atti di trasferimento e fatti comunque salvi i diritti acquisiti dei terzi, l'inefficacia delle disposizioni comunali in materia. Tali effetti si producono dal momento in cui divengono esecutivi gli atti regolamentari dell'Unione nella specifica materia.

2. Ove le abrogazioni siano parziali, gli organi dell'Unione curano di indicare le norme sopravvissute.

3. In caso residuino conflitti tra disposizioni regolamentari dell'Unione e dei Comuni prevalgono in ogni caso le disposizioni regolamentari approvate dall'Unione.

Art. 42 - Proposte di modifica dello Statuto

1. Le proposte di modifica del presente Statuto, sono deliberate dal Consiglio dell'Unione ed inviate ai Consigli dei Comuni partecipanti per la presa d'atto.

2. L'adesione di nuovo comune all'Unione è subordinata alla modifica dello Statuto.

Art. 43 - Consigli Comunali

1. Il Presidente dell'Unione può autonomamente convocare i Consigli comunali dei Comuni appartenenti all'Unione, per riferire dell'attività svolta dall'Unione stessa e recepire eventuali istanze o proposte.

2. Il Sindaco di ciascun comune aderente può richiedere la convocazione del Presidente dell'Unione, del Segretario -Direttore o loro delegati, anche a livello di staff tecnico - amministrativo, per riferire in sede di consiglio comunale sull'attività dell'Unione o per particolari problemi.

Art. 44 - Nuove adesioni all'Unione

1. Qualora si verifichi una adesione di uno o più comuni, le cariche di presidente e vicepresidente del Consiglio decadono e si procede secondo quanto stabilito dai precedenti artt. 17 e 41 del presente statuto.

2. I consiglieri comunali già facenti parte del Consiglio rimangono confermati in carica e con i nuovi consiglieri eletti dal comune aderente si procede alle votazioni del Presidente e Vicepresidente.

Art. 45 - Santo Patrono

1. Viene scelta la ricorrenza di sant'Antonio di Padova, il 13 giugno, quale festa del santo patrono, per quanto di competenza dell'Unione.

Art. 46 - Norma finale

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di ordinamento degli Enti locali.

2. Copia del presente Statuto è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale e permanentemente all'Albo on line dell'Unione e dei Comuni costituiti in Unione, nella sezione Amministrazione Trasparente e trasmessa al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

3. Il presente Statuto entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on line dell'Unione.

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 335990)

COMUNE DI PEDAVENA (BELLUNO)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 29 novembre 2016

Declassificazione e sdemanializzazione del tratto di strada comunale individuato al catasto al fg.25 map.2074 e autorizzazione alla sua alienazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

dato atto che il Collegio Antoniano Missioni Estere dei Frati Minori Conventuali (...) ha richiesto l'alienazione a suo favore di relitto stradale identificato al fg.15 map.2074 (...);

(...)

dato atto pertanto che il tratto di strada in oggetto non soddisfa più bisogni collettivi;
ritenuto pertanto che ricorrono i presupposti per procedere alla declassificazione e alla sdemanializzazione del relitto stradale (...) ed al successivo inserimento dello stesso nel patrimonio disponibile del comune e nel piano di alienazione;
visto che agli atti non è pervenuta alcuna osservazione od offerta (...);
considerato inoltre che il prezzo offerto risulta congruo con il valore del bene, si autorizza la vendita al collegio antoniano missione estere dei frati minori conventuali (...);

(...)

DELIBERA

1 di declassificare per i motivi espressi in narrativa il tratto stradale catastalmente identificato con il fg.15 map.2074 (...);
2 di sdemanializzare, pertanto, tale area trasferendola alla categoria dei beni demaniali a quella dei beni disponibili del comune di pedavena;
3 di inserire il suddetto bene nel piano delle alienazioni immobiliari;
4 di autorizzare la vendita del bene individuato al fg.15 map.2074 al Collegio Antoniano Missioni Estere dei Frati Minori Conventuali (...);

(...)

(Codice interno: 335775)

PROVINCIA DI VERONA

Decreto del Presidente della Provincia n. 63 del 15 dicembre 2016

Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e i comuni di Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Rivoli Veronese, Roverè Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, San Zeno di Montagna e Vestenanova per la definizione dei reciproci oneri derivanti dall'installazione, l' allacciamento dei totem multimediali e per la gestione della segnaletica verticale lungo il percorso culturale ciclo-pedonale denominato "Alta Via della Montagna Veronese".

Il sottoscritto Presidente approva la copia su supporto analogico del documento informatico relativo all'accordo di programma tra la Provincia di Verona e i comuni di Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Rivoli Veronese, Roverè Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, San Zeno di Montagna e Vestenanova per la definizione dei reciproci oneri derivanti dall'installazione e allacciamento dei totem multimediali e per la gestione della segnaletica verticale lungo il percorso culturale ciclo-pedonale denominato "Alta Via della Montagna Veronese", nel testo allegato sotto la lettera A) del presente decreto, omessi i relativi allegati grafici richiamati all'articolo n. 4 dell'accordo stesso, composti di n. 118 pagine.

I documenti informatici sopraelencati sono stati tutti sottoscritti digitalmente dai Comuni e dalla Provincia.

La legge e lo Statuto affidano al Presidente della Provincia la competenza ad adottare il presente provvedimento.

La legge stabilisce la possibilità per gli enti locali di stipulare accordi di programma per la definizione ed attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici.

Lo statuto provinciale disciplina il procedimento di approvazione degli accordi di programma.

Ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) l'accordo di programma è stato sottoscritto da tutti gli enti con firma digitale.

Il Presidente della Provincia di Verona Antonio Pastorello